SABATO 7 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 213 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

FOLTO PUBBLICO PER LA PARTENZA DEL FESTIVAL CON GIOVANNA BOTTERI

Link, agorà del giornalismo «Si deve essere più credibili»

L'intervista a tratti «umiliante» su Rai 1 di Gennaro Sangiuliano, la stampa «cane da guardia» perché «non ha mollato l'osso» fino alle dimissioni. Il dialogo tra il direttore dei quotidiani del gruppo Nem Luca Ubaldeschi e Giovanna Botteri – l'evento inaugurale del Link Media Festival, il festival del giornalismo di Trieste – non poteva non partire dall'attualità, davanti a un pubblico foltissimo. E oggi una serie di altri incontri. **PACE** / A PAG. 8



Il pubblico presente ieri all'evento di apertura di Link FOTO ANDREA LASORTE

SCENARI

Rumiz e il futuro dell'Europa: «Occorre volare alto»

«Il più grande rischio per l'Europa è il ritorno delle nazioni, fantasma che ci ha portati all'autodistruzione nel XX secolo». Così Paolo Rumiz. **SELENI** / A PAG. 9

UNA LETTERA ALLA PREMIER PER USCIRE DI SCENA. MELONI LO RINGRAZIA: «UOMO ONESTO, PRENDO ATTO». L'EX AMANTE: «MI SPIACE, MA VOGLIO LE SCUSE»

La resa di Sangiuliano

Il ministro travolto dallo scandalo: «Io sempre corretto». La Cultura subito a Giuli: è già in carica

Non c'erano più le condizioni: Gennaro Sangiuliano, travolto dallo scandalo, ha presentato le dimissioni irrevocabili dal ruolo di ministro della Cultura che Giorgia Meloni, accantonando ogni strategia attendista, ha accettato sostituendo immediatamente Sangiuliano con Alessandro Giuli, presidente del Maxxi di Roma. Una sterzata decisa, dunque. Ma la polemica politica non si placa. **CAPPELLERI** / ALLE PAGG. 2 E 3



Gennaro Sangiuliano e Alessandro Giuli

LE REAZIONI / LA SEGRETARIA PD

Elly Schlein: «Lo specchio dell'arroganza al governo»

PASSERINI / A PAG. 4

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UNA SCELTA OBBLIGATA E TARDIVA

/ A PAG. 5

CRONACHE

Rinascita dell'Ex Fiera L'iter del progetto pronto allo sblocco

GRECO / A PAG. 24



Uno scorcio dell'area

Aperto tra i cantieri il nuovo varco per il Molo IV

CODAGNONE / A PAG. 26



Il varco nella zona di cantiere

Operazione Dengue Disinfestazione ok in Barriera Vecchia

TONERO / A PAG. 25

L'ECONOMIA DEL MARE

PORTO

Ok degli operatori all'intesa Msc-Hhla «Bene l'attrattività del territorio»

«Msc è un colosso, la sua presenza rafforzata a Trieste conferma l'attrattività del territorio, lo sviluppo dei traffici è garantito». La reazione di operatori e osservatori all'accordo, ormai prossimo, tra il gruppo italo-svizzero e la compagnia tedesca Hhla è un coro di applausi. Un po' tutti parlano di passaggio «positivo». E intanto Sergio Bologna, uno dei massimi esperti di logistica in Italia, parla di «piano coerente» precisando che l'Autorità portuale ha il potere di garantire gli equilibri. **BALLICO E D'AMELIO** / ALLE PAGG. 14 E 15

PARALIMPIADI, LA VITTORIA DEL TRIESTINO: «IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE». IN VETTA ANCHE LA PORDENONESE ROSSI

Matteo Parenzan il pongista d'oro



DESTE E TOSQUES / A PAG. 43

MOSTRA DEL CINEMA: I PRONOSTICI

Venezia 81, ecco i nostri Leoni



Isabelle Huppert presiede la giuria

La Mostra di Venezia numero 81 si avvia alla chiusura. Stasera in Sala Grande la Giuria del Concorso principale presieduta da Isabelle Huppert annuncerà i verdetti di un'edizione che non ha trovato il film fulminante, quello in grado fin dalla prima visione di mettere d'accordo pubblico e critica. È successo, qualche volta. Lo scorso anno fu chiaro dall'inizio che "Povere creature!" di Yorgos Lanthimos avrebbe portato a casa il Leone d'oro. **CONTINO** / ALLE PAGG. 34 E 35

I nodi della politica

La resa di Sangiuliano e le dimissioni Al ministero della Cultura entra Giuli

Nella lettera a Palazzo Chigi ha ringraziato la presidente del Consiglio e rivendicato il lavoro svolto: «Sono fiero dei risultati»

Francesca Chiri / ROMA

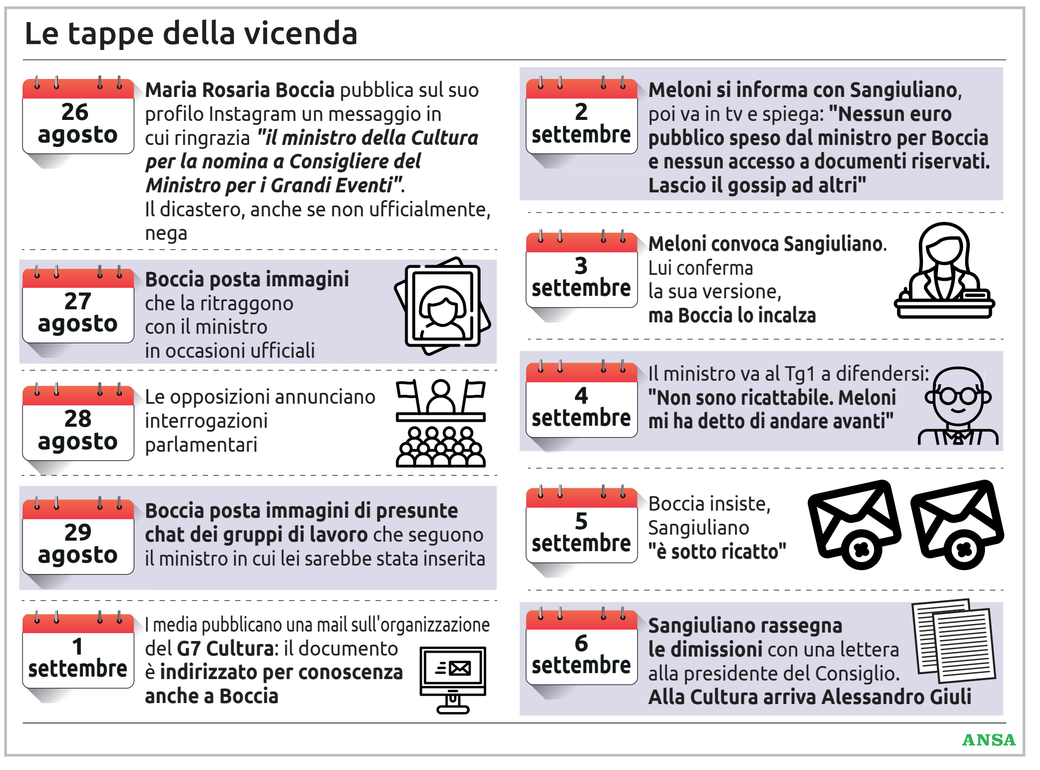
Finisce così, in una tiepida giornata di inizio settembre, l'estate rovente del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, giunto ad un passo dal giro di boa dei due anni alla guida del ministero e con una fulgida carriera politica nel suo futuro. Finisce picconato da una brillante donna in carriera, una giovane imprenditrice di Pompei che lo ha crocifisso mediaticamente con uno stillicidio di rivelazioni social, fatto di foto e documenti pubblicati con l'intento di 'vendicare' la promessa tradita di nominarla sua consulente per i grandi eventi, traghettarla nel dorato mondo del potere. Lo showdown è veloce quanto crudele. Nonostante la pubblica ammenda in tv, che gli è costata il prezzo di mostrare davanti a oltre 3 milioni di italiani le lacrime per aver tradito la consorte. Nonostante l'iniziale sostegno della premier, che gli aveva dato fiducia chiedendogli un serio atto di «verità», alla fine non ha potuto che arrendersi. Glielo ha consigliato l'avvocato, il professore salernitano Silverio Sica, arrivato a Roma in suo soccorso per studiare la strategia legale di contrattacco. «Le dimissioni? Potrebbe recuperare la sua libertà di azione tornando a essere un libero cittadino», il commento del legale. Ma lo ha richiesto la premier, che ha dovuto alzare le mani davanti ad uno scandalo che non accennava a finire e di fronte al pericolo che si tramutasse in ipotesi di reato. E su cui anche la Corte dei Conti ha acceso un faro. «Ringrazio sinceramente Gennaro Sangiuliano, una persona capace e un uomo onesto» gli ha detto la premier accettando la lunga lettera di dimissioni presentata dal ministro, in cui la ringrazia a sua volta per l'affetto dimostrato e per averlo difeso «con decisione». Lascia il ministero in silenzio, dopo aver inviato ai colleghi di governo in chat un abbraccio «in lacrime». Ma nella lettera di dimissioni rivendica il lavoro fatto, si dice «fiero» dei risultati raggiunti. «Questo lavoro - sottolinea Sangiuliano - non può essere macchiato e soprattutto fermato da questioni di gossip». E poi, afferma, «ho bisogno di tranquillità personale, di stare accanto a mia moglie che amo, ma soprattutto di avere le mani libere per agire in tutte le sedi legali contro chi mi ha procurato questo danno».

IL SOSTITUTO

Il suo lavoro verrà ereditato da Alessandro Giuli, un altro giornalista, un altro stimato esponente dell'area di destra, un intellettuale che era già stato in predicato per il Collegio Romano e che proprio Sangiuliano aveva chiamato a dirigere il Maxxi, il museo nazionale di arte contemporanea di Roma. Sarà lui, ha promesso Meloni, che proseguirà «l'azione di rilancio della cultura nazionale, consolidando quella discontinuità rispetto al passato che gli italiani ci hanno chiesto e che abbiamo avviato dal nostro insediamento ad oggi». Anche se in modo traumatico e per certi versi inaspettato, dopo l'altalena di indiscrezioni sulle sue dimissioni, si chiude una vicenda imbarazzante per il governo. Potrebbe alla fine risultare una semplice questione di gossip di fine estate, ma anche su questo l'ultima parola rischia di darla Maria Rosaria Boccia. Dopo aver svelato su La Stampa nuove indiscrezioni, in cui ribadisce che il ministro era «sotto ricatto», e lasciato nuovi indizi («da chi? posso dire che ci sono direttori di settimanali»), l'imprenditrice va in tv, a In Onda su La7. Confessa di essere un'elettrice di Giorgia Meloni, «è una donna in gamba» dice anche se nel colloquio con La Stampa l'aveva accusata di aver usato nei suoi confronti 'comportamenti sessisti'. Anche lei, però, si dice dispiaciuta dell'esito della vicenda: «Non sono contenta, assolutamente, lui meritava quel posto, è una persona molto competente, secondo me anche una brava persona». Ha sbagliato a lasciare? «Forse oggi dopo tutta la tempesta mediatica era necessario, però poteva non farlo, dicendo la verità fin dall'inizio». —



L'ex ministro Gennaro Sangiuliano lascia il ministero della Cultura dopo aver inviato una lettera di dimissioni alla presidente del Consiglio



LA LENTE DELLA MAGISTRATURA

La Corte dei conti ora indaga L'ipotesi del danno erariale

I giudici contabili hanno assicurato che la vicenda «non è rimasta inosservata» e adesso si preparano all'avvio di una istruttoria

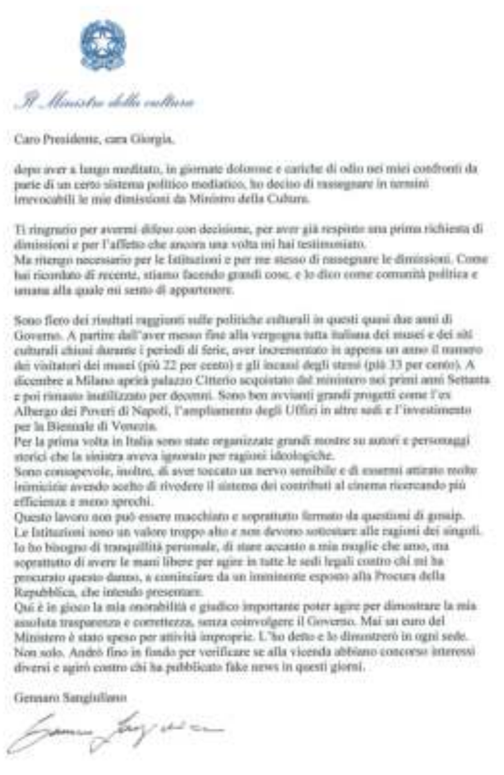
ROMA

I viaggi sulle auto blu, le trasferte, i concerti, i pranzi e le cene con il ministro. Ma anche l'accesso a informazioni riservate e la partecipazione a riunioni e incontri istituzionali. Come ampiamente prevedibile il caso Sangiuliano-Boccia finisce sotto la lente non solo della Corte dei Conti ma anche della magistratura, tra esposti e contro-esposti che trascinano la vicenda nei Palazzi di giustizia. Le parole dell'ormai ex ministro al Tg1 e quelle dell'imprenditrice campana a La Stampa hanno acceso i riflettori degli organi inquirenti che, dunque, si preparano ad avviare le indagini del caso, sollecitati anche dall'esposto in Procura del deputato di Avs, Angelo Bonelli. La Corte dei Conti assicura che la vicenda «non è rimasta inosservata» e si prepara ad avviare un'istruttoria - probabilmente per danno erariale - forse già all'inizio della prossima settimana. I magistrati contabili vogliono vederci chiaro sulle spese effettuate dal ministero della Cultura in occasione delle trasferte di Boccia con Sangiuliano. In particolare saranno passate al setaccio le dichiarazioni dell'imprenditrice che ieri ha parlato di diverse trasferte fatte con il ministro sull'auto di tutela, anche su lungo raggio. Ma non è escluso che le indagini possano riguardare anche le ospitate del ministro, in compagnia dell'influencer, ad eventi finanziati con contributi statali. Sangiuliano, dal canto suo, è tornato a ribadire - anche nella sua lettera di dimissioni alla premier Giorgia Meloni - di non aver mai utilizzato neanche un euro del ministero in favore della donna con cui, come ha rivelato lui stesso, aveva una relazione. «Sono lieto di apprendere che la Corte dei conti stia valutando la possibilità di aprire un fascicolo sulla vicenda che mi riguarda - le sue parole prima del passo indietro a Palazzo Chigi -. In tal modo avrò la possibilità di chiarire tutto e dimostrare che non sono stati spesi fondi pubblici né un euro del Ministero è stato utilizzato per viaggi e trasferimenti della signora Maria Rosaria Boccia». Ma alle indagini dei magistrati contabili a breve si affiancheranno anche quelle della Procura di Roma. Sul tavolo dei magistrati di piazzale Clodio sono in arrivo l'esposto del deputato di Avs Angelo Bonelli e quello del diretto interessato, Gennaro Sangiuliano. Il suo esposto, come anticipato dal legale Silverio Sica, ipotizzerà il reato di violazione della riservatezza. —



Auto di servizio ANSA

A breve potrebbe muoversi anche la procura di Roma dopo l'esposto di Bonelli



Il Ministro della cultura

Caro Presidente, cara Giorgia,

dopo aver a lungo meditato, in giornate dolorose e cariche di odio nei miei confronti da parte di un certo sistema politico mediatico, ho deciso di rassegnare in termini irrevocabili le mie dimissioni da Ministro della Cultura.

Ti ringrazio per avermi difeso con decisione, per aver già respinto una prima richiesta di dimissioni e per l'affetto che ancora una volta mi hai testimoniato.
Ma ritengo necessario per le Istituzioni e per me stesso di rassegnare le dimissioni. Come hai ricordato di recente, stiamo facendo grandi cose, e lo dico come comunità politica e umana alla quale mi sento di appartenere.

Sono fiero dei risultati raggiunti sulle politiche culturali in questi quasi due anni di Governo. A partire dall'aver messo fine alla vergogna tutta italiana dei musei e dei siti culturali chiusi durante i periodi di ferie, aver incrementato in appena un anno il numero dei visitatori dei musei (più 22 per cento) e gli incassi degli stessi (più 33 per cento). A dicembre a Milano aprirà palazzo Citterio acquistato dal ministero nei primi anni Settanta e poi rimasto inutilizzato per decenni. Sono ben avviati grandi progetti come l'ex Albergo dei Poveri di Napoli, l'ampliamento degli Uffizi in altre sedi e l'investimento per la Biennale di Venezia.
Per la prima volta in Italia sono state organizzate grandi mostre su autori e personaggi storici che la sinistra aveva ignorato per ragioni ideologiche.
Sono consapevole, inoltre, di aver toccato un nervo sensibile e di essermi attirato molte inimicizie avendo scelto di rivedere il sistema dei contributi al cinema ricercando più efficienza e meno sprechi.
Questo lavoro non può essere macchiato e soprattutto fermato da questioni di gossip.
Le Istituzioni sono un valore troppo alto e non devono sottostare alle ragioni dei singoli.
Io ho bisogno di tranquillità personale, di stare accanto a mia moglie che amo, ma soprattutto di avere le mani libere per agire in tutte le sedi legali contro chi mi ha procurato questo danno, a cominciare da un imminente esposto alla Procura della Repubblica, che intendo presentare.
Qui è in gioco la mia onorabilità e giudico importante poter agire per dimostrare la mia assoluta trasparenza e correttezza, senza coinvolgere il Governo. Mai un euro del Ministero è stato speso per attività improprie. L'ho detto e lo dimostrerò in ogni sede.
Non solo. Andrò fino in fondo per verificare se alla vicenda abbiano concorso interessi diversi e agirò contro chi ha pubblicato fake news in questi giorni.

Gennaro Sangiuliano

La lettera di dimissioni



Giorgia Meloni con Gennaro Sangiuliano ANSA

I dubbi e l'attesa di Meloni Poi la decisione: si cambia

Dopo le accuse dell'imprenditrice ha pesato il rischio di inchieste giudiziarie
Al sostituto affidato il compito di continuare nel «rilancio della cultura nazionale»

Paolo Cappelleri / VERONA

Capacità e onestà non le ha messe in dubbio neanche nel momento più critico, ma autorevolezza e credibilità ormai erano venute meno. Non c'erano più le condizioni, insomma, per pensare che con una sorta di fiducia a tempo Gennaro Sangiuliano guidasse il G7 della Cultura, fra meno di due settimane, se non in una bufera di polemiche. C'era anche il rischio che non si fermasse la scia di accuse, foto, audio e documenti quanto meno imbarazzanti pubblicati da Maria Rosaria Boccia. Nonché il timore di inchieste giudiziarie. Considerazioni di questo tenore, secondo quanto filtra, hanno spinto Giorgia Meloni ad accantonare la strategia dell'attendismo con cui negli ultimi giorni ha gestito la querelle dell'ormai ex ministro, e a decidere per la svolta: dimissioni e avvicendamento immediato, con un altro ex giornalista, Alessandro Giuli, considerato anche lui un 'meloniano', che era stato nominato dallo stesso Sangiuliano un paio d'anni fa alla presidenza della Fondazione Maxxi di Roma. Che fosse imminente una sterzata lo si è inteso quando di primo mattino la premier ha annullato il viaggio a Verona, decidendo di intervenire al G7 dei Parlamenti in videocollegamento e facendo slittare di un giorno l'arrivo a Cernobbio. L'intervista di Boccia, con le sue accuse e allusioni che puntavano dritto anche a Palazzo Chigi e dintorni, nonché una serie di editoriali sui giornali e, dietro le quinte, segnali di quelli che in politica è difficile ignorare, hanno spinto Meloni ad accantonare ogni titubanza. E a procedere con l'avvicendamento che già aveva considerato martedì nel teso confronto con il ministro a Palazzo Chigi.

I TASSELLI NEL GOVERNO

Salta quindi il piano di concludere la legislatura con la squadra intatta: fra un paio di mesi si trasferirà a Bruxelles Raffaele Fitto, e si guarda con attenzione alle vicende giudiziarie di Daniela Santanchè: al terzo ministro sostituito, anche in ambienti di governo circola la consapevolezza che servirà un passaggio in Parlamento per una nuova fiducia. Per tutta la mattinata è stato un rincorrersi di voci che portavano a una conclusione univoca: «La strada è segnata, Sangiuliano deve lasciare». Sangiuliano questa volta non ha solo proposto di fare un passo indietro, come martedì nel faccia a faccia con la leader. Questa volta si è dimesso con una lettera sofferta, congedandosi dai ministri con un messaggio sulla chat di governo: «In lacrime vi abbraccio tutti». In un paio d'ore al Quirinale è stata allestita la cerimonia di nomina di Giuli. Meloni, spiegano fonti informate, fino all'ultimo ha considerato l'ipotesi di puntare sul sottosegretario Gianmarco Mazzi. Un'idea arenatasi davanti al rischio di nuove polemiche su un presunto conflitto d'interesse con l'Arena di Verona, di cui si è occupato negli anni scorsi come ad della società che cura gli eventi extra lirica nell'anfiteatro. Nei giorni scorsi Meloni ai suoi avrebbe anche confidato di avere in serbo «un nome a sorpresa», di alto profilo nel mondo della cultura. E più di un interlocutore ha pensato potesse avere chance la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi. Impensabile per la premier prendere a interim le deleghe del ministro, perché il G7 Cultura del 19-21 settembre a Napoli sarebbe stato offuscato dai riflessi di questa querelle. Alla fine la scelta è ricaduta su Giuli, nome circolato anche quando Meloni stava scegliendo un portavoce due anni fa. A lui ora affida il compito di proseguire «l'azione di rilancio della cultura nazionale, consolidando la discontinuità rispetto al passato». —



Il giuramento di Alessandro Giuli

IL PROFILO

Chi è il nuovo ministro Giornalista ora politico

ROMA

Dal giornalismo alla politica. Alessandro Giuli, 48 anni, romano, è il nuovo ministro della Cultura, dopo le dimissioni di Gennaro Sangiuliano, in seguito all'affaire Boccia. Lascia la presidenza della Fondazione Maxxi, il museo nazionale d'arte contemporanea di Roma. Maturità classica e una laurea mancata in filosofia dopo aver sostenuto l'intero ciclo di esami (ma senza aver mai discusso la tesi), collaborazioni con la Cattedra di Scienze Politiche della Sapienza di Roma e con la Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto, Giuli dopo aver lavorato per alcune testate locali, ha avuto un esordio brillante sul Foglio di Giuliano Ferrara del quale è stato anche vicedirettore dal 2008 al 2015 e poi condirettore fino al 2017, quando ha assunto il ruolo di direttore del settimanale Tempi. Ha collaborato poi con altre testate giornalistiche tra cui Linkiesta, Il Tempo, Libero, il Corriere dell'Umbria e la fondazione Med-Or. Volto noto della tv per le sue partecipazioni ai talk di politica e attualità, ha anche condotto su Rai2 il programma Seconda Linea, con Francesca Fagnani, chiuso però dopo due puntate per gli ascolti non in linea con le aspettative. Nel novembre 2022 è stato nominato, proprio da Sangiuliano, presidente della Fondazione Maxxi, con decorrenza dal 12 dicembre 2022, pur non avendo avuto in precedenza esperienze di gestione di beni culturali. Militante da ragazzo del Fronte della gioventù e con un'esperienza nella destra extraparlamentare, crescendo ha virato su posizioni meno radicali vicine alla destra progressista. —

I nodi della politica

Schlein in Veneto «Sangiuliano? Dimissioni tardive Ha fatto disastri»

La segretaria dei Dem non fa sconti all'ex ministro «Questo è l'atto più opportuno da quando è al governo»





Sopra Elly Schlein e Stefano Bonaccini a Treviso. Sotto la segretaria dem a Padova

TREVISO

«Dai Elly»; «Bravissima, tieni duro»; «Sei grande»; «Dai che il vento sta cambiando»; «Basta Renzi»; «No Renzi, eh, mi raccomando».

Il popolo Dem di Treviso accoglie entusiasta Elly Schlein – e Stefano Bonaccini – che sul palco della festa di Treviso si abbracceranno ad un certo punto. Ovazioni del pubblico, e la promessa dal palco: «Mai più divisi, e infatti oggi siamo uniti più che mai, perché bisogna mandare a casa il governo più a destra della storia repubblicana, e far vincere la sinistra: emancipazione , futuro per i giovani, diritti, pace».

Almeno 800 persone, ieri al Prato della Fiera, hanno sfidato zanzare e moscerini. La notizia del giorno sono le dimissioni di Sangiuliano, e da lì muove Schlein, dopo aver salutato i volontari della Festa. «Le dimissioni arrivano tardive, ma sono comunque l'atto più opportuno da quando è ministro», esordisce, «Questo è lo specchio della classe dirigente di Giorgia Meloni, una classe dirigente arrogante, inebriata di potere che ha passato il tempo ad occupare posizioni. Nella cultura, nel cinema hanno fatto disastri, si mette a rischio un'eccellenza italiana nei giorni di Venezia. C'è solo la foga di accaparrarsi potere, vedi la Rai.». Poi si torna sull'ex ministro della cultura: «Né da lui, né da Delmastro, né da Santanchè si mettono al centro i problemi degli italiani, ma solo le loro beghe, che hanno fatto perdere tempo al Paese. E invece di pensare al fatto che i redditi reali degli italiani, dal 2008, hanno perso 8 punti, la presidente del consiglio ha dovuto perdere un'ora e mezza a guardare gli scontrini (di Sangiuliano *ndr*) anziché pensare ai costi dell'energia, alle liste di attesa, ai salari bassi degli italiani. No, non è un governo serio»

«La classe dirigente di Giorgia Meloni passa il tempo a occupare posizioni»

Schlein – e prima di lui Bonaccini – assicurano che la battaglia si farà ancora più serrata in un «autunno militante», in Italia e in Europa. La raccolta firme per il salario minino («meno di 9 euro l'ora è sfruttamento, non è lavoro»), così come quella per il referendum contro l'autonomia differenziata della riforma Calderoli: «La raccolta firme contro questa pessima autonomia differenziata va a gonfie vele, invito tutti a firmare. Andremo avanti, sono fiduciosa che riusciremo a bloccarla con il referendum».

Nel merito, per Schlein la riforma Calderoli « spacca in due un Paese che invece ha bisogno di essere ricucito», E ha aggiunto: «Fa male anche al Nord, e alle imprese. Avremo bisogno di una unica politica energetica europea, in Italia abbiamo i costi più alti d'Europa, lo sanno bene famiglie e imprese. Non abbiamo bisogno di frammentare il paese in 20 sistemi energetici diversi, ma di rendere competitive le imprese di alleggerire i costi per le famiglie».

E poi la difesa della sanità pubblica, evocando Tina Anselmi, e della scuola pubblica. Schlein accusa al governo di «aver affossato la nostra proposta di legge – più fondi e più personale alla sanità», che ora «passa anche in regioni del centrodestra, vedi Piemonte», e di «volere una sanità che cura solo chi ha il portafoglio o il conto corrente alto: no, va portata sui territori, con le case di comunità, per tutti. gratuita e più vicina di adesso».

Poi i diritti sociali e civili, Il lavoro, con il sostegno alle donne lavoratrici, e la battaglia alla disoccupazione femminile («Ne perdono anche economia e Pil»). E Bonaccini, prima, aveva ammonito a non dividersi fra ambiente e lavoro, che «devono tenersi»).

Schlein insiste e scalda la folla quando difende della diversità in amore: «Di famiglia non ce n'è una sola, sono tante e tutte belle, tutte da difendere, come i figli che da loro nascono»), così come sulla cittadinanza, per *ius soli*, più che per *ius scholae* («Nelle classi non ci sono italiani e stranieri, ma bambine e bambini italiani, tutti sono nati qui»), e sulla pace («In Medio Oriente deve cessare il fuoco, deve lavorare la diplomazia per due popoli e due stati, se uno ha il diritto di vivere in pace, l'altro ha il diritto di esistere perché non è mai nato»). E ancora la politiche industriali («Incentivare le filiere strategiche, abbattere i costi energetici per dare competitività e tutte le industrie e le imprese»); la conversione ecologica e l'economia circolare.- Chiusura non casuale sull'antifascismo e difesa della «bella, bellissima» Costituzione.

Attimi di ansia per Fassino, sul palco con i big trevigiani (tutti bonacciniani, con poche eccezioni, da Meli a Favero, da Nilandi a Cimetta). Proprio mentre si parla di sicurezza sul lavoro cade del palco. Ma si rialza subito. —

ANDREA PASSERINI

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento: «Ha lavorato senza risparmiarsi». Rizzetto: «Accuse tutte da verificare»

Ciriani: «Lascia da uomo perbene»

Christian Seu

Negli scatoloni che ha impilato fuori dalla sua stanza, nei corridoi del Collegio Romano, sede del Ministero della Cultura, Gennaro Sangiuliano ha idealmente potuto infilare anche le tante manifestazioni di vicinanza arrivate dai maggiorenti di Fratelli d'Italia, il partito che ventitré mesi fa l'aveva individuato – contro i pronostici degli allibratori – per guidare un dicastero ritenuto cruciale dopo la rivoluzione dettata dalle urne nel settembre del 2022.



Il ministro Luca Ciriani



Il deputato Walter Rizzetto



La senatrice Francesca Tubetti

Nessuno nomina Maria Rosaria Boccia. Ci mancherebbe: il nome della *wanna be* consulente – nominata, poi no – resta sospeso nelle pause delle dichiarazioni che arrivano dai patrioti del Friuli Venezia Giulia, regione che Sangiuliano ha visitato da ministro ben tre volte, toccando Trieste, Gorizia, Redipuglia, Aquileia e Pordenone. «È stato un ottimo ministro della Cultura, è e rimarrà per me un amico – scandisce il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani –. È prima di tutto un uomo perbene che per due anni ha lavorato senza mai risparmiarsi e mettendo sempre il massimo impegno. Sono sinceramente dispiaciuto e lo ringrazio per tutto il lavoro che ha fatto e per quello che abbiamo fatto insieme».

Anche Walter Rizzetto, deputato e segretario regionale di Fdi, promuove l'operato dell'ex direttore del Tg2: «L'ho sempre considerato uno dei migliori ministri di questa prima parte della legislatura – argomenta –. Mi dispiace molto per questa vicenda, che allo stato attuale si basa su accuse che mi sembra non siano propriamente certificate: ci vedo molto gossip, una sorta di "grande fratello" che per giorni ha scandagliato vicende personali di due persone». Con il passo indietro certificato dalla lettera di dimissioni inviata alla premier Meloni, secondo Rizzetto «Sangiuliano sarà più libero di potersi difendere: se ha sbagliato, pagherà le conseguenze. Ma se un domani dimostrerà, come gli auguro, di non aver sbagliato, avremo perso un ministro molto valido. La stima nei suoi confronti non viene meno», conclude il deputato friulano, che nelle scorse ore ha testimoniato anche via *whatsapp* il proprio sostegno al ministro dimissionario.

Dispiaciuta si dice anche la senatrice Francesca Tubetti: «Di certo c'è che questa vicenda non cancella quanto di buono ha fatto in questi due anni da Sangiuliano, anche per il Friuli Venezia Giulia: ha sbloccato l'annosa questione del museo d'archeologia subacquea di Grado, garantendo fondi per la ristrutturazione e l'allestimento, ha destinato nell'ultima omnibus oltre 3 milioni di euro per Gorizia in vista della capitale europea del 2025, si è impegnato per la valorizzazione del patrimonio di Aquileia e, in generale, ha prestato attenzione anche alle piccole realtà. Non dimentico, personalmente, la sua visita a Redipuglia: le sue presenze in regione non sono mai state gite fini a loro stesse, ma occasioni di concreto e produttivo confronto con gli amministratori e i portatori d'interesse locali», conclude la parlamentare, segretaria di Fratelli d'Italia nella provincia di Gorizia. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Una scelta obbligata e tardiva Scalfita l'immagine della premier

Meloni ha temporeggiato commettendo un errore politico prodotto dall'indecisione
Sostituire al volo, alle prime avvisaglie, l'imbarazzante ministro l'avrebbe invece rafforzata

CARLO BERTINI

Se rinunciare a Raffaele Fitto per spedirlo a testa alta in Europa è stata una decisione «sofferta», rinunciare a Gennaro Sangiuliano per spedirlo a casa a testa bassa è stata una decisione ancora più dolorosa per Giorgia Meloni. Per un motivo opposto però. Perché certifica un errore politico, prodotto dall'indecisione in un momento chiave.

È la prima ferita seria autoinflitta dalla premier alla sua stessa immagine: accettare ora, dopo giorni di *stop and go*, le dimissioni "irrevocabili" del ministro della Cultura, appare una scelta obbligata ma forzata, quindi tardiva. Certo, dovuta al fatto che malgrado «la grande solidarietà nel governo» *(copyright* Tajani) Meloni sa che inciderà nei rapporti di forza con gli alleati. Da qui la scelta dolorosa; che però cristallizza un'immagine di cedimento e di debolezza di fronte agli elettori. Se la premier avesse giocato d'anticipo, liberandosi al volo del ministro non appena scoperchiati i primi altarini, se avesse messo subito la sordina alle rivelazioni imbarazzanti della signora Boccia, Giorgia Meloni ne sarebbe uscita con il profilo di leader inflessibile e decisionista: immacolata anche sotto il profilo etico, come di chi pretende il rispetto assoluto del dettato della Carta, secondo cui ogni alto mandato istituzionale va condotto «con dignità e onore».

Giuli avvistato già giorni fa nei paraggi di Palazzo Chigi: 72 inutili ore di agonia



La premier Giorgia Meloni e la ferita delle dimissioni di Sangiuliano, la certificazione di un errore politico

Invece, ribadendo due giorni fa la fiducia al ministro già vacillante, giustificando la permanenza al suo posto, solo perché «non un euro dallo Stato» sarebbe stato speso (e ora vallo a dimostrare), riducendo il tutto solo a gossip, pur avendo lui imbastito (e poi ritrattato) una consulenza *ad personam* per la sua amante, restituisce l'impressione di una premier spaventata dalle conseguenze di una rimozione di una casella di governo. E perciò incapace di prevedere la tragicomica evoluzione di questa *pochade*.

Osservazione laterale: quanto lo slogan «Dio, patria e famiglia», sventolato dalla destra, viene predicato ma poi disconosciuto a ogni piè sospinto nel suo terzo pilastro? Non bastano le vicende del Cavaliere, di Fini e di Casini, proprio sulla famiglia sono inciampati anche i big di Fratelli d'Italia: dalla presidente del Consiglio, indotta a separarsi dal padre di sua figlia (mai sposato) per una questione di dignità lesa, alla sorella Arianna, che ha ammesso di vivere da separata in casa col ministro Francesco Lollobrigida, padre delle sue figlie (mai sposato), coniando il detto che «l'amore è un'altra cosa». Fino al tradimento di Sangiuliano, dato in pasto senza troppi scrupoli al Tg1 in prima serata di fronte a milioni di italiani. Nessun legame tra vicende del tutto diverse, eppure con un filo rosso, la famiglia a pezzi. Ma tant'è.

Comunque, a dimostrazione che si poteva evitare lo sconcio per le istituzioni delle ultime 72 ore, basta un fatto: la presenza di Alessandro Giuli l'altra sera intorno a Palazzo Chigi dimostra con certezza che la premier aveva già pronto il sostituto al Mibac da giorni.

Non ha proceduto a licenziare Genny per una precisa scelta politica. Non voleva darla vinta alle logiche di Instagram e alla sinistra. Sperava di scapolare questo capo Horn in mezzo alla tempesta, senza far prendere troppa acqua alla barca. E invece, dopo la drammatica e smisurata intervista al Tg1, dopo la sentenza impietosa di amici e nemici verso quella figura barbina di un ministro che ammette di aver apparecchiato una consulenza per la sua amica del cuore, (facendosela tra l'altro stoppare dagli uffici per manifesta inopportunità) anche Giorgia Meloni, buona ultima, ha dovuto mollare la zavorra per non rischiare che la falla si allargasse.

Infine, questo caso conferma la debolezza di una parte della classe dirigente portata al potere da Meloni: inutile citare le gaffes del cognato-ministro dell'Agricoltura di FdI, pari solo a quelle di Sangiuliano; oppure i guai giudiziari della titolare del Turismo, Daniela Santanché, in odor di dimissioni se dovesse essere rinviata a giudizio a ottobre.

L'unico a salvarsi, svettando come un novello Winston Churchill, è Raffaele Fitto, ex democristiano, che da Forza Italia è passato a suo tempo nel partito della premier. Che sarà chiamato a tenere alta la bandiera in Europa, dove gli echi di questa tragicommedia sono arrivati, seguiti dal solito codazzo di imbarazzanti risolini e battute sugli italiani che, dopo l'epopea amorosa del Cavaliere, possono concedersi tutto.

FdI ha sempre più evidente un problema di quadri preparati: si salva solo l'ex Fi Fitto

Fino a quando, magari con eccessiva calma, non ci pensa Meloni a fermare le macchine blu con le amiche al seguito. —

LA STAMPA ESTERA

Una vicenda di adulterio e c'è chi evoca il bunga bunga

ROMA

«Una vicenda di adulterio»: così l'agenzia francese Afp liquida quanto accaduto tra l'ormai ex ministro Gennaro Sangiuliano e "l'influencer" Maria Rosaria Boccia, mentre la Reuters evoca per l'occasione le famigerate feste notturne "bunga bunga" organizzate da Silvio Berlusconi. La stampa estera non sembra troppo sedotta dalle notizie che hanno tenuto banco in questi giorni in Italia e in particolare dall'esito giunto con la nomina di un nuovo ministro, Alessandro Giuli, sottolineando che si tratta delle prime dimissioni del governo Meloni , nell'imminenza del G7 Cultura a guida italiana. «Il ministro italiano della Cultura, Gennaro Sangiuliano, si è dimesso venerdì, coinvolto in una relazione di adulterio con un'influencer che aveva filmato di nascosto le sue trasferte al seguito del ministro utilizzando occhiali smart», scrive l'Afp, osservando che «Sangiuliano è il primo ministro del governo Meloni a dimettersi e questo a meno di due settimane dall'incontro dei ministri della Cultura dei Paesi del G7 che l'Italia presiederà quest'anno in programma dal 19 al 21 settembre». Simile l'approccio della Reuters, che parla di una «tempesta mediatica» scatenata da una «autoproclamata imprenditrice di moda», Maria Rosaria Boccia, poi nominata "consigliere del ministro per i grandi eventi". «Il caso – osserva l'agenzia – ha dominato le prime pagine e ha evocato paragoni con gli scandali di sesso e politica del passato, tra cui le famigerate serate "bunga bunga" organizzate dall'ex premier Silvio Berlusconi». Nessun quotidiano estero sembra dare molto peso alla vicenda, tranne il tabloid inglese Sun, che pubblica numerose immagini postate dalla Boccia su instagram. I media tedeschi si attengono alla cronaca: «Il retroscena è una relazione tra il 62enne napoletano e una influencer di ben 20 anni più giovane di lui», scrive la Dpa. Che ricorda accuse, ammissioni e le lacrime di Sangiuliano in tv, oltre ai suoi «leggendari e numerosi passi falsi», dalla gaffe su Cristoforo Colombo e Galileo Galilei, vissuto 100 anni dopo, a Times Square collocato a Londra invece che a New York. L'austriaca Apa annuncia le dimissioni di Sangiuliano affermando che «ha tratto le conseguenze di un vasto scandalo riguardante una relazione con una influencer che da giorni fa notizia in Italia, dopo un colloquio con la premier Giorgia Meloni». Uno scandalo, scrive, «scoppiato quando il ministero della Cultura di Roma ha negato la nomina di Boccia, che ha dato il via a una campagna di vendetta». —



Maria Rosaria Boccia

Il tabloid inglese Sun pubblica le foto postate da Boccia su Instagram

I nodi della politica

IL MESSAGGIO

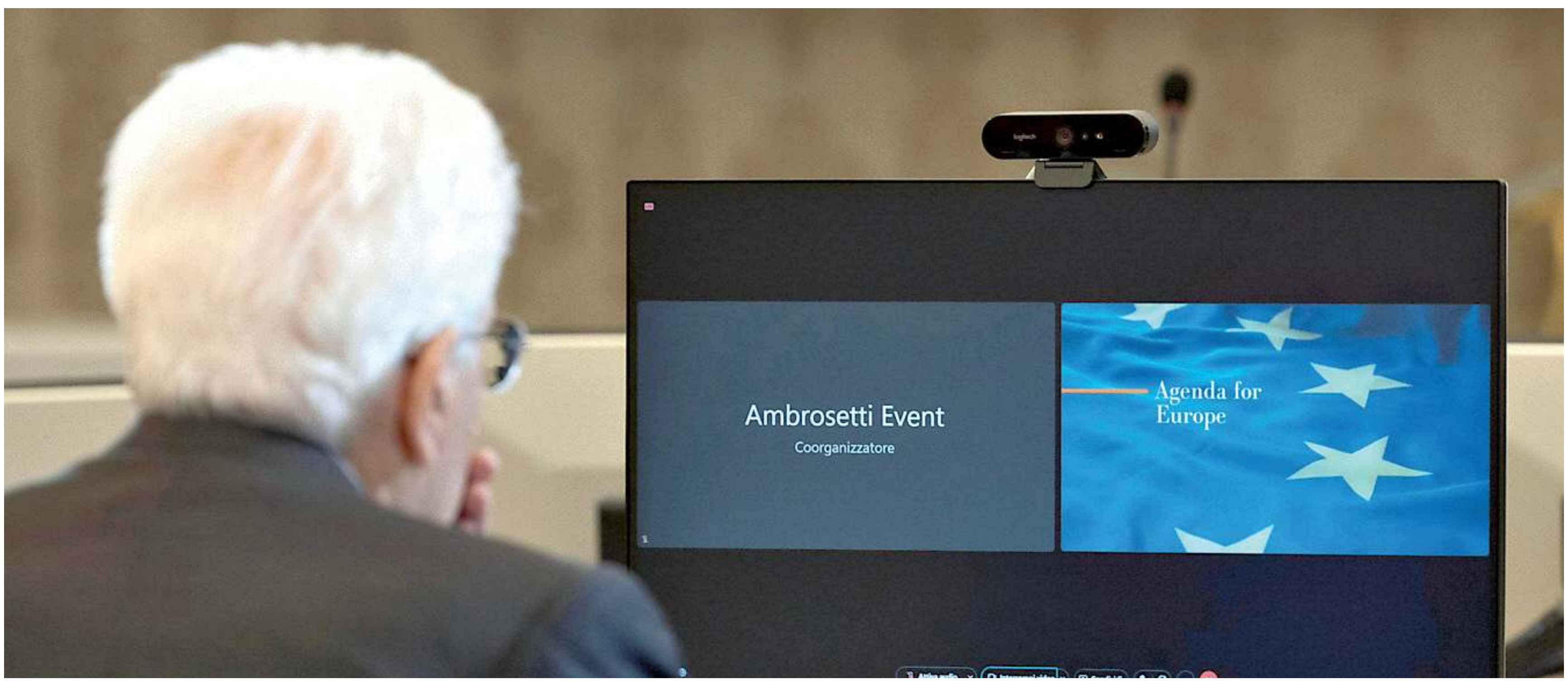
«Abbattere il debito ma serve più Europa» L'avvertimento di Mattarella a Cernobbio

Il Colle rassicura sull'affidabilità del Paese: «Più interessi di Francia e Germania, ma l'Italia rimane un debitore onorabile»

Paolo Verdura / CERNOBBIO

Abbattere il debito pubblico è «ineludibile» mentre l'Europa è «incompiuta» ed è «da perfezionare». Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aprendo i lavori del Forum Thea (The European House Ambrosetti) di Cernobbio, che quest'anno spegne le 50 candeline in riva al Lago di Como. Un discorso forte, quello del Presidente della Repubblica, che ha indicato l'Europa come opera «incompiuta» e per questo «da perfezionare», completando tra le altre cose «l'edificio finanziario europeo». Davanti alla tradizionale

I dati parlano di +0,8% di Pil a fronte della Germania (+0,2%) e al 2,3% della Spagna



Il presidente Sergio Mattarella nel corso del collegamento con il Forum Ambrosetti

platea di imprenditori che si riunisce a Cernobbio ogni fine estate il capo dello Stato ha sottolineato come «l'Italia ha pagato più interessi di quelli pagati insieme da Francia e Germania, eppure è un debitore onorabile». Proprio per questo l'andamento dei tassi è, a suo dire, un «termometro opinabile», soprattutto alla luce della «storia trentennale» del Paese, con «avanzi statali primari annui e con un debito pubblico cresciuto in larga misura dal '92, principalmente a causa proprio degli interessi». Per questo «molta strada resta da fare per dare razionalità a un mercato dei titoli pubblici che tenga conto anche della situazione della ricchezza delle famiglie». Per farlo è necessaria una «dimensione europea», che «potrebbe costruire verità» sulla reale situazione economica dell'Italia, che secondo i dati diffusi a Cernobbio, con un +0,8% del Pil a fine anno non sfigura di fronte alla Germania (+0,2%) e si accoda alla Spagna (+2,3%). «Non un invito a trascurare il debito che è necessario abbattere - ha chiarito l'inquilino del Quirinale - ma un invito a completare l'edificio finanziario europeo».

L'UNIONE

L'Europa del resto è «incompiuta» nonostante le «recenti lucide scelte a seguito della pandemia». «Scelte di discernimento significative», ha precisato Mattarella, che sono sfociate in «politiche coraggiose sul debito con Next Generation Ue». Una strada quest'ultima su cui proseguire allargando il campo d'intervento dell'Unione, che deve fare una «riflessione che interpella la situazione debitoria dei Paesi dell'Unione e sollecita a mettere a sistema, in termini fiscali ed economici, quanto oggi è affidata alla sola banca centrale europea». Un tema, secondo Mattarella, che «non è puramente finanziario ma costituisce una questione civile, sociale e democratica, intersecando le questioni della libertà economica e dell'eguaglianza dei cittadini e della credibilità internazionale di uno Stato». Al di là dei numeri per Mattarella conta il «quadro di libertà, giustizia sociale e aspirazione alla pace» che caratterizza «la storia dell'integrazione europea a partire dal dopoguerra» e che si contrappone ai «disvalori dell'egoismo, del razzismo, della violenza, dell'odio e della guerra». «Con fermezza, con determinazione - ha concluso - proseguiamo su questa strada».

MARCEGAGLIA

L'Unione Europa ha fatto «molte cose importanti» secondo Emma Marcegaglia, ma «deve andare avanti nel suo processo per essere più competitiva e più forte». —

I NUOVI DATI

L'Eurozona ora è in rallentamento A picco l'industria della Germania

L'agenzia statistica europea rivede al ribasso il dato sulla crescita dell'Eurozona, con il pil visto ora in rialzo dello 0,2% nel secondo trimestre, e non dello 0,3% come indicato nella stima flash di agosto. Ma se la crescita nel continente langue, con l'Italia in crescita dello 0,2%, in linea alla media dell'eurozona, dalla Germania arriva una doccia fredda dal dato sulla produzione industriale. A luglio è crollata del 2,4% e ben oltre le attese, alimentando i timori di una recessione: con un nuovo calo del Pil di Berlino nel terzo trimestre dopo la frenata dello 0,1%, la diagnosi di Berlino sarebbe quella di una recessione tecnica. Anche dalla Francia è arrivato un dato sulla produzione industriale in calo a luglio, sebbene con una contrazione contenuta allo 0,5%, dopo una crescita dello 0,8% a giugno.

L'ASSE CON BUDAPEST

«Salis eletta? Italian way Meloni è una sorella» La stilettata di Orban

BRUXELLES

Eleggere i violenti è in pieno «stile italiano». Appena sbarcato sulle sponde del lago di Como, Viktor Orban fa sfoggio della sua consueta sfrontatezza e, con una bordata tutta rivolta a Ilaria Salis, riapre il caso politico e giudiziario che per mesi ha tormentato i rapporti sull'asse Roma-Budapest. Il bersaglio dell'invettiva sono le oltre 176mila preferenze che a giugno hanno spedito l'eurodeputata italiana - trascinatrice dell'alleanza rosso-verde di Avs - dai domiciliari in Ungheria a un posto al Parlamento europeo. Una scelta «sorprendente», agli occhi del premier magiaro, che però fa parte dell'«Italian way». Nessuna crepa invece nel rapporto con Giorgia Meloni, la «sorella cristiana» con la quale immaginare di aprire una «nuova era» per quell'Europa che finora si è mostrata «fallimentare». Con l'auspicio di un'alleanza che si estenda fino all'altra sponda dell'Atlantico con la vittoria di Trump a novembre. Ospite del forum Ambrosetti da presidente di turno dell'Unione europea, Orban ha dettato le sue condizioni per l'Europa del futuro senza sottrarsi alle polemiche. Nemmeno sul terreno scivoloso - tutto italiano - dell'elezione di Salis. «Venire in Ungheria in modo organizzato e commettere atti di violenza contro cittadini che camminano per strada e poi essere eletti nel Parlamento europeo è nello stile italiano, non ungherese», ha scandito il leader magiaro, che punta a giocarsi la carta della richiesta di revoca dell'immunità parlamentare per l'attivista italiana all'inizio del nuovo anno, quando lascerà la guida dell'Ue. —



Viktor Orban a Cernobbio ANSA

IL LEADER DEL M5S ALL'ATTACCO

Conte: «Con l'autonomia un futuro di disparità in un Paese più debole»

TRIESTE

«Un progetto di autonomia regionale così spinto non esiste in altri Paesi d'Europa, neppure in Spagna o in Germania». Attacca così il governo e il disegno di legge sull'autonomia differenziata Giuseppe Conte, leader del M5s, intervenuto ieri mattina da remoto alla "Tre giorni con la Cgil di Trieste" che si tiene questo fine settimana al Kulturni Dom di Prosecco.

Il dibattito di ieri, moderato dalla giornalista Nada Cok, ha visto quali relatori il segretario regionale della Uil Matteo Zorn, quello della Cgil, Michele Piga, il segretario della Cgil-Flc Matteo Slataper, Giordana Pallone (Fp-Cgil nazionale), la giuslavorista Roberta Nunin, l'ex deputato e viceministro all'economia, Stefano Fassina, e appunto l'ex capo del governo Conte. «Questo provvedimento, visto in prospettiva, acuirà la debolezza del Paese – ha sottolineato quest'ultimo – con la devoluzione spinta di materie alle Regioni che finirà con il rendere impossibile l'unitarietà dello Stato. Il rischio sarà quello di avere una sanità diseguale da regione a regione, burocrazie diverse per gli imprenditori e i commercianti, con maggiori costi e difficoltà. I Lep (livelli essenziali delle prestazioni) sono una grande fandonia, serviranno 100 milioni per finanziarli, e nessuno nel governo sa dove andare a prendere queste risorse». In conclusione, secondo Conte «un progetto di autonomia così spinto non esiste neppure nello stato tedesco o nel sistema spagnolo, dove pure abbiamo accentuati disegni politici amministrativi di autonomia». Una speranza, secondo l'ex premier, arriva proprio dalla cosiddetta "base" che ha scelto di firmare per il referendum confermativo del ddl. «Mi ha veramente stupito l'adesione da parte della cittadinanza – ha ribadito Conte – tanto più in un periodo estivo come questo, pertanto sono convinto che arriveremo al milione di firme». — L.D.



Giuseppe Conte

il Rossetti
Fondazione
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

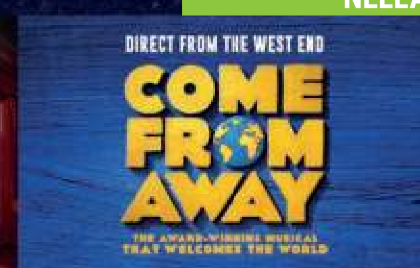
LA STAGIONE 2024-25

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

in collaborazione con GENERALI

I MUSICAL
NELL'ABBONAMENTO CON LE STELLE





dal 15 al 17 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali
ROCKY
musiche di **Stephen Flaherty**
regia di **Luciano Cannito**
con **Pierpaolo Petrelli, Giula Ottonello**

dal 28 al 29 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali
PETER PAN
tratto dal romanzo di **James Matthew Barrie**
musiche di **Edoardo Bennato**
regia di **Maurizio Colombi**

dal 31 dicembre 2024 al 1° gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali
GREASE
di **Jim Jacobs** e **Warren Casey**
regia di **Saverio Marconi**

dal 10 al 12 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali
COME FROM AWAY
THE BROADWAY AND WEST END HIT
libretto, musica e liriche di **Irene Sankoff**
& **David Hein** regia di **Christopher Ashley**
spettacolo in lingua inglese con sopratitoli

dal 15 al 16 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali
THE REUNION
WEST END & BROADWAY MUSICAL STARS IN CONCERT
con **Ramin Karimloo**
e grandi star del West End e di Broadway









dal 5 al 9 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali
THE IMPERIAL ICE STARS
SWAN LAKE ON ICE

LE MANTEAU II

dal 6 al 9 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali
SAPORE DI MARE
scritto da **Enrico Vanzina, Fausto Brizzi, Maurizio Colombi**
regia di **Maurizio Colombi**

dall'11 al 12 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali
IL PICCOLO PRINCIPE
da **Antoine de Saint-Exupéry**
regia di **Stefano Genovese**

dal 17 al 18 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali
VAN GOGH CAFÈ
regia di **Andrea Ortis**
coreografie di **Marco Bebbu**

dal 26 al 30 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali
THE CHOIR OF MAN
creato da **Andrew Kay** & **Nic Doodson**
scritto da **Ben Norris**
regia di **Nic Doodson**

dal 29 maggio al 1° giugno 2025
Sala Assicurazioni Generali
DEAR EVAN HANSEN
musica e liriche di **Benj Pasek** & **Justin Paul** libretto di **Steven Levenson**
regia di **Adam Penford**
spettacolo in lingua inglese con sopratitoli

LA DANZA
NELL'ABBONAMENTO CON LE STELLE









lunedì 18 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali
IL MANTELLO
PER TRIESTE
drammaturgia **Elisabeth Masé**
concetto artistico e allestimento
Tchekpo Dan Agbetou
ed **Elisabeth Masé**
coreografie **Tchekpo Dan Agbetou**

lunedì 2 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali
BALLETTO DI MOSCA
GISELLE
libretto **Jules-Henri Vernoy De Saint-Georges**
musiche **Adolph-Charles Adam**
coreografie **Jean Coralli**

giovedì 2 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali
COMPAGNIA DANIELE CIPRIANI
ALLES WALZER
coreografia **Renato Zanella**

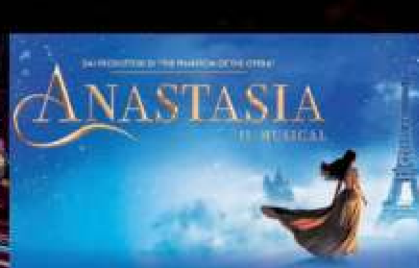
lunedì 24 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali
MM CONTEMPORARY DANCE
BALLADE
coreografie di **Mauro Bigonzetti**
ed **Enrico Morelli**

venerdì 28 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali
SERGIO BERNAL
SeR
di e con **Sergio Bernal**
e con **Cristina Cazorla, Carlos Romero, Ana Sophia Scheller**

dal 2 al 3 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali
RAMBERT DANCE
PEAKY BLINDERS
THE REDEMPTION OF THOMAS SHELBY
scritto da **Steven Knight**
regia e coreografie
di **Benoit Swan Pouffer**

venerdì 18 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali
NATURALIS LABOR
OTHELLO TANGO
ideazione, coreografie e regia
Luciano Padovani

I GRANDI EVENTI
FUORI ABBONAMENTO






dal 7 all'11 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali
LES MISÈRABLES
THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR
di **Boubill & Schönberg**
liriche di **Herbert Kretzmer**
con **Killian Donnelly** e **Bradley Jaden**

dall'11 al 15 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali
ANASTASIA
ibretto di **Terrence McNally**
musiche di **Stephen Flaherty**
liriche di **Lynn Ahrens**
regia di **Federico Bellone**

dall'11 al 13 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali
WIENER SYMPHONIKER
PRIMAVERA DA VIENNA
direttore **Petr Popelka**

dal 23 al 27 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali
MAMMA MIA!
libretto di **Catherine Johnson**
musiche di **Benny Andersson, Björn Ulvaeus**
regia di **Phyllida Lloyd**
coreografie di **Anthony Van Laast**

dal 13 giugno al 13 luglio 2025
CIRQUE DU SOLEIL
ALEGRIA
IN A NEW LIGHT

L'evento a Trieste

ALLE 10.30

Si parla di Ai



Dalle 10.30 alle 11.15 alla Link Arena si parla di intelligenza artificiale: "A.I. confini dell'informazione" è il titolo della tavola rotonda con Cristiano Degano (nella foto), presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Matteo Matzuzzi, caporedattore de Il Foglio, Beniamino Pagliaro, caporedattore de La Repubblica e fondatore e amministratore delegato di Good Morning Italia, Marta Lucia Zanichelli, coordinatrice Master in giornalismo Università Iulm.

ALLE 11.30

Gli sportivi



Questa mattina dalle 11.30 alle 12.15, sempre alla Link Arena in piazza Unità, è in programma la tavola rotonda: "Il grande racconto dello sport". Protagonisti Roberta Noè, giornalista e conduttrice di Sky Sport, Simona Rolandi, giornalista e conduttrice di Rai Sport (nella foto) e Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nem - Nord Est Multimedia.

ALLE 16.30

Le sfide dell'Ue



Nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 1715, alla Link Arena si terrà l'incontro intitolato "Le nuove sfide di Bruxelles" con Donato Bendicenti (nella foto), corrispondente Rai da Bruxelles, Agnese Pini, direttrice responsabile testate Qn (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno), Marco Zatterin, editorialista quotidiani Gruppo Nem - Nord Est Multimedia ed Eric Jozsef, corrispondente in Italia di Libération.



Il premio a Botteri, con Ubaldeschi e Innocente



Giovanna Botteri



Folla nella Link Arena nella giornata di apertura. FOTO LASORTE

Link il giornalismo e la credibilità

Il festival e la notizia del giorno, Sangiuliano che lascia Botteri: «La stampa ha fatto il cane da guardia nel caso»

Valeria Pace

L'intervista a tratti «umiliante» su Rai 1 in prima serata di Gennaro Sangiuliano come un «processo cinese di rieducazione», la stampa capace di fare «da cane da guardia» perché «non ha mollato l'osso» fino alle dimissioni. Il dialogo tra il direttore dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (Nem) Luca Ubaldeschi e Giovanna Botteri – l'evento inaugurale del Link Media Festival, il festival del giornalismo di Trieste – non poteva non partire dall'attualità. La più stretta, quella appena successa, mezz'ora prima che i due giornalisti salissero sul palco.

Ubaldeschi fa sapere che aveva preparato molte domande per Botteri, ma che le dimissioni del ministro – e qui parte un lungo applauso da parte del pubblico, Botteri non trattiene una risatina – lo avevano indotto a metterle da parte. Anche perché – ricorda Ubaldeschi – a un festival di giornalismo la vicenda è particolarmente rilevante: è un caso che è stato segnalato dai giornalisti, il ministro stesso si è confessato in una lunga intervista al Tg1 in prima serata. E Botteri rilancia: «Noi giornalisti dobbiamo fare da cani da guardia al potere, e qui l'abbiamo fatto, non abbiamo mollato l'osso. Tutti noi cittadini dobbiamo ricordarcelo: chi amministra rappresenta noi, e ogni giorno deve rispondere a noi». Ma non c'è *Schadenfreude* – quella soddisfazione nel vedere la sofferenza altrui – nell'analisi di quanto è successo: la vicenda umana di Sangiuliano, collega con cui Botteri ha lavorato «benissimo» a più riprese, è stata «penosa». In particolare la sua lunga intervista al Tg1 per Botteri «umiliante e pesante da seguire» in alcuni passaggi. «Sembrava un tipo di processo cinese, quello di rieducazione, che passa dalla gogna mediatica», osserva Botteri, corrispondente Rai da Pechino negli anni della pandemia. E si riferisce al commento di Giorgia Meloni: «Stiamo facendo la storia». «I cinesi hanno la stessa convinzione – rileva –. Quell'intervista l'ho vista come un messaggio: "Chi sbaglia paga"». E proprio vedere il collega con cui ha condiviso parte del percorso professionale così la porta a riflettere sul fatto che «il potere ti cambia». E a dire che «non ne possiamo più nel 2024 di vedere questo schema trito e ritrito, l'uomo di potere con la segretaria sulle ginocchia. Una giovane donna massacrata, la moglie umiliata davanti a tutto il Paese. Non ne possiamo più». E qui di nuovo scatta un applauso fragoroso da parte del pubblico. «Avevo pensato che con una giovane donna premier tutto questo sarebbe cambiato...», aggiunge.

Queste valutazioni sul presente seguono a stretto giro riflessioni sul passato. A Botteri è assegnato il premio Crédit Agricole, Testimone della Storia. Ma storia e attualità non sono una dicotomia, sono parte di un continuum. La cronaca in presa diretta diventa ben presto documento storico. Botteri riceve un tallero d'argento dalla direttrice regionale di Crédit Agricole, Maria Teresa Innocente. Sa di giocare in casa e scherza: «In borgo Teresiano vale tre volte», e poi dopo aver guardato un filmato in cui scorrono i vincitori delle precedenti edizioni aggiunge: «Non sono la prima donna a ricevere il premio (Lilli Gruber fu insignita nel 2014, *ndr*), ma sono la prima triestina», tra gli applausi del pubblico. «È sempre un'emozione forte essere premiata nella mia città. Arriva in un momento strano della mia vita, in cui comincia una nuova fase, mi dà forza e coraggio», aggiunge, alludendo al suo recente pensionamento.

Altro spunto di riflessione sul passato è il fatto che Link quest'anno compie dieci anni, «un anniversario che racconta una solidità», sottolinea Ubaldeschi. Ma l'obiettivo è chiaro: quello di guardare al futuro. Del festival – dato che questo è il primo anno in cui Nem lo promuove – e del giornalismo. E questo è testimoniato dal fatto che a dare il benvenuto al pubblico è una «figlia dell'intelligenza artificiale», un tema che – sottolinea Ubaldeschi – tornerà più volte nei vari eventi del festival.

Anche con Botteri Ubaldeschi parla di futuro del giornalismo. Per lei «è un'illusione quella di tener lontana dall'informazione l'Ai. C'è, esiste, e bisogna farci i conti bene e in fretta, ponendo dei chiari "altolà", come negli Usa ha fatto il New York Times quando

LINKANDO FABRIZIO BRANCOLI

Le donne e la musica cambiata

A qualcuno della regia di Link piace Loredana Bertè. La sua "Pazza di me" risuona spesso, quasi quanto una gaffe ministeriale (quasi, eh). Si apre un festival diretto da una donna, con lo staff guidato da un'altra donna; una donna è premiata e un'altra conduce l'intervista successiva. Ascolti qualche verso di quel brano e rifletti: vado dritta a ogni bivio, non ho bisogno di chi mi perdona, cammino nella giungla, non mi fa male la coscienza. Ecco. Magari cambiasse davvero la musica, in Italia.



ChatGpt si è "allenata" sui loro testi». Ad ogni modo, quello che serve al giornalismo ora è «recuperare credibilità». E la strada è semplice: «Dobbiamo smettere di fare i tifosi e smettere di affrontare le notizia ideologicamente. Così da far dire a chi ci ascolta o legge: "Quella fonte dice una cosa che è credibile al di là della partigianeria"». E qui di nuovo scoppia un altro applauso, fortissimo del pubblico. Quando Ubaldeschi le chiede quando si è persa questa fiducia, Botteri risponde convinta: «Quando abbiamo iniziato a non ascoltare la gente e ad ascoltarci tra di noi nei salotti e nei talk show. Quando i cronisti hanno smesso di andare nei quartieri difficili, ad ascoltare i pensionati alle Poste, a sentire quello che avevano da dire le persone al supermercato che non si possono permettere la spesa. La gente ha bisogno di parlare e di indicare quello che non va». Solo se il giornalismo riprende contatto con il Paese reale – rimarca ancora con forza Botteri – allora troverà che «quelle stesse persone che abbiamo ascoltato staranno al nostro fianco nella difesa del diritto di informare». Nella conversazione con Ubaldeschi, Botteri ripercorre varie tappe della sua carriera, ricorda il momento in cui ha sfiorato la morte e afferma: «La forza di andare avanti si trova anche in nome del sacrificio dei colleghi che hanno perso la vita. Un sacrificio che questa città conosce bene, visto che ha pagato un prezzo altissimo». Parla di come si fa giornalismo libero sotto i condizionamenti più pesanti. Ubaldeschi infine le chiede quali saranno i suoi prossimi progetti. «Dopo essermi occupata a lungo di esteri, voglio raccontare l'Italia». Di più non rivela. —

«Cosa abbiamo fatto per evitare il ritorno di una forma di fascismo? Invece che piagnucolare dovremmo riappropriarci di certe parole, come identità. È un tema fondamentale»

I tormenti dell'Europa e il monito di Rumiz «Dobbiamo volare alto»

IL NARRATORE

Martina Seleni

«Il più grande rischio per l'Europa è il ritorno delle nazioni, un fantasma che ci ha portati all'autodistruzione già due volte nel XX secolo. Se ritorneranno le nazioni e l'Europa non riuscirà a volare alta, saremo destinati alla frammentazione, e così sarà più facile che i poteri mondiali senza patria ci mangino in un boccone».

Nella Link Arena Paolo Rumiz parla dell'Europa, delle sue fragilità, dei pericoli all'orizzonte. Intervistato dalla vicedirettrice del TgR Roberta Serdoz, l'autore ha riflettuto sul suo ultimo libro "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa". Il continente, secondo l'autore, è minacciato dal ritorno di una destra xenofoba. «Tutto questo – ha sottolineato Rumiz – avviene perché le cosiddette anime belle della sinistra hanno lasciato che il tema dell'identità diventasse monopolio delle destre. Identità è una parola non pronunciabile a sinistra, mentre invece è un tema fondamentale. Non occuparsene vuol dire consegnarlo nelle mani di chi lo userà a scopo elettorale, senza risolvere niente. Detto questo, dobbiamo smettere di piagnucolare perché una forma di fascismo sta tornando. Dovremmo invece farci un esame di coscienza e chiederci che cosa non abbiamo fatto perché tutto ciò non accadesse. Perché siamo così inerti?».

C'è tutta la storia professionale di Rumiz, e c'è un luogo simbolo come Trieste, davanti alla platea nel primo giorno di Link, ed è impossibile evitare una parola chiave: confine. «Per i miei genitori – ha raccontato lo scrittore – la linea di confine era un luogo pericolosissimo, che poteva mutare la geopolitica d'Europa in pochi minuti con l'invasione di carri armati. Per loro era ancora vivo il ricordo della guerra e dell'immediato dopoguerra. Per me, che a 75 anni ho il privilegio di non aver mai vissuto una guerra se non da giornalista, il nostro confine è un magnifico sismografo di tutti gli eventi mondiali. Da quando sono bambino, ho visto passare da qui tutti i tipi possibili di profughi: prima gli istriani e dalmati, poi i curdi, e ancora quelli che scappavano dalla guerra in Jugoslavia. Attualmente vivo in Slovenia a pochi metri dal confine, e ho visto transitare sotto casa mia le colonne di anziani e bambini ucraini che allo scoppio della guerra passavano oltre. E poi, ci sono tutti quelli che arrivano oggi, con un crescendo impressionante. Pochi giorni fa, ho seguito due ragazzi bengalesi che facevano la strada per entrare in Italia. Non avevano niente in mano, nemmeno un sacco. Quando hanno scollinato e hanno visto il mare, con i suoi colori incredibili e Trieste che baluginava di luci, sono scoppiati in lacrime. Così ho pensato: ecco qui due persone venute dall'Asia, che si commuovono per l'Europa, mentre noi non abbiamo mai speso nemmeno una lacrima di emozione per il nostro continente. Ma ci rendiamo conto che apparteniamo a una delle terre più fortunate in tutto il pianeta? Ci accorgiamo che cos'è il resto del mondo? Quasi ovunque i diritti umani non sono rispettati. E allora, teniamocela stretta questa Europa!».



PAOLO RUMIZ
IL GIORNALISTA E SCRITTORE DURANTE L'INCONTRO A LINK

«Il Burlo ha curato i bimbi di Gaza e ora ha una nuova emergenza, i piccoli curdi in arrivo da Siria e Turchia: aiutiamoli»

«Sin da bambino ho visto passare da Trieste tanti profughi: istriani e dalmati, curdi, ex jugoslavi, ucraini, bengalesi...»

«Il "vuoto narrativo" avvantaggia chi costruisce fake e chi racconta che questo continente è un errore di calcolo»

Rumiz e la sua città, Trieste. «Mi dispiace vedere come viene disprezzata questa città che ha offerto a quei disgraziati che passano il confine di notte la migliore e più efficace accoglienza diffusa di tutta Italia. Questo è un grande merito, e invece il sindaco lo ha descritto con la parola "fallimento". E l'accoglienza diffusa non è l'unica eccellenza di Trieste. Qui c'è anche un ospedale infantile che da decenni accoglie i bambini vittime delle guerre. Il Burlo è riuscito a curare i bambini sopravvissuti alla guerra di Gaza e arrivati qui in condizioni spaventose, e a smistarli in maniera ottimale in altri ospedali italiani. Oggi si trova ad affrontare un'altra emergenza, quella dei bambini curdi provenienti dai campi profughi di Siria e Turchia, che hanno bisogno urgente di trapianti. La Fondazione Burlo ha bisogno di donazioni per la cura di questi bimbi, e io voglio utilizzare questo palco per lanciare un appello».

Infine, il contesto del festival: Rumiz ha parlato del ruolo dell'informazione. «Se non sapremo raccontare in modo semplice e diretto che cos'è l'identità europea, in questo vuoto narrativo si inseriranno quelli che creano fake e descrivono l'Europa come un errore di calcolo. Se non ricordiamo ogni giorno cosa sia l'Europa e che fortuna abbiamo a viverci, allora verremo sconfitti, e a quel punto ci renderemo conto quanto bene stavamo dentro. Spesso le cose si amano solo quando le abbiamo perdute». —

ALLE 17.30

Il mito Panatta



Oggi pomeriggio alla Link Arena dalle 17.30 alle 18.15 va in scena uno degli appuntamenti più attesi, la tavola rotonda "A tu per tu. Campioni si nasce" con Adriano Panatta (nella foto), campione di tennis e commentatore televisivo. Con la leggenda del tennis italiano dialogherà Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi quotidiani Gruppo Nem - Nord Est Multimedia con delega a Il Piccolo.

ALLE 18.30

Finanza e scienza



Dalle 18.30 alle 19.15 di oggi pomeriggio alla Link Arena è in programma l'incontro sul tema: "Economia e scienza. What's next?". Saranno protagonisti del dibattito in piazza Unità Cristiano Borean (nella foto), chief financial officer del Gruppo Generali, Roberto Trotta, docente di Fisica Teorica della Sissa di Trieste, e Simona Regina, giornalista scientifica.

ALLE 19.30

Premio a Lillo



Oggi alle 19.30 alla Link Arena il comico, attore e musicista Lillo Petrolo (nella foto) riceverà il Premio Unicef "I nostri angeli", un riconoscimento che viene assegnato a chi si distingue per la grande attenzione rivolta a questioni internazionali e umanitarie, con particolare riguardo alle nuove generazioni. Con lui Paolo Rozera, direttore generale Unicef Italia, e Laura Piazzi, autrice e conduttrice Radio Capital.

L'evento a Trieste

link media festival







La redazione al lavoro nell'area del Media festival in collegamento con gli altri quotidiani del gruppo. Dal caso Boccia alle notizie locali

Riunione del Piccolo nella Link arena: l'alba del giornale e le sinergie di Nem

L'APPUNTAMENTO

Valeria Pace

Il caso Sangiuliano-Boccia protagonista anche alla riunione di redazione del Piccolo che ieri si è tenuta nella Link arena in piazza Unità. Il gruppo Nord Est Multimedia (Nem), editore anche di questa testata, promuove da quest'anno il festival che promette di guardare «dietro le quinte delle notizie». Quale occasione migliore dunque di mettere "in piazza" il funzionamento della macchina del giornale? Non è certo la prima volta che il Piccolo porta la sua riunione fuori dalla redazione. Solitamente è per conoscere i lettori. Questa volta è per entrare nello spirito di Link. Sul tavolo della riunione il giornale uscito in edicola e il "timone", la bozza aggiornata alla mattina delle pagine a disposizione della redazione e con indicati gli spazi già occupati dalle pubblicità.

Il caso Sangiuliano, si diceva. Questo è il tema da cui parte il direttore dei quotidiani del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi, in videocollegamento da Padova, nel tracciare un bilancio di com'è andato il giornale in edicola. Questo è il punto di partenza previsto dalla ritualità dalla riunione di redazione. Collegati da Padova con Link sono il direttore Ubaldeschi, i vicedirettori e i responsabili dei vari settori "verticali", ossia comuni a tutti i giornali del gruppo Nem.

La seconda notizia di cui traccia un bilancio Ubaldeschi, dopo l'accenno alle vicende romane, viene da Trieste: la mossa di Msc sul porto giuliano. «Una notizia che ha una rilevanza nazionale: è il primo operatore al mondo dei container e fa un'operazione nel secondo porto italiano, oggi sarebbe bene tornarci sopra in modo che possa arrivare anche sui giornali veneti», afferma. Sì perché essere un gruppo editoriale unico vuol dire anche questo: far sì che le notizie che hanno un interesse anche per altri territori, con cui però difficilmente c'è un canale diretto di comunicazione essendo fuori dai circuiti regionali, arrivino direttamente e scritte dalle firme dei giornalisti sul posto, invece che dalle agenzie di stampa. Insomma, notizie più complete e meno asettiche – questo infatti è il core business dell'agenzia di stampa, dare le notizie subito e "secche" come si dice in gergo, ossia il fatto, privo di commenti. E così dalla redazione a Padova arriva anche qualche informazione sul G7 dei Parlamenti a Verona, dove c'è un'inviata Nem. Meloni ha dato forfait, manda solo un videomessaggio, trattenuta a Roma dal terremoto scattato nel governo dopo il caso Boccia. Dopo un giro sui temi nazionali principali, partono poi le danze dei vari settori. Si inizia dalla Cultura e dalla Mostra del cinema di Venezia, poi lo Sport e l'Economia. Parlano poi i responsabili dei vari giornali, per segnalare cosa prevedono i loro probabili menù di giornata. Dal Piccolo c'è un'altra notizia che viene segnalata a tutto il gruppo: il caso del cricket a Monfalcone, già coperto mesi fa dalla redazione locale e ora tornato alla ribalta perché se n'è occupata la Bbc. Finisce la plenaria e si salutano i colleghi in collegamento online. Via alla riunione del Piccolo. Ricomincia l'analisi del giornale in edicola, questa volta condotta dal vicedirettore del gruppo Nem, Fabrizio Brancoli, che coordina il Piccolo. Poi le notizie dai vari settori. Quelle che trovate sfogliando il giornale oggi.

Alcuni turisti si avvicinano incuriositi, ascoltano per un po', prendono il quotidiano. Un lettore ipovedente chiede ragguagli sull'accessibilità: con lo sfoglio del giornale digitale riesce a leggere gli articoli facendo un grande zoom, ma ancora più comoda è l'opzione, presente solo per alcuni articoli, di farseli leggere, non disponibile però per tutti i "pezzi". Approfondiremo, è la promessa. Si avvicina anche Eugenio Alzetta, uno studente della scuola di giornalismo di Bologna, qui per l'Academy, il programma per gli studenti che vogliono diventare giornalisti.—

LA RIUNIONE
NELLA LINK ARENA E ALTRE DUE FOTO DELLA MATTINATA DI IERI. (LASORTE)

Nella "plenaria" si parte dall'analisi dell'edizione uscita in edicola e dalle novità principali di giornata

A ruota ogni testata approfondisce i diversi temi pagina per pagina in un confronto bis

Il caso

Commissione Ue, Vesel si tira fuori Slovenia a caccia di un altro nome

«Diversità di vedute con von der Leyen». La stessa presidente ha lavorato per una candidatura femminile

Stefano Giantin / BELGRADO

Ursula von der Leyen aspira a plasmare una nuova Commissione europea molto più "rosa" delle precedenti. E l'unico candidato sloveno per un posto di commissario Ue, maschio, alla fine abbozza, dopo molte pressioni. Ed esce di scena. È il destino toccato a Tomaž Vesel, ex presidente della Corte dei conti di Lubiana e cavallo su cui aveva puntato tutte le sue carte il governo di Robert Golob. Ma Vesel ha annunciato ieri un definitivo passo indietro.

«Ero candidato con la sincera intenzione di fare del bene alla Slovenia», ha esordito Vesel in una comunicazione al primo ministro di Lubiana, ringraziandolo per il sostegno ricevuto dall'esecutivo sloveno nelle scorse settimane. «Sfortunatamente», ha continuato con parole pesanti, «la presidente della Commissione e io non condividiamo lo stesso concetto su come debba lavorare la Commissione». Da qui la decisione di ritirarsi e l'augurio di Vesel alla Slovenia, dove secondo i sondaggi una forte maggioranza sosteneva la sua candidatura, affinché Lubiana «possa finalmente ottenere un portafoglio influente» nel nuovo esecutivo comunitario. Golob, da parte sua, ha fatto sapere di aver accettato la decisione sofferta di Vesel. E il gabinetto del premier ha reso noto che il governo già ieri ha iniziato un dialogo con i partner della maggioranza per trovare e nominare ufficialmente un nuovo candidato sloveno, con una proposta che dovrebbe arrivare sul tavolo già lunedì, seguita dalla presentazione del successore di Vesel alla commissione parlamentare che si occupa della questione.



I SORRISI DEL PASSATO
ROBER GOLOB E URSULA VON DER LEYEN IN UNA FOTO DEL GIUGNO 2022

Lunedì nuova proposta dal governo Golob, che aveva spinto per l'ex numero uno della Corte dei conti

Uscita di scena di Vesel che è arrivata, ha svelato Politico, dopo un lavoro ai fianchi della stessa von der Leyen, intenzionata ad avere molte più donne nella sua nuova squadra – un sogno che si sta rivelando di difficile realizzazione, dato che su 29 candidati per ora solo circa un terzo sono donne. Lavorio che sarebbe stato fatto in particolare nei confronti dei Paesi membri guidati da partiti non affiliati al Partito popolare europeo di von der Leyen. A venire incontro ai desiderata della presidente della Commissione era stata finora solo la Romania, che ha annunciato di aver scelto l'eurodeputata Roxana Mizatu al posto di Victor Negrescu. Malta, invece, secondo svariate fonti diplomatiche starebbe opponendo forti resistenze nell'accettare il prolungamento del mandato della sua commissaria, Helena Dalli, prediligendo invece la candidatura di Glen Micallef. Sulla stessa linea, fino a ieri, anche la Slovenia di Golob, che aveva nominato solo Vesel, non accogliendo il consiglio di von der Leyen di proporre due nomi per ogni Stato membro, un maschio e una femmina. Vesel è il «candidato giusto» e «sono fiducioso» che sarà scelto, aveva scritto alla presidentessa della Commissione, ai tempi dell'indicazione del nome, lo stesso Golob. Non è andata così. Chi potrebbe prendere ora il posto di Vesel? La più accreditata a sostituirlo appare essere Marta Kos, ex diplomatica e candidata alle presidenziali del 2022 per il Movimento Libertà di Golob. Ma circolano insistentemente anche altri nomi, come quello di Marjeta Jager, un'alta funzionaria europea con passaporto sloveno, impiegata nella Direzione per le politiche di sviluppo e quello di Irena Joveva, ex giornalista ed eurodeputata, delle file del partito del premier. Ma secondo l'ex premier e leader dell'Sds, Janez Janša, in corsa ci sarebbe anche la ministra degli Esteri, Tanja Fajon.—

Putin lo invita a Kazan, Vučić frena

Il capo di Stato serbo risponde con un «vedremo» alla Russia in vista del vertice dei Paesi Brics di ottobre

BELGRADO

Capita a volte che un invito sia tutt'altro che gradito, soprattutto per la tempistica e per il fatto di essere stato reso pubblico e dunque materia di discussione e dibattito. Invito capace di mettere in seria difficoltà chi lo riceve ed è costretto a declinare, almeno per il momento. È con alta probabilità la situazione in cui si starebbe trovando in questi giorni il presidente Aleksandar Vučić, leader di quella Serbia che – lo ha ribadito a Bled il premier serbo Vučević – non disdegna certo di continuare a coltivare strette relazioni con Mosca e Pechino, ma ha come obiettivo strategico e primario l'ingresso nella Ue e intende sottolinearlo nei mesi a venire.

Vučić che è stato messo tuttavia in una posizione delicata nei confronti di Bruxelles dal leader russo Vladimir Putin, che durante l'incontro di questa settimana con il vicepremier serbo Vulin – meeting al centro di aspre polemiche – ha tenuto a invitare Vučić in Russia in autunno. «La prego di inviare i miei migliori auguri al presidente Vučić, lo aspettiamo agli eventi che saranno organizzati nell'ambito del meeting dei leader dei Paesi Brics a Kazan», ha detto Putin a Vulin, secondo quanto ha ufficializzato lo stesso Cremlino. Ma andare in Russia, su invito di Putin – soprattutto dopo aver incontrato di recente Scholz e Macron – non è forse il modo migliore per confermare l'aspirazione all'adesione alla Ue. Per uscire dall'angolo è così stato trasmesso un cortese diniego, di ampia portata simbolica. «Ho ricevuto un invito apprezzato» da parte di Putin per il summit Brics del 23 e 24 ottobre, ha informato Vučić, ma proprio in quei giorni «avremo ospiti di spicco dall'estero» e dunque con alta probabilità sarà forfait, per il leader di Belgrado.



Il presidente serbo Aleksandar Vučić con quello russo Vladimir Putin in una foto del 26 aprile 2019

Sullo sfondo c'è l'obiettivo primario di Belgrado: aderire all'Unione europea

«Non ne parlerei adesso, si avvicinano visite di rilievo» e appuntamenti di peso e «ne riparleremo intorno al 10 ottobre», ha aggiunto, specificando che al momento Belgrado, parlando in termini calcistici, «ha l'area di rigore affollata». Area, ha poi spiegato, che vede in preparazione azioni importanti, in particolare per quanto riguarda l'Assemblea generale dell'Onu dove «ai margini avrò incontri con almeno sei presidenti e sette od otto primi ministri».

«Vučić ha pronunciato uno storico no?» a Putin, si sono chiesti così media autorevoli in Serbia, come Danas e altri, mentre si è alzato un polverone sui social tra chi sminuisce la mossa e chi sostiene che la Serbia «si è venduta all'Occidente». Polverone che ha spinto ieri Vučić a precisare, ricordando che Belgrado conduce «una politica indipendente all'interno e all'estero». E sottolineando di non aver detto né no né sì a Putin, ma di aver risposto con un più diplomatico vedremo. Di certo, un viaggio di Vučić in Russia – importante per Belgrado, il contratto per le forniture di gas scade nel marzo 2025 – non farebbe piacere a quella Ue a cui la Serbia guarda. Lo confermano le bacchettate di Bruxelles per il viaggio di Vulin alla corte di Putin, con il portavoce Ue Peter Stano che ha rimarcato che l'Ue «si aspetta che la Serbia si astenga dall'intensificare i rapporti e i contatti con la Russia». Aggiungendo che mantenere «relazioni forti o addirittura potenziandole con la Russia durante la sua aggressione illegale contro il popolo ucraino non è compatibile con i valori dell'Ue e con il processo di adesione alla stessa».—

ST.G.

OGGI INCONTRA LA PREMIER MELONI

Zelensky in pressing «Dobbiamo usare le armi in Russia»

Il leader a Cernobbio insiste : «Negare a Kiev la possibilità di colpire a fondo oltre confine è una politica sbagliata»

Marina Perna / ROMA

Volodymir Zelensky vola prima in Germania, dove a Ramstein partecipa alla riunione del gruppo di contatto sull'Ucraina e parla con il cancelliere Olaf Scholz. Poi sbarca a Cernobbio, alla mini-Davos italiana, dove oggi incontra Giorgia Meloni, attesa in mattinata al Forum Ambrosetti.

L'obiettivo, all'indomani dell'offensiva in Russia e di nuovi pesanti raid di Mosca sul suo Paese, è di guardare in faccia gli alleati e chiedere, ancora una volta, più armi e più contraerea. Ma la tappa sulle sponde del lago di Como ha anche un altro fine, forse ancora più importante: convincere l'Italia a sdoganare l'uso delle armi fornite a Kiev per colpire in Russia

Una linea rossa per Roma che Zelesnsky vuole affrontare con la premier che intanto ribadisce, in videocollegamento con il G7 dei Parlamenti a Verona, l'impegno a sostenere la nazione aggredita fino alla «fine della guerra e ad una pace giusta e duratura».

«POLITICA SBAGLIATA»

La politica di parte dei Paesi occidentali di negare a Kiev la capacità a lungo raggio per colpire in Russia è «sbagliata», ha scandito il leader ucraino da Ramstein: «Abbiamo bisogno di questa capacità non solo sul territorio occupato dell'Ucraina, ma anche su quello russo, per far in modo che Mosca sia incentivata a cercare la pace». «Ci tirano quattromila bombe al mese, Putin non si fermerà, dobbiamo arrivare ad un eventuale tavolo negoziale in posizione di forza», ha aggiunto Zelensky intervenendo al Forum di Cernobbio e spiegando che l'intenzione non è quella di usare le armi a lungo raggio «per colpire i civili ma i campi militari fino a 100-300 chilometri. Non abbiamo altre idee di usare di queste armi», ha spiegato, ribadendo di «apprezzare tutti i passi che l'Italia ha fatto per sostenere l'Ucraina, tutti coloro che ci aiutano per la pace. Qui incontrerò Giorgia Meloni, sono fiducioso che insieme riusciremo a raggiungere importanti obiettivi», ha aggiunto il leader di Kiev.



Il presidente ucraino Zelensky

Sul tema l'Europa resta divisa. E se da Bruxelles l'Alto rappresentante Ue, Joseph Borrell, ha recentemente ribadito che le restrizioni andrebbero eliminate, resta proprio lo scoglio dell'Italia, che insieme all'Ungheria continua ad opporsi. A Cernobbio c'era anche Viktor Orban, con cui i rapporti sono tesissimi. Il leader ungherese ha insistito sulla necessità di un incontro Zelensky-Putin («è possibile e necessario») ma a Kiev, e non solo, viene ormai visto come la quinta colonna dello zar in Europa.

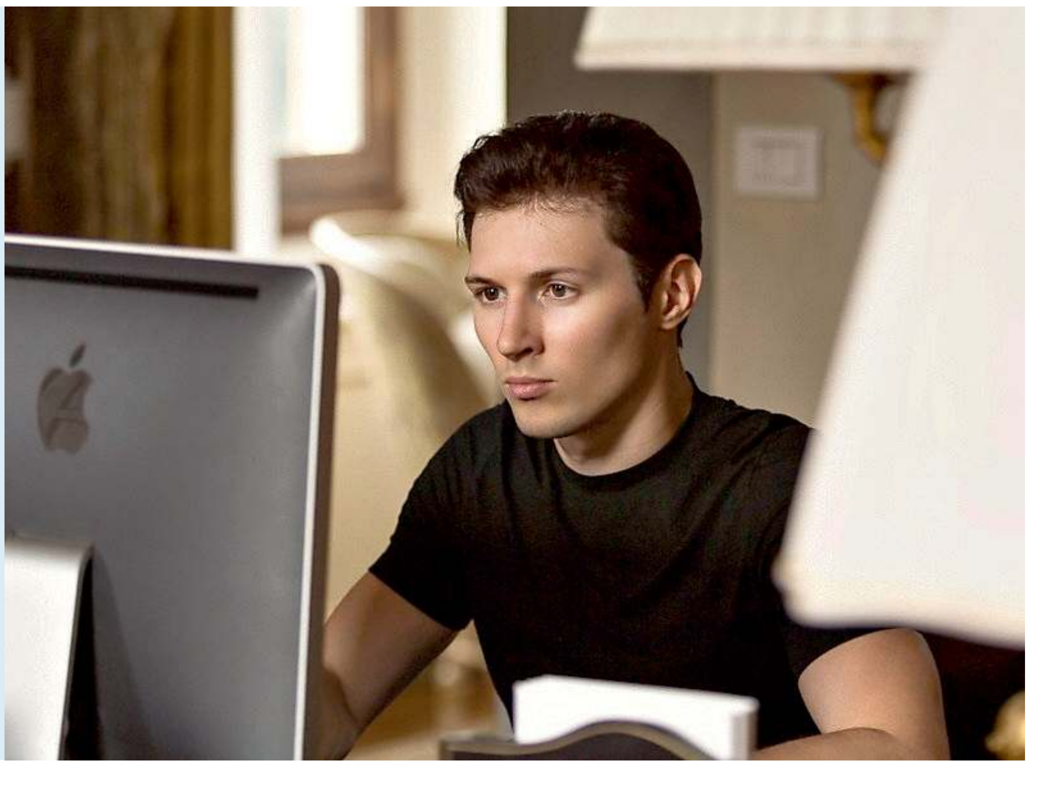
NUOVI AIUTI

Zelensky intanto incassa altri aiuti: il segretario alla Difesa Usa, Lloyd Austin, ha annunciato un altro pacchetto da 250 milioni di dollari mentre il collega tedesco Pistorius ha assicurato altri 12 obici Panzer 2000. E ulteriori 650 missili Martlet arriveranno da Londra, «un impegno del nuovo governo» Starmer; un'altra batteria contraerea da Madrid, nuove forniture dal Canada e 40 milioni aggiuntivi arriveranno dall'Ue per affrontare l'inverno. —

CONTRATTACCO

Durov ribatte «Su Telegram crimini altrui e non miei»

Per la prima volta prende pubblicamente la parola Pavel Durov, fondatore di Telegram fermato in Francia e rilasciato sotto controllo giudiziario, e punta il dito contro la giustizia francese. Messo sotto inchiesta per infrazioni commesse sulla sua app di messaggistica criptata, alcune attribuite alla criminalità, Durov denuncia: è «sorprendente» che qualcuno sia ritenuto responsabile per crimini commessi da altri.



FRONTE CISGIORDANIA

Uccisa a Nablus un'attivista Usa di origini turche Idf sotto accusa

Aysrnur Egzi Eygi, di 26 anni sarebbe stata uccisa «con un colpo di pistola alla testa» durante una protesta a favore di alcuni contadini palestinesi

IL CAIRO

Sul nuovo fronte della guerra fra Israele e Hamas, quello esteso alla Cisgiordania, è morta ieri una giovane attivista filopalestinese che - pur di origine turca - ha cittadinanza statunitense, creando così un nuovo potenziale attrito fra Washington e lo Stato ebraico.

Questo proprio mentre gli Usa continuano a cercare di colmare il divario fra le posizioni che finora impedisce un cessate il fuoco a Gaza, e mentre Israele ha allentato la presa su Jenin, obiettivo di dieci giorni di incursioni nel territori palestinesi a caccia di terroristi di Hamas.

L'attivista, di 26 anni e che si chiamava Aysrnur Egzi Eygi, sarebbe stata uccisa «con un colpo di pistola alla testa» mentre partecipava a una protesta in difesa di agricoltori palestinesi a Beita, a sud di Nablus, secondo l'ospedale dove è deceduta nel primo pomeriggio. L'esercito israeliano ha ammesso solo che suoi «soldati hanno aperto il fuoco contro un provocatore che lanciava pietre contro le nostre forze», ma «i dettagli dell'incidente sono attualmente oggetto di indagine».

Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha deplorato la «tragica» morte della cittadina americana in Cisgiordania e ha promesso di agire «se necessario». Alla domanda se gli Usa intraprenderanno una qualche azione contro Israele, il capo della diplomazia Usa ha risposto che «prima di tutto dobbiamo scoprire esattamente cosa è successo», poi «ne trarremo le necessarie conclusioni e conseguenze». Grande sponsor internazionale di Hamas, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha parlato di «barbaro intervento di Israele su una protesta civile contro l'occupazione in Cisgiordania» e promesso che Ankara userà «ogni piattaforma per porre fine alla politica di occupazione e genocidio di Israele». Eppure, poche ore prima dell'uccisione dell'attivista, Blinken aveva esortato Israele e Hamas a firmare un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza dato che a suo avviso ormai il 90% dell'accordo è pronto. Il capo della diplomazia Usa comunque ha affermato che gli Usa offriranno nei prossimi giorni ulteriori «idee» per un patto tramite i mediatori di Egitto e Qatar.

Il segretario di Stato Usa Blinken parla di tragedia e promette se del caso di «agire»

Oltre che dalla morte di Eygi, il clima è stato esacerbato dall'annuncio della Croce Rossa su una ragazza palestinese di 13 anni che è stata uccisa oggi dall'esercito israeliano in uno scontro tra coloni e palestinesi nel villaggio di Qaryut, sempre a sud di Nablus. Anche se l'esercito dello Stato ebraico ha sottolineato che le sue «truppe continueranno l'operazione fino al raggiungimento degli obiettivi» nella West Bank, numerose fonti hanno segnalato che nella notte tra giovedì l'Idf si è ritirato da Jenin e dal suo campo profughi. Nelle incursioni sono stati uccisi più di 30 uomini, tra cui il capo di Hamas a Jenin e quello della Jihad islamica nell'area di Tulkarem. —

LE CONSULTAZIONI

Per Barnier un rebus governo La gauche minaccia la sfiducia

PARIGI

Dalle Alpi a Palazzo Matignon. All'indomani del passaggio di consegne con l'ex premier Gabriel Attal, il nuovo primo ministro «capocordata» della Francia, il savoiardo appassionato di montagna Michel Barnier, moltiplica le consultazioni per formare un nuovo governo a Parigi mentre la sinistra torna a tuonare contro ciò che considera una negazione della democrazia. Tutto il Nuovo Fronte Popolare, la coalizione della gauche che ha ottenuto più seggi alle legislative pur restando distante dalla maggioranza assoluta, è in rivolta contro Macron per la nomina di un esponente repubblicano alla guida del governo e promette di sfiduciarlo in Parlamento. Incaricato di «costituire un governo di unione al servizio del Paese», il navigatissimo Barnier si mostra ottimista. Ma la strada per lui è tutta in salita. Manuel Bompard, numero 2 de La France Insoumise, ha esortato a manifestare contro «il colpo di mano» di Macron: «Non è una questione di rabbia, ma anche di dignità - ha detto su Bfm Tv -. Quando si è votato non si può accettare che un uomo solo spazzi via tutto questo. Quando uno arriva ultimo in una gara, non ottiene la medaglia d'oro», ha aggiunto riferendosi ai Républicains, il partito di Barnier arrivato quarto alle legislative. Per Marine Tondelier, segretaria nazionale degli Ecologisti, l'idea di nominarlo «era il piano originario di Macron». «Nulla di quello che era a sinistra di Macron è mai stato preso seriamente in considerazione», ha deplorato a TF1. Quanto ai socialisti, il segretario, Olivier Faure, ha parlato ai microfoni di France Inter assicurando che «nessuna personalità» del suo partito «entrerà nel governo». «Non ho alcun dubbio su questo», ha proseguito, confermando che la gauche presenterà una mozione di sfiducia contro il governo. —

Porto e logistica



MICHELANGELO AGRUSTI (CONFINDUSTRIA)

«Bene e confido in ulteriori passi»

«Trovo che una Msc più forte a Trieste sia un fatto assolutamente positivo. Anzi, confido che la sua presenza possa diventare prossimamente ancora maggiore nel nostro territorio». Lo dichiara il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. «Non dimentichiamoci che per la prima volta Msc ha pure creato un insediamento industriale in città con l'operazione Wärtsilä».



ENRICO SAMER (SAMER & CO. SHIPPING)

«Scalo pronto a crescere ancora»

«Mi aspetto un'ulteriore crescita del porto e della nostra area», dice Enrico Samer, presidente e ad di Samer & Co. Shipping, che applaude il nuovo passo avanti di Msc a Trieste citando anche l'espansione nel settore ferroviario. È di queste ore la notizia dell'acquisizione da parte di Medlog, bracco operativo logistico di Msc, di Maritime Transport Group, operatore di trasporti e terminal britannico.



ALESSIO LILLI (SIOT)

«Strategia che significa fiducia»

Per Alessio Lilli, presidente di Siot, «ogni investimento che parte dal privato nell'infrastruttura portuale di Trieste è positivo perché significa che c'è fiducia. La strategia ben più che europea di Msc è evidente, con capacità di pianificazione strategica e volontà di progetti concreti e realizzabili. Mi piace poi il partenariato pubblico-privato, strumento fondamentale per garantire la stabilità degli investimenti».

Msc e Trieste «Garanzia di sviluppo»

Gli operatori del settore promuovono l'accordo con Hhla «La compagnia conferma l'attrattività del territorio»





Marco Ballico

«Msc è un colosso, la sua presenza rafforzata a Trieste conferma l'attrattività del territorio, lo sviluppo dei traffici è garantito». La reazione di operatori e osservatori all'accordo, ormai prossimo, tra il gruppo italo-svizzero e la compagnia tedesca Hhla è un coro di applausi. «Se arriva più traffico siamo felici», è la sintesi di Francesco Mariani, presidente dell'Agenzia per il lavoro portuale e ad di Trieste Terminal passeggeri, la società che gestisce il traffico crocieristico. Ma un po' tutti parlano di passaggio «positivo». Pure il sindacalista della Cisl Giulio Germani, che non nasconde tuttavia preoccupazione per la posizione dominante di Msc.

Il tema, dopo il voto favorevole del Senato della Città di Amburgo, che detiene la maggioranza delle quote di Hhla, è quello dell'avvicinarsi di un'intesa che vedrà la compagnia rilevare il 49,9% di Hamburger Hafen und Logistik Ag. Il controllo rimarrà dunque pubblico, posto che la Municipalità continuerà a detenere il 50,1%, ma il passaggio interessa non poco il porto di Trieste vista la presenza di entrambi i gruppi, il primo al Molo Settimo, il secondo alla Piattaforma logistica, da cui gli amburghesi vogliono sviluppare la costruzione del Molo ottavo, dopo il finanziamento da 200 milioni recentemente accordato dal governo italiano. Per la chiusura dell'operazione servirà l'ultimo via libera della Commissione europea, ma il rafforzamento di Msc, il cui peso nel capoluogo regionale è cresciuto pure con l'intervento di reindustrializzazione dello stabilimento di Wärtsilä, dove ai motori navali si sostituiranno i carri ferroviari merci, è già sotto gli occhi di tutti. Un fatto «assolutamente importante», sottolinea il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, nell'anticipare, tra l'altro, altri possibili investimenti del colosso dello shipping sul nostro territorio: «Confido che la presenza di Msc sarà ancora maggiore, a conferma di un sistema Friuli Venezia Giulia che sta dimostrando una grande capacità attrattiva». Che cosa ci dobbiamo aspettare? «Credo non sia finita qui, ma non posso al momento dire altro».



FRANCESCO MARIANI
PRESIDENTE ALPT. A DESTRA MOLO VII E, SOPRA, PIATTAFORMA LOGISTICA

> Per la chiusura dell'acquisizione del 49,9% delle quote di Amburgo serve l'ok della Commissione europea

> Hamburger Hafen und Logistik Ag ha in mano la Piattaforma logistica da cui sarà creato il Molo VIII

> Il gruppo di Aponte nel capoluogo Fvg è salito all'80% di Tmt al Molo VII e guida la reindustrializzazione dell'area ex Wärtsilä

Così Enrico Samer, che ricorda come Msc sia anche da poco salita all'80% in Tmt: «Il fatto che, acquisendo la quota di Hhla, la società sia presente nella Piattaforma logistica è qualcosa di estremamente positivo. Sia perché Msc è il più rilevante player al mondo nel settore container, sia per la sua espansione anche nelle ferrovie. E poi – prosegue il manager triestino – si tratta di un operatore che ha importanti legami con l'Italia, con scelte che in qualche modo hanno risvolti "di famiglia", dunque diverse da quelle di altre multinazionali guidate esclusivamente dalla parte finanziaria». A intervenire sulla stessa linea è anche Roberto Pacorini, presidente dell'omonimo gruppo triestino, leader mondiale nella logistica del caffè verde e del cacao: «Nessun dubbio che siamo davanti a un'iniziativa che non potrà che fare del bene allo sviluppo dei traffici». Quanto alla posizione dominante di Msc che spaventa Germani («Un unico player del trasporto non è secondo me una buona cosa, il mercato ha bisogno di concorrenza»), Pacorini osserva che sì, «siamo a un monopolio che fa impressione. Ma, più che una preoccupazione, è una constatazione, non ci vedo nulla di negativo». E così Mariani: «Se questo ingresso significherà più traffico e più lavoro, non potremo che essere contenti. I porti sono aperti e regolati».

Non mancano alcune posizioni più prudenti. Michela Cattaruzza, ad di Ocean, vede «un cambio di scenario alquanto rilevante che ovviamente è ancora in attesa dell'ultima valutazione dalla Commissione europea. Dal punto di vista locale – aggiunge – ritengo che l'aspetto principale sia l'effettiva realizzazione del Molo VIII e che l'operatività futura garantisca la massima fruibilità da parte dei traffici gestiti anche da altri operatori per garantire il libero mercato». Per il presidente degli spedizionieri del porto Stefano Visintin, «ogni investimento pubblico o privato che migliori le infrastrutture, materiali ed immateriali, del porto di Trieste rappresenta un vantaggio per i clienti che lo scelgono e gli operatori che li supportano. Se l'acquisizione delle quote di Hhla da parte di Msc permetterà la realizzazione di tali investimenti, in accordo con la legge italiana sulla gestione privata delle banchine, noi saremo ovviamente molto felici». —

Porto e logistica



ROBERTO PACORINI (GRUPPO PACORINI)

«Dimostrazione di potenza»

La presenza un po' ovunque di Msc «fa impressione», osserva Roberto Pacorini, presidente dell'omonimo gruppo triestino, leader mondiale nella logistica del caffè verde e del cacao. «È una dimostrazione di potenza incredibile che va da Trieste a Genova, da Gioia Tauro all'Africa, ma non ci vedo particolari problemi. Il rafforzamento della presenza di un player così non può che essere un fatto positivo».



STEFANO VISINTIN (SPEDIZIONIERI)

«Nessuna distorsione di mercato»

Msc, osserva il presidente degli spedizionieri del porto di Trieste Stefano Visintin, «ha già dimostrato di voler investire nel nostro porto e nel suo retroporto e troverà il modo di sviluppare il progetto di Hhla Plt senza creare distorsioni di mercato. La domanda di spazi portuali attrezzati è molto elevata in alcuni segmenti e l'Autorità saprà ben indirizzare i concessionari delle aree, per ottimizzare l'offerta».

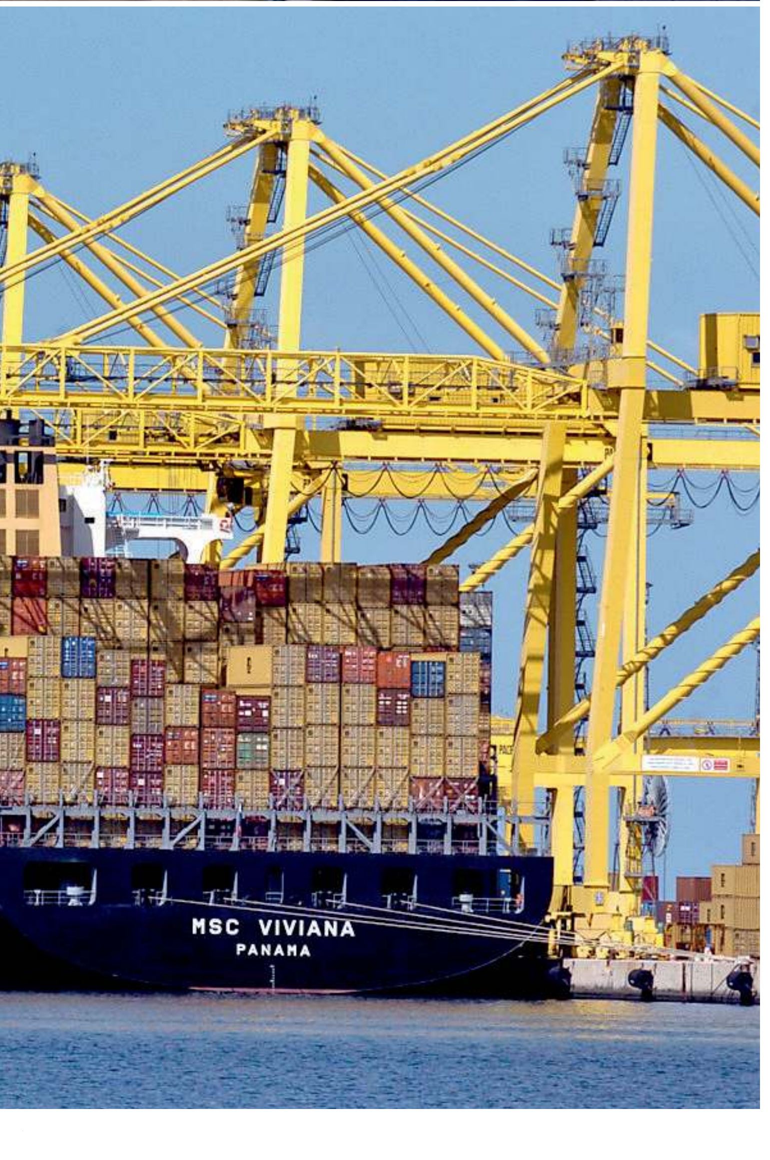


GIULIO GERMANI (FIT CISL FVG)

«Ma al mercato serve concorrenza»

Per Giulio Germani, coordinatore regionale porti della Fit Cisl Fvg, «la presenza di Msc, sul territorio anche con Wärtsilä, è positiva, ma non manca un allarme». Il tema è quello «di un allargamento prepotente su tutto il territorio europeo, con, di fatto, un unico player del trasporto. Il mercato ha bisogno di concorrenza, ma nessuno può fare concorrenza a un colosso simile».





L'INTERVISTA

Bologna: «Piano coerente L'Authority ha il potere di garantire gli equilibri»

Diego D'Amelio

Sergio Bologna, alla luce della sua esperienza nel campo della portualità e della logistica, come ritiene che l'alleanza Hhla-Msc cambierà lo scenario in Europa?

«Il cambio è soprattutto sulla parte ferroviaria, su cui Msc sta investendo molto. L'interesse per Hhla sta soprattutto qui: attraverso la controllata Metrans, Amburgo dispone di una rete ferroviaria importantissima. E questa è una buona notizia per Trieste, perché dà credibilità al progetto di Msc per la produzione di carri».

Col suo 49,9% Msc quanto influenzerà le scelte di Hhla?

«Le strategie le determinerà Msc, ben più del Senato di Amburgo con il suo 50,1%».

Ha vissuto a lungo ad Amburgo, dove l'opa di Msc suscita proteste di sindacati e opposizione: le preoccupazioni per posti di lavoro e influenza di Msc sono fondate?

«Amburgo era un sistema logistico organico integrato, che comprendeva porto, grandi operatori, grandi armatori e finanza dello shipping. Questo modello è saltato da tempo: le preoccupazioni nascono da qui più che da Msc».

La Commissione europea avrà l'ultima parola sull'operazione: darà il suo ok?

«Penso di sì».

Msc sta comprando di tutto, da Italo alle trattative per Ita Airwyas, passando per Maritime Transport in Gran Bretagna e il quotidiano Secolo XIX, fino agli acquisti di navi che ne fanno la più grande compagnia al mondo: da dove arriva la liquidità?

«Dai grandi margini del periodo pandemico, di cui hanno goduto tutti i grandi armatori. Ma nessuno ha avuto acquisizioni così forsennate. Va detto però che il piano di Msc è lucido e integrato».



Il professor Sergio Bologna, uno dei massimi esperti italiani di logistica

Che impatto avrà l'accordo Hhla-Msc su attività e strategie del porto di Trieste?

«Sarà positivo e non rivoluzionerà alcunché. Continuerà la crescita dello scalo su rimorchi e container, senza scosse».

A Trieste Msc controlla il Molo VII, avrà un peso determinante sul Molo VIII, detiene metà della società di rimorchiatori Tripmare e ha rilevato l'ex stabilimento Wärtsilä: la concentrazione è un'opportunità o un rischio?

«Dipende non dal grande padrone ma dagli altri operatori, che devono contrapporre idee e forza. Molto dipende anche dalla capacità di regolazione dell'Autorità portuale, che ha i poteri ma necessita di un presidente che non faccia il pagliaccetto a disposizione degli armatori. Ma dopo D'Agostino vedo che il cluster di idee ne ha poche e parla ancora dei privilegi presunti dell'Allegato VIII: abbastanza ridicolo».

Msc supporterà la costruzione del Molo VIII, in concorrenza con il suo Molo VII?

«Non è facile dirlo. Le dimensioni del business di Msc però sono tali che l'investimento sul Molo VIII sia un fatto economicamente irrilevante per la compagnia».

Hhla viene da anni di difficoltà: la società è solida per assicurare lo sviluppo a Trieste?

«I dati del primo semestre 2024 dicono che Hhla sta migliorando, anche se i porti fluviali tedeschi rischiano grandi problemi per la siccità».

In Italia una legge vietava a un operatore di detenere due concessioni in porto per le stesse attività. Un errore cancellare quella norma?

«Penso di sì, ma il mercato italiano non è grande e i volumi di container ristagnano da tempo. L'assenza o meno di monopolio non produce grandi vantaggi o sconquassi».

Come valuta la strategia industriale che vede Msc entrare nella produzione di carri merci con l'acquisizione del sito Wärtsilä?

«Un'idea coerente con i suoi investimenti ferroviari. I traffici su ferro si svilupperanno sempre più. Produrre carri non è cosa da poco ed è un'attività che funzionerà, anche per la capacità dell'ambiente logistico triestino di essere diventato un bacino di conoscenze importante nell'ambito ferroviario».

Lei è stato uno sponsor importante per Zeno D'Agostino. Come vede il porto dopo di lui e di che idee c'è bisogno per garantire che lo sviluppo continui?

«Bisogna tenere fede a scelte che hanno garantito il successo di D'Agostino, senza dimenticare che va sviluppata l'opportunità di essere un porto energetico. E intanto è una buona notizia sapere che i traffici container stanno tornando ai livelli precedenti alla crisi del Mar Rosso: si dava per scontato che gli Houthi tagliassero fuori l'Alto Adriatico allontanando le navi da Suez, ma abbiamo gridato troppo in fretta all'emergenza».

Lei dice che contano più le idee che i nomi, ma un nome serve. La politica saprà fare la scelta giusta?

«Credo che la scelta migliore sia quella indicata da D'Agostino, cioè l'accoppiata Gurrieri-Torbianelli, auspicata da tutti gli operatori. Oggi la politica guarda soprattutto a risolvere il cataclisma di Genova e spero che non abbia molta voglia di litigare su Trieste». —

Regione

Dagli esperti di Ai fino agli psicologi Recruiting day da 100 posti di lavoro

Coinvolte sette aziende del settore Scienze della vita: l'appuntamento è per il 9 ottobre a Trieste

Piero Tallandini

Esperti di intelligenza artificiale, ingegneri elettronici e di processo, assistenti sociali e psicologi, ma anche manutentori meccanici, operatori telefonici e addetti di magazzino. È la variegata gamma di profili professionali ricercati dalle 7 aziende protagoniste del prossimo Recruiting day promosso dalla Regione Fvg in collaborazione con il Cluster Scienze della vita e il Polo Tecnologico Alto Adriatico. In tutto 100 posti di lavoro offerti. La giornata di reclutamento è mercoledì 9 ottobre alle 9.30 all'Urban Center in Corso Cavour a Trieste.

Il curriculum va inviato entro giovedì 26 settembre mediante i link "Mi candido" sulla pagina web della Regione. Ecco una panoramica delle aziende coinvolte. Aindo (sede a Trieste in Area Science Park) che si occupa di gestione dei big data e intelligenza artificiale generativa. Alifax (sedi a Nimis e Basovizza) gestisce compravendita e distribuzione di materiali diagnostici, apparecchiature e sistemi per laboratorio di analisi, apparecchiature elettromedicali. Ben 30 sono i posti di lavoro offerti dal colosso mondiale Bat, che opera nel campo dei prodotti alternativi al fumo a rischio ridotto a base di nicotina e lo scorso anno ha aperto uno stabilimento a Bagnoli che questo mese arriverà a 200 dipendenti. Altra realtà internazionale è Biofarma (Mereto di Tomba) punto di riferimento per sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici. Lima Corporate (Villanova di San Daniele) è un'azienda ortopedica che punta su innovazione digitale e impianti personalizzati per la cura del paziente. MTTlab (Trieste) svolge attività di ricerca e sviluppo sperimentale nei campi biologico, biomedicale, farmaceutico, agroalimentare e delle biotecnologie. Televita (Trieste) è un'impresa ormai storica nota per i servizi di teleassistenza e telemedicina.



Lo stabilimento Bat a Bagnoli della Rosandra

> Tra i profili richiesti anche meccanici, ingegneri elettronici e assistenti sociali

Sul settore delle Scienze della vita «la Regione sta investendo in modo strutturale alla luce dei dati occupazionali che confermano che tra il 2019 e il 2023 le assunzioni in questo ambito sono cresciute del 66%» ha sottolineato ieri nel corso della presentazione del Recruiting day l'assessore al Lavoro e alla Formazione Alessia Rosolen. Risultato che secondo quanto rimarcato dall'assessore «è frutto di una serie di politiche trasversali d'investimento messe in campo in Friuli Venezia Giulia per un contesto che premia anche l'inserimento lavorativo di donne e giovani».

«La creazione del Cluster Scienze della vita è stata fondamentale non solo per un comparto che in regione ha 172 aziende in grado di produrre un miliardo di euro, occupando più di 5 mila persone, ma anche per il suo sviluppo futuro» ha aggiunto Rosolen. In questo senso le previsioni dei fabbisogni professionali fino al 2025 fanno emergere la necessità di assumere altri cinquemila lavoratori. Insomma, un «asset trainante» per l'economia regionale, oltre che una fonte importantissima di occupazione. La quota di lavoro a tempo indeterminato e di stabilizzazioni è elevatissima: il 54%. E la quota di lavoro femminile tocca il 67%. Molto elevata anche la presenza di giovani, soprattutto laureati. Nelle assunzioni la fascia tra 25 e 34 anni raggiunge il 40% del totale. È stato ricordato, infine, che nei primi sei mesi del 2024 i Servizi alle imprese della Direzione Lavoro della Regione hanno organizzato venti Recruiting day coinvolgendo 132 imprese che hanno messo a disposizione 1.885 posti di lavoro. —

LE NOMINE DECISE DALLA GIUNTA

Mestroni dg di Promoturismo Bravo all'unità anti corruzione

Marco Ballico

A PromoTurismo Fvg, l'ente di promozione del turismo regionale, è finita da tempo l'era dei manager esterni. Con Riccardo Illy presidente e Enrico Bertossi assessore, ci si affidò al guru catalano Josep Ejarque. Toccò poi a Edi Sommariva, già dg di Confcommercio Fipe, e a Marco Tullio Petrangelo, storico braccio destro dell'ex sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello.

Negli ultimi anni si è passati a nomine interne e si prosegue così ora con un nuovo cambio della guardia: Iacopo Mestroni, indicato a inizio anno come direttore operativo, assume la carica di direttore generale, in sostituzione di Antonio Bravo, che contestualmente assume la carica di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza in direzione generale. Un nuovo mini valzer di incarichi a Palazzo, dunque, ratificato in giunta. Mestroni, tolmezzino classe 1982, figlio dell'ex parlamentare leghista Aurelia Bubisutti, è laureato in ingegneria gestionale e lavora nell'ente dal 2012, quando venne impiegato nel comparto appalti dell'Area Energy Management di Promotur. Successivamente Mestroni ha fatto il Project manager alle terme di Arta, ed è diventato, tra l'altro, responsabile dell'Area Qualità, dell'Unità operativa sistemi informativi di PromoTurismo Fvg e della direzione del polo del Piancavallo. Da qualche tempo direttore marketing ad interim e direttore operativo dallo scorso primo gennaio, Mestroni ha un curriculum che ha convinto la giunta, visto il possesso di «competenze, capacità ed esperienze professionali necessarie per realizzare programmi e obiettivi, nonché dell'esperienza maturata all'interno del medesimo ente con l'assunzione di funzioni direttive, in particolare nell'ambito dello sviluppo di strategie di analisi del mercato e di gestione del patrimonio immobiliare». L'incarico decorrerà dal prossimo 20 settembre e avrà scadenza 19 settembre 2027. Tre anni di lavoro con contratto di diritto privato e trattamento economico onnicomprensivo di prima fascia, 150 mila euro.

Passando al curriculum di Bravo, classe 1966, laurea in scienze economiche e bancarie, dirigente regionale dal 2006, già vicedirettore della direzione Attività produttive e turismo, dal 2021 alla guida di PromoTurismo Fvg, la giunta ha ritenuto il suo il profilo migliore per un incarico retto sino ad oggi dal direttore generale Franco Milan in un ufficio, quello con compiti di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza, che ha visto impegnato nell'ultima parte di carriera lo storico dirigente regionale Mauro Vigini. Proseguendo nella novità delle "nuove" direzioni centrali, la giunta ha istituito dall'1 settembre scorso l'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza, con competenza in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di antiriciclaggio. Bravo ne sarà a capo dal 20 settembre al 19 settembre 2027. Pure per lui contratto di lavoro di diritto privato, con trattamento economico onnicomprensivo di seconda fascia, pari a 120 mila euro.—



Iacopo Mestroni

LA CONSIGLIERA DEL PD INTERROGA L'ESECUTIVO

Denatalità e scuola: Fasiolo invoca azioni

«Calo demografico con conseguente riduzione di studenti, minori esigenze di spazi scolastici, docenti in esubero e mancanza di dirigenti stanno mettendo in crisi il sistema scolastico. La risposta da parte della Regione, dunque, non può essere ordinaria, serve uno sforzo straordinario per monitorare la denatalità e proporre soluzioni condivise dai territori, ma anche un'azione forte nei confronti del ministero». Lo afferma in una nota la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd), già dirigente scolastica, che attraverso un'interrogazione chiede alla giunta regionale quali azioni prevede per affrontare le ripercussioni della denatalità sul sistema scolastico.

«I dati sono allarmanti – ricorda Fasiolo –, 2.252 alunni in meno per il presente anno scolastico. Servono azioni non solo per il presente, ma anche e soprattutto in prospettiva futura». —

Sport e integrazione

IL FOCUS SUL WEB

Il reportage



Il lungo servizio a firma di Sofia Bettiza, con la collaborazione di Bob Howard, dà voce a uno dei residenti di origine bengalese della città, e giocatore di cricket, Miah Bappy, ma anche al direttore dello stabilimento Fincantieri Cristiano Bazzara, oltre che al già sindaco Anna Cisint. Si parte dal cricket per toccare i temi posti dalla forte immigrazione straniera in città, in particolare dal Bangladesh.

L'EX SINDACO

"Palla" ai privati



«Se si gioca a cricket in aree vietate con rischio per l'incolumità pubblica, è doveroso che il Comune faccia la propria parte con tutti i provvedimenti che si rendono necessari». Così ribatte Anna Cisint: «Nulla in contrario se una società sportiva volesse realizzare un impianto in un'area privata e nel rispetto di ogni regola di sicurezza, come ad esempio per i campi da padel in via Grado»

«La città che vieta il cricket» Monfalcone caso europeo con il faro acceso dalla Bbc

In un servizio il media britannico ricorda le multe a chi giocava ai piedi della Rocca
Bhuiyan: «Cerchiamo un campo in periferia, pronti a compartecipare alle spese»

Laura Blasich

Monfalcone torna sotto i riflettori internazionali con un servizio che Bbc News ha dedicato alla «città italiana che ha bandito il cricket», dando voce da un lato alla comunità originaria del Bangladesh, da anni alla ricerca di spazi per praticare la disciplina, e dall'altro al "sindaco" Anna Cisint. Denominazione corretta, almeno nel momento in cui, l'inizio di luglio, prima delle dimissioni per l'Europarlamento, Cisint afferma di aver incontrato un giornalista Bbc. «Non l'autrice dell'articolo e tanto meno non abbiamo affrontato il tema del cricket», precisa: «Al giornalista ho parlato di appalti e subappalti, della complessità di questa città, ma se si viene qui con una tesi da dimostrare questo poi è il risultato, scrivendo cose per cui io continuo a essere sotto protezione».

Ma partiamo dal servizio targato Bbc, che, nel suo passaggio monfalconese, ha raccolto le lamentele del capitano di una squadra di cricket di ragazzi di origine bengalese in «trasferta» a Begliano, Comune di San Canzian d'Isonzo, dove si è tenuto quest'estate un torneo in più giornate. Qui gli appassionati dello sport nazionale in Bangladesh sono così potuti tornare a praticarlo, data l'impossibilità di farlo a Monfalcone. Nel 2023, ricorda la Bbc, alcuni minorenni originari del Paese asiatico, filmati dal sistema di videosorveglianza del Comune, furono individuati e multati dalla Polizia locale perché giocavano a cricket nell'area verde ai piedi della Rocca. Lì, spiegano al Comune, non si può giocare a cricket né ad altri sport ritenuti pericolosi. Le opposizioni, allora, tacciarono la misura come eccessiva e riscoppiò la querelle politica che sottolineava il fatto che in città non ci fossero spazi per giocare liberamente.



La prova del sindaco di San Canzian Claudio Fratta all'apertura del torneo ospitato a Begliano. KATIA BONAVENTURA

Al netto dell'attenzione da parte di un grande media europeo, per i giovani uomini bengalesi la possibilità di disporre in città di un impianto sportivo dedicato continua a essere un obiettivo. «Stiamo cercando di portare avanti un progetto, disponibili a compartecipare alle spese», così Sani Bhuiyan, presidente del Monfalcone Tigers Cricket Club, nato a inizio estate. «Sarebbe perfetta un'area periferica qui a Monfalcone – aggiunge – ma, nel caso non ci fosse, andrebbero bene pure i comuni limitrofi». È quanto è avvenuto appunto a luglio, quando la neonata società sportiva ha organizzato un torneo con una decina di squadre nel campo di calcio di Begliano, messo a disposizione dalla Isontina Triestina Calcio. «Un conto, però, è spostarsi una domenica per un torneo e un altro farlo di continuo per gli allenamenti», osserva Bhuiyan, secondo cui «non è vero che i ragazzi bengalesi vogliono solo giocare a cricket». Per confermarlo il club sta lavorando con l'Aris San Polo per organizzare a dicembre un torneo di calcio. «Siamo in ogni caso in contatto con la Federazione nazionale cricket – conclude il presidente della società sportiva, nonché consigliere comunale Pd –. Questo sport sarà del resto presente alle Olimpiadi di Los Angeles del 2028». La società sportiva, per ora, non ha invece preso contatti con il Coni regionale, come riferisce il presidente Giorgio Brandolin. «Se servono informazioni o supporto, il Coni è ovviamente a disposizione», afferma Brandolin, che nella realizzazione di un impianto per il cricket a Monfalcone è già stato coinvolto in passato: «Tecnicamente, posso già dire che i promotori di un impianto non devono per forza essere proprietari del terreno, ma devono essere in possesso di una convenzione con il proprietario di una durata sufficiente ad ammortizzare l'investimento».

Nel servizio Bbc, obietta Cisint, «non si dice però che questa amministrazione comunale stia ricostruendo le scuole e creando un sistema educativo adeguato, fornendo servizi, adeguando il patrimonio residenziale. Non ho mai detto di non volere il cricket, ma che la realizzazione di un impianto del genere non può essere un'esigenza collettiva, tenendo poi anche presente che le risorse della Regione sono indirizzate all'adeguamento degli impianti esistenti». Nulla in contrario, sostiene l'ex sindaco, «se una società sportiva volesse invece realizzare un impianto di questo genere, in un'area privata e nel rispetto di ogni regola di sicurezza, come è avvenuto ad esempio per i campi da padel che privati creeranno in un'area di via Grado». «Come al solito – così in serata il consigliere regionale Pd Diego Moretti, in pole come candidato del centrosinistra alle amministrative del 2025 – nel suo delirio di onnipotenza l'ex sindaco non entra nel merito di quanto emerso dal servizio della Bbc ma nella ricerca di un nemico a tutti i costi, in un'infinita campagna elettorale, rispetto a una contrapposizione etnica e religiosa molto pericolosa per la città e il territorio».—

IL MAXI INVESTIMENTO DI ASUGI E REGIONE: 34,5 MILIONI

L'Ospedale di comunità prende forma a Gorizia «Pronto a febbraio 2026»



Il cantiere dell'ex Sanatorio a Gorizia. FOTO BUMBACA

Nelle ultime settimane, l'area dell'ex Pneumologico di via Vittorio Veneto a Gorizia è salita più volte alla ribalta della cronaca per l'abbattimento di alcuni alberi nel giardino interno. Un'operazione condannata "senza se e senza ma" da Legambiente. Ma questo, guardando al bicchiere mezzo pieno, è il segnale che il maxi-cantiere milionario – l'investimento è da 34,5 milioni – per andare a realizzare l'Ospedale e la Casa di comunità è entrato nel vivo.

L'assistenza di prossimità è il concetto che sta alla base della Casa della comunità: un nuovo luogo dove i cittadini potranno rivolgersi per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria». Qui troveranno coordinamento tutti i servizi offerti sul territorio, in particolare ai malati cronici, grazie al lavoro di un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, infermieri di comunità e altri professionisti della salute. Grazie ai fondi Pnrr si prevede il potenziamento delle prestazioni domiciliari, in particolare nei confronti degli anziani non autosufficienti.

«Saranno pronti nel febbraio 2026», dichiara l'assessore comunale al Welfare Silvana Romano che si confronta costantemente, sul tema, con i vertici di Asugi. «I lavori – sottolinea con soddisfazione – stanno andando avanti a ritmo spedito. Avremo, peraltro, spazi adeguati per l'hospice che avevamo richiesto da tempo».

La trasformazione dell'ex Pneumologico (o ex Sanatorio, che dir si voglia) sarà l'elemento che scatenerà un'autentica rivoluzione nel campo delle strutture e dei servizi sanitari a Gorizia. Perché, lì, nascerà l'Ospedale di comunità con 45 nuovi posti-letto, di cui 15 riservati ai degenti post-acuti, 20 ai ricoveri brevi e 10 hospice. «Sarà un'operazione che consentirà di cogliere due piccioni con una fava: si assicureranno nuovi servizi e, nel contempo, si procederà al recupero di una struttura storica in stato di assoluto degrado», osserva ancora l'assessore Romano.

L'area, progetto di fattibilità alla mano, sarà dotata di 5 accessi, 2 dei quali sia carrabili sia pedonali e 3 solo pedonali. L'entrata principale sarà da via Vittorio Veneto, mentre l'accesso carrabile da via Toscolano sarà riservato ai dipendenti e permetterà di raggiungere il parcheggio, creato a margine dei confini dell'area, in modo da non intaccare il grande giardino di cui dispone la struttura. — F.F.

Le nostre iniziative: Sport Business Forum

Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino, è esempio per molti giovani: «Bello dedicare tempo agli appassionati»

«Lo sport è regole e disciplina Così si costruisce la personalità»

L'INTERVISTA

Luca De Michiel / CORTINA

Una vita in discesa. Mai titolo poteva essere più azzeccato per l'evento di domenica 15 settembre al Teatro Buzzati di Belluno.

Si potrebbe riassumere infatti così la vita di Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino ma grande appassionato di sport e di montagna, che dialogherà a partire dalle 11.30 con il giornalista Alessandro Michielli in uno dei numerosi talk della settimana dello Sport Business Forum.

Dietro quella famosa spaccata con gli sci infatti c'è un Kristian che il mondo dello sport conosce molto bene e che nelle sue sfaccettature sa destreggiarsi spesso con idee ben chiare e non sempre convenzionali.

Ghedina, cosa vuol dire per lei essere uno sportivo?

«Non è una domanda semplice. Mi sento uno sportivo sin dalla nascita, anzi, lo sono stato. Prima di tutto c'è la passione, poi sono arrivate anche le gare e diciamo così la carriera da professionista. Lo sci è diventato il mio lavoro ma prima di tutto lo sport deve essere una scuola di vita».

Ci spieghi meglio questo concetto.

«Me l'hanno insegnato i miei genitori e io lo spiegherò ai miei figli. Fare sport vuol dire avere una certa disciplina, rispettare regole, orari e avversari. Insomma facendo sport impari cose che poi si ripresentano nella vita di tutti i giorni e che ti fanno crescere come uomo. Questo vale per qualsiasi contesto e in ogni livello in cui si pratica attività sportiva, escono delle dinamiche interessanti, si costruisce la propria personalità».

Da una parte i valori, dall'altra anche gli indotti che l'industria sport sta creando. Cosa ne pensa di quest'altro aspetto?

«Sicuramente il mondo dello sport non può essere estraneo da quello dell'economia. Guardiamo ad esempio un Olimpiade, che è la massima espressione dei valori sportivi, quale indotto è in grado di generare. Ovviamente molto dipende dal seguito che uno sport ha, anche se gli atleti sono sempre più coinvolti anche nel marketing e nella pubblicità».

Immagino che lei abbia pensato per qualche secondo all'industria del calcio, come si spiega questa attenzione particolare a questo sport?

«È un prodotto che funziona, essendo almeno in Italia di gran lunga lo sport più seguito. I numeri fanno la differenza anche se sicuramente avere un personaggio, un fenomeno che ottiene risultati importanti, aiuta ad attirare l'attenzione anche su altri sport e a farli crescere».

Può farci un esempio di questo concetto nello sci?

«Alberto Tomba. Non ci sono dubbi, lui ha attirato un grande interesse, sia mediatico che economico, su di sé e sullo sci. Grazie a lui c'è stata una spinta importante soprattutto in Italia verso il nostro sport».

Poi c'è lei, campione ed esempio per molti giovani. Come affronta questa responsabilità?

«Sicuramente fa piacere essere un esempio per molti. È bello che la gente riconosca i tuoi meriti dopo tanti anni che non gareggi. Sono molto contento di questo e mi piace dedicare del tempo agli appassionati dello sci e, in generale, dello sport. Credo che il nostro mondo sia ancora "sano" sotto questo punto di vista. Penso però ai calciatori o agli atleti più famosi che hanno perso gran parte della loro privacy e non hanno più una vita privata, non li invidio di certo».

Storia di una vita in discesa, ma non troppo, che Ghedina racconterà dunque domenica 15 settembre a Belluno. Un appuntamento da non perdere in compagnia del "Ghedo". —



Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino

L'APPUNTAMENTO

Incontro- intervista il 15 settembre al Buzzati di Belluno

Kristian Ghedina, cortinese purosangue, leggenda dello sci italiano, noto per le sue vittorie in discesa libera, incluso il trionfo alla Streif di Kitzbuhel nel 1998, sarà presente domenica 15 settembre, alle 11.30, al teatro Dino Buzzati di Belluno.

Il tema della mattinata, introdotta da Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione di Lattebusche, contempla l'intervista al campione, condotta da Alessandro Michielli, giornalista dei quotidiani Nem.

Ritiratosi dallo sci attivo nel 2006, Kristian ha cominciato una carriera come allenatore, fondando una scuola di sci a Cortina nel 2014. Nel 2021 è stato Ambassador dei Campionati mondiali di Cortina.

Negli ultimi anni si è dedicato alla sua passione per l'automobilismo e i motori. Con la Legend Cars ha gareggiato al campionato italiano, mentre ha addirittura vinto il campionato europeo Offshore, insieme a Giampaolo Montavoci nel 2022.

Il presidente di Confindustria Belluno Dolomiti indica la strada «Acceleriamo in vista dei Giochi e valorizziamo le nostre eccellenze»

«Pensiamo in grande la Fiera di Longarone diventi hub strategico»

L'EVENTO

Alessandro Michielli

Occhi sono puntati sul grande evento del prossimo 12 settembre, quando farà tappa a Longarone Fiere la prima edizione dello Sport Business Forum.

L'evento, organizzato dal Gruppo Nem e Confindustria Belluno Dolomiti, in collaborazione con Elis Innovation Hub, Industrio Ventures e Wylabma, ha come obiettivo quello di trasformare il polo fieristico in un centro di innovazione per lo Sportsystem, il primo a livello nazionale. «È il momento di pensare in grande e valorizzare le nostre eccellenze», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Con le Olimpiadi all'orizzonte, la stessa Fiera di Longarone può giocare un ruolo centrale».

Insomma, lo Sport Business Forum sarà solo il primo passo di un progetto più ampio per il Bellunese. «Vogliamo favorire la nascita di una vera e propria rassegna dedicata all'innovazione nello sport, che al momento non esiste in Italia», sottolinea Berton. «Abbiamo in mente un grande hub dove favorire la contaminazione tra startup, imprese, centri di ricerca e Università. Siamo nel mezzo della principale area industriale della provincia, sulla strada che porta nei luoghi patrimonio Unesco, dove il binomio sport e turismo è in crescita: è il luogo ideale per favorire la nascita di un nuovo ecosistema dell'innovazione. Anche la nuova variante, una volta ultimata, potrà favorire la logistica e l'arrivo di nuovi flussi».

Berton ricorda come lo Sportsystem incida annualmente per oltre 100 miliardi di euro, circa 400 mila gli addetti nel Paese: «È una voce trainante del made in Italy e in prima linea ci sono molte aziende bellunesi e dell'Alto Veneto, che proprio a Longarone potranno trovare un centro di riferimento».

«Lo sport è trasversale», prosegue, «riguarda la filiera dei materiali, delle nuove tecnologie, la stessa meccatronica. Penso all'occhiale sportivo, alle maschere da sci e a tutti quei dispositivi che nel Bellunese vengono prodotti quotidianamente da decine di realtà e utilizzati nella pratica sportiva».

Collaterale, il tema delle disabilità: «Le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale sono fattori di inclusione nello sport», dice Berton. «Promuovere l'innovazione in questo campo significa non solo aprire nuovi mercati, ma soprattutto fare un grande passo in avanti dal punto di vista etico e umano. Le Paralimpiadi di Milano Cortina saranno un ulteriore impulso». Questi gli obiettivi quindi che saranno ribaditi e approfonditi giovedì prossimo, 12 settembre, a Longarone nell'ambito della prima edizione dello Sport Business Forum, iniziativa che prenderà il via il giorno prima, l'11 settembre, da Montebelluna per proseguire a Belluno e Cortina fino al 15 settembre con una serie di eventi.

Nello specifico, la tappa longaronese, voluta con forza dal Gruppo Nem, Confindustria Belluno Dolomiti e dalla Regione Veneto, con il contributo del Consorzio Bim, vede il supporto di Elis Innovation Hub, Industrio Ventures e Wylab: tra i protagonisti dei vari incontri ci saranno, tra gli altri, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, la leggenda del volley Andrea Zorzi e l'alpinista Marco Confortola. «È un appuntamento con il quale vogliamo ribadire il ruolo chiave di Longarone Fiere nello sviluppo del territorio», conclude Berton. —



Una foto dall'alto di Longarone Fiere

ECONOMIA

TRASPORTI

Brennero, nuove tensioni al valico In Austria pronti al blocco stradale

Il 14 settembre corteo contro i lavori al Ponte di Lueg
Caos anche al Traforo del Bianco chiuso per 15 settimane

Giorgio Barbieri

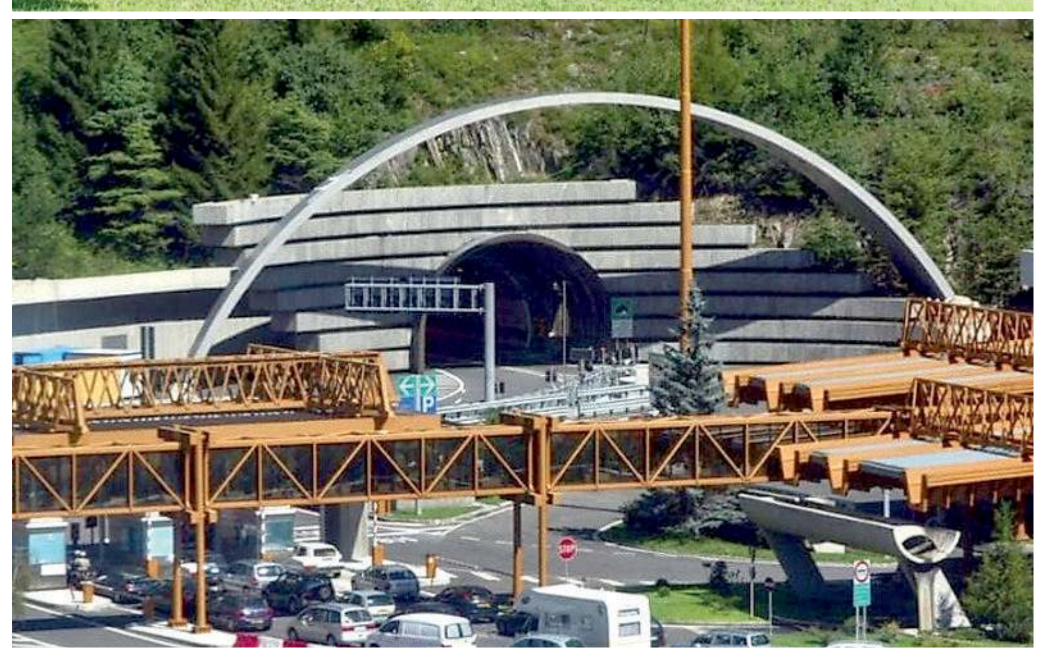
A Ovest la totale chiusura del Traforo del Monte Bianco, che da lunedì scorso non sarà percorribile per più di tre mesi, a Est clamorose proteste al Brennero per l'imminente inizio dei lavori al di consolidamento al ponte di Lueg. Per il settore della logistica del Nord Est si prevede un autunno particolarmente caldo, dato che alle difficoltà che vivranno i due principali valichi alpini si aggiungono i lavori in corso all'autostrada A10 dei Tauri nei tunnel Ofenauer, Hiefler e Werfen, la cui durata è prevista fino a giugno 2025.

Ma è sul fronte Brennero che il clima rischia subito di farsi incandescente dato che il sindaco del piccolo Comune austriaco Gries am Brenner, Karl Mühlsteiger, ha annunciato già per la prossima settimana una clamorosa forma di protesta proprio contro il progetto di ristrutturazione del ponte Lueg: il blocco dell'autostrada A13. La manifestazione è infatti prevista per il 14 o il 21 settembre, dalle 7 del mattino per dodici ore. I luoghi scelti per manifestare saranno l'ingresso/uscita dell'autostrada a Matrei o nell'area del Brennersee. «Questa sarà la prima, ma certamente non l'ultima manifestazione», ha spiegato Mühlsteiger che chiede la costruzione di un nuovo tunnel per proteggere il piccolo Comune che amministra dal rumore, dalle polveri sottili e dai gas di scarico che si concentreranno nell'area a causa degli incolonnamenti. Il caso è poi finito al centro anche della battaglia politica in Austria, dato che il primo cittadino è sostenuto da Herbert Kickl, candidato cancelliere del partito populista di destra FPÖ.

Asfinag, il gestore della tratta autostradale in territorio austriaco, ha infatti stabilito che dal primo gennaio 2025 il traffico sul ponte sarà a corsia unica, con completamento previsto entro il 2030 e un costo complessivo di 300 milioni di euro. Partendo dal presupposto che i danni riportati dal viadotto richiederanno restrizioni per ridurre il carico, allo studio c'è anche l'istituzione di un sistema a slot per i mezzi pesanti, tramite gestione digitale, analogamente a quanto avviene presso i porti e gli scali intermodali. Nel caso di chiusura totale della struttura si ipotizzano poi ulteriori divieti per i tir attraverso i dosaggi del traffico, divieti di circolazione a tutela della sicurezza pubblica e limitazioni al traffico dei camion tra Matrei am Brenner (nel distretto di Innsbruck) e il confine. Ma non è finita: tra le ipotesi anche un sistema di fasce orarie, però condizionato ad un accordo internazionale tra Germania, Austria e Italia. Il numero dei passaggi dovrebbe essere definito a livello tecnico in base al limite massimo di capacità dell'infrastruttura e la relativa assegnazione non dovrà essere discriminatoria per nessuno.

Tensioni analoghe si sono verificate in questi giorni anche dall'altra parte della Pianura Padana. Da lunedì infatti e per quindici settimane (la riapertura è programmata per il 16 dicembre) sono in corso i lavori per la manutenzione radicale del tunnel autostradale del Monte Bianco, lungo 11,6 chilometri (7,6 sul versante francese, 3,9 in quello italiano). Le alternative per chi deve raggiungere la Francia dall'Italia, e viceversa, sono poi limitate a causa della frana che nell'agosto del 2023 ha messo fuori gioco il tunnel ferroviario del Fréjus e dei cantieri che impediscono il passaggio dei tir dal Colle di Tenda. Rimane quindi solo l'autostrada del Fréjus che da Bardonecchia arriva a Modane, in Francia, da cui già transitano in media ogni anno tra i 700 e gli 800 mila mezzi pesanti (oltre duemila al giorno) e più di un milione tra auto e moto. Secondo le stime attuali ben nove camion su dieci saranno dirottati proprio al traforo del Fréjus.—





In alto il ponte di Lueg lungo l'autostrada del Brennero. Qui sopra i lavori al Traforo del Monte Bianco

L'ASSOCIAZIONE

Caffè Trieste, Mingardi nuova presidente «Lavoro in continuità»

TRIESTE

Cambio al vertice per l'associazione Caffè Trieste. Dopo cinque mandati alla testa del sodalizio, Fabrizio Polojaz (Primo Aroma) cede il testimone ad Arianna Mingardi (Amigos Caffè). Mingardi è stata nominata presidente dell'associazione dal consiglio direttivo. Classe 1970, con 33 anni di esperienza lavorativa nel settore, Mingardi nel 2014 ha assunto la carica di amministratore delegato dell'azienda con sede a Muggia. È anche presidente della categoria Alimentaristi artigiani all'interno di Confartigianato Trieste.



Arianna Mingardi

Nella stessa occasione sono stati nominati vicepresidenti Massimiliano Fabian (Demus) e Fabrizio Polojaz (Primo Aroma), mentre Alenka Obad (Coffee Tree) è stata confermata nel ruolo di tesoriera.

A loro si aggiunge quale vicepresidente di diritto Omar Zidarich (Excelsior Industria Caffè Torrefatto), data la sua carica di presidente del gruppo italiano Torrefattori Caffè, realtà di cui Mingardi diventa a sua volta vicepresidente. Fabrizio Polojaz, nel discorso di commiato, ha sottolineato «l'ottima collaborazione tra soci nel supportare i variegati impegni e partecipare alle diverse attività, che mantengono viva la nostra associazione dopo ben 133 anni».

Mingardi dal canto suo ha ringraziato i consiglieri – che rappresentano le principali categorie della lunga filiera del caffè (importatori, spedizionieri, torrefattori e decaffeinizzatori) – per la fiducia accordata e ha affermato di «voler continuare a lavorare nel solco di coloro che l'hanno preceduta, con lo spirito di amicizia che caratterizza l'associazione Caffè Trieste dal 1891». —

SPACE ECONOMY

Picosats, una radio satellitare per le missioni nello spazio

La startup triestina è specializzata nei sistemi di telecomunicazione avanzati L'obiettivo è quello di avviare il primo test in orbita entro la fine di quest'anno

LA STORIA

Giulia Basso

L'assemblaggio completo, con l'integrazione del sistema radio all'interno del mini-satellite, è previsto per inizio ottobre con l'obiettivo di avviare il primo test in orbita entro fine anno. E di sbarcare al più presto sul mercato con un prodotto fortemente innovativo: una radio satellitare miniaturizzata 5G che consentirà una maggior velocità di trasmissione di video e immagini, con costi decisamente inferiori rispetto alle attuali alternative in commercio. È un calendario serrato quello di Picosats, la startup triestina specializzata nella realizzazione di sistemi di telecomunicazione all'avanguardia per il mercato dei mini-satelliti, sempre più utilizzati in ambito aerospaziale.

Nata come spin-off dell'università di Triste nel 2014 e guidata dall'astrofisica e imprenditrice Anna Gregorio, docente al dipartimento di Fisica dell'ateneo triestino, Picosats è una tra le micro-imprese più promettenti nel campo della tecnologia spaziale. Gli investitori ci credono, tanto che lo scorso luglio la startup ha chiuso un bridge round di investimento da un milione di euro con i finanziatori di lungo corso (Lifft, holding di venture capital guidata dallo scienziato-imprenditore Stefano Buono, Progress Tech Transfer e Galaxia, il Polo nazionale di trasferimento tecnologico per l'aerospazio di Cdp Venture Capital). E grazie a questi fondi, che arrivano puntuali ogni anno (l'ultimo round da 2,13 milioni di euro era stato chiuso nel luglio 2023), Picosats potrà finalizzare la realizzazione del modem per questo primo prototipo di radio satellitare miniaturizzata 5G, alla quale sta lavorando da almeno due anni insieme all'Esa, all'Agenzia spaziale italiana, a Tim, alla torinese Tyvack e alla romana Rame.


Il gruppo di lavoro della startup triestina Picosats

«Era una milestone che ci eravamo prefissi di raggiungere già nei mesi precedenti, ma poi abbiamo deciso di operare un sistema molto più complesso e più performante, che richiede fondi più consistenti» racconta Gregorio «quest'ultimo round di finanziamenti però non ci servirà soltanto per raggiungere quest'obiettivo tecnico, ma anche per finalizzarne uno sul fronte gestionale. Il nuovo modem infatti darà una marcia in più ai nostri prodotti, migliorandone le caratteristiche: perciò intendiamo preparare l'ingresso del nostro prodotto sul mercato. In Picosats entrerà nei prossimi giorni un nuovo managing director, Cristiano Monti, che si occuperà della redazione del piano commerciale e di sviluppo del business funzionale al raggiungimento di questo obiettivo». Ingegnere elettronico perfezionatosi in telecomunicazioni, con Mba Bocconi, Monti è da sempre impegnato nell'ambito delle telecomunicazioni spaziali, prima in ambito R&S poi nella fornitura di servizi commerciali per una multinazionale.

Nel frattempo il giovane e motivatissimo team di Picosats continua a crescere: oggi è composto da una ventina di persone, di cui dieci dipendenti e una serie di collaboratori, tra dottorandi e ricercatori. «Da spin off universitaria in breve tempo abbiamo saputo crearci una credibilità in questo settore: avere fondi che investono nella nostra startup fa sì che la crescita aziendale sia molto più veloce», commenta Gregorio. Picosats continua comunque a collaborare con l'ateneo triestino: sta lavorando, con il dipartimento di Ingegneria, al progetto Rize, che punta alla realizzazione di una struttura meccanica modulare per satelliti, una sorta di meccano che fornisca loro anche l'alimentazione e possa essere costruito tramite la stampa 3D. —

FINANZA

Aziende in crisi Cherry Bank cartolarizza i crediti

PADOVA

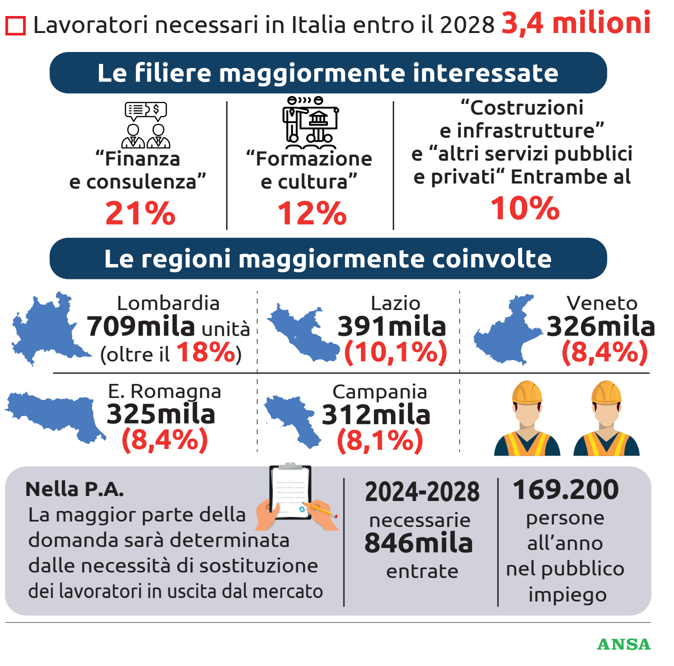
Cherry Bank, banca veneta guidata da Giovanni Bossi, ha strutturato un veicolo di cartolarizzazione interamente dedicato all'acquisto di crediti derivanti da operazioni di finanza specializzata e composto da crediti di aziende in crisi reversibile («back to bonis») a sostegno del loro rilancio ed uscita dalla situazione di difficoltà. Lo strumento, chiamato «Cherry Blossom», è rivolto ad investitori istituzionali e ha collocato il primo portafoglio per un valore pari a 30 milioni. «Questa operazione» spiega Bossi «si inserisce nell'ampio ventaglio di risposte che Cherry Bank ha strutturato per le aziende, e rappresenta una prima opportunità rivolta agli investitori istituzionali di co-investire attraverso modelli non tradizionali. Questo significa rendimenti interessanti, legati a portafogli di durata contenuta ed un modello di governance ben strutturato». —

IL PROVVEDIMENTO

Pensioni, si cambia Il governo pensa al rinvio volontario nel settore pubblico

Nella Pa servono 846mila ingressi nel prossimo quinquennio
Il no di Cgil e Uil: «È il fallimento delle politiche di questi anni»

I dati sul lavoro



Alessia Tagliacozzo / ROMA

Nei prossimi cinque anni, tra il 2024 e il 2028 nelle pubbliche amministrazioni serviranno 846mila assunzioni per fare fronte alle uscite del personale che invecchia (circa 773mila in uscita entro cinque anni) ma anche per coprire nuovi fabbisogni soprattutto nella sanità e nell'assistenza. Proprio per questo i il governo starebbe valutando un intervento ad hoc per mantenere i dipendenti al lavoro su base volontaria, rimandando il pensionamento dopo l'età di vecchiaia di 67 anni. Ipotesi alla quale apre la Cisl, ma che non piace affatto a Cgil e Uil, pronte a sollevare la questione e a chiedere un chiarimento già il 24 settembre, in occasione dell'incontro con l'Aran sul rinnovo del contratto delle funzioni centrali .

I NUMERI

In pratica, secondo le previsioni aggiornate del Rapporto Excelsior, saranno necessarie oltre 169mila entrate l'anno per la stragrande maggioranza di persone con una istruzione terziaria. E di fronte alle difficoltà nelle quali si potrebbe trovare l'amministrazione, soprattutto per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il governo starebbe appunto ipotizzando una norma per consentire la permanenza al lavoro dopo i 67 anni in modo sostanzialmente automatico, senza quindi che sia necessaria la richiesta del lavoratore all'amministrazione sul trattenimento in servizio una volta raggiunta la soglia anagrafica.



Una sede dell'INPS ANSA

I MODELLI

L'amministrazione quindi, con questa ipotesi, non potrebbe respingere la richiesta come può avvenire ora. Chi invece vuole andare in pensione all'età prevista dalla legge potrà continuare a farlo facendo domanda (senza che possa essere respinta), ma l'uscita non sarà più automatica come oggi. La norma secondo quanto anticipato dal Messaggero, potrebbe essere inserita dal governo nella legge di Bilancio oppure in un provvedimento a parte. «L'idea del governo di allungare su base volontaria l'età di pensionamento dei pubblici dipendenti oltre i 67 anni - sottolinea il leader della Uilpa, Sandro Colombi - è la dimostrazione del completo fallimento delle politiche del personale della P.A. adottate negli ultimi anni. Il 24 abbiamo l'incontro all'Aran sul rinnovo del contratto delle funzioni centrali. Chiederemo lumi». «Un'iniziativa di questo tipo potrebbe essere utile per non disperdere professionalità ancora in grado di dare un contributo alle istituzioni e al Paese», sostiene invece Ignazio Ganga della Cisl che precisa: «In nessun caso deve essere introdotta una qualche forma di vincolo o di penalizzazione». Delle 846mila persone che serviranno nella Pubblica amministrazione entro il 2028 773,600 serviranno per rimpiazzare quelli in uscita mentre 72,900 saranno aggiuntivi per affrontare le nuove esigenze. —

IN BREVE

Tornano gli scioperi
Da oggi fino a lunedì lo stop dei trasporti

In arrivo un weekend e un inizio di settimana complicato per viaggiatori, turisti e pendolari per un maxi sciopero nei trasporti che coinvolgerà a cascata aerei, treni, bus e metro. La serie di agitazioni scatta oggi: dalle 13 alle 17 incroceranno le braccia i lavoratori di Ita Airways e degli equipaggi italiani di Wizz Air. Alle ore 3 di domenica notte scatta uno sciopero nazionale del personale del gruppo Fs che si concluderà alle ore 2 di lunedì notte. Ma nemmeno il tempo di svegliarsi e poche ore dopo la fine della protesta nelle ferrovie, si fermeranno lunedì mattina nelle città autobus, tram e metro per uno sciopero nazionale di 8 ore.

Effetto estate
Salgono i consumi ma giù i beni alimentari

L'estate e i saldi hanno ridato un po' di slancio ai consumi, ma il quadro permane incerto. L'Istat stima, per le vendite al dettaglio, un aumento in anno su anno dello 0,5% e in volume dello 0,3%. Ma gli alimentari calano dello 0,7% in volume.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,6975	-0,21	1,763	1,8195	-69,97	-
3M	117,18	-0,86	117,1	117,1	24,63	-
A						
A2A	2,083	1,07	2,059	2,11	10,52	6.448,43
Abbvie	174,34	-0,07	173,56	175,12	24,91	-
Abitare in	4,2	-2,55	4,2	4,32	-12,84	115,36
Acea	17,3	1,47	17,03	17,45	23,12	3.623,16
Acinque	1,975	-0,50	1,975	2,05	-1,31	403,42
Adidas	219,6	-1,08	217,5	222,4	20,62	-
Adobe	505,4	-	514,4	514,4	-2,28	-
Advanced Micro Devic	120,18	-4,16	119,7	124,66	-6,66	-
Aedes	0,2	-2,91	0,197	0,204	-6,71	6,47
Aeffe	0,666	-0,60	0,666	0,682	-26,75	72,46
Aeroporto di Bologna	7,8	0,78	7,68	7,8	-6,91	277,93
Ageas	46,26	-1,53	46,42	46,48	19,32	-
Ahold Kon .	31,05	-0,26	0	31,18	19,19	-
Air France-Klm	8,254	-	8,032	8,21	-39,51	-
Airbnb	103,38	-	104,96	104,96	-18,05	-
Airbus Group	132,06	-	129,3	131,08	-5,75	-
Aixtron	15,135	-2,79	15,365	15,46	-60,03	-
Alerion Cleanpwr	16,32	-3,89	16,32	16,98	-36,11	929,31
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,3	-0,40	12,25	12,3	34,03	70,02
Allianz	279,5	-1,62	280	283	17,67	-
Alphabet Classe A	137,32	-3,21	137,46	142,34	11,98	-
Alphabet Classe C	138,76	-3,07	139,02	142,36	11,61	-
Altria Group	48,775	-0,85	48,68	49,195	33,23	-
Amazon	159,7	-	155,34	160,54	15,30	-
American Airlines Group	9,694	-	9,643	9,779	-23,35	-
American Express	221,6	-1,51	221,6	226,9	33,73	-
American Tower Reit	211,95	-	211,15	211,15	4,24	-
Amgen	291,7	-	288	291,75	14,02	-
Amplifon	27,99	-0,39	27,91	28,3	-10,67	6.339,29
Anima Holding	5,025	0,90	4,938	5,11	23,52	1.586,80
Antares Vision	3,09	-1,59	3,025	3,21	71,72	222,41
Apple	200,9	-	198,56	203,15	14,29	-
Applied Materials	157,82	-2,33	159,08	161,7	7,33	-
Aquafil	2,03	-2,17	2,015	2,085	-40,49	88,44
Ariston Holding	3,974	-4,75	3,974	4,15	-33,41	524,52
Ascopiave	2,67	-1,29	2,67	2,72	19,20	630,28
Asml	719	-	679	721,8	5,19	-
At&T	18,692	0,26	18,75	18,75	23,50	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	12,2	-0,49	12,14	12,46	46,88	326,37
Axa	34,84	-	34,26	34,84	18,51	-
Azimut H.	21,59	-1,86	21,55	22,01	-6,68	3.166,84
B						
B&C Speakers	14,5	-0,68	14,3	14,6	-22,06	159,82
B. Cucinelli	83,2	-1,94	83,2	85,1	-3,50	5.824,47
B. Desio	5,02	-3,09	5,02	5,18	42,18	692,82
B. Generali	39,68	-0,85	39,48	40,16	18,81	4.677,21
B. Ifis	20,8	-1,42	20,8	21,26	34,47	1.140,16
B. Profilo	0,2	0,25	0,199	0,201	-1,67	135,25
B.Co Santander	4,461	-	4,323	4,35	15,84	70.795,76
B.F.	4,27	0,95	4,19	4,27	6,43	1.104,46
B.P. Sondrio	6,69	-2,48	6,69	6,87	16,81	3.105,61
Banca Mediolanum	10,91	-1,27	10,88	11,11	29,41	8.236,46
Banca Sistema	1,438	-2,71	1,438	1,48	22,67	119,53
Banco BPM	5,906	-1,73	5,878	6,014	25,61	9.096,23
Banco De Sabadell	1,814	-	1,823	1,823	69,50	-
Bank Of America	35,085	-3,33	35,575	35,58	18,70	-
Basf	43,505	-2,83	44,3	44,3	-8,33	-
BasicNet	3,09	-	3,06	3,15	-32,46	167,99
Bastogi	0,393	1,03	0,375	0,407	-23,78	48,16
Baxter International	35,04	-	34,8	34,8	-10,13	-
Bayer	28,8	-	28,995	29,85	-14,64	-
Bbva	8,92	-2,00	9	9,018	11,68	29.325,14
Beewize	0,665	-3,62	0,665	0,665	26,36	7,38
Beghelli	0,235	-0,42	0,23	0,236	-14,22	47,20
Berkshire Hathaway	418,25	-1,17	414,75	420,2	32,57	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	9,26	-1,70	9,26	9,45	-8,76	1.771,94
Bialetti	0,1995	-2,68	0,1995	0,2	-21,40	31,61
Biesse	8,19	-3,65	8,19	8,53	-33,07	233,74
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	48,65	-3,09	48,55	50,3	101,59	-
Bmw	78,12	-2,88	78,14	79,96	-19,86	-
Bnp Paribas	61,98	-2,73	62	63,41	0,99	-
Boeing	142,7	-1,75	145,24	146,42	-37,02	-
Borgosesia	0,652	2,19	0,63	0,652	-8,13	30,43
Boston Scientific	73	-	71,5	72	45,03	-
Bper Banca	4,808	-2,18	4,77	4,903	61,94	6.950,47
Brembo	9,967	-4,59	9,967	10,394	-6,47	3.473,90
Brioschi	0,0522	7,41	0,0488	0,0534	-21,01	38,20
Bristol-Myers Squibb	44,2	-	44,685	44,81	-2,80	-
Broadcom	124,66	-9,47	123,48	130,9	36,09	-
Buzzi	34,5	0,58	33,86	34,72	25,34	6.667,03
C						
Cairo Comm.	2,07	-2,13	2,07	2,1	14,95	282,22
Caixabank	5,302	-	5,276	5,276	41,33	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,6	-1,06	5,6	5,7	32,96	683,29
Caltagirone Ed.	1,23	0,41	1,215	1,23	25,11	153,13
Campari	7,936	-0,90	7,936	8,072	-21,51	9.881,56
Carel Industries	16,98	-0,12	16,82	17,24	-31,48	1.908,88
Caterpillar	296,5	-1,50	301	301	14,32	-
Cellularline	2,57	-1,91	2,57	2,63	11,86	57,18
Cembre	37,2	-1,72	37,2	38,45	2,24	644,44
Cementir Hldg.	9,45	-0,53	9,37	9,61	0,04	1.518,77
Centrale Latte Italia	2,72	0,74	2,72	2,72	-12,81	37,71
Chevron	125,9	-1,53	126,58	128,18	-5,14	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,585	-1,85	0,585	0,6	37,19	621,84
Citigroup	53,62	-2,69	54,86	54,86	19,58	-
Class	0,085	0,24	0,0822	0,085	38,60	23,07
Cleveland-Cliffs	10,08	-	10,34	10,34	-10,13	-
Cnh Industrial	9,096	-	8,982	9,28	-17,33	12.379,17
Coinbase Global	138,32	-4,54	138	148	-10,33	-
Colgate-Palmolive	97,67	-	97,67	97,67	33,15	-
Comer Industries	31,1	-0,96	31,1	31,7	7,55	892,35
Commerzbank	12,89	-	12,74	12,74	21,41	-
Conafi	0,217	-0,46	0,217	0,217	-17,64	8,00
Continental	58,48	-	58,4	58,7	-20,32	-
Credem	10,16	-2,50	10,1	10,42	29,50	3.549,33
Credit Agricole	14,035	-1,37	14,16	14,26	10,35	-
Csp Int.	0,32	-0,93	0,32	0,32	1,81	12,90
Cy4Gate	5,57	-4,62	5,57	5,86	-27,93	139,41
D						
Daimlerchrysler	58,26	-3,09	58,23	59,78	-3,84	-
D'Amico	5,76	-1,54	5,76	5,92	3,70	730,57
Danieli	28,45	-3,23	28,4	29,5	0,44	1.210,34
Danieli r nc	21,35	-3,39	21,35	22,2	1,85	897,74
Datalogic	6,22	-1,89	6,2	6,33	-5,98	372,75
De' Longhi	26,4	-1,42	26,3	26,92	-11,85	4.092,18
Deutsche Bank	14,618	-2,36	14,64	15	24,10	-
Deutsche Lufthansa	5,9	-0,30	5,798	5,932	-25,90	-
Deutsche Post	38,47	-1,69	38,43	38,92	-12,45	-
Deutsche Telekom	26,26	-	26,1	26,14	21,42	-
Devon Energy	37,41	-	37,55	37,55	-2,14	-
Diasorin	101,15	-0,39	100,9	102,7	10,25	5.760,76
Digital Bros	9,72	-1,82	9,56	9,9	-8,51	141,61
Digital Value	46,35	0,11	45,55	47,4	-23,84	470,38
doValue	1,41	-1,88	1,391	1,442	-57,81	116,02
E						
E.On .	13,165	-	13,15	13,3	9,35	-
E.P.H.	0,003	-	0,003	0,0032	-99,99	0,20
Edison r nc	1,56	-	1,56	1,57	0,97	171,09
Eems	0,1688	1,26	0,1651	0,1713	-60,46	1,37
El.En	9,42	-1,77	9,42	9,735	-2,56	766,99
Eli Lilly & Company	811,1	-0,98	806,9	835	60,25	-
Elica	1,76	0,28	1,73	1,77	-23,48	110,67
Emak	0,985	0,51	0,981	1,016	-9,07	161,81
Enav	3,886	-	3,854	3,93	13,56	2.116,51
Enel	7,051	0,80	6,983	7,084	3,63	70.985,59
Enervit	3,29	-	3,2	3,3	1,39	56,93
Eni	13,988	-1,49	13,982	14,192	-7,69	47.980,89
Equita Group	3,87	0,78	3,84	3,88	5,48	202,96
Erg	24,52	0,49	24,24	24,6	-15,81	3.665,25
Esprinet	5,115	-1,73	5,085	5,21	-4,92	263,70
Essilorluxottica	208,7	-0,38	207,8	211,5	15,74	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,678	-1,92	3,674	3,846	-5,38	346,55
Eurotech	1,208	-1,47	1,206	1,26	-50,26	43,85
Evotec	5,955	-	6	6	-71,96	-
F						
Facebook	457,25	-1,55	456,2	471,5	44,48	-
Faurecia	8,8	-5,72	8,728	9,232	-54,50	-
Ferrari	425,3	-0,68	425,3	436,5	40,47	83.446,93
Ferretti	2,51	-4,74	2,51	2,64	-9,59	887,63
Fidia	0,186	-8,82	0,185	0,228	-79,02	5,97
Fiera Milano	3,505	-3,58	3,505	3,61	30,57	261,43
Fila	8,88	-2,95	8,83	9,11	10,46	393,29
Fincantieri	4,57	-1,72	4,551	4,65	7,33	1.505,26
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	0,48	8,18	8,34	-4,74	182,65
FinecoBank	15,395	-1,19	15,365	15,72	14,79	9.533,46
FNM	0,425	-2,52	0,421	0,434	-3,69	190,70
Ford Motor	9,525	-2,60	9,68	9,685	-12,36	-
Fortum	14,215	-0,63	14,125	14,125	8,21	-
Freeport-Mcmoran	36,455	-3,48	36,97	36,97	-1,84	-
Fuelcell Energy	0,3835	0,42	0,3886	0,4033	-74,77	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,499	1,01	0,49	0,5	-36,39	29,79
Gamestop Corp	19,806	0,90	19,702	20,265	-1,04	-
Garofalo Health Care	5,32	0,76	5,24	5,32	14,30	474,05
Gasplus	2,43	0,83	2,38	2,43	-3,42	108,02
Gaz De France	15,995	-	16,02	16,095	0,89	-
Gefran	8,68	0,23	8,56	8,68	-0,90	123,71
Generalfinance	11,15	-	11	11,2	19,83	140,88
Generali	24,98	0,04	24,7	25,14	30,47	39.159,65
Geox	0,59	-	0,582	0,594	-18,84	153,54
Giglio Group	0,57	-1,72	0,562	0,58	18,88	15,20
Goldman Sachs Group	432,2	-2,22	437,6	437,6	26,99	-
GPI	11,92	-0,67	11,78	12,1	21,46	347,02
Grandi Viaggi	0,926	-1,70	0,924	0,942	17,13	44,64
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	139,14	354,73
GVS	6,1	-1,77	6,1	6,25	9,84	1.093,84
H						
Heidelberg Cement	89,92	-	91,7	91,7	14,22	-
Henkel	73,7	-	74,05	74,05	12,90	-
Hera	3,556	1,37	3,502	3,58	18,36	5.246,19
Hugo Boss	35,79	-	36,03	36,68	-36,60	-
I						
Iberdrola	13,1	-0,23	13,155	13,19	10,55	-
Ibm	180,72	-0,60	181,2	183,34	23,89	-
Igd - Siiq	2,495	-0,80	2,46	2,54	8,51	277,46
Illimity bank	4,534	-2,28	4,53	4,688	-15,01	390,91
Immsi	0,55	0,36	0,532	0,564	-1,79	191,29
Indel B	22	-2,65	22	22,6	-4,10	132,67
Inditex	46,42	-0,92	47,04	47,04	19,88	-
Industrie De Nora	9,125	-3,44	9,13	9,505	-39,55	486,96
Infineon Technologie	29,025	-3,68	29,035	29,995	-19,59	-
Ing Groep	15,94	-1,29	16,064	16,064	19,75	-
Intel	17	-2,98	16,866	17,96	-61,49	-
Intercos	15,44	-0,77	15,44	15,72	8,95	1.500,47
Interpump	37,38	-1,84	37,36	38,22	-18,69	4.149,53
Intesa Sanpaolo	3,6665	-2,25	3,665	3,75	41,51	68.472,56
Intuitive Surgical	420,25	-1,58	429,25	429,25	43,13	-
Inwit	10,98	-0,18	10,98	11,08	-4,15	10.550,77
Irce	2,03	-	2,03	2,05	3,72	57,53
Iren	1,981	0,25	1,968	1,993	-0,01	2.564,38
Irobot	5,53	-7,12	5,72	5,72	-82,97	-
It Way	1,25	0,16	1,25	1,28	-27,59	13,20
Italgas	5,05	-2,23	4,9	5,15	-0,68	4.178,73
Italian Exhibition Gr.	5,94	-	5,92	6,02	91,85	183,75
Italmobiliare	27,55	-2,13	27,55	28,5	8,29	1.195,81
Iveco Group	8,674	-1,23	8,62	8,82	8,03	2.398,30
IVS Gr. A	7,12	-	7,1	7,12	30,11	642,91
J						
Jenoptik	26,32	-	26,72	26,72	-10,53	-
Johnson & Johnson	149,1	-0,52	148,7	148,7	6,32	-
Juventus FC	2,3945	-1,48	2,39	2,4595	10,69	618,32
K						
K+S	10,33	-	10,355	10,4	-29,23	-
Kering	245,05	-	237,05	243,55	-38,78	-
Kla-Tencor	634,3	-	635,7	655,8	35,55	-
KME Group	0,928	4,15	0,888	0,928	-1,78	241,92
KME Group r nc	1,315	-	1,265	1,315	10,74	18,10
L						
Landi Renzo	0,232	1,31	0,2255	0,2325	-48,04	52,00
Lazio	0,732	-	0,72	0,732	-7,53	49,20
Leonardo	20,38	-1,55	20,37	21,01	37,45	11.908,11
Lottomatica Group	11,3	-0,09	11,18	11,33	15,49	2.847,43
Lumen Technologies	5,113	4,89	4,921	5,046	224,04	-
LU-VE	24,1	-4,74	24,1	25,1	9,51	557,46
Lvmh	619,3	-0,26	612,7	620,1	-15,17	-
M						
Maire	7,37	-0,94	7,36	7,565	50,63	2.452,67
Marr	11,54	-0,52	11,52	11,7	1,99	776,22
Mastercard	428,7	0,04	428	428	14,55	-
Mcdonald's	261,85	0,75	259,65	261,85	-2,06	-
Mediobanca	14,935	-0,96	14,875	15,125	34,39	12.545,58
Medtronic	80,79	-0,43	79,95	79,95	9,91	-
Merck	170,3	-	169,9	169,9	19,94	-
Met.Extra Group	2,2	-4,35	2,2	2,2	18,81	1,31
Mfe A	2,788	-3,06	2,77	2,848	20,61	947,08
Mfe B	3,82	-3,54	3,82	4	20,38	932,90
Micron Technology	77,57	-3,45	77,3	81,45	3,56	-
Microsoft Corp	363,8	-1,15	362,15	367,35	8,71	-
Mittel	1,675	-0,59	1,655	1,745	13,61	139,58
Moderna	65,46	1,10	65,28	66,26	-27,30	-
Moltiply Group	33,4	-4,30	33,4	34,85	10,69	1.407,93
Moncler	50,4	-0,98	50,38	51,56	-8,64	14.014,92
Mondadori	2,52	-1,37	2,52	2,575	17,97	659,95
Mondelez International	68,05	0,70	66,92	66,98	2,82	-
Mondo TV	0,1608	-2,07	0,16	0,1636	-46,01	10,58
Monrif	0,041	-1,44	0,041	0,0418	-21,08	8,44
Monte Paschi Si	4,912	-2,73	4,896	5,054	66,11	6.390,15
Morgan Stanley	87,7	-	89,33	89,33	21,00	-
Munich Re	477,6	-	484,1	492	30,98	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	86,9	-	87,3	87,3	9,17	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Neste	19,175	-	18,33	18,96	-40,90	-
Netflix	598,6	-2,17	597,4	612,2	39,03	-
Netweek	0,0248	-1,59	0,024	0,0258	-80,62	0,50
Newlat Food	11,9	-0,34	11,84	12,26	54,21	532,71
Nexi	6,276	-0,38	6,24	6,384	-14,80	8.139,85
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,1	-3,49	34,22
Nike	72,86	0,33	72,28	73,31	-25,80	-
Nikola Corp	5,295	-	5,295	5,295	1.804,22	-
Nokia Corporation	3,9265	-	3,859	3,894	28,18	-
Northern Data	27,3	2,06	26,9	27,35	8,47	-
Northrop Grumman	467,4	-	464,8	464,8	12,08	-
Nvidia Corp	92,28	-3,99	91,88	97,91	115,83	-
O						
Occidental Petroleum	47,42	-2,60	47,46	48,515	-9,71	-
Olidata	0,562	-3,93	0,56	0,584	9,75	114,74
Oracle	126,42	-1,50	125,62	127,66	32,85	-
Orange	10,835	-	10,72	10,765	4,67	-
Orsero	12,76	1,27	12,5	12,88	-25,40	224,34
OVS	2,632	-2,66	2,62	2,708	20,21	650,50
P						
Palantir Technologies	26,755	-1,51	26,65	27,5	71,92	-
Paypal	62,49	-3,67	62,38	64,29	16,93	-
Pbb	5,765	-	5,75	5,75	-19,38	-
Pfizer	25,73	-0,35	25,685	25,795	-1,40	-
Pharmanutra	54,8	2,05	53,5	55	-5,60	515,65
Philogen	20,8	-	20,6	20,9	14,30	607,83
Piaggio	2,614	-1,13	2,612	2,65	-11,60	936,71
Pininfarina	0,78	2,36	0,756	0,78	-2,45	60,27
Piovan	13,7	-0,72	13,7	13,8	29,90	737,07
Piquadro	1,96	-2,97	1,96	1,975	-9,64	99,28
Pirelli & C.	5,354	-1,54	5,326	5,408	10,31	5.446,87
PLC	1,49	-2,61	1,49	1,495	-11,08	39,16
Plug Power	1,4844	-4,98	1,476	1,55	-63,03	-
Porsche Automobil H Pref	39,08	-2,59	39,08	39,74	-14,06	-
Poste Italiane	12,29	-0,49	12,25	12,405	20,17	16.137,49
Procter & Gamble	158,94	0,34	154,1	158,94	21,00	-
Prosiebensat1 Media	5,355	-4,46	5,38	5,57	2,91	-
Prysmian	59,2	-3,90	59,17	61,46	49,34	18.216,03
Q						
Qiagen	39,945	-	39,93	39,93	0,92	-
Qualcomm	143,02	-2,57	146	146,3	12,58	-
R						
Rai Way	5,08	-0,78	5,08	5,16	-0,13	1.397,42
Ratti	1,92	2,13	1,88	1,92	-29,74	51,50
RCS Mediagroup	0,74	-1,07	0,74	0,748	0,44	389,17
Recordati	51,4	0,19	51,15	51,9	5,55	10.784,47
Redeia Corporacion S.A.	17,33	-0,86	17,46	17,46	17,21	-
Regeneron Pharmaceuticals	1021,5	-1,54	1033	1033	31,44	-
Renault	41,44	-	40,16	41,08	11,87	-
Reply	134	-0,07	133,2	136,3	12,63	5.039,44
Repsol	11,7	-2,26	11,715	11,855	-10,52	-
Revo Insurance	9,68	-1,02	9,62	9,76	17,03	239,72
Rheinmetall	501,8	-2,75	501,8	514,8	78,89	-
Risanamento	0,0236	0,85	0,0232	0,0238	-36,61	42,21
Robinhood Markets	16,932	-0,54	17,636	17,636	47,79	-
Roku	58,4	-3,69	60,7	60,7	-28,20	-
Rwe	33,05	-	32,76	33,1	-19,17	-
S						
S. Ferragamo	6,845	-3,52	6,785	7,1	-41,69	1.204,83
Sabaf	18,6	-0,53	18,2	18,8	8,93	237,82
Safilo Group	1,114	-4,13	1,114	1,154	28,73	488,01
Saipem	1,868	-1,40	1,853	1,8975	28,58	3.795,17
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-	25,75	25,8	5,26	1.606,92
Salesforce	218,45	-	220,55	220,55	-7,08	-
Sanlorenzo	33,7	-1,03	33,6	34,85	-18,11	1.223,22
Sanofi	105,22	-	104,88	105,56	17,73	-
Sap	190,54	-0,54	191,22	192,72	37,53	-
Saras	1,5975	0,03	1,597	1,598	-1,45	1.518,84
Sartorius Pref	237,6	1,19	243	243	-18,77	-
Schaeffler - Pref	4,332	-	4,466	4,466	-15,90	-
Seco	2,34	-5,65	2,34	2,45	-28,90	327,17
Seri Industrial	3,805	-0,52	3,785	4,06	10,89	207,18
Servicenow	741	-	746,8	751,6	16,46	-
Servizi Italia	2,06	-0,48	2,01	2,07	23,25	65,81
Sesa	89,65	-1,70	89,3	91,2	-25,34	1.439,36
Siemens	161,28	-2,47	162,4	164,88	-1,02	-
Siemens Energy	25,65	-	23,89	25,02	118,32	-
SIT	1,205	-3,21	1,205	1,26	-62,46	31,86
Skyworks Solutions	89,32	-	91,34	91,34	18,33	-
Sma Solar Technology	18,49	-	19,08	19,08	-65,56	-
Snam	4,553	0,02	4,519	4,58	-2,18	15.313,45
Snowflake	101,08	-	97,86	101,02	-44,35	-
Societe Generale	21,715	-2,14	21,76	22,2	-8,27	-
Softlab	1,03	-	1,02	1,08	-29,57	5,19
Sogefi	2,025	-1,22	2,025	2,075	43,39	247,77
Sol	33,25	-5,94	33,25	35,65	27,79	3.249,71
Sole 24 Ore	0,716	0,85	0,694	0,716	2,76	39,31
Somec	16,8	-2,04	16,8	17,1	-39,68	118,57
Spotify Technology	290,75	-	296,35	296,35	72,91	-
Starbucks Corp	81,98	-1,17	81,84	81,98	-3,97	-
Stellantis	14,06	-1,64	14,028	14,44	-32,03	43.544,80
STMicroelectr.	25,825	-3,08	25,77	26,645	-41,10	24.354,13
SYS-DAT	4,795	1,59	4,8	4,835	37,62	146,39
T						
Tamburi Inv.	9,14	-0,54	9,1	9,29	-1,28	1.692,39
Technogym	9,28	-0,91	9,25	9,425	3,44	1.890,89
Technoprobe	6,385	-3,40	6,385	6,74	-22,87	4.379,21
Telecom It. r nc	0,2574	-2,68	0,2574	0,264	-14,24	1.577,65
Telecom Italia	0,2323	-2,72	0,232	0,2387	-19,68	3.633,08
Telefonica	4,196	-0,80	4,202	4,202	20,02	-
Tenaris	12,885	-1,38	12,845	13,05	-17,37	15.412,25
Terna	7,994	0,20	7,928	8,028	5,87	16.072,18
Tesla	196,02	-4,38	195,2	211,4	-9,70	-
Tesmec	0,0794	-0,75	0,0794	0,0803	-32,30	48,33
Tessellis	0,443	-3,17	0,441	0,4565	-32,58	109,25
Texas Instruments	178,54	-	180,28	180,28	27,35	-
The Coca-Cola Company	64,1	-0,79	63,85	64,49	22,02	-
The Italian Sea Group	7,92	1,80	7,71	8,15	-2,52	423,86
The Walt Disney	79,27	-0,96	79,58	79,58	-1,78	-
Thyssenkrupp	3,044	-	2,968	3,024	-50,90	-
Tinexta	11,95	-1,57	11,95	12,34	-40,29	573,95
Toscana Aeroporti	13,35	-0,74	12,7	13,75	14,60	248,38
Trevi	0,274	-2,66	0,274	0,2835	-13,46	86,69
Triboo	0,688	0,29	0,68	0,71	-10,45	19,73
Txt e-solutions	25,3	-1,56	25,1	25,75	28,67	328,99
U						
Unicredit	36,225	-1,64	36,035	37,17	50,23	60.387,98
Unidata	3,5	-2,51	3,51	3,63	-9,04	110,88
Unieuro	11,52	0,17	11,34	11,56	11,18	241,04
Unipol	9,5	-2,26	9,455	9,675	87,48	6.952,86
V						
V.F.	15,604	-	15,824	15,824	-11,24	-
Valsoia	9,38	-0,85	9,36	9,54	1,33	101,76
Varta	1,6	-7,41	1,6	1,687	-91,95	-
Virgin Galactic Holdings	5,3	-	5,3	5,3	-63,52	-
Visa - Classe A	250,65	-0,16	249,6	252,4	7,48	-
Volkswagen	91,8	-3,49	91,5	94,2	-14,59	-
Vonovia	32,88	0,58	32,71	32,71	18,07	-
W						
Walmart	68,92	0,10	68,74	69,83	46,16	-
Warner Bros Discovery	6,456	-	6,808	6,808	-33,62	-
Waste Management	185,82	-0,97	187,32	187,34	19,11	-
Webuild	2,392	-0,99	2,388	2,444	31,49	2.458,00
Webuild r nc	9,35	-0,53	9,15	9,4	69,72	15,08
WIIT	20,95	-0,71	20,8	21,6	8,65	595,47
Z						
Zest	0,15	-2,91	0,15	0,153	-44,86	24,31
Zignago Vetro	10,52	-0,19	10,46	10,68	-26,04	947,39
Zoetis	170,08	-	169,16	169,16	-9,49	-
Zucchi	1,825	1,39	1,78	1,83	-20,98	7,11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	879.29	-1.41
Cac 40	7352.30	-1.07
Dax (Xetra)	18280.49	-1.59
FTSE 100	8181.47	-0.73
Ibex 35	11173.00	-0.89
Indice Gen	58638.53	-0.75
Nikkei 500	3183.88	-0.77
Swiss Market In.	11908.24	-1.02

EURIBOR 5-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,521	3,57
3 Mesi	3,468	3,516
6 Mesi	3,346	3,392
1 Anno	3,025	3,067

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.9	72.85
Argento (per kg.)	778.31	835.77
Platino p.m.	929.00	0.0000
Palladio p.m.	945.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1103	0,05	0,48
Giappone	158,93	-0,17	1,66
G. Bretagna	0,84293	-0,03	-3,01
Svizzera	0,9365	-0,27	1,13
Australia	1,6503	0,03	1,48
Brasile	6,1855	-1,00	15,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4984	-0,08	2,34
Danimarca	7,462	0,01	0,12
Filippine	62,118	-0,18	1,36
Hong Kong	8,6526	0,04	0,25
India	93,206	0,01	1,42
Indonesia	17114,05	0,02	0,20
Islanda	153,3	-0,13	1,86
Israele	4,116	0,36	2,92
Malaysia	4,8082	-0,11	-5,30
Messico	22,1512	-0,57	18,31
N. Zelanda	1,7858	-0,09	2,02
Norvegia	11,8015	0,10	4,99
Polonia	4,28	0,27	-1,37
Rep. Ceca	25,034	0,03	1,25
Rep.Pop.Cina	7,865	-0,11	0,18
Romania	4,9735	0,05	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4428	-0,11	-1,12
Sud Corea	1477,3	-0,29	3,04
Sudafrica	19,6875	-0,25	-3,24
Svezia	11,3698	-0,26	2,47
Thailandia	37,228	-0,20	-1,96
Turchia	37,7388	0,05	15,57
Ungheria	394,75	0,63	3,12

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	830	99,97	0,00
30.09.24	907	99,81	0,00
14.10.24	1930	99,69	2,90
14.11.24	1780	99,44	2,70
29.11.24	1542	99,25	2,99
13.12.24	3662	99,19	2,73
14.01.25	1242	98,91	2,77
31.01.25	4026	98,71	2,88
14.02.25	1060	98,64	2,76
14.03.25	5957	98,37	2,82
14.04.25	792	98,25	2,57
14.05.25	1377	97,96	2,63
13.06.25	3746	97,72	2,63
14.07.25	5199	97,64	2,43
14.08.25	14238	97,35	2,54

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	414,17	439,53
Sterlina	522,27	554,24
4 Ducati	982,32	1.042,46
20 $ Liberty	2.147,07	2.278,53
Krugerrand	2.219,13	2.355
50 Pesos	2.675,55	2.839,36

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,966	99,96	0,00
30.09.24	99,813	99,805	0,00
14.10.24	99,686	99,679	2,90
14.11.24	99,438	99,392	2,70
29.11.24	99,25	99,247	2,99
13.12.24	99,191	99,186	2,73
14.01.25	98,909	98,901	2,77
31.01.25	98,712	98,704	2,88
14.02.25	98,643	98,611	2,76
14.03.25	98,372	98,351	2,82
14.04.25	98,249	98,167	2,57
14.05.25	97,963	97,921	2,63
13.06.25	97,72	97,685	2,63
14.07.25	97,639	97,454	2,43
14.08.25	97,349	97,245	2,54
BTP			
15.11.2024	99,644	99,654	3,22
01.12.2024	99,821	99,822	2,93
15.12.2024	99,16	99,148	3,19
01.02.2025	98,896	98,875	3,09
01.03.2025	100,783	100,788	2,69
28.03.2025	100,108	100,198	2,77
15.05.2025	98,981	98,958	2,81
01.06.2025	98,932	98,861	2,81
01.07.2025	99,107	99,04	2,75
15.08.2025	98,441	98,383	2,74
29.09.2025	100,7	100,66	2,48
15.11.2025	99,73	99,67	2,42
01.12.2025	99,15	99,07	2,47
15.01.2026	100,96	100,85	2,34
28.01.2026	100,54	100,48	2,39
01.02.2026	96,98	96,9	2,66
01.03.2026	102,55	102,49	2,18
01.04.2026	96	95,87	2,65
15.04.2026	101,72	101,63	2,23
01.06.2026	98,29	98,2	2,43

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,12	99	2,34
01.08.2026	95,2	95,1	2,63
28.08.2026	100,85	100,7	2,28
15.09.2026	102,32	102,24	2,20
01.11.2026	109,61	109,59	1,75
01.12.2026	97,17	97,05	2,42
15.01.2027	96,07	95,91	2,49
15.02.2027	100,68	100,61	2,29
01.04.2027	96,28	96,13	2,49
01.06.2027	98,9	98,82	2,34
15.07.2027	102,09	101,99	2,27
01.08.2027	98,43	98,24	2,36
15.09.2027	95,1	95,01	2,55
01.11.2027	111,84	111,41	1,80
01.12.2027	99,94	99,83	2,34
01.02.2028	97,78	97,66	2,44
15.03.2028	91,78	91,64	2,70
01.04.2028	102,2	102,05	2,32
15.07.2028	91,85	91,72	2,67
01.08.2028	103,67	103,5	2,34
01.09.2028	107,35	107,17	2,23
01.12.2028	100,1	99,91	2,43
01.09.2029	105,05	105,02	2,35
15.02.2029	90,18	90,02	2,76
15.06.2029	99,58	99,41	2,56
01.07.2029	101,91	101,75	2,52
01.08.2029	100,52	100,35	2,53
01.10.2029	100,16	100,01	2,60
01.11.2029	111,19	110,98	2,29
15.12.2029	104,29	104,11	2,50
01.03.2030	102,78	102,61	2,53
01.04.2030	91,76	91,54	2,81
15.06.2030	103,37	103,11	2,59
01.08.2030	88,79	88,62	2,93
15.11.2030	104,91	104,79	2,63
01.12.2030	91,86	91,68	2,89
15.02.2031	101,86	101,85	2,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	86,98	86,8	3,01
01.05.2031	117,25	117	2,44
15.07.2031	101,52	101,43	2,79
01.08.2031	84,37	84,18	3,08
01.12.2031	85,7	85,49	3,07
01.03.2032	89,85	89,6	2,99
01.06.2032	84,47	84,3	3,12
01.12.2032	94,38	94,16	2,96
01.02.2033	117,39	117,13	2,72
01.05.2033	107,76	107,57	2,85
01.09.2033	92,99	92,78	3,06
01.11.2033	107,21	107	2,92
01.03.2034	105,82	105,65	2,99
01.07.2034	102,82	102,52	3,05
01.08.2034	112,62	112,28	2,92
01.02.2035	102,3	102,07	3,13
01.03.2035	98,2	98,09	3,16
01.03.2036	79,72	79,52	3,44
01.09.2036	86,42	86,2	3,38
01.02.2037	103,56	103,34	3,17
01.03.2037	72,85	72,66	3,57
01.03.2038	94,19	94,01	3,41
01.09.2038	90,85	90,62	3,44
01.08.2039	112,63	112,35	3,32
01.10.2039	102,78	102,54	3,42
01.03.2040	90,85	90,62	3,51
01.09.2040	112,42	112,18	3,39
01.03.2041	74,51	74,26	3,68
01.09.2043	105,27	105,13	3,54
01.09.2044	109,87	109,65	3,49
01.09.2046	88,88	88,77	3,61
01.03.2047	80,88	80,63	3,64
01.03.2048	91,01	90,93	3,62
01.09.2049	96,35	96,25	3,62
01.09.2050	74,42	74,3	3,71
01.09.2051	62,55	62,55	3,72
01.09.2052	68,2	68,12	3,75

TRIESTE

Rigenerazione urbana







Ex Fiera verso la rinascita Il 3 ottobre il vertice finale

Chiusa l'istruttoria. Convocata dal Comune la conferenza dei servizi decisiva per il progetto di recupero da 100 milioni. L'iter proseguirà in giunta, poi la convenzione con il gruppo Mid. Lavori in primavera

Massimo Greco

Per giovedì 3 ottobre, nel palazzo di vetro in passo Costanzi che ospita gli uffici tecnici del Comune, viene convocata dal direttore dell'Urbanistica Eddi Dalla Betta la conferenza dei servizi "decisoria" sul Piano attuativo (da ora Pac) chiamato a riqualificare l'area dell'ex Fiera tra le vie Revoltella, Rossetti, Settefontane e piazzale De Gasperi. "Decisoria" significa che in quella giornata i soggetti coinvolti nel progetto - Regione, AcegasApsAmga, Arpa, Soprintendenza ecc. - si esprimeranno sull'operazione, che in termini di valori economici dovrebbe agire da volano per circa 100 milioni di euro. Il privato Mid sarà rappresentato dall'architetto Francesco Morena e dall'ingegnere Alberto Novarin.

Se il 3 ottobre non vi saranno obiezioni ai contenuti del progetto, il Pac inizierà l'iter di approvazione, che riguarderà la giunta e l'aula consiliare, qualora venga richiesto da un certo numero di componenti. L'assessore all'Urbanistica, Michele Babuder, che intanto ha illustrato una delibera di esclusione dalla Vas (Valutazione ambientale strategica), si dichiara pronto a stringere i tempi quanto più possibile: dopo i vagli istituzionali si passerà alla firma della convenzione tra Municipio e Mid, poi si procederà con le polizze fidejussorie.

Dopo tanta carta, il primo atto operativo saranno le demolizioni dei 130 mila metri cubi che appartenevano all'ex compendio fieristico: demolizioni annunciate tante di quelle volte che proporre una nuova data è quasi umoristico, comunque la primavera 2025 viene considerata un termine realistico.

Nell'aprile 2017 la Fiera venne acquistata all'asta per 13,3 milioni dalla Mid di Klagenfurt, impresa guidata da Walter Mosser specializzata nelle "rigenerazioni urbane". Nel novembre 2017 la solenne presentazione del progetto in Salotto azzurro. Da allora - sono trascorsi sette anni - le cifre di riferimento non sono mai cambiate: la riqualificazione si estende su una superficie fondiaria di 24 mila metri quadrati, la superficie coperta su tre livelli è di 30 mila metri quadrati, lo spazio destinato a parking è di 36 mila (in tutto 1500 posti auto). L'edificio principale, di colore bianco, salirà da piazzale De Gasperi fino in via Revoltella con un balzo di 10-12 metri.

Cosa conterrà? Una soluzione interdisciplinare: attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso, ristorazione, bar, una zona ludica dedicata ai bambini, iniziative artigianali, studi professionali. Viene ipotizzata una occupazione di 200 addetti e si pensa a un bacino d'utenza pari a 400 mila abitanti.

È importante rilevare l'impatto urbanistico di questa realizzazione, in quanto si farà una rotatoria tra via Rossetti e via Revoltella, la parte finale di via Rossetti sarà sdoppiata e gli alberi fungeranno da linea di mezzeria, piazzale De Gasperi diventerà un'area verde, sarà ripensata la zona tra viale dell'Ippodromo e piazza Foraggi, un pedonale collegherà via Settefontane all'angolo Rossetti-Revoltella.

L'EX FIERA
LE IMMAGINI DELL'AREA ABBANDONATA (LASORTE E SILVANO)

Regione, Arpa, AcegasApsAmga e Soprintendenza a confronto con il gruppo carinziano Mid di Walter Mosser

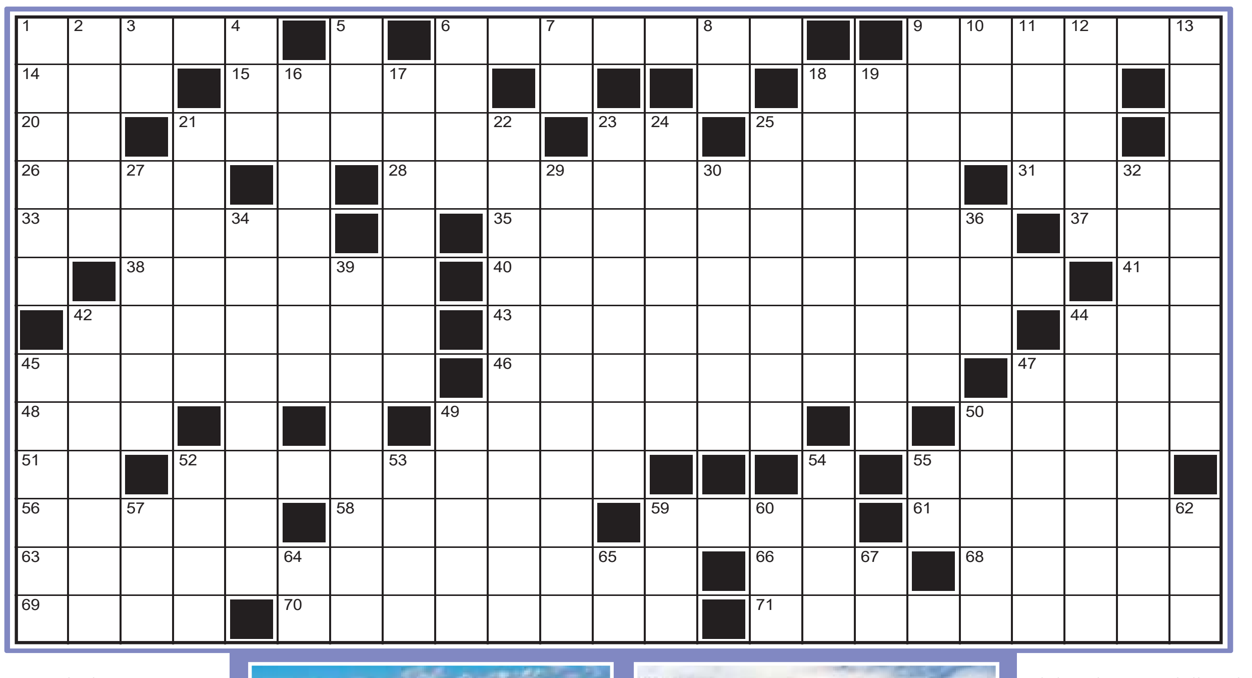
Sono previsti spazi commerciali e di servizio, ristoranti, zone verdi, aree per bambini e 1.500 parcheggi

Perchè tanto ritardo rispetto ai programmi originari, quando si pensava addirittura di inaugurare nel 2021? In tanti anni è stato eseguito solo lo strip-out di infissi e serramenti. Scorrendo i ritagli accumulati in un settennato (periodo in cui normalmente resta in carica un presidente della Repubblica), si può formulare un ricco elenco di motivi: acquisto del palazzo delle Nazioni all'interno del compendio; scoperta la presenza di amianto (il Comune dovette armare 325.000 euro); tentato furto di rame; varianti al piano regolatore e al piano del commercio; le osservazioni della Regione Fvg sugli insediamenti commerciali; l'effetto del centro commerciale di Tavagnacco a nord di Udine, dove Mid si è impegnata con un investimento di 30 milioni di euro e che diventa prioritario rispetto a Trieste; la pandemia.

Nel febbraio 2022 colpo di scena: Armin Hamatschek, uomo di fiducia di Mosser nelle operazioni italiane, annuncia che incontrerà Dipiazza per capire se andare avanti o meno nel progetto, che attraversa una prolungata fase di stallo. Mid - dice Hamatschek - potrebbe radere tutta l'ex Fiera al suolo, recingere l'area e attendere tempi migliori. Un mese dopo il sindaco si reca a Klagenfurt per confrontarsi direttamente con Mosser. A più riprese vengono annunciate le mitiche demolizioni, salvo che non possono essere effettuate senza il via libera al Pac. Attorno al quale fioccano le richieste di integrazione: sottoservizi, scale, ascensore, parcheggi, semafori ... Ben 110 nodi da sciogliere, che adesso sembrano sciolti. O quasi. —



Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Un fiore con molti petali - **6. Vedi foto** - **9.** Uno dei tre moschettieri - **14.** Il cantone con Altdorf - **15.** Brioso e vivace - **18.** Il maggior satellite di Saturno - **20.** Freddo nel cuore - **21.** I soldati costruttori - **23.** Gli ultimi pezzi del mosaico - **25.** L'imbarcazione con cui Thor Heyerdahl attraversò l'oceano Pacifico - **26.** È un simbolo di Roma - **28.** Inseguirsi - **31.** Manici di anfora - **33.** Fu ucciso dal padre Atamante - **35.** Riprovare, biasimare - **37.** Iniziali di Poe - **38.** Mozzato, interrotto - **40.** Un settore economico formato da piccole imprese - **41.** Il vinile a 33 giri (sigla) - **42.** Charles, noto interprete di film polizieschi - **43.** Uomo delle caverne - **44.** Lunga epoca storica - **45.** Ama Isotta - **46.** Giuseppe, il regista di *Nuovo Cinema Paradiso* - **47.** Il sassofonista Getz - **48.** Perfida, cattiva - **49.** Scorrono nei cilindri mossi dalle bielle - **50.** Quelli "generali" li convocava il re di Francia - **51.** Centro di Pisa - **52.** Il famoso storico latino nativo di Padova - **55.** Il pittore Velázquez - **56.** La briscola del bridge - **58.** Il punzone della moneta - **59.** Speroni rocciosi - **61.** Risvolto di giacca - **63.** Ampia porzione del mar Baltico - **66.** Tra i suoi affluenti c'è la Moscova - **68.** Scrisse *La vita, istruzioni per l'uso* - **69.** Gas per dirigibili - **70.** Carlo Martello vi sconfisse i musulmani nel 732 - **71.** Piccoli cani da compagnia.


6 ORIZZONTALE


50 VERTICALE

VERTICALI
1. Si svolgeva con l'assistenza dei padrini - **2.** Difficili, impervie - **3.** Non qui... ma nemmeno là! - **4.** Il saluto a Maria - **5.** Consuetudini, tradizioni - **6.** Si praticano con il trapano - **7.** Un fattore sanguigno - **8.** I confini dello Zambia - **9.** Calamitate - **10.** La Tv di Stato (sigla) - **11.** Paul cantante - **12.** Mossette leziose - **13.** Giuseppina che fu compagna del compositore Verdi - **16.** Risparmiata... dal tagliacarte - **17.** Assoluzione da una colpa - **18.** Un violentissimo fenomeno atmosferico - **19.** Impazzire - **21.** Roland da cui prende il nome un torneo di tennis - **22.** Tutt'altro che rabboniti - **23.** Intricato, astruso - **24.** Congegno esplosivo - **25.** Africani di Nairobi - **27.** Manca all'apolide - **29.** Spesso è provocata dagli acidi - **30.** Foggia di manica - **32.** Gabriele che ha vinto un Oscar con *Mediterraneo* - **34.** Pentito e addolorato - **36.** Non si chiede alle signore - **39.** Compagno di club - **42.** Città del Sud-Ovest dell'Inghilterra - **44.** Mobile con numerosi ripiani - **45.** Smistamento dei pazienti all'accettazione - **47.** Lo Spielberg che ha diretto *Lo squalo* - **49.** Vino che può essere grigio - **50. Vedi foto** - **52.** Pietra vulcanica da costruzione - **53.** Le sedi degli orecchini - **54.** Il Tyson della boxe - **55.** Le prime del drappello - **57.** Con l'acqua formano emulsioni - **59.** Lo era Alula - **60.** Un genere della musica leggera - **62.** Uno sport invernale - **64.** Sono doppie nei raddoppi - **65.** Un po' d'irritazione - **67.** Il Camus della letteratura (iniz.).

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

```
P A A T M U D R G O O A T P P R A R
E A E I R E F E N O I Z A R E P O L
P T E S H A T I N G R G I B U S B R
E I N A T C T I U T L G G R M L O U
R C O N O N C T C I I I O A I E L M
O O E A A C T O A O O F R N D C G O
N L L L U A R F N V L I R Z Z N C R
A E O P R A I I A N N O G I V O O O
T V P G F E E N C O A O S N C I L S
A A A O N R E T A M N P N O V I T A
C E N O O A R E G O L A M E N T O E
```





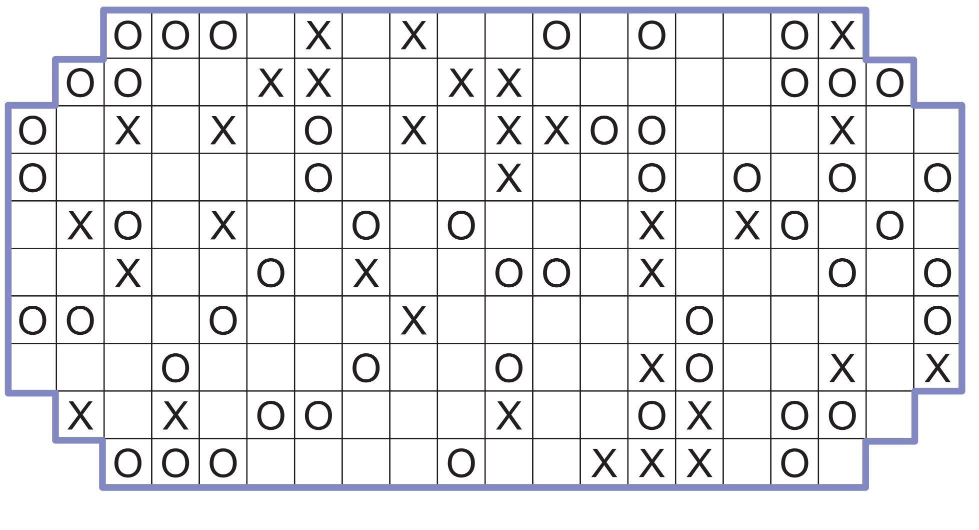
Chiave (6, 5): Il personaggio in foto

ANGOLO, BRANZINO, CAPPUCCINO, CIRCO, DENTIFRICIO, FARO, FERIE, FIENO, GIOVANE, GLOBO, GORGONZOLA, GRATTUGIA, LENTA, MATERNO, METICOLOSO, NAPOLEONE, NOVITÀ, OPERAZIONE, PAGLIA, PANNOCCHIA, PEPERONATA, PRIGIONIERO, REGOLAMENTO, RICCO, ROSMARINO, RUMOROSA, SONDAGGIO, TISANA, VELOCITÀ, VITE, VOLANTINO



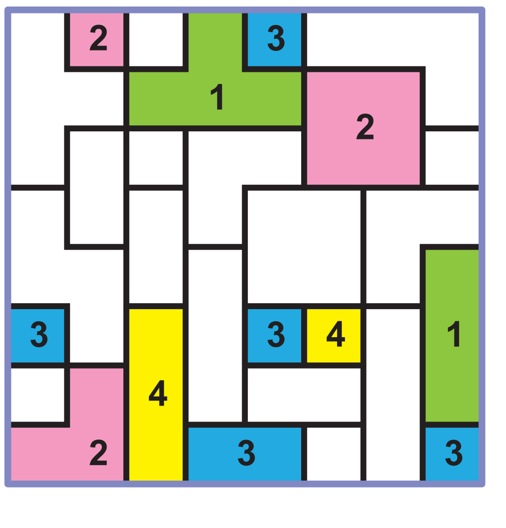
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

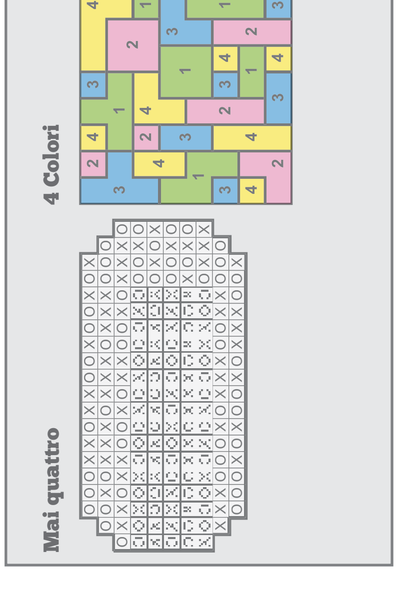


4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni



Sudoku classici

Completa la griglia in modo che ogni riga, colonna e settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9.

facile

8	3	5				2	1	9
2			8	3	9			7
7		4	5		1	3		6
	8	2		6		9	7	
	6		1		8		2	
	7	3		5		8	6	
6		1	2		5	7		8
3			6	8	4			2
9	2	8				6	5	4

medio

		6		4		7		
			5	9	2			
1		4				2		8
	5		7		9		6	
6	7						8	5
	1		6		4		3	
9		7				3		1
			9	3	7			
		5		2		8		

difficile

8	2			4				
			9		6			1
		7						8
	1				8		3	
		3	1		7	8		
	6		5				1	
6						2		
4			8		9			
				2			8	5

Sudoku diagonale

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni diagonale deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	1		7		8		2	
4						1		7
	7		1		5		8	
		1		8		4		2
			4		3			
8		4		9		3		
	4		8		2		1	
7		2						5
	3		9		4		6	

Sudoku finestra

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni riquadro colorato deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

		5	1				4	
2		4	7					
		6				2	1	3
			8		9		7	6
8	6		3		4			
6	7	2				8		
					6	7		9
	3				7	1		

Sudoku incastro

Valgono le regole del sudoku classico ma in questo caso i settori sono indicati dalle aree colorate.

	3		2	4				
2			9		5			
				5		6		
8	9						4	
4		9				7		8
	2						7	4
		3		6				
			3		9			6
				7	6		2	

Cruciverba

■	1	2	3	4	5		■	6		7	8	9	10		■
11	■	12				■	13		■	14				■	15
16	17				■	18			19	■	20			21	
22				■	23					24	■	25			
26			■	27								■	28		
29			30	■	31						■	32			
33				34	■	35				■	36				
	■	37			38	■	39		■	40				■	
■	41							■	42						■

ORIZZONTALI
1. Si ricevono in casa - **6.** Rappresenta la nascita di Gesù - **12.** Premura scrupolosa - **13.** Il Kung tra le arti marziali - **14.** La corda dei cowboy - **16.** Detonazioni - **18.** Marchio aziendale - **20.** Resina usata per profumi - **22.** La patria di Neruda - **23.** I diversi sistemi di governo - **25.** Il Redding del soul - **26.** I Serafini ne hanno sei - **27.** Marco che interpreta il vicequestore Rocco Schiavone - **28.** La dea raffigurata claudicante - **29.** Sono sette quelli che accolgono Biancaneve - **31.** La Miglio attrice - **32.** Li svolgono gli studenti - **33.** Accecata dal furore - **35.** Lo forma io in leggio - **36.** Una celebre Evita - **37.** Vetrinetta blindata - **39.** Un minuto alla fine - **40.** Logore per l'uso - **41.** Neri, regista di molti film con protagonista Fantozzi - **42.** Stato d'indifferenza.

VERTICALI
2. Un imponente insieme di gradini - **3.** Il passato di patate - **4.** Fu un grande istituto pubblico - **5.** Il simbolo del tantalio - **6.** Chi lo pratica... incassa - **7.** Poco elegante - **8.** Lo "zio" degli statunitensi - **9.** Il brillante Greggio - **10.** Nave da guerra di grosse dimensioni - **11.** Il Celestini del teatro - **13. Il personaggio in foto (cognome)** - **15.** Sostanza proteica del latte - **17. Il personaggio in foto (nome)** - **18.** Fausto che canta *A chi* - **19.** Ragazzetto a modo - **21.** Si segue ballando - **23.** Donne malvagie - **24.** Assicurava gli italiani - **30.** Il percorso delle pratiche - **32.** Prova attitudinale - **34.** La bevanda con tre vitamine - **36.** Timorata di Dio - **38.** Ancona sulle targhe - **40.** Fanno trentatré giri al minuto (sigla).



Trova le differenze

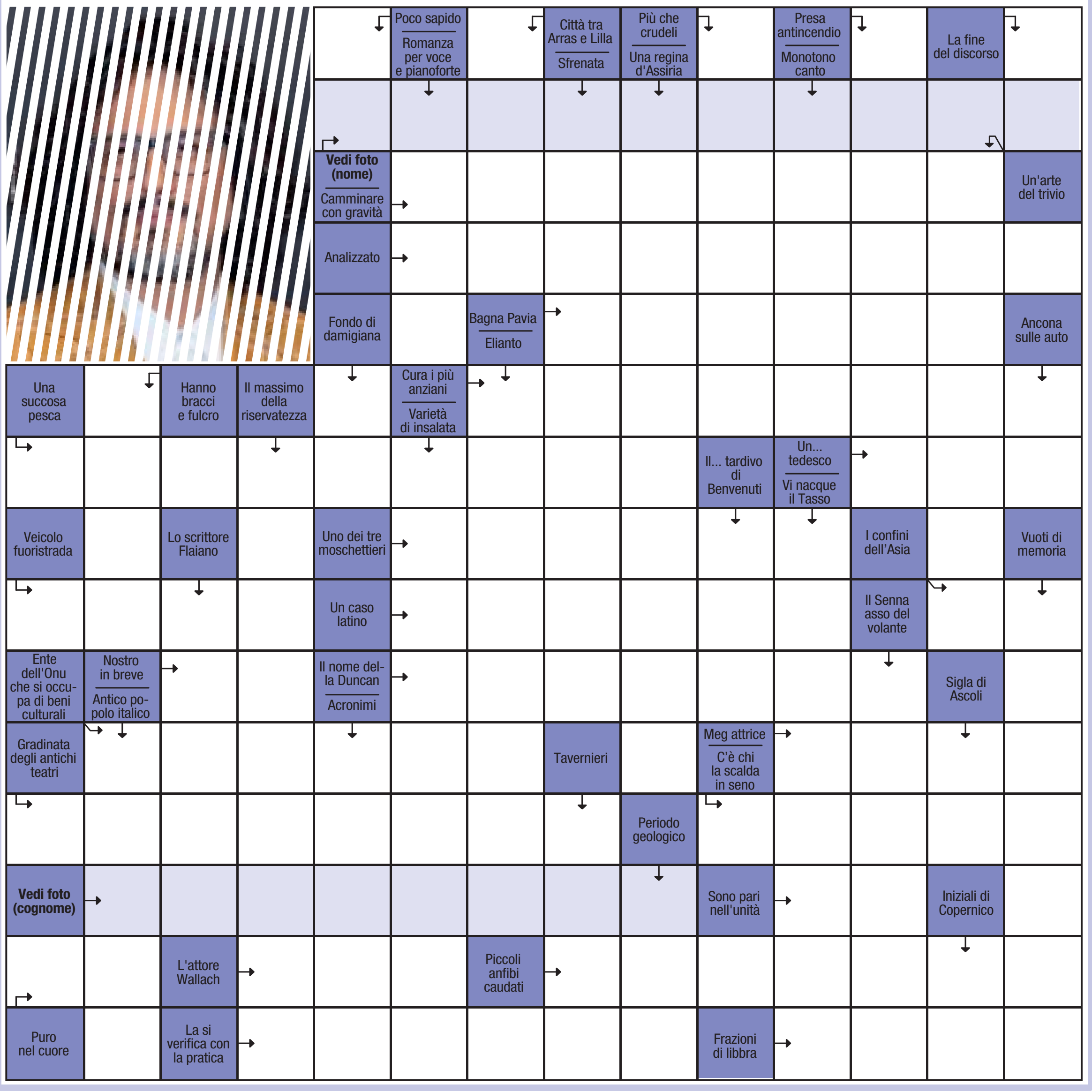
Trova nel minor tempo possibile i 7 particolari che differenziano le due immagini.





Crucifreccia - Vip

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Crucipuzzle - Vip

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

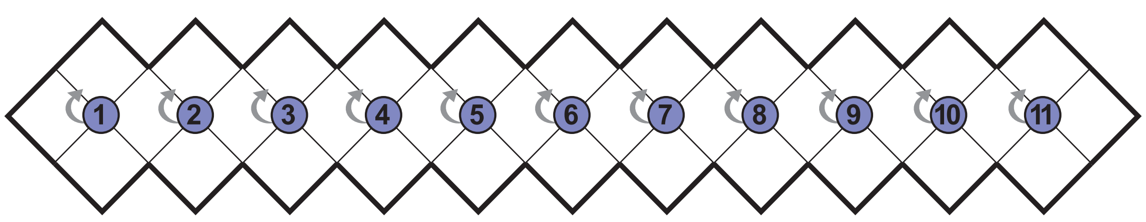
Chiave (3, 6, 5): Programma che ha condotto:

```
E T N A N I C S A F F A M
T Z E A M O R I S A T E E
S I N L T A L E N T O N N
I A O E E O A A T S O L U
V F I X L V S L I I I E C
R O Z A R U I S S C C U O
E L A N O I S S E F O R P
T E R D C N I N I C T S R
N M A R K M S T O O C R A
I O P A S I O T T C N U T
U C E A N O Z I R A T E S
T U R G S I M P A T I C O
I T P O L O C A T T E P S
```

AFFASCINANTE	LICENSING	RISATE	STAR
ALEXANDRA	L'OST	ROCK	SUCCESSO
ARIZONA	MENU	ROMA	TALENTO
CONSULENZE	PIATTI	SIMPATICO	TELEVISIONE
CUOCO	PREPARAZIONE	SOCIAL	TRASMISSIONE
INTERVISTE	PROFESSIONALE	SPETTACOLO	TU COME LO FAI?

Rombi sillabici

Trova le parole di 4 sillabe che rispondano alle definizioni e inseriscile nelle caselle con le frecce, in senso orario.



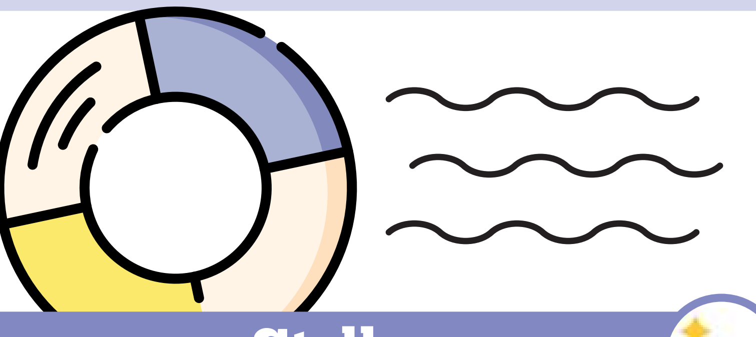
DEFINIZIONI
1. A New York se ne corre una famosa - **2.** Il gioco legato al numero 13 - **3.** L'artigiano che aggiusta le scarpe - **4. Vedi foto** - **5.** Inseguire chi fugge - **6.** Così sono detti gli androidi di *Blade Runner* - **7.** Per Edoardo Bennato *Sono solo...* - **8.** Le pesche che sono anche dette noci - **9.** Il gobbo eroe verdiano - **10.** I bimbi la inviano a Babbo Natale per chiedere i doni - **11.** Lo è lo studente bocciato.



L'ombra specchiata

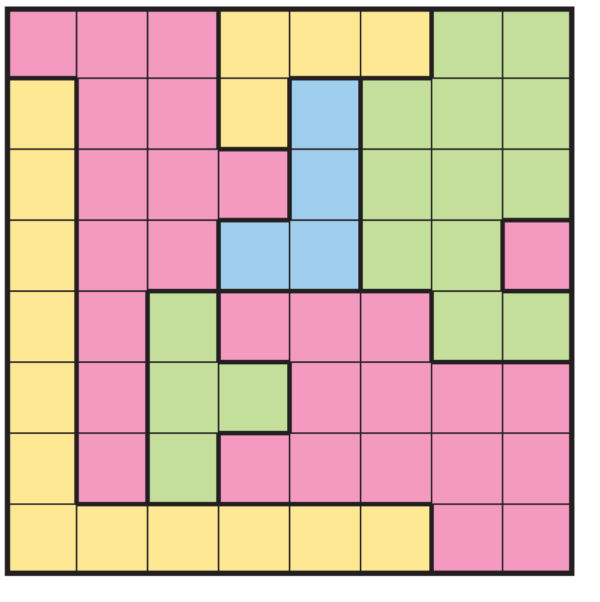
Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?

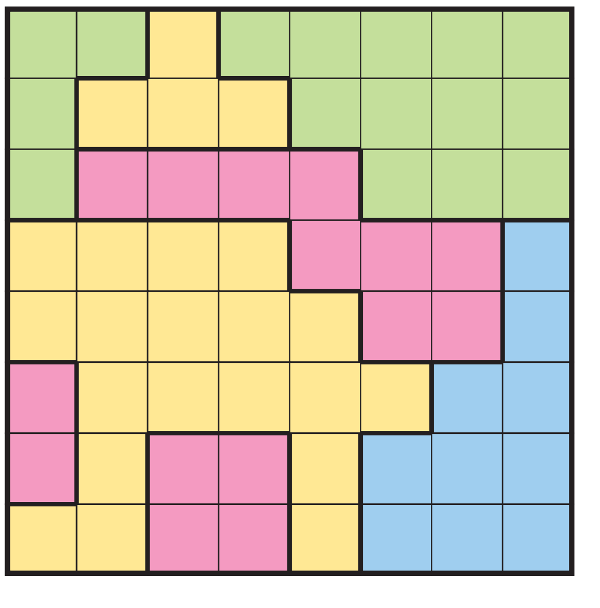




Stelle

In ogni schema inserisci 8 stelle in modo tale che in ogni riga, ogni colonna e in ogni settore trovi posto una stella. Ricorda però che le stelle non si possono trovare mai in caselle adiacenti, nemmeno in diagonale.





Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
CILE
NUBE

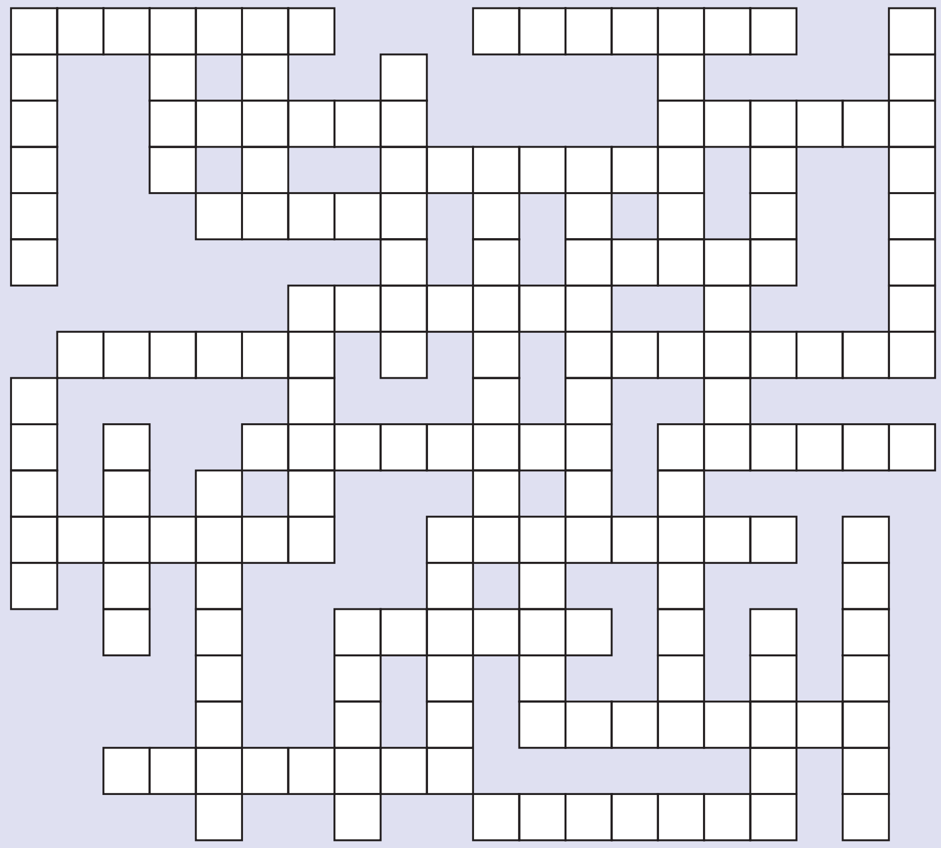
5 LETTERE
CRINE
CRISI
CROCE
DENTE
FETTA
GENIO
GERME
LENTE
SOSTA

6 LETTERE
BUCCIA
DEROGA
FIGURA
LOCALE
PANICO
SECOLO

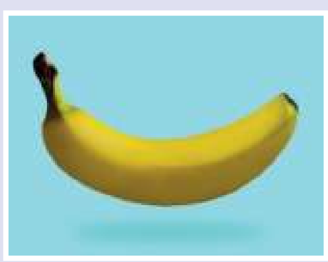
7 LETTERE
ANGURIA
ENERGIA
FAGOTTO
FUSIONE
MISTICO
PATENTE
SEGNALE
SISTEMA

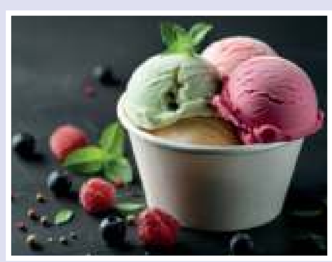
8 LETTERE
BREVETTO
DADAISMO
EQUESTRE
RETICOLO
RICOVERO
SILICONE
SINFONIA

9 LETTERE
LUCERTOLA
RAGNATELA











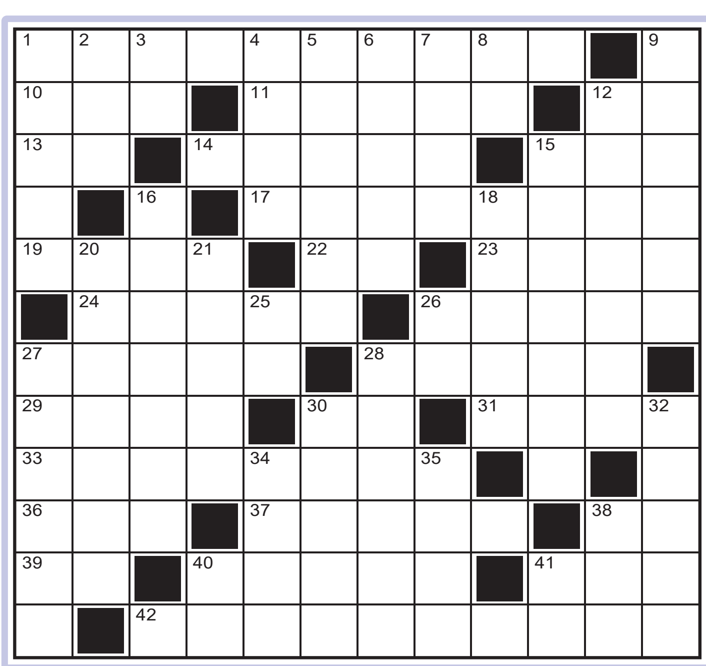
Catene

Completa ogni catena con passaggi di parole tra loro collegate per associazioni di idee, analogia, entrambe in un titolo...

- NUMERI
- C _ _ _ O
- ELEFANTI
- A _ N _ _ _ _ E
- ALPI
- P _ NT _
- FESTIVITÀ
- C _ _ _ NDA _ _ O
- TAVOLO
- G _ _ _ O
- REGOLE
- VI _ _
- ALTA

- IRONIA
- F _ _ E
- MEZZI
- F _ _ _ UN _
- BISCOTTI
- CA _ _ E _ LA _ T _
- VOGLIA
- C _ _ TR _
- PELO
- S _ _ _ A _ O
- PIENO
- G _ _ R _ _
- LIBRERIA

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Fu la prima moglie di Napoleone - **10.** Una hit di Mango - **11.** Antica nave a vela - **12.** In fondo alla caraffa - **13.** Lo stilista Armani (iniz.) - **14.** Guidò la rivoluzione d'ottobre - **15.** Una sigla dei vini pregiati - **17.** Abbrevia il discorso - **19.** Arnesi per... evasioni - **22.** Uno di noi due - **23.** Un Baldwin di Hollywood - **24.** Ce n'era una... nelle fiabe - **26.** Lo è l'ultimo della classe - **27.** La più umile casta indiana - **28.** Naomi attrice in *Mulholland Drive* - **29.** Un "point" a cui rivolgersi - **30.** Mezza paga - **31.** Lo seguono le pratiche burocratiche - **33.** Strumenti da gruppi rock - **36.** Navigò sull'arca - **37.** Pende a Pisa - **38.** Articolo per scultore - **39.** In fondo alle corsie - **40.** Si ricoverano negli hangar - **41.** Anaïs di *Inverno artificiale* - **42.** Detersivo che schiarisce.



VERTICALI
1. Scrisse *Le anime morte* - **2.** Fa perdere le staffe - **3.** Le vocali in fumo - **4.** Proprie del mare che bagna Rodi - **5.** La mette su chi ingrassa - **6.** Una busta piena di documenti - **7.** Gli animali di un programma di Italia 1 - **8.** Il sodio sulla tavola periodica - **9. Vedi foto** - **12.** Relativo al tribunale - **15.** Non manca nei romanzi gialli - **16.** Le scene dello schizzinoso - **18.** Li pigia il pianista - **20.** Un eroe di Walter Scott - **21.** Thomas Stearns poeta del Novecento - **25.** Ai due lati della tavolata - **26.** Contengono anilina - **27.** Spuntino sull'erba - **28.** Un Beatty dello schermo - **30.** Parte anteriore della nave - **32.** Quartiere cittadino - **34.** Non credono in Dio - **35.** Il regista Rohmer - **38.** Il letto dei "wagon" - **40.** Un gruppo sanguigno - **41.** Il Nolte nel cast della pellicola *Warrior* (iniz.).

Bandiere

A quali regioni italiane appartengono queste bandiere?

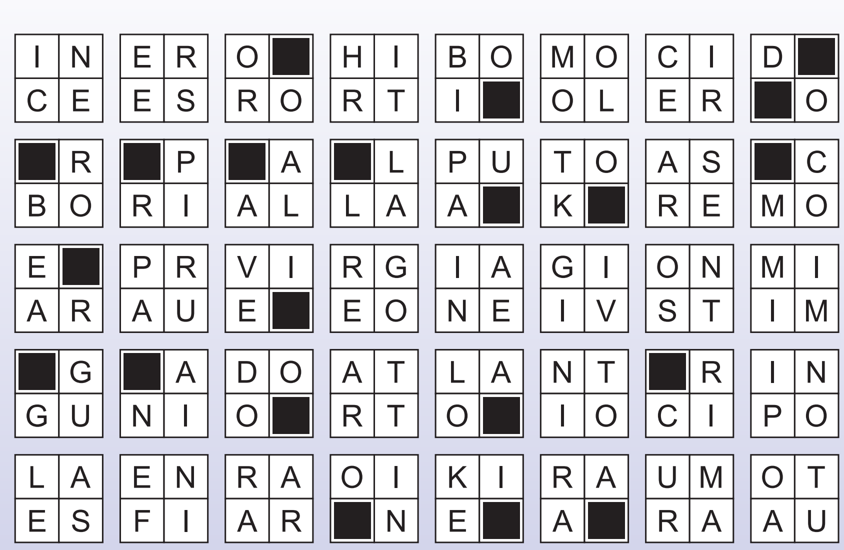
1


2


Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.



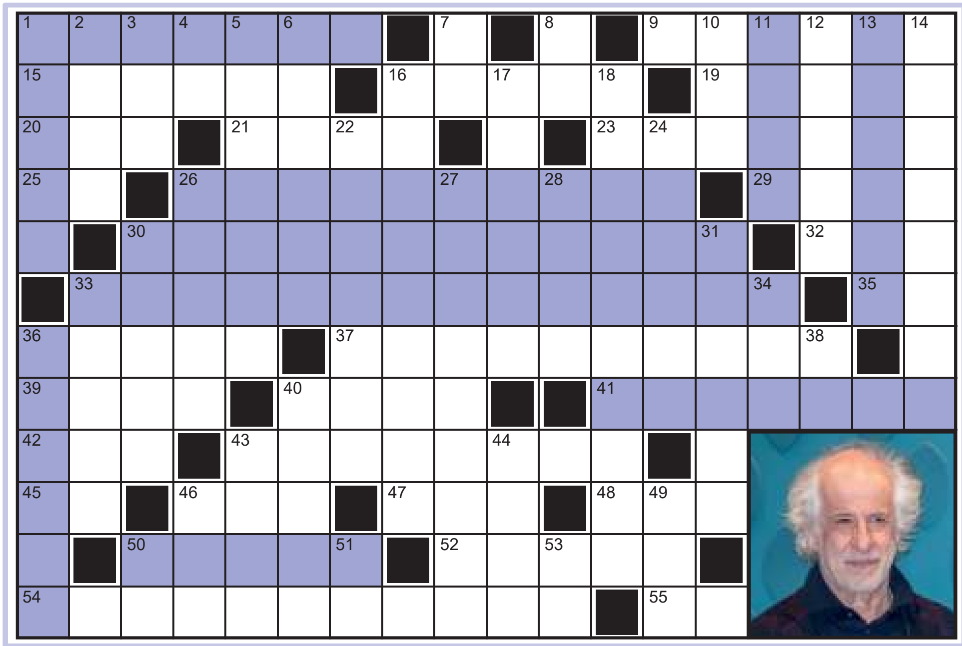


Soluzioni

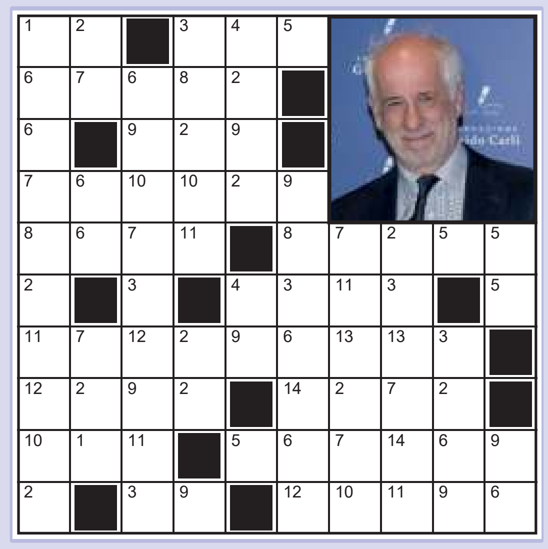


Cruci a pezzi

Cruciverba e crittografato



Rispondi alle domande inserendo nello schema le lettere evidenziate delle alternative che ritieni giuste nelle caselle con lo stesso numero. Completa poi la frase del personaggio in foto aiutandoti con il senso e sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



5. Anche un papa tra i suoi ruoli: in *Esterno notte* è Francesco oppure Paolo VI?

6. L'attore campano è nato: ad Afragola oppure a Torre Annunziata?

9. Nel 2020 un premio alla carriera: Leone d'oro oppure Nastro d'argento?

10. Nell'avvincente pellicola *La ragazza del lago* veste i panni di: un Commissario oppure di un Medico?

12. Oltre che Ennio Doris, in *Loro* è: Enrico Cuccia oppure Silvio Berlusconi?

13. Il suo mese di nascita nell'anno 1959 è: Gennaio oppure Ottobre?

ORIZZONTALI: 1. Il nome di uno dei suoi due figli - 9. Relative a un altopiano calabrese **- 15.** Bilancia l'export **- 16.** Una pistola che fa uso dell'elettricità **- 19.** Gatto originario della Thailandia **- 20.** Un tribunale sportivo (sigla) **- 21.** Oggetti indefiniti **- 23.** Un troncamento grammaticale **- 25.** Terni per l'Aci **- 26. Luigi che ha impersonato nel film *La stranezza* - 29.** Vi si coltiva l'insalata **- 30. Il protagonista del cruciverba e del crittografato - 32.** Hans, grande scultore dadaista **- 33. Il giornalista che ha interpretato ne *La grande bellezza* - 35.** Le vocali dei pigri **- 36.** Il fiocchetto in fondo al cordone **- 37.** Lavorano sulle baleniere **- 39.** Strumenti che si pizzicano **- 40.** Il punto nei telegrammi **- 41. Una commedia di Molière che ha diretto in teatro - 42.** L'anagrafe delle auto (sigla) **- 43.** Un liquore dolcissimo **- 45.** Due punti opposti della bussola **- 46.** Posto in profondità **- 47.** Un'infossatura del polmone **- 48.** Correre... a Londra **- 50. Il fumettista che lo ha diretto in *5 è il numero perfetto* - 52.** Sidney tra i registi **- 54.** Affida i propri risparmi a un fondo **- 55.** Il consenso statunitense.

VERTICALI: 1. Il Di Girolamo a cui ha dato vita ne *Le conseguenze dell'amore* - 2. Il Pedrini ex Timoria **- 3.** La più antica banca ancora attiva... in tre lettere **- 4.** Adesso per i romani **- 5.** Discorso in difesa **- 6.** La scrivono i vincitori **- 7.** L'obiezione dell'indeciso **- 8.** Si beve anche alla menta **- 10.** Era il nomignolo di Eisenhower **- 11. Il film in cui ha interpretato Silvio Berlusconi - 12.** Un pizzo delle Prealpi Orobie **- 13. Ne ha vinti quattro d'argento - 14.** Relativo ad Addis Abeba **- 16.** Profondamente oscuri **- 17.** Esenti, privi **- 18.** Diminuire la velocità **- 22.** Una varietà di riso **- 24.** Stato di alienazione **- 26.** Parti posteriori delle navi **- 27.** Gruppo ristretto di soldati **- 28.** Si affolla di bagnanti **- 30.** Gentaglia da bassifondi **- 31.** Isola della Francia di fronte a Rochefort **- 33.** Maurice, compositore di celebri colonne sonore **- 34.** C'è la "déco" e la "Nouveau" **- 36. Ne ha avuto la cittadinanza onoraria nel 2014 - 38.** Il dittongo di giugno **- 40.** Lo sbuffare di... Paperino! **- 43.** L'Oz scrittore israeliano **- 44.** Quello "de force" affatica **- 46.** L'imposta che è stata sostituita dall'Iva **- 49.** L'Ughi grande violinista **- 50.** Il quarto nella successione **- 51.** Così finiscono i racconti **- 53.** Il cuore di Pamela.

Jukebox

Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE a una canzone: la riconosci?



Quale dei due?

Dieci domande in cui la risposta da dare è TESTA oppure CROCE. Individua le risposte corrette e, se sceglierai quelle giuste, leggendo dall'alto in basso le lettere corrispondenti otterrai una parola a tema con una delle due opzioni.

TESTA		CROCE
M	Il Benedetto critico letterario	S
A	I soldati spesso fortificano quella di ponte	E
N	Così son dette le prime vetture di un convoglio	V
R	Gli analfabeti la appongono al posto della firma	T
W	È con "delizia" in un album live dei Litfiba	A
N	Quella d'aglio è usata in cucina	C
I	Proverbialmente ognuno ha la propria	D
R	Se è di legno indica stupidità	N
E	"Cefalo" è il suo prefisso	I
O	Quella "del Sud" è una costellazione	A

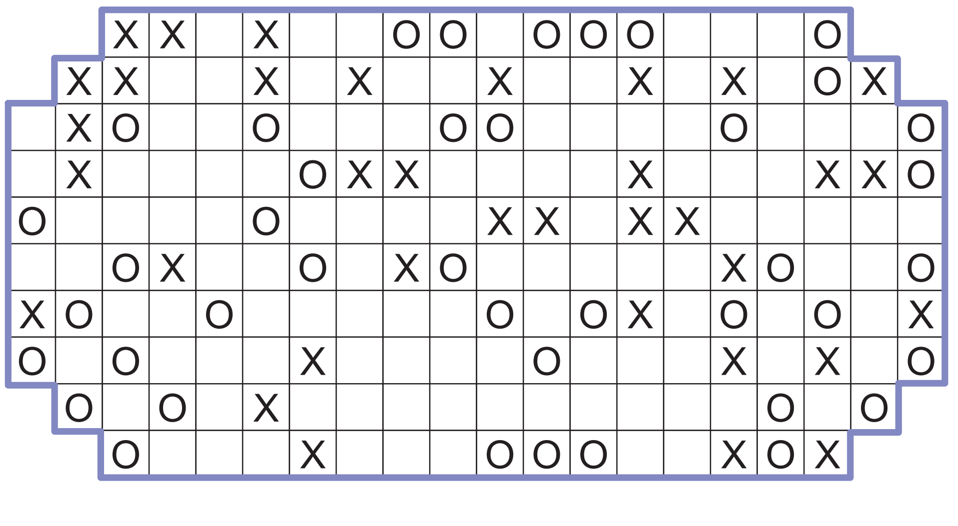
Rebus

(7, 8)



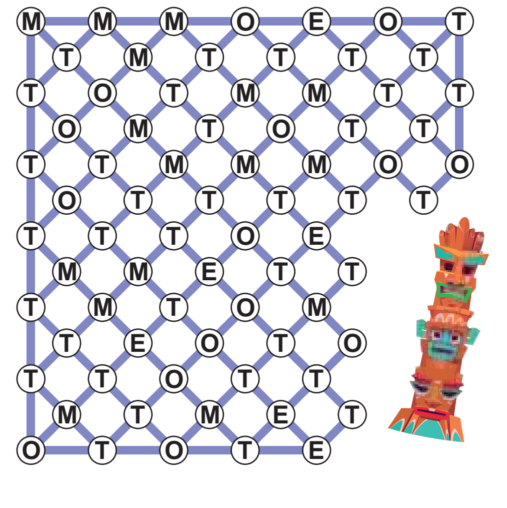
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

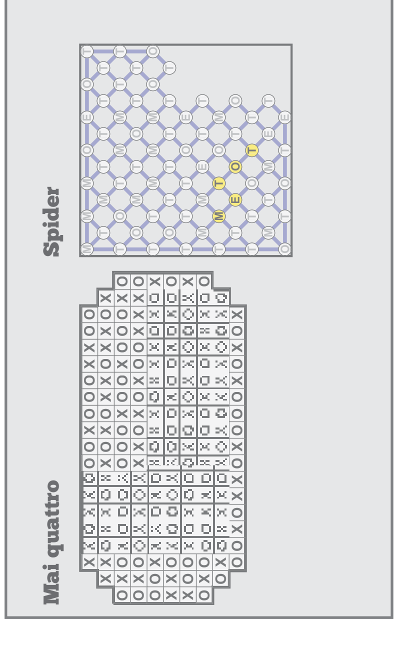


Spider

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



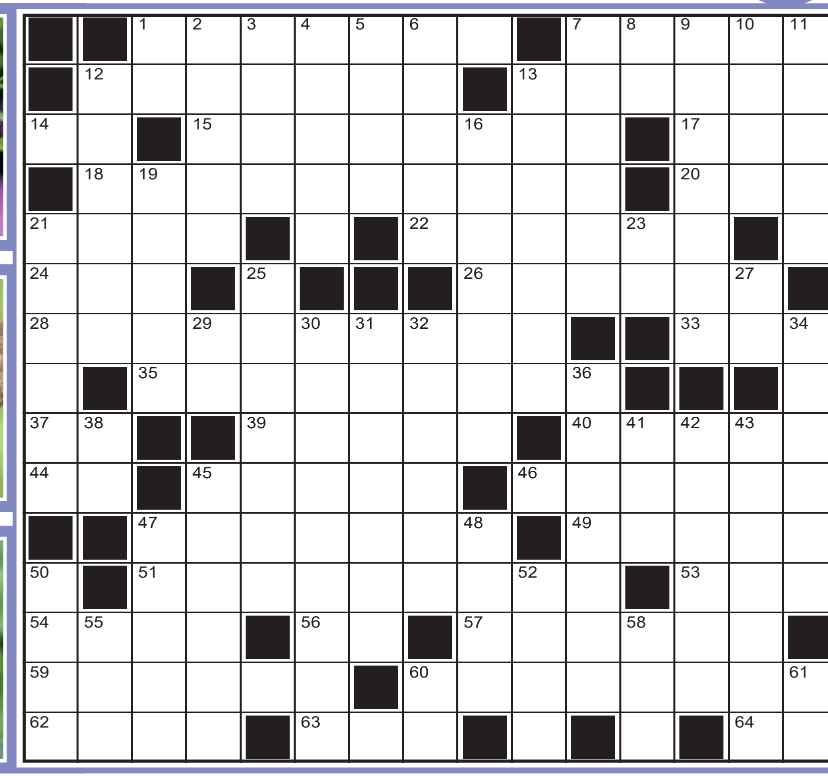
Soluzioni



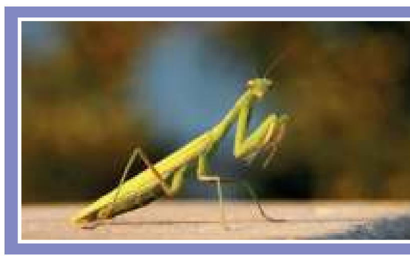
Cruciverba fotografico: insetti

ORIZZONTALI
1. Fece segare in due il profeta Isaia
7. Stato africano attraversato dall'equatore
12. Uno spettacolo tipico di Broadway
13. È formato da foglie di tabacco arrotolate
14. Bordi di vestaglia
15. Una delle foto
17. Titolo di baronetto
18. Stendere all'aria i panni
20. Lo zio... d'America
21. Terapia
22. Una delle foto
24. Sorelle delle Moire
26 . Grosso centro nei pressi di Napoli
28. Fredde, indifferenti
33. Opprime d'estate
35. Offende... il senso estetico
37. Simbolo del cesio
39. Una delle foto
40. Involucri di castagne
44. In primis... le ultime
45. Una delle foto
46. La Delorme di Ponchielli
47. Una delle foto
49. Parte della scarpa
51. Affidato alla sorte
53. Fu amato da Galatea
54. Il pignolo lo cerca nell'uovo
56. Centro di soccorso
57. Pregiato vino piemontese
59. Operose, solerti
60. Profondi come certi cambiamenti
62. Stato del Sudest asiatico
63. In tale luogo
64. Ti precedono in venti.

VERTICALI
1. Ali di marabù
2. Il Land tedesco con Kassel e Francoforte
3. L'Orengo della narrativa
4. Parassiti portatori della scabbia
5. Ampia veste indiana
6. Linguaggio gergale
7. Il cabarettista Dix
8. La provincia con Sciacca (sigla)
9. Città dell'Iraq
10. La località della Valsolda dove si svolge la vicenda di *Piccolo mondo antico*
11. La Shearer di Hollywood
12. Laghi della Polonia
13. Morbidi e lucenti
16. Abisso
19. Ricchissimo re di Lidia
21. Raccolte di leggi
23. I confini del Labrador
25. Onesto, probo
27. La sigla dei voli Air France
29. Simbolo del terbio
30. Lo sono gamberi e paguri
31. Garbato, urbano
32. Claudio, direttore d'orchestra
34. Un'esclamazione di rammarico
36. Parlano a un pubblico
38. La prima e la terza di sessanta
41. Era funesta quella di Achille
42. Una delle foto
43. Frutti del ginepro
45. Una dinastia di re di Francia
47. Un ingrediente della birra
48. Centro tra Como e Lecco
50. I biancazzurri di Ferrara
52. Sorelle delle Pleiadi
55. Gli anni che si hanno
58. La più vittoriosa contrada al palio di Siena
60. Poco riguardo
61. Saline senza sale.





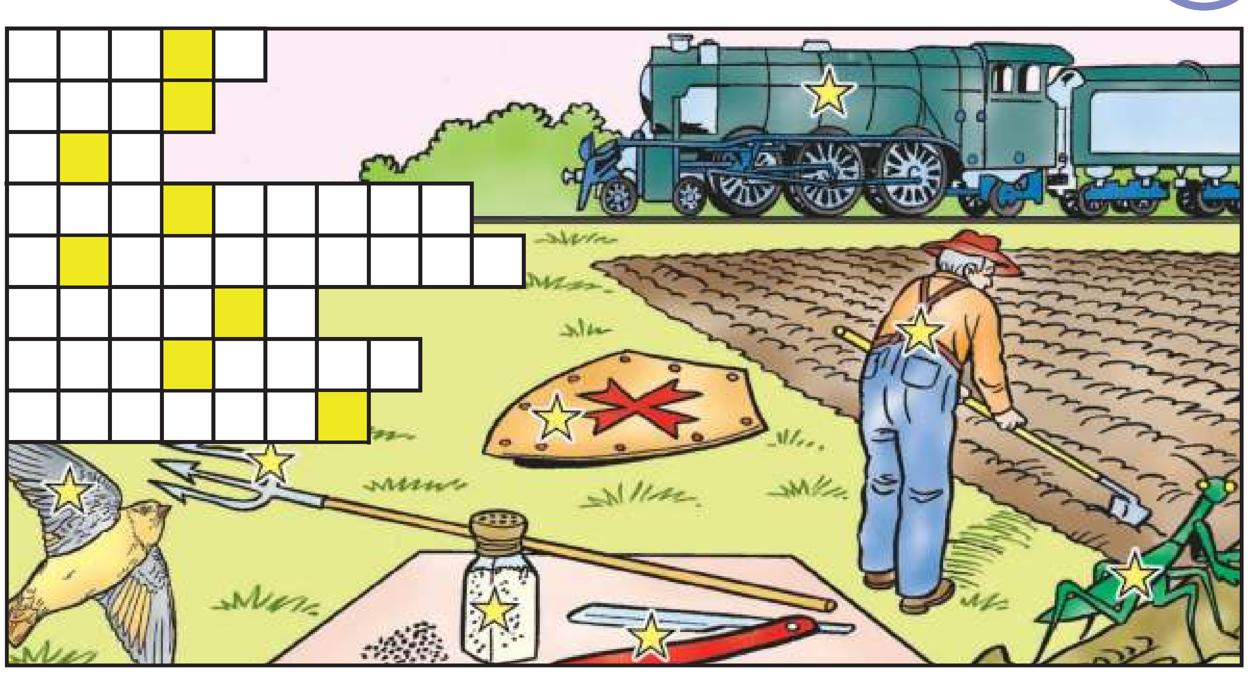




Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave: Muscolo



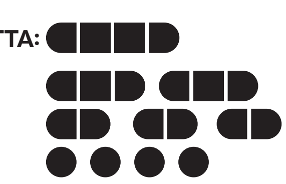
Lettere a pioggia

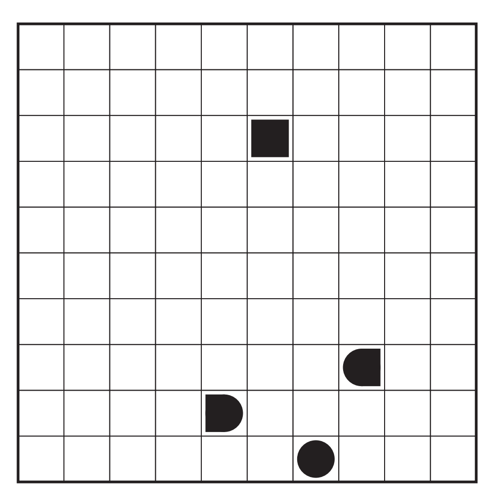
Le lettere in questo schema sono state tolte e messe nelle rispettive colonne in alto: riposizionale correttamente per ottenere un aforisma.

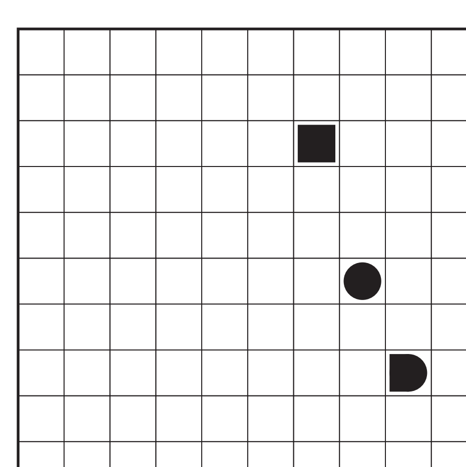
			A	E	E				E			A			A	A	A	E			A			A		
A	A		B	L	L		A		L		L	C	A		I	E	N	E		D	E			C	A	A
I	G	A	N	S	O	A	E	E	N	D	M	O	N	T	O	L	R	G	A	I	I		A	E	C	L
L	T	E	N	T	O	N	N	O	S	E	N	O	N	T	R	O	R	R	L	N	L	N	D	F	L	O
R	U	S	R	U	S	N	N	S	U	L	U	U	S	Z	V	V	T	S	O	R	O	O	M	S	T	P
		■						■											■				■			
■						■				■				■								■				
	■						■						■									■			■	
		■				■				■									■			■				
								■			■			■						■			■			■

Battaglia navale

In ogni schema, ricostruisci la disposizione delle navi elencate nella flotta. I numeri ai lati di ciascuno schema indicano quanti dei quadretti di quella riga o di quella colonna contengono pezzi di navi. Due navi non sono mai vicine, nemmeno in diagonale.

FLOTTA:






Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nei corrispondenti numeri delle caselle in fondo alla pagina: ottieni così un aforisma.

Definizione									
Vegetariano come può esserlo un animale	75	5	61	1	39	54	90	77	
Un modo all'orientale di farcire il riso	32	9	51	64	25	83	79	48	36
Tortu, lo sprinter italiano in **FOTO 1**	45	15	91	28	74	29	56		
Andrea, architetto del '500	87	52	20	2	12	70	30	6	
La vasta pianura pugliese	84	14	22	19	27	50	41	58	69
Sono figure retoriche	13	85	10	21	46	73	42	59	
Le protezioni per i telefonini nella **FOTO 2**	49	92	40	62	8				
Tutt'altro che concreto	80	63	53	76	38	57	72	82	
Si augura all'imbrunire	60	4	43	34	44	68	33	66	89
L'unità di misura indicata con A	31	86	55	67	78	11			
Il cane nella **FOTO 3**	3	18	88	16	37	23	26		
Puntare il dito contro qualcuno, incolpare	47	81	7	71	17	65	24	35	

1

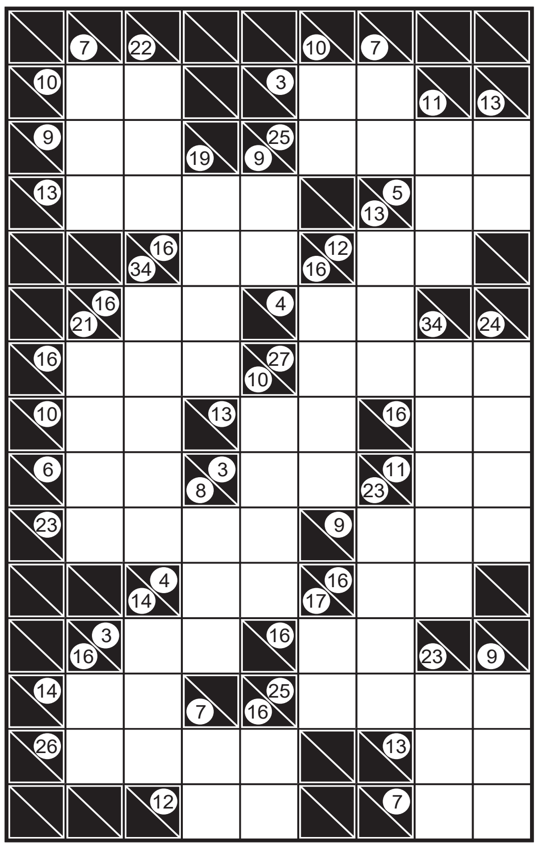
2

3


1	2	■	3	4	5	6	7	8	9	10	11	■	12	13	14	■	15	16	■	17	18
19	■	20	21	22	23	24	25	■	26	27	28	■	29	30	31	32	33	■	34	35	■
36	■	37	38	39	40	41	42	43	■	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	■
55	56	57	58	59	60	61	62	■	63	64	65	66	67	■	68	69	70	71	72	73	■
74	75	76	■	77	78	79	■	80	■	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92

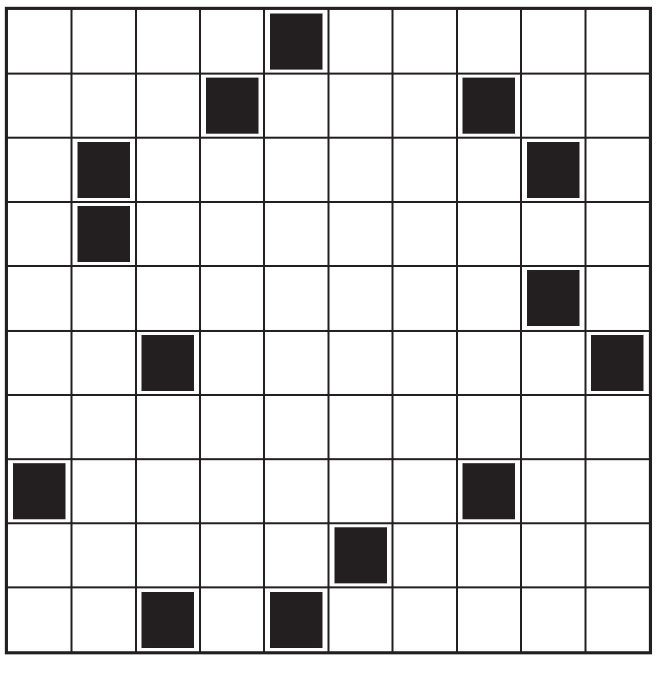
Kakuro

Nelle caselle nere, dentro ai cerchietti bianchi, sono indicate delle "somme". Riempi gli schemi con cifre da 1 a 9 sapendo che:
- le "somme" rappresentano le cifre da inserire nelle caselle bianche corrispondenti in modo da ottenere quel totale;
- le "somme" nei triangoli inferiori vanno scritte in verticale, quelle nei triangoli superiori in orizzontale;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

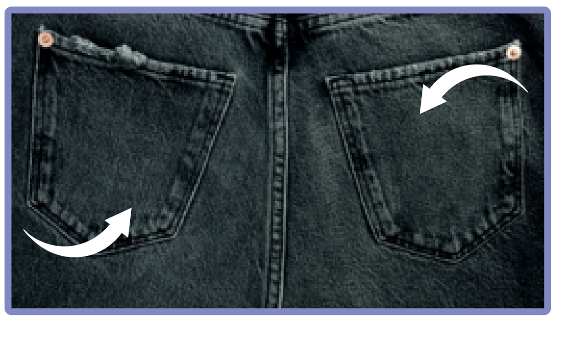


Crucitype

In questo cruciverba le definizioni sono divise per lunghezza di soluzione, senza distinzione tra orizzontali e verticali.







2 LETTERE
- A noi
- Il dominio di primo livello della Russia
- Il gangster Capone
- Il Respighi de *I pini di Roma* (iniz.)
- La sigla di Parma
- Le vocali di stile
- Lo scrittore Pennacchi (iniz.)
- Sigla di Taranto

3 LETTERE
- Il mattino... lo ha in bocca
- Né mie, né sue
- Stravede per un divo

4 LETTERE
- Impugnatura di spada
- Quasi... poker
- **Vedi foto**

5 LETTERE
- Elemento chimico con simbolo In
- Giaggiolo
- La scrittrice Nin
- Opera di Puccini
- Penisola che divide in due bracci il Mar Rosso
- Sosta, interruzione
- Tranquille

6 LETTERE
- Ambita preda del pescatore subacqueo
- Il Tony di *A qualcuno piace caldo*
- Preferiti, selezionati
- **Vedi foto**

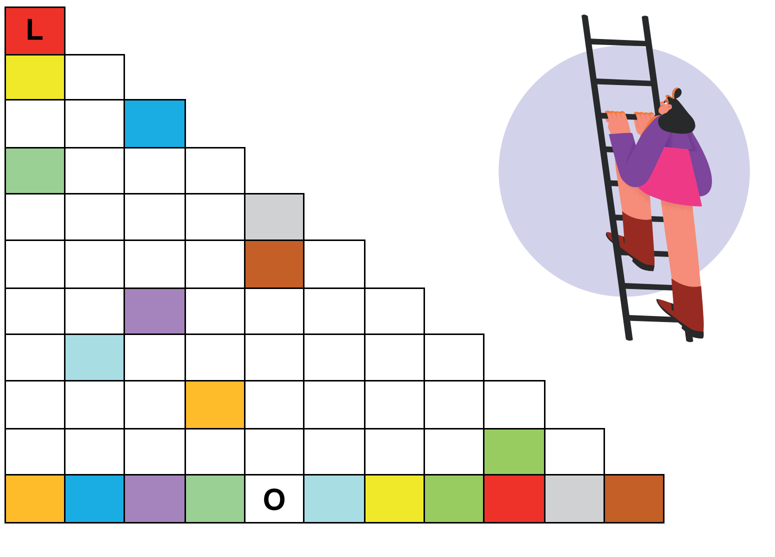
7 LETTERE
- Tutt'altro che boriose

8 LETTERE
- Colpo di sciabola
- Modello di riferimento
- Scampare da un pericolo
- Un evento musicale
- Vi risiedono i frati

10 LETTERE
- Ampiezza
- Un medico specialista

Scala

Partendo dall'alto, trova la risposta per ogni definizione elencata sotto lo schema e inseriscila nella riga che può contenerla (non sono in ordine successivo). Ogni risposta può anche essere ricavata dalla parola scritta nella riga sovrastante, aggiungendo una lettera e anagrammando il tutto. Le lettere aggiunte vanno messe nelle caselle colorate; l'ultima riga si ottiene inserendo nelle caselle le lettere corrispondenti per colore.
Nella riga colorata leggerai il nome di una storica località francese.



Articolo per carpentiere - Capace, idoneo - Lo stesso che dire sfiorate - Incostante... come il tempo - Introverso e che ama la vita solitaria - L'isola indonesiana con Denpasar - La "signora" di Claudio Baglioni - Risuonano nell'ovile - Strumenti sempre presenti nelle esibizioni di pizzica.

Indovina il titolo

Dopo ben 8 stagioni e 8 anni dall'ultima puntata, nel 2021 è stato prodotto un sequel di questa serie TV americana che ha appassionato il pubblico italiano. Il protagonista (interpretato da Michael C. Hall) è sia un meticoloso tecnico della polizia scientifica di Miami, sia uno spietato serial killer. E come un vero giustiziere, uccide solo i criminali che l'hanno fatta franca.
Ricordate il titolo nonché il nome del protagonista?

Crittopuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate a lato (e quelle rappresentate dalle immagini), che possono essere orizzontali, verticali o diagonali e lette in tutte le direzioni; resteranno inutilizzate alcune lettere che, prese nell'ordine, ti daranno una parola: questa è la chiave da inserire nelle caselle colorate del cruciverba crittografato.
Per risolvere questo secondo gioco basta poi tener presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

F	O	O	Z	Z	O	I	H	G	N	I	S	B
A	L	E	N	O	I	Z	A	T	I	B	A	L
F	R	A	N	C	H	E	Z	Z	A	R	S	U
M	O	T	U	U	T	R	O	M	B	O	N	E
A	I	R	E	T	N	A	L	A	G	A	A	T
N	R	O	V	R	O	C	B	R	R	Z	K	T
I	E	I	I	L	E	I	I	Z	N	A	V	E
C	R	I	S	P	E	T	T	A	R	E	I	A
A	A	U	T	T	M	I	T	P	R	B	V	T
R	L	U	O	O	O	R	A	A	E	E	N	E
E	R	L	R	T	O	C	G	N	R	T	R	R
T	A	C	E	P	A	O	R	E	A	A	A	R
T	P	R	M	D	R	R	L	A	T	O	C	I
O	G	I	U	R	A	M	E	N	T	O	C	C
F	R	S	E	T	O	T	O	I	U	I	O	C
T	I	T	A	N	I	C	R	M	R	R	C	I
O	N	A	O	N	C	T	A	O	E	A	I	O
I	T	L	B	A	T	O	E	N	M	R	B	D
L	A	L	R	A	R	I	D	I	C	O	L	I
E	N	O	P	R	A	C	S	A	M	A	A	O

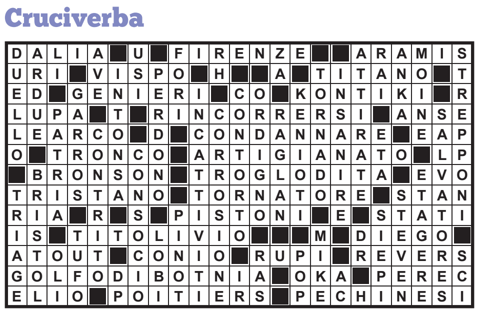
ABITAZIONE
ALBICOCCA
ANCA
ARISTOCRATICO
ARTE
ATTRITO
AVERE
BARBABIETOLA
BETA
BLUETTE
CARATTERE
CORVO
CRISTALLO
CRITICARE
ELIO
ELMO
ENUNCIARE
ERUTTARE
FIABA
FRANCHEZZA
GALANTERIA
GRINTA
IMPORTANZA
INTERROGARE
KANSAS
MANICARETTO
MARZAPANE
MASCARPONE
MIETITURA
NAVE
NOMINA
ODIO
ORARIO
ORLO
ORTO
PARLARE
PRUA
RACCONTARE
RIDICOLI
RISPETTARE
RITMO
RUOTARE
SANTI
SINGHIOZZO
TERRICCIO
TIARA
TITANIC
TROMBONE
VISTO

1	2	3	4	1	1	5	2	3	4	■	6	3
5	7	4	■	8	5	7	9	2	10	5	11	12
2	10	2	8	2	7	10	2	■	10	3	2	13
7	5	10	5	14	12	■	6	11	5	2	10	2
7	4	10	10	5	■	3	5	2	■	10	4	7
5	11	5	■	12	3	4	11	11	15	5	7	5
16	12	17	4	■	2	■	12	10	12	■	2	11
5	7	5	16	5	10	2	■	18	7	5	10	12
6	12	■	2	14	4	■	2	6	12	8	4	■
5	13	2	7	■	2	11	5	■	8	12	■	9
2	5	■	12	8	10	3	4	10	18	10	10	12
11	11	10	■	17	12	5	■	2	8	2	7	12
15	2	5	10	5	■	11	18	11	18	■	10	14

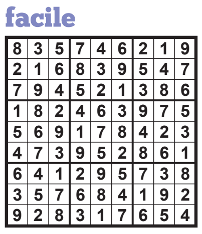


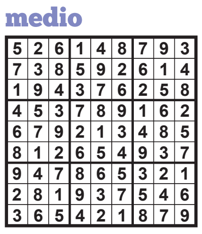


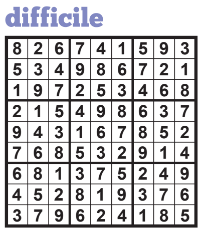
Soluzioni

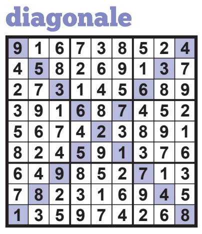
PAGINA 1
Cruciverba


Crucipuzzle fotografico

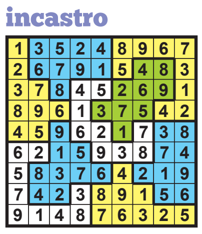

PAGINA 2
Sudoku classici
facile


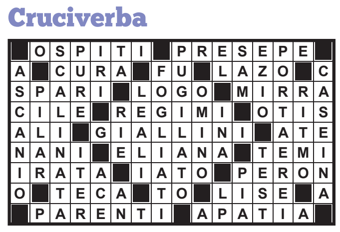
medio


difficile


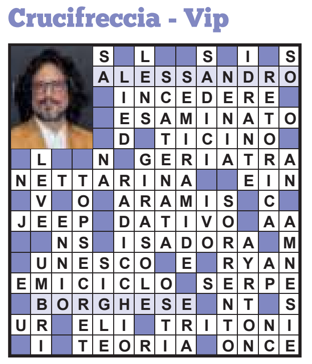
Varianti
diagonale


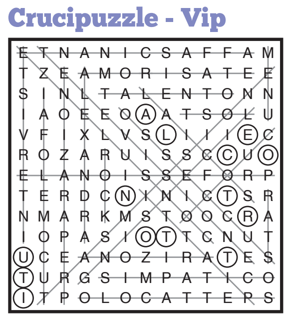
finestra


incastro


Cruciverba


Trova le differenze

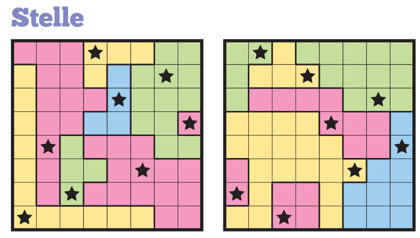

PAGINA 3
Crucifreccia - Vip


Crucipuzzle - Vip


Ale contro tutti.

L'ombra specchiata
La numero 3.

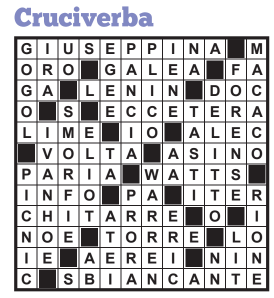
Rombi sillabici
1. Maratona - **2.** Totocalcio - **3.** Calzolaio - **4.** Labirinto - **5.** Rincorrere - **6.** Replicanti - **7.** Canzonette - **8.** Nettarine - **9.** Rigoletto - **10.** Letterina - **11.** Ripetente.

Stelle


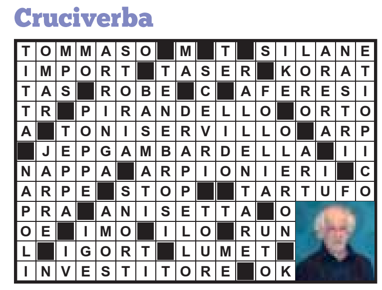
PAGINA 4
Kriss Kross


Catene
Numeri - Circo - Elefanti - Annibale - Alpi - Ponte - Festività - Calendario - Tavolo - Gioco - Regole - Vita - **Alta.**

Ironia - Fine - Mezzi - Fortuna - Biscotti - Caffellatte - Voglia - Contro - Pelo - Stomaco - Pieno - Giorno - **Libreria.**

Cruciverba


Bandiere
1. Veneto.
2. Sicilia.

PAGINA 5
Cruciverba


Crittografato
Ho imparato a non raccontare troppo i miei personaggi, sono loro che parlano in scena.

Jukebox
Bella storia (Fedez).

Tu asciughi i capelli
Spegnere tutte le luci a San Siro
Come i figli dei fiori
Ho preso pure il gelato

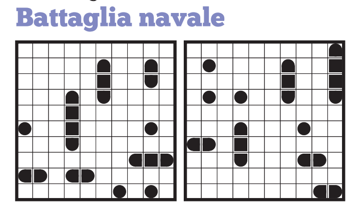
Quale dei due?
Sant'Andrea.

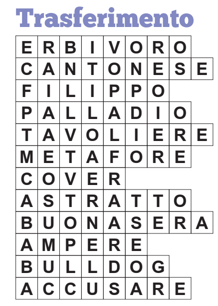
Rebus
I coni, C ori, T ratto = iconico ritratto.

PAGINA 6
Cruciverba fotografico

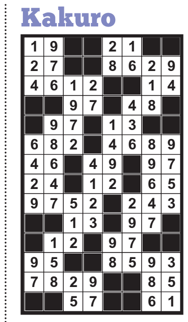

Parola misteriosa
Deltoide (scudo, sale, ala, contadino, locomotiva, rasoio, tridente, mantide).

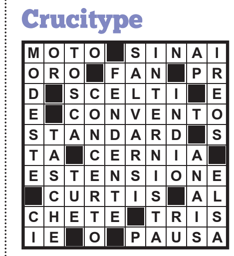
Lettere a pioggia
La buona educazione non sta tanto nel non versare della salsa sulla tovaglia, ma più nel non mostrare di accorgersene se un altro lo fa.

Battaglia navale


PAGINA 7
Trasferimento


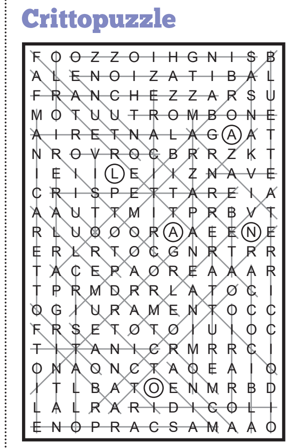
Il burocrate ama il suo lavoro, gli piace, ne è davvero affascinato. Potrebbe stare seduto per ore a contemplarlo.

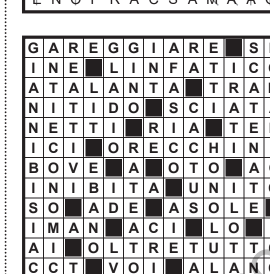
Kakuro


Crucitype


Scala
L, Il, Lia, Bali, Abile, Belati, Lambite, Mutabile, Umbratile, Tamburelli, Rambouillet.

Indovina il titolo
Dexter.

PAGINA 8
Crittopuzzle




L'INTERVENTO DI PROFILASSI

Dengue, disinfestazione nella notte Barriera vecchia libera da zanzare

Necessari alcuni accorgimenti anche nelle prossime settimane, come evitare i ristagni d' acqua

Laura Tonero

C'è chi già dallo scorso giovedì mattina aveva impacchettato le piante sul terrazzo oppure sedie e tavolini, per farsi trovare pronto al passaggio dei mezzi del centro mobile di profilassi. Che ieri sera, nella zona di Barriera vecchia, hanno spruzzato il prodotto insetticida.

È stato l'intervento di disinfestazione di maggiore impatto da quando si sono registrati a Trieste i primi casi di febbre da Dengue. Visto che la zona interessata è tra le più popolate della città e soprattutto centrale rispetto alle aree in precedenza oggetto del trattamento.

Lo stop al traffico veicolare scattato alle 22 – erano state sistemate apposite transenne e il personale della Polizia locale ha monitorato per tutta la serata l'operazione – ha quindi inciso sulla circolazione, considerando come corso Saba, piazza Ospedale e piazza Garibaldi, punti di scorrimento abitualmente importanti, erano inaccessibili. Con un inevitabile aumento del traffico, complice anche il maggior movimento del venerdì sera, soprattutto verso galleria Sandrinelli e via Pascoli.

Già nel pomeriggio gli addetti della ditta incaricata hanno iniziato a posizionare le pastiglie anti-larvali nei tombini e nelle feritoie dei marciapiedi. I residenti affacciati alle finestre osservavano, incuriositi, in attesa di veder partire l'intervento anti zanzare più massiccio, con lo spargimento nell'aria di un liquido "adulticida" che, a differenza delle pastiglie, punta a eliminare gli esemplari adulti e per il quale era consigliato chiudersi in casa e spegnere il condizionatore. I proprietari dei cani hanno approfittato di quel momento ancora "franco" per portare l'amico a quattro zampe a fare l'ultima passeggiata della serata. Considerando come una delle raccomandazioni dell'ordinanza sindacale del Comune consigliava di tenere in casa anche gli animali domestici durante lo spargimento dell'insetticida. Il traffico pedonale non è stato interdetto, e così molti noncuranti o forse ignari di quello che stava succedendo, hanno attraversato comunque la zona, salvo fare marcia indietro difronte alle nuvole di insetticida.



La disinfestazione anti Dengue condotta all'esterno e nel cortile dell'ospedale Maggiore e nel resto del quartiere FOTOSERVIZIO LASORTE

Il trattamento – che è stato più incisivo nelle aree verdi come il giardino della scuola di via Vasari, lo spazio a fianco all'ex centro tumori e attorno alla scuola di via Foscolo, le alberature di piazza Garibaldi, Largo Barriera, via Pietà – è stato esteso anche al giardino interno dell'ospedale Maggiore.

Ricordiamo che l'intervento, disposto dal Dipartimento di Prevenzione, Igiene e Sanità pubblica di Asugi, è stato programmato dopo che martedì sera sono stati riscontrati due casi di Dengue. Come previsto dal Piano nazionale e regionale, il trattamento ha dovuto coprire un raggio di 200 metri dal luogo dove si sono manifestati i casi di contagio. L'ordinanza sindacale, individuando di conseguenza la zona, dispone anche alcuni accorgimenti che i residenti dovranno adottare per le prossime settimane. Come quello di «attenersi a quanto prescritto dagli addetti alla attività di rimozione dei focolai larvali, per evitare che gli stessi focolai abbiano a riformarsi». Bisogna evitare dunque qualsiasi raccolta d'acqua stagnante, e procedere, con uso di guanti lavabili o a perdere, alla pulizia di mobili, suppellettili e giochi per bambini lasciati all'esterno e che siano stati esposti al trattamento. —

POSTE ITALIANE

Serracchiani: «Un danno la chiusura degli uffici»



Debora Serracchiani

La deputata del Pd Debora Serracchiani punta il dito contro Poste italiane, dopo l'annuncio della chiusura degli uffici di Gretta e San Vito: «Appare difficile evitare di collegare il taglio della presenza sui territori di Poste italiane con l'ottica di una cosiddetta "razionalizzazione" dei costi, di valorizzazione della società, di soddisfazione degli investitori», si legge in una nota inviata all'amministratore delegato Matteo Del Fante. «Rimane un senso di amara disillusione – aggiunge – rispetto alla gestione dei rapporti di Poste italiane con i cittadini».

In particolare, Serracchiani segnala il «malcontento, il senso di frustrazione e la sfiducia» dei cittadini: «La reputazione di una società controllata dal pubblico – prosegue la deputata dem – è un valore aziendale intrinseco e, accanto ai numeri degli utili, la missione di Poste italiane è in buona parte anche sociale. Dismettere questa missione, anche attraverso il venir meno del presidio fisico in favore del digitale, rischia di creare un danno a lungo termine». —

Dal 16 al 21 settembre sarà l'iniziativa clou del programma proposto dall'associazione de Banfield

In piazza della Borsa alberi viola per la Giornata dell'Alzheimer

LA PRESENTAZIONE

Martina Seleni

Una foresta piena di alberi viola, nel bel mezzo di piazza della Borsa. È questa l'iniziativa principale che l'associazione de Banfield, impegnata da più di trent'anni sul fronte delle demenze, proporrà ai cittadini per celebrare la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che cade il 21 settembre. La storica realtà triestina ha previsto attività di sensibilizzazione e prevenzione, che si estenderanno per tutto il mese e ieri mattina sono state presentate in conferenza stampa.

«Tra il 16 e il 21 settembre – ha specificato il presidente della de Banfield Massimo Simeon – piazza della Borsa ospiterà un'installazione ispirata a una toccante tradizione giapponese, quella del tanzaku, in cui le persone mettono per iscritto i propri desideri per poi appenderli ai rami del bambù. Similmente, ai passanti verrà chiesto di appendere a degli alberi scenografati un ricordo personale, che desiderano tenere vicino al cuore. L'obiettivo è creare un'atmosfera in cui riflettere sul valore dei ricordi e su quanto possa essere doloroso vederli scomparire dalla memoria delle persone che amiamo».



Massimo Simeon, presidente della de Banfield FOTO BRUNI

Sempre in piazza della Borsa, la de Banfield allestirà un banchetto dove chiunque potrà chiedere informazioni sull'Alzheimer e usufruire di consulenze gratuite. L'associazione gode del patrocinio del Comune, ieri rappresentato da Massimo Tognolli. «Quando parliamo di demenze – ha affermato l'assessore alle Politiche Sociali – non dobbiamo scordare che i numeri sono in costante crescita. Bisogna trovare un assetto sostenibile nel tempo che ci consenta di prestare cura a tutte queste persone. In tal senso, anche le attività di sensibilizzazione sono importantissime».

Per questo, per il 21 settembre il Comune ha predisposto l'illuminazione della Fontana del Nettuno con luce viola, colore simbolo dell'Alzheimer. La Lega Navale Italiana si occuperà invece di illuminare l'edificio della Capitaneria di Porto e la Lanterna di Trieste. Un ruolo di primo piano verrà giocato anche da bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie e caffetterie, che serviranno i loro prodotti con diverse declinazioni di viola: regista della simpatica iniziativa "Aggiungi il viola a tavola" è la presidente di Fipe Federica Suban, per cui «anche i gusti e i sapori sono importanti per la memoria, capaci di farci rivivere emozioni e ricordi». Alla conferenza stampa erano presenti anche la direttrice del Distretto Trieste 2 dell'Azienda sanitaria, Monica Bonetti, e la sindaca di Monrupino Tanja Kozmina in rappresentanza dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Carso Giuliano. Entrambe hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e mondo dell'associazionismo, che ogni giorno mettono in rete le competenze dando vita a grandi sinergie. Un esempio? A settembre verranno offerte attività di prevenzione, grazie a una serie di appuntamenti per valutazioni gratuite della memoria tra Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Per la prenotazione chiamare i numeri 040 3360434 o 040 2017389. —

COME CAMBIA

Una piazza pedonale e la stazione della cabinovia

Quando il viale monumentale verrà completato, nel 2026, il Molo IV diventerà una piazza completamente pedonale, vero punto di accesso al rinnovato tratto del Porto Vecchio: una trasformazione che richiederà, di conseguenza, una vera e propria rivoluzione nella viabilità attorno a quell'area. Tutta la piazza sarà piantumata di verde e lambita da percorsi ciclo-pedonali: questi accompagneranno verso il parco lineare (anch'esso finanziato dal Pnrr con 23,1 milioni di euro), oppure alla stazione "Trieste" della cabinovia metropolitana, prevista nel punto del Molo IV vicino alla bretellina dietro corso Cavour. Proprio nelle prossime settimane è atteso il parere del ministero all'Ambiente e Sicurezza energetica sulle prescrizioni richieste alla Regione in merito all'approvazione della Vinca di III livello: solo in caso di istruttoria positiva si potrà procedere con l'approvazione della variante al Piano regolatore del tratto di risalita "Bovedo".



Passato e futuro





IL PUNTO

Tra ruspe e transenne

Nel fotoservizio di Francesco Bruni, il punto della situazione sui cantieri in Molo IV: in alto, i mezzi delle imprese impegnate nei lavori di scavo, a sinistra le transenne, a destra il nuovo accesso ricavato lungo la bretellina parallela a corso Cavour



Il nuovo varco in Molo IV aperto tra i cantieri E spunta il nodo marea

Inaugurato l'accesso alternativo che dalla bretella porta al posteggio dei crocieristi
Procedono i lavori per i sottoservizi: da gestire il problema dell'acqua negli scavi

Francesco Codagnone

Il varco sostitutivo del Molo IV è entrato regolarmente in funzione, dopo che l'incedere dei cantieri del Porto Vecchio aveva reso necessaria le demolizione della pensilina vicina al teatro Miela e tagliato dal park oltre trecento posti a rotazione. Il nuovo punto di accesso ai parcheggi riservati al terminal crociere e al polo scolastico nell'ex Magazzino uno è stato individuato lungo la bretellina parallela a corso Cavour, aperto tra le transenne delle ditte che ora devono risolvere un problema in più: quello delle maree che rendono più complessi i lavori di infrastrutturazione dell'intero scalo.

IL MOLO IV

Il piazzale che fino a poche settimane fa serviva da ingresso al parcheggio è stato transennato e interdetto al transito. Il varco del Molo IV è stato demolito, rimosso assieme a sbarre e casse, aprendo così una prospettiva verso i cantieri che faranno nascere il nuovo viale monumentale e inghiottendo i 305 stalli interni, più una ventina in piazza Duca degli Abruzzi, anch'essa interessata dai lavori.

I PARCHEGGI

Nelle disponibilità della Trieste Terminal Passeggeri restano oggi in concessione 180 stalli lato mare in area demaniale, prevalentemente riservati ai crocieristi, almeno fino alla fine della stagione. Ieri mattina erano al completo: quasi tutte le targhe erano straniere.

IL NUOVO VARCO

Per accedervi è stato predisposto un ingresso sostituivo a quello del Miela, per adesso non dotato di pensilina ma ricavato tra le transenne dello stesso cantiere. Il passaggio individuato è a metà della bretellina da largo Santos a piazza Duca degli Abruzzi, nei mesi scorsi interessata a sua volta da lavori di infrastrutturazione che hanno riportato in superficie l'antico Molo del Sale.

LA VIABILITÀ

L'apertura del nuovo ingresso ha reso necessaria l'istituzione del divieto di sosta lungo la bretellina, di rallentatori e di un nuovo attraversamento pedonale in prossimità del varco. All'interno del Molo IV è quindi predisposto un percorso pedonale largo almeno un metro e mezzo, così da poter raggiungere in sicurezza i parcheggi del terminal crociere e la sede provvisoria della scuola Corsi. I veicoli in uscita avranno l'obbligo di dare la precedenza.

IL VIALE MONUMENTALE

Entrando nel Molo IV lungo questo percorso, le auto si trovano di fatto ad attraversare un'area di cantiere. Il percorso è perimetrato dalle transenne delle ditte impegnate nella realizzazione del viale monumentale, il futuro asse viario del Porto Vecchio finanziato con 19 milioni collegati al Pnrr.

> Il punto di ingresso si trova sulla strada dietro corso Cavour Istituite strisce pedonali e precedenza per i veicoli in uscita

> L'intervento finanziato con 19 milioni Pnrr si concluderà nel 2026 con la realizzazione del principale asse dell'area ex demaniale

> Le imprese edili sono concentrate sulla posa dei tubi di luce e gas Operai al lavoro sotto il livello del mare: in aiuto anche Acegas

IL CANTIERE

Al posto dei parcheggi si trovano quindi ruspe, trivelle e depositi dei masegni recuperati durante le operazioni di scavo. In Molo IV è all'opera l'impresa Rosso, a metà viale i lavori sono seguiti da Mari & Mazzaroli. A nord, verso il centro congressi, c'è Adriacos. Oltre agli interventi sull'asse principale, compreso tra le prime due file di magazzini, i lavori procedono adesso lungo le strade secondarie previste nel progetto, che in futuro connetteranno il viale al resto della viabilità.

GLI SCAVI E LE MAREE

«I cantieri scorrono con una certa regolarità», fa sapere il Rup incaricato Giulio Bernetti: il termine fissato è il 2026 e l'intervento è «in linea con il cronoprogramma». In questa fase la parte più delicata riguarda la realizzazione dei sottoservizi del Porto Vecchio, area di fatto priva di linee di gas, rete elettrica e cablata. Solo successivamente si potrà procede con l'asfaltatura e la realizzazione della parte pedonale con masegni e materiale drenante. L'opera di infrastrutturazione non è banale: la posa delle tubature richiede di scavare al di sotto del livello del mare, sicché puntualmente l'acqua entra negli scavi. I direttori ai lavori, supportati da una task force di tecnici di Acegas, stanno quindi valutando possibili soluzioni per aggirare il problema: come diaframmi, o sistemi a pompe. In alcuni punti, con l'alta marea, l'acqua arriva fino a cinquanta centimetri di profondità dal bordo strada.—

IL TAGLIO



Restano 180 stalli ma sono riservati soltanto ai turisti

I lavori di infrastrutturazione per il viale monumentale hanno già sottratto 305 posteggi in Molo IV, in aggiunta ai 110 tagliati in primavera con l'avvio dei primi cantieri. Dei 595 prima disponibili, quindi, a oggi a Ttp restano in gestione solo 180 parcheggi lato mare.

IL PERCORSO



Il viale di domani tra masegni e piste ciclabili

Il nuovo viale monumentale sarà largo 20-25 metri, di cui un terzo in asfalto con doppia corsia (a senso unico) per auto e due terzi di tratto pedonale, realizzato con masegni recuperati dagli scavi e materiale drenante. Il percorso sarà lambito da una pista ciclabile.

L'ALTRA PARTITA

Il project financing verso la discussione in aula

In parallelo alle opere pubbliche finanziate dal Pnrr c'è la partita del partenariato, che riguarderà i 19 magazzini del Porto Vecchio e i beni demaniali lungo la costa, da riqualificare attraverso la proposta di project financing avanzata dalla società bergamasca Costim. Il testo della delibera ha appena concluso il suo iter nelle Circoscrizioni III e IV, e attende ora un ulteriore passaggio in



giunta (che aveva dato il disco verde già in luglio): a quel punto la proposta potrà andare in Consiglio comunale, con seduta prevista già questo mese. In caso di responsi positivi, si potrà procedere all'indizione del bando di gara: trattandosi di partenariato, questo andrà costruito con diritto di prelazione da parte del proponente, in questo caso appunto Costim. Il cronoprogramma della proposta prevede lavori per oltre 620 milioni di euro (più i 45 milioni per l'alienazione dei fabbricati) e nove anni e mezzo di cantieri.

Passato e futuro













Oltre ai magazzini principali resistono al tempo anche piccoli fabbricati testimonianze della tradizione e della capacità produttiva di Trieste

L'ex casa degli operai la locanda e l'hangar La città dimenticata dentro l'antico scalo

LA FOTOGRAFIA

Micol Brusaferro

Gli ex varchi sembrano casette uscite da una fiaba. Anche la vecchia locanda, nonostante diversi crolli, conserva ancora un certo fascino, così come l'antica pesa, la torre con i mattoncini o l'ex casa degli operai. Sono i piccoli edifici del Porto Vecchio che ancora sopravvivono, in piedi anche se malconci. Pezzi di storia che raccontano la funzione originale del sito, persa ormai nel tempo, soprattutto a causa dell'oblio e del lungo periodo di abbandono del luogo. Fabbricati ancora ben visibili attraversando l'antico scalo, che consentono un vero e proprio salto nel passato della città.

Molte informazioni sulle loro caratteristiche si possono reperire nella sezione dei Beni culturali del sito del Comune di Trieste. Entrando dall'accesso vicino alla stazione dei treni appare subito una struttura di colore rosso scuro, lunga e bassa, con un'ampia tettoia. Davanti ci sono ancora i segni della storica pesa. Di recente tutto è stato murato, per evitare incursioni. Poco distante, recintata, in mezzo a un'aiuola, sorge la torre elettrica con i mattoncini, la cui funzione era strettamente legata alla stazione idrodinamica. Al suo interno era sistemato un accumulatore idraulico, che serviva a mantenere costante la pressione dell'acqua riscaldata nelle caldaie. Dalla torre partiva una rete di tubazioni in ghisa, che distribuiva l'acqua in pressione alle varie attrezzature del porto.

Davanti c'è un edificio che si discosta dagli altri, più squadrato. È l'ex casa operai, costruita nel 1910 su progetto dell'architetto Giorgio Zaninovich, nata per accogliere i servizi destinati ai dipendenti del porto, con la mensa nella stanza principale, oltre a sale di riposo, spogliatoi con docce e un ambulatorio medico. Dalle finestre rimaste aperte si possono notare ancora le pareti piastrellate e alcuni impianti di areazione. Poco più avanti, verso la strada che conduce a ridosso dei magazzini più grandi, ci sono gli immobili forse più affascinanti tra i vecchi edifici rimasti in piedi. Sono gli storici varchi del porto, anche se sembrano casette uscite da una favola, con gli scuri verdi e il porticato sorretto da due colonne di mattoni rossi.

Un grande albero ombreggia l'ingresso laterale, dove era presente anche un giardinetto. Negli ultimi anni sono stati vandalizzati e usati come bivacchi di fortuna. Stesso destino per la lunga fila dei magazzini 11, bassi, vicino al rettilineo, con i grandi portoni in legno, alcuni divelti. Dentro spunta anche un grande passeggino semi distrutto. Dopo alcune palazzine ristrutturate, sempre sulla strada, un altro pezzo di storia: un mini fabbricato, con il tetto in legno e una vecchia serranda in ferro. È ciò che resta dell'Hangar XI, costruito nel 1861.

GLI EDIFICI ABBANDONATI
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE I FABBRICATI DISMESSI DI PORTO VECCHIO

> L'edificio del 1910 firmato da Zaninovich conteneva i servizi per i lavoratori di allora Dentro ci sono ancora le pareti piastrellate

> Negli anni oggetto di vandalismo e usati come bivacchi, un tempo fungevano da punti di ritrovo o attività commerciali

Proseguendo ancora appare uno degli spazi più suggestivi: la piccola locanda, un ritrovo abituale per chi viveva quotidianamente il porto, con la facciata pittoresca e la tettoia, con pali e struttura in ferro. Il tetto è ormai crollato e il verde avvolge tutto. Negli ultimi mesi, con i lavori che avanzano, il fabbricato è visibile solo nella parte retrostante, dove i segni del degrado sono più evidenti, tra cedimenti e imbrattamenti. Fino a qualche anno fa all'interno era stata dimenticata anche una piccola imbarcazione.

Superando la parte moderna che segue, tra il convention center e i magazzini rinnovati, si raggiungono le palazzine dietro lo stabilimento del Cral. Le più basse, che distano solo pochi metri dal mare, un tempo erano in parte occupate dal colosso della Ford. Altre, più vicine alla ferrovia, probabilmente sono state utilizzate anche in epoche più recenti. In una si legge una targhetta non tanto vecchia con la scritta "deposito carburanti", in un'altra rimane una pulsantiera di un montacarichi, sotto una struttura più antica. Tutto cade a pezzi, anche se tra i muri rovinati si intravedono alcuni ambienti datati e ricchi di fascino, officine, laboratori e uffici.

Qui si conclude un viaggio che rappresenta una sorta di percorso in un museo a cielo aperto: tra le testimonianze di ciò che rimane non solo del cuore pulsante della Trieste produttiva di un tempo, ma di quella che era, a tutti gli effetti, una città nella città. —

IN LARGO BARRIERA

Emarginazione spaccio e droga di casa in via Vidali in pieno giorno

Uso di sostanze in strada e nel parcheggio del supermercato Despar: «Stiamo subendo anche noi». Polizia locale allertata







In alto via Vidali, sotto la struttura che ospita il parcheggio e due delle persone moleste FOTO FRANCESCO BRUNI

Laura Tonero

Non c'è pace per i residenti di via Vidali. Dopo gli schiamazzi degli avventori del pub successivamente sfrattato dal Comune, le cattive frequentazioni del mini market e le risse a notte fonda, ora si trovano a fare i conti con la piaga dello spaccio e della tossicodipendenza. Che il pomeriggio, dopo aver bevuto seduti sugli scalini di un'uscita cieca del vicino supermercato, stazionano al primo piano del parcheggio in uso ai clienti dello stesso esercizio commerciale. Facendo uso di stupefacenti, gridando, azzuffandosi e infastidendo i residenti degli appartamenti che si affacciano sul quel park, importunando anche chi utilizza quegli stalli.

Si tratta di uomini e donne, non giovanissimi, con evidenti problemi di dipendenza, alcuni anche con disagio mentale, «che alle nostre richieste di andarsene, di smetterla – testimoniano i residenti – hanno spesso reazioni pesanti, bestemmiano, dicono volgarità». È capitato anche vederli con tanto di laccio emostatico, iniettarsi qualche sostanza con una siringa.

Al parcheggio, con l'automobile, si accede da via Caccia – dove alcuni parcheggi sono di pertinenza dell'hotel Victoria – mentre l'uscita è appunto su via Vidali. A piedi, invece, gli stalli si raggiungono anche utilizzando gli ascensori che si trovano all'ingresso dell'Eurospar. Alle 20, quando il supermercato chiude, gli accessi vengono chiusi. Il problema si evidenzia nel pomeriggio. «La cosa assurda è che talvolta a pochi passi da quei disperati – riferiscono i residenti – trovano riparo anche dei ragazzini, che fumano erba e bevono». La struttura, inevitabilmente, viene utilizzata anche per lo spaccio. Non ci sono telecamere, non ci sono controlli. «Abbiamo scritto ad Aspiag Service (concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar per il Nord Est) – spiegano i residenti – per riferire dei disagi e chiedere un intervento». Infatti, la società è «al corrente del problema, che a nostra volta subiamo – così Fabrizio Cicero Santalena, direttore Despar Fvg –: abbiamo fatto intervenire in più occasioni le forze dell'ordine». L'ultima volta lo scorso mercoledì per una persona in evidente difficoltà, tanto che oltre al personale della Questura è intervenuto anche il 118. Il direttore spiega che «era già stato attivato un servizio di portierato che ora ripristineremo, per abbassare il rischio che queste persone stazionino lì».

Nella stessa via c'è ancora il problema del mini market, dove nel novembre scorso erano intervenuti i carabinieri, con un provvedimento di chiusura e 21 mila euro di multa. Da qualche mese ha riaperto «ma il viavai non è cambiato», testimoniano i residenti e i commercianti lì accanto». «Dopo i controlli e gli interventi dello scorso anno la situazione era migliorata – rileva l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina De Gavardo – mentre lo scorso mese ho ricevuto alcune segnalazioni, quindi è già partito un monitoraggio sulla via da parte dei Nis in divisa». Sul parcheggio, invece, il Comune non ha competenza, se non per un intervento in emergenza della Polizia locale, visto che la struttura è privata». —

PROGETTO "MONTI AMICI"

Comunità di Sant'Egidio Vacanze in montagna in dono ai meno abbienti

Martina Seleni

Donare una vacanza in montagna a persone che altrimenti non avrebbero potuto permettersela. È stato questo il principale obiettivo del progetto "Monti Amici", realizzato nel mese di agosto dalla Comunità di Sant'Egidio grazie a un importante contributo di Fondazione CRTrieste. Ma l'iniziativa ha dato anche altri frutti, dimostrando il valore della cultura della pace, dell'accoglienza e della convivenza.

«In verità – ha spiegato il presidente di Sant'Egidio Paolo Parisini – le vacanze sono state due. La prima si è svolta a Camporosso tra il 5 e il 9 agosto, e ha coinvolto 19 bambini provenienti da famiglie che vivono situazioni difficili dal punto di vista dell'inclusione. Ad esempio, c'erano alcune ragazzine provenienti da culture che richiedono di indossare il velo».

«Abbiamo affrontato insieme – ha continuato Parisini – il tema del bullismo, ed è stato bello vedere bambini italiani e stranieri scambiarsi idee e opinioni su un tema così delicato. Ma soprattutto, è stato meraviglioso vederli giocare assieme».



Il rifugio Pellarini a Camporosso

L'ultimo weekend di agosto, invece, la Comunità ha organizzato una vacanza ad Arta Terme. «Abbiamo invitato alcune famiglie afghane dei corridoi umanitari accolte a Trieste – ha detto Parisini – assieme agli anziani che abitualmente aiutiamo. Ci tengo a sottolineare una cosa: anche i volontari che li hanno accompagnati sono persone non vivono in buone condizioni economiche. Questo risponde un po' alla regola d'oro di Sant'Egidio: nessuno è così povero da non poter aiutare qualcuno che è ancora più povero. Anche per questo si è formato un clima di amicizia e vicinanza, senza nessuno scalino tra i volontari e gli assistiti».

Ma quali sono le storie delle persone che hanno partecipato a questa vacanza? «Per una nostra amica serba – ha risposto Parisini – era la prima vacanza in tutta la sua vita, dopo 75 anni dedicati interamente alla famiglia e al lavoro. Un'altra amica, invece, ha fatto la badante per moltissimi anni e ha appena visto finire il suo contratto, in quanto la persona che accudiva è morta». «E ancora – ha aggiunto il presidente di Sant'Egidio –, ci sono storie di anziani che vivono da soli e grazie a questa iniziativa hanno potuto stare in compagnia, anche la sera, sperimentando quel senso di dilatazione tipico della vacanza, che ha restituito loro bellezza e dignità».

Parisini ha spiegato che l'esperienza è stata gratificante soprattutto per l'intreccio di culture molto diverse tra loro. «Le persone di etnia hazara, fuggite dal regime dei talebani – ha riferito –, hanno conosciuto per la prima volta i monti della Carnia e hanno potuto sperimentare nuovi gusti e nuovi sapori. Il fatto di condividere la vacanza con gli anziani, ha permesso a queste famiglie straniere di vincere quella sorta di autoisolamento a cui a volte si sentono costrette, pur avendo una grande volontà di integrazione».

«È stata positiva – ha concluso Parisini – anche la differenza anagrafica, che ha permesso agli anziani di prendersi cura dei bambini e giocare con loro. Anche noi italiani abbiamo imparato molte cose, e tutto si è svolto in un clima sereno di gite e passeggiate, in cui si rispettava il passo di tutti». —

IN COSTIERA



Un equipaggio delle Volanti

«Rubati 20 mila euro» Denunciato un furto in una villa di via Plinio

«Mi hanno rubato oltre 20 mila euro in contanti». La denuncia è di un cittadino residente in via Plinio 32, in Costiera, che giovedì sera ha chiesto l'intervento delle volanti per denunciare un furto.

L'uomo ha riferito di aver passato alcuni giorni fuori Trieste e di aver riscontrato l'amara sorpresa al suo rientro.

Dal racconto fatto agli agenti, l'uomo ha testimoniato che il denaro era nascosto in una borsetta riposta in un mobile. E che al rientro dal viaggio aveva notato che l'infisso della porta di un terrazzo risultava forzato, ma visto che nell'abitazione non sembrava mancare nulla e le stanze non risultavano essere state messe sottosopra, aveva semplicemente archiviato l'episodio come un tentativo di effrazione.

Giovedì sera, invece, la brutta sorpresa: la borsetta contenente oltre 20 mila euro che l'uomo ha riferito fosse riposta in un mobile era sparita. A quel punto ha realizzato che quello dei ladri non era stato un semplice tentativo di furto, bensì un colpo messo a segno, andato a buon fine. Da qui la richiesta di intervento delle forze dell'ordine e la denuncia del furto.

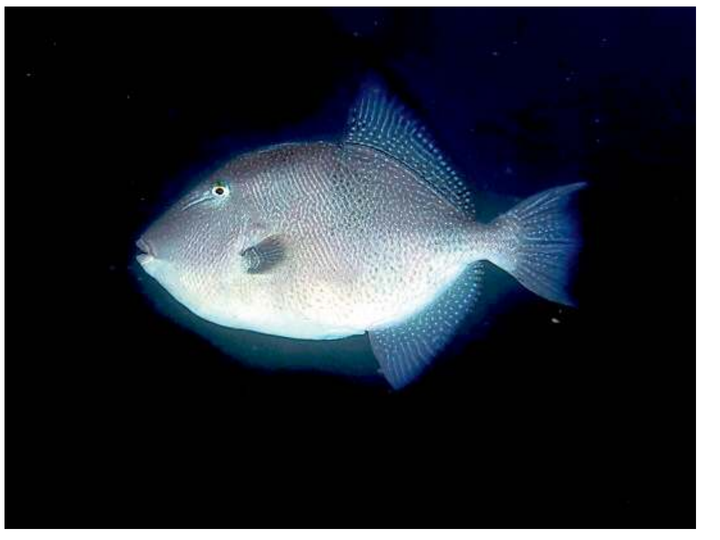
La Questura sta raccogliendo elementi utili a ricostruire l'episodio, valutando la presenza di impianti di videosorveglianza nella zona che possono aver catturato qualche immagine utile alle indagini. —

L.T.

IL FENOMENO







A sinistra, un esemplare di Exocoetidae lungo le coste di Muggia con le pinne dispiegate prima del "volo" FOTO LASORTE A destra, in alto una madrepora sbiancata a causa dell'innalzamento delle temperature all'interno dell'Area marina protetta di Miramare; in basso, un pesce balestra, il cui numero di avvistamenti è cresciuto durante questa estate nel golfo di Trieste (fotografie di Saul Ciriaco, da archivio Wwf Amp Miramare)

La crescita dei pesci volanti «Colpa delle temperature»

In aumento gli avvistamenti degli esemplari alati dal mare aperto a Ponterosso
Nell'Area protetta di Miramare registrata una media di 28 gradi sul fondale

Francesco Bercic

Non c'è bisogno di immergersi sott'acqua per rendersi conto di quanto stiano cambiando gli equilibri nei fondali marini. Basta aguzzare la vista e cercare di entrare nella schiera dei fortunati che, quest'estate, hanno notato un fenomeno curioso e affascinante sulla superficie dell'Adriatico: la proliferazione dei cosiddetti pesci volanti, muniti di pinne simili a delle ali e intenti a solcare, a ritmo di balzi e di planate, le onde del mare. Fenomeno che si presta ad essere, per la sua indubbia singolarità, l'emblema delle trasformazioni in corso nel golfo di Trieste, inducendo una serie di riflessioni alla luce dell'anomala stagione climatica appena trascorsa (sempre che il recente assaggio di autunno non sia soltanto un'illusione).

«Abbiamo avuto alcune segnalazioni di avvistamenti di pesci volanti anche nel centro città, davanti alle Rive o in Ponterosso», dice Saul Ciriaco, biologo marino dell'Area marina protetta di Miramare. I pesci volanti – o *Exocoetidae*, seguendo l'appellativo scientifico – già negli anni passati abitavano le acque del Mediterraneo, ma nel corso di quest'estate, almeno per quanto riguarda il golfo di Trieste, «si avvistano con una frequenza maggiore», spiega sempre Ciriaco.

D'altronde, è difficile che la loro presenza passi inosservata, viste le esibizioni di agilità ed equilibrismo che sono in grado di regalare. Oltre alle Rive e a Ponterosso, altre segnalazioni provengono dalle coste di Muggia, mentre spesso – osserva Ciriaco – i pesci volanti compaiono sulle scie delle navi e dei traghetti, sobbalzati a causa del movimento delle onde create dal passaggio delle imbarcazioni. Solitamente, comunque, il loro "decollo" è giustificato dalla fuga da un predatore: possono restare in volo anche per mezzo minuto a seconda delle circostanze, con un'elevazione massima di un metro e una velocità che può toccare i 50 chilometri all'ora. Dando vita così a quello spettacolo unico cui non pochi triestini hanno avuto l'occasione di assistere nelle ultime settimane.

Come si spiega, allora, l'aumento dei pesci volanti nel golfo di Trieste? Posto che potrebbe esserci anche un fattore legato a una maggiore attenzione da parte di chi osserva, la causa principale è «l'incremento delle temperature» registrato in tutto il Mediterraneo. I pesci volanti, infatti, sono specie termofile, cioè prediligono i mari caldi. E che l'estate del 2024 rappresenti un record quanto a temperature delle acque lo confermano anche le rilevazioni compiute all'interno dell'Area marina protetta di Miramare: «Nel fondale abbiamo avuto una temperatura media di 28 gradi, che vicino alla superficie raggiungeva anche i 30», afferma Ciriaco.

Il caso in questione dei pesci volanti è soltanto uno dei tanti (e forse il più bizzarro) che si potrebbero riportare nel momento in cui si indagano le trasformazioni del mar Adriatico dettate dall'innalzamento delle temperature. Un processo che ha toccato il culmine, a metà giugno, con l'accumulo di mucillagini dovuto alla bassa piovosità, all'alta pressione e all'ampia disponibilità di nutrienti. Ciriaco, poi, ricorda altri esempi: «Molte spugne o coralli hanno subìto attacchi da parte dei batteri, con una coda importante negli ultimissimi giorni (prima dell'arrivo della pioggia, *ndr*)». Fra le vittime ci sono le madrepore, appartenenti alla famiglia dei coralli, che nella riserva di Miramare si sono «sbiancate» nel giro di un paio di giorni: «un evento assolutamente inedito», commenta Ciriaco. Crescono invece i pesci balestra, passati da un paio di segnalazioni all'anno alla ventina di questa estate.

Gli equilibri nel mare cambiano, insomma, ma non è detto che tutti i cambiamenti siano deleteri. Il monitoraggio della situazione sott'acqua da parte dei vari enti coinvolti –

Possono raggiungere i 50 chilometri all'ora, con un'elevazione di circa un metro

da Ogs all'Area marina protetta di Miramare, dall'Università di Trieste all'Arpa – serve appunto proprio a questo: a riconoscere il momento in cui lo sviluppo di una specie inizia a costituire un rischio per l'ecosistema del golfo di Trieste, predisponendo eventualmente delle azioni in sua tutela. Per ora, comunque, la bellezza dei pesci volanti non sembra essere minata da particolari controindicazioni. —

L'OPERAZIONE

«Così abbiamo inabissato la carcassa di balenottera»

«Non capita certo tutti i giorni di dover affondare una balena». Come dar torto a Paolo Furlan, amministratore della Geomar Sommozzatori, la ditta incaricata di trasportare a largo la carcassa di balenottera azzurra ritrovata una settimana fa a Muggia, incagliata nei pontili di Porto San Rocco. Un'operazione delicata sotto più punti di vista (la carcassa era lunga più di 10 metri e giaceva in uno stato di parziale decomposizione) che ha richiesto uno sforzo congiunto e una serie di precauzioni inevitabili in un frangente del genere.

Il tutto si è svolto lo scorso lunedì, con partenza dalla diga Rizzo dove l'esemplare era stato temporaneamente posizionato in seguito al ritrovamento. Il punto in cui inabissare la carcassa di balena è stato concordato in anticipo con l'autorità marittima, distante circa 3 miglia dalla costa e in un'area sicura interdetta alla navigazione. Dopodiché, spiega Furlan, si è atteso fino alle 11 del mattino, «quando sarebbe arrivato il vento di maestrale». La carcassa, infatti, «doveva essere tenuta per tutta la durata del viaggio sotto vento», anche per evitare che il suo odore spiacevole arrivasse in faccia all'equipaggio.

Sono dettagli che lasciano inevitabilmente dietro di sé una sensazione di ribrezzo, mescolata alla compassione per la triste sorte del cetaceo. Tutti sentimenti con i quali ha dovuto fare i conti anche la squadra di Furlan, esperta di tecniche subacquee ma di certo non abituata a esperienze di questo tipo: «Abbiamo trattato l'animale con estremo rispetto», racconta Furlan, restituendo così l'atmosfera particolare vissuta da lui e dai suoi compagni.



La carcassa di balena nel punto in cui è stata inabissata

La carcassa è stata trainata alla velocità di circa 2-3 miglia e, una volta arrivati al punto concordato, è stata collegata a un sistema di imbraghi con carrucole e cime, allestito in precedenza. L'esemplare è stato così accompagnato sul fondo in modo progressivo, raggiungendo la profondità di 24 metri. Per dare un'ultima volta l'idea di quanto fosse ostica l'operazione, basti sapere che la spinta positiva necessaria ad affondare la carcassa era pari a circa 6 tonnellate. —

F. B.

DOMENICA 15 SETTEMBRE IN PORTO VECCHIO

Tony Effe, sport e divertimento con il Tomorrow Today Festival

Il concerto del rapper sarà l'evento più atteso della kermesse dedicata ai giovani
In programma stage, talk show con educatori e influencer, oltre ad altri artisti e dj

Lorenzo Degrassi

Sensibilizzare i più giovani a temi importanti, come la violenza di genere, e alla difesa personale, ma anche offrire un contesto nel quale divertirsi in modo sicuro. Si tratta del Tomorrow Today Festival, che si terrà in Porto Vecchio domenica 15 settembre, negli spazi antistanti ai magazzini 27 e 28. Special guest della giornata sarà Nicolò Rapisarda, al secolo Tony Effe, il rapper romano vincitore di 16 dischi di platino e 15 d'oro, recentemente in cima a tutte le classifiche con il singolo pubblicato assieme a Gaia "Sesso e Samba" che a meno di due settimane dalla pubblicazione ha superato i 5 milioni di ascolti in streaming, oltre a 1,5 milioni di visualizzazioni su YouTube.


La conferenza stampa di presentazione del Tomorrow Today Festival FOTO LASORTE

Prima del concerto, previsto per le 20.30, spazio dalle 10 del mattino al risvolto sportivo della kermesse con una serie di eventi collegati innanzitutto alle arti marziali. Si comincerà con uno stage proposto dal maestro Giovanni Di Meglio, "The Run" un percorso composto da cinque step, nel quale unire sport a corpo libero e arti marziali. Parte fondamentale sarà "Girl power", uno spazio dedicato alla difesa personale femminile. Seguirà poi lo stage di boxe con il triestino Luca Chiancone – boxeur professionista vincitore del titolo italiano dei pesi medi – mentre dalle 12 alle 14 saranno premiati gli artisti emergenti che hanno vinto un contest musicale. Successivamente si svolgerà, sempre sul palco, un dibattito con gli educatori e tecnici delle associazioni di promozione sociale Lavia, Neptune, Audace insieme ad al altri ospiti come gli influencer Alessandro Chersovanni, Michael Lanza e lo stesso Chiancone. Poi, alla sera, spazio allo spettacolo musicale, che inizierà alle 20.30 con l'esibizione di alcuni artisti emergenti, la canzone del progetto "urca" con la cantante Aurora Frisini, già protagonista della trasmissione "Tu sì que vales".

Il clou della serata sarà l'esibizione di Tony Effe. La partecipazione al Tomorrow Today Festival del rapper romano sarà una calamita per il pubblico giovanile e richiamerà l'attenzione di una vasta platea anche da fuori città. Tutta la giornata è realizzata dalla Neptune Eventi, che curerà anche la parte social, con la co-organizzazione del Comune di Trieste e il sostegno (anche economico) della Regione Fvg e della Fondazione CrTrieste.

Promotore dell'evento è il consigliere regionale Michele Lobianco (Fi). A tradurre in fatti la sua proposta è stata la Regione con l'assessore al turismo Sergio Emidio Bini, il quale ha sottolineato come il Tomorrow Today Festival sia «un evento importante perché mette al centro le nuove generazioni e quindi il nostro futuro, attraverso degli approfondimenti e degli incontri con figure del mondo sportivo e formativo». L'assessore comunale allo sport Elisa Lodi ha sottolineato, rivolgendosi agli organizzatori, che «questa iniziativa dimostra come i giovani possano dare tanto alla città e alle istituzioni». Un saluto da parte del Comune è giunto anche dal presidente del consiglio comunale Francesco Panteca. —

I DATI



Visitatori a Miramare

Picco di visite a Miramare Agosto da record

Il bilancio parziale dell'estate a Miramare è altamente positivo, con un agosto da record: quasi 50 mila ingressi (49.997) al Museo e 120.032 nel Parco storico.

Nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, i biglietti venduti nel Museo sono stati 154.073 e gli ingressi conteggiati digitalmente nel Parco 437.666. Da gennaio a fine agosto, i numeri progressivi contano 280.211 ingressi in Castello e 756.128 nel Parco.

Per il Museo, incremento di quasi il 10% rispetto ai dati 2023 e del +21% rispetto al 2019, l'anno record prima del Covid. Stesso trend positivo per il Parco. «Dati che ci rendono particolarmente orgogliosi» ha commentato il direttore del Museo Andreina Contessa. —


Il trapper romano Tony Effe, al secolo Nicolò Rapisarda, in una foto tratta sal suo sito. Il cantante sarà in concerto a Trieste il 15 settembre

Il romano Tony Effe, all'anagrafe Nicolò Rapisarda, è uno dei cantanti più noti e seguiti d'Italia. Suo il tormentone dell'estate "Sesso e samba"

Idolo dei giovanissimi tra dischi d'oro e gossip Ecco il boss della trap

L'ARTISTA

Gianfranco Terzoli

È suo uno dei tormentoni dell'estate, "Sesso e samba", cantato con Gaia, in coppia con Gaia, in meno di due settimane al primo posto in tutte le classifiche con oltre 5 milioni di stream e 1,5 milioni di visualizzazioni. Idolo dei giovanissimi, definito "boss della trap" come il titolo del suo singolo di un anno fa, Tony Effe – che sarà in concerto il 15 settembre in Porto Vecchio nell'ambito del "Tomorrow Today Festival" - è uno dei personaggi più iconici del panorama musicale italiano degli ultimi anni. Non a caso, "Icon" è anche il titolo del nuovo album dell'*enfant terrible* della scena rap romana. Le sue magliette e cappellini vanno a ruba, i suoi brani sono tra i più ascoltati. Al secolo Nicolò Rapisarda, classe 1991, Effe è tra i fondatori, esattamente dieci anni fa, della Dark Polo Gang, collettivo di artisti accostati alla scena hip hop destinato a diventare in breve punto di riferimento nel panorama trap italiano, genere del quale è riconosciuto come uno dei precursori. Amatissimo dai fan, ma personaggio spesso controverso per i testi espliciti delle canzoni – zeppe di riferimenti alla vita di strada, tra droga, escort e crimini - al centro anche del gossip e comportamenti a volte fuori dalle righe (alcune sue liti sono assurte a fenomeno mediatico tra cui quella con il rapper Lil Pump al Nameless Festival 2022 in seguito allo sgarbato rifiuto dell'americano di concedergli un selfie), Effe ammette di essere stato anche in prigione per rissa, ma di avere iniziato a picchiare a 13 anni per combattere le ingiustizie. E in alcune interviste ha rivelato di cercare l'amore, di volersi sposare e avere dei figli.

Figlio della Roma bene, la sua carriera inizia da piccolissimo come attore: appare infatti nel film di Carlo Verdone "Viaggi di nozze" ed è protagonista quando ha appena nove anni della serie "Tutti per uno". Successivamente recita in "Paparazzi" e "L'ombra gigante" al fianco di Margherita Buy. Ma sarà la passione della musica a segnare il suo futuro. Ed è negli anni della scuola che incontrerà i suoi futuri compagni della Dark Polo Gang, la cui carriera inizia nei locali romani fino all'incontro che segnerà il loro destino: quello con Sike Luke (figlio di Duke Montana). Dopo 4 album di successo con la Dpg, nel 2021 Tony pubblica il suo primo lavoro da solista, "Untouchable", che balza direttamente in prima posizione nella classifica italiana degli album e viene certificato Disco di platino grazie ai singoli "Effe", "Colpevole" e "Ke Lo Ke". Tra il 2022 e il 2023 arrivano le collaborazioni con Rose Villain in "Michelle Pfeiffer" e "Cadillac" con Sfl.

Ma Effe non si limita alla musica: nel luglio 2023 lancia una bibita, la Go Tony. Forte di 16 Dischi di platino e 15 Dischi d'oro, quest'anno pubblica per Island Records il secondo cd solista, "Icon" (Disco di platino). Il disco, che vede la collaborazione degli artisti più influenti della scena rap e trap italiana, è il più ascoltato al mondo nel weekend di debutto su Spotify esordendo al primo posto nella chart Global Spotify. Contiene 17 hit, tra cui la canzone omonima (30 milioni di stream nella prima settimana), "Taxi sulla luna" featuring Emma & Takagi & Ketra e "Boss" (47 milioni di ascolti). E ora il rapper è impegnato nella prima tournée solista, l'Icon Tour, che toccherà Trieste. —

ALLA SALA XENIA

Quando l'arte "aiuta la vita" Una mostra a fin di bene

Sarà inaugurata oggi alle 18 nella sala Xenia la 25.ma mostra pittorica intitolata "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita", a favore della Fondazione che organizza il Premio alla Bontà intitolato ad Hazel M. Cole Ets. Il ricavato delle offerte per l'acquisizione delle opere, messe a disposizione dagli autori e riprodotte nel catalogo, sarà devoluto alla Fondazione per i suoi fini istituzionali. Istituita nel 1999 dalla famiglia Pianciamore, la Fondazione ha già assegnato oltre 500 premi suddivisi in quattro linee di provvidenze: a chi compie atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media, contributi a ragazzi provenienti da Paesi disagiati e vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo unito di Duino, contributi a chi aiuta i non autosufficienti, premi di studio nel campo della Medicina. Quest'anno il Collegio di Duino ha proposto di arricchire la manifestazione, facendo partecipare cinque studenti che suoneranno chitarra, violino, flauto, sassofono e Oud. La prolusione alla mostra sarà tenuta dal critico d'arte Marianna Accerboni. Esposizione a ingresso libero. Orari: 10-13/16-19 fino al 19 settembre. —

U. SA.

IL TROFEO SIMBOLO DEL CARNEVALE DI MUGGIA RISPUNTA DOPO 25 ANNI

La maschera d'oro rubata nel 1999 ritrovata col fiuto di una cartomante

Il manufatto era stato sottratto nella taverna "Babà" Vascotto: «È un pezzo di storia». Ma restano diversi misteri

Luigi Putignano / MUGGIA

Ritrovata dopo 25 anni, grazie a una cartomante triestina, la storica maschera d'oro del Carnevale muggesano trafugata nel 1999.

Una storia dai risvolti decisamente insoliti, che parte da lontano. È tradizione che la Maschera d'oro, uno dei premi più ambiti della kermesse carnascialesca istroveneta, sia consegnata alla maschera, al gruppo, alla performance che ha più colpito nel corso della sfilata. Quando venne istituito nel 1982 il premio in realtà era una coppa dorata. Poi il Carnevale di Venezia, che all'epoca faceva arrivare a Muggia la "Serenissima", un'imbarcazione settecentesca con trenta vogatori, donò al Carnevale muggesano la maschera ritrovata appunto in questi giorni.



IL MANUFATTO
UN PRIMO PIANO DELLA MASCHERA REALIZZATA NEGLI ANNI '80 A VENEZIA

Si tratta di un pezzo realizzato da un esperto artigiano: all'interno si intravede una punzonatura che rappresenta un "ferro di gondola", la caratteristica prua a pettine. Da quel momento la maschera venne assegnata al vincitore, che la deteneva per un anno. Nel 1999 si aggiudicò il trofeo la compagnia Brivido con il gruppo "Ballerine". La maschera appena conquistata era tenuta in bella vista nella taverna "Babà", il cui titolare era Dario Prodan, luogo di incontro dei componenti della storica compagnia, oggi non più esistente, ma che allora era nei pressi di piazzale Caliterna, dove oggi c'è Amplifon.



Mario Vascotto con la maschera d'oro ritrovata

Il furto avvenne con una rocambolesca effrazione attraverso una finestrella. Oltre a un modesto incasso, l'ignoto ladro portò via la bellissima maschera d'oro che scomparve. Almeno fino allo scorso 1 settembre. Al ritorno dalle vacanze, il presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale muggesano, Mario Vascotto, ha ricevuto una mail molto curiosa. Era di una cartomante triestina che affermava di essere in grado di leggere il destino delle persone. Ha spiegato a Vascotto che una persona che collezionava maschere di carnevale e che ormai è morta «mi appariva sempre nelle carte che dicevano che una di quelle (la maschera d'oro *ndr*) voleva tornare al suo posto. Non sapevo quale, ma una, in particolare attirava la mia attenzione, una bella e pesante maschera ricoperta di pittura. Fatte un po' di ricerche, ho provato a scrivere ai vari carnevali della zona e ho scritto anche a lei».

L'uomo di cui parlava la cartomante era un triestino morto relativamente giovane. «Ho avuto un fremito – così Vascotto – e il mio pensiero è andato alla maschera rubata oltre vent'anni fa. Dopo aver avuto conferma delle fattezze delle maschere dalle compagnie, ho scritto alla signora e ci siamo incontrati in largo Barriera e lei mi ha restituito la maschera con la sua confezione originale, che riportava tutte le targhette dei vincitori».

«Una gioia incontenibile – aggiunge Vascotto –, un pezzo di storia del nostro Carnevale che ritorna a casa. Nel frattempo, dopo il furto, a distanza di alcun anni, abbiamo realizzato una nuova maschera d'oro che il vincitore detiene per un anno. La maschera regalataci da Venezia, che è un segno indelebile del legame tra la Serenissima e Muggia, la valorizzeremo nel nostro museo del Carnevale con una teca».

In questa storia restano ancora, però, dei misteri irrisolti: chi fece avere al collezionista morto la maschera d'oro rubata e poi, quando e come la cartomante ne è entrata in possesso? Anche l'identità del ladro, dopo 25 anni, è destinata a restare ignota. —

TRAFFICO E CANTIERI

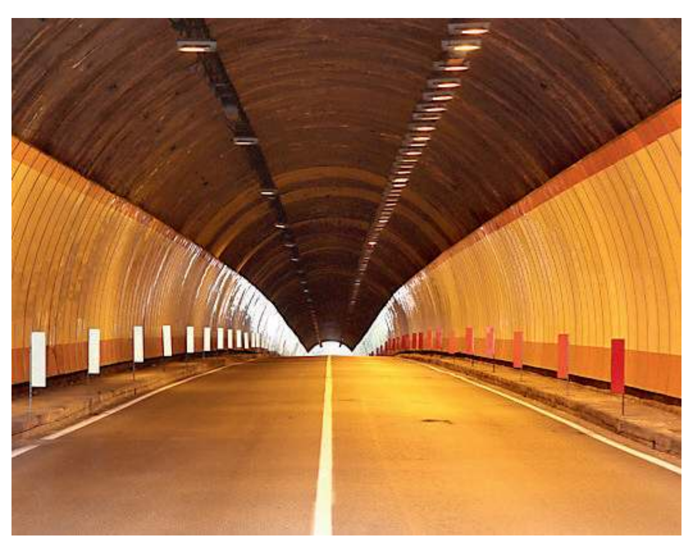
Montedoro, riapre la galleria dopo la caduta di calcinacci

MUGGIA

La galleria Montedoro che mette in connessione, attraverso la strada statale 15, Aquilinia con l'area di Rabuiese e del Montedoro Shopping Center, ieri, intorno alle 17, è stata riaperta al traffico veicolare. È durata, quindi, meno di una settimana la chiusura del tunnel, serrato da domenica scorsa, dopo che era stata segnalata una caduta di calcinacci.

Nel pomeriggio di ieri, infatti, sono stati ultimati i lavori di riparazione della volta, avviati dopo le verifiche da parte dell'agenzia regionale competente, l'Edr, acronimo di Ente di decentramento regionale cui compete la tenuta del tunnel. Il crollo fortunatamente non aveva causato feriti né danni ai veicoli, ma ha imposto degli accertamenti sulla sicurezza della struttura. Erano intervenuti i referenti dell'Edr, l'assessore del Comune di Muggia con delega alla cura del territorio e alla Protezione civile, Giorgio De Sanctis e i Vigili del fuoco, che, constatato l'entità della caduta del materiale dalla volta – si parla di porzioni non particolarmente rilevanti, ma sufficienti a determinare l'interdizione per ragioni di sicurezza – hanno deciso per l'interdizione al traffico veicolare e pedonale.

Insomma, domenica scorsa si era paventato lo stesso scenario della gemella di Muggia centro, quella nominata Nazario Sauro, che a gennaio del 2022 venne chiusa al transito per un periodo più lungo a causa, anche in questo caso, della caduta di calcinacci. Ma la situazione non era assolutamente la stessa, come ha chiarito il sindaco Paolo Polidori: «Domenica sono stati rintracciati frammenti della volta in carreggiata dopo le manutenzioni effettuate all'impianto di illuminazione della galleria. Allertati i Vigili del fuoco, sono intervenuti per verificare la tenuta delle parti sui cui erano stati effettuati gli interventi». Non c'è stato alcun problema relativo a infiltrazioni d'acqua. «La presenza di acqua è un problema comune in quasi tutte le gallerie – prosegue Polidori – ma sono presenti dei condotti per incanalare i percolamenti di acqua. Nel caso della galleria di Montedoro il problema quindi non era legato alle infiltrazioni. Quindi nulla a che vedere con le disastrose condizioni della galleria di Muggia centro a inizi del 2022. È un paragone che non calza assolutamente». Lo stop infatti, relativamente breve, conferma quanto affermato dal primo cittadino muggesano. La preoccupazione relativa a problematiche strutturali di un certo rilievo da accertare è venuta meno. —



La galleria di Montedoro il giorno della chiusura FOTO LASORTE

L. P.

LA PROIEZIONE DE "IL PROFUMO DI AUGUSTO"

Al Museo del Carso il film su Monrupino

MONRUPINO

Sarà proiettato oggi, con inizio alle 20, al Museo del Carso di Monrupino, il cortometraggio "Il profumo di Augusto", del regista Luciano Andreutti, che sarà presente. La vicenda, tratta da un racconto, parla di un rondone che viaggia sorvolando Roma, il Friuli e la Rocca di Monrupino. È quest'ultimo aspetto ovviamente che ha stimolato l'amministrazione comunale del piccolo centro carsico a organizzare l'appuntamento.

Andreutti era giunto terzo al premio letterario della Fondazione "Alfredo Rampi", in occasione del 40ennale della tragedia di Vermicino. Intermezzo musicale, a metà proiezione, del giovane chitarrista Gabriel Možina. Ingresso gratuito. —

U.S.

VISITABILE FINO AL 15 OTTOBRE

Al museo Revoltella inaugurata la mostra sulla donazione dei coniugi Luciani per oltre cento opere

Francesca Schillaci



Comprare all'asta un'intera collezione di pittori triestini è un evento raro. Ancora più raro è scegliere di donare l'intera collezione appena acquistata al più importante museo della propria città. È successo con la donazione di Annamaria e Luciano Luciani, acquirenti di un'intera parte della collezione privata Hauser venduta all'asta Stadion.

Per impedire la dispersione delle varie opere d'arte che la componevano, i signori Luciani l'hanno comprata in blocco e donata al Museo Revoltella, come segno di conservazione e di possibilità di arricchimento per la loro città e i cittadini. In onore di questo generoso gesto, è stata infatti allestita la mostra "Donazione Luciani. Pittura triestina tra Ottocento e Novecento" (nella foto di Andrea Lasorte) visitabile fino al 15 ottobre e inaugurata ieri al Revoltella con la presenza dell'assessore Giorgio Rossi, la curatrice del Revoltella Susanna Gregorat, l'organizzatore del Museo Francesco Fait e il responsabile di Stadion Furio Princivalli che ha seguito l'intera vicenda. Si tratta di una collezione di 16 artisti per un totale di 116 opere che rappresentano una parte consistente della storia dell'arte compresa tra il 1890 e il 1972, con un massimo anche di 9 opere per artista. Ritratti, città, navi che salpano il mare, Trieste, paesaggi contadini, cortigiane, dipinti esotici sono solo alcuni dei pezzi che raccontano il tratto pittorico di Vito Timmel, Oscar Herman Lamb, Adolfo Levier, Guido Marussig, Giannino Marchig, Guido Grimani, Dyalma Stultus, Arturo Rietti, Umberto Veruda per citarne solo alcuni, dei quali è possibile ammirare 40 ritratti di uomini e donne. Come il dipinto della famiglia Scomparini e l'elegante "gentildonna con cane" di Carlo Wostry. Di Vito Timmel va sottolineato il famoso dipinto "L'incomunicabile" del 1932 tra i pezzi più pregiati dell'intera esposizione. Ma nel realizzare questa mostra «c'è stata una grossa protesta dei collezionisti privati che volevano singoli quadri da acquistare – spiega Princivalli – abbiamo risposto che è una collezione che resta a Trieste, ed è una cosa rara che una mostra di questa qualità e di questa portata venga venduta e poi subito comprata in blocco per poi essere donata».«Questa vicenda segna la storia del museo Revoltella – interviene Gregorat – e simula quello che fecero molte famiglie dell'Ottocento. Ci sono state altre donazioni che hanno incrementato il valore del Revoltella, ma la donazione Luciani spicca. Questo ci permetterà di creare dei percorsi tematici, nella lettura tra Ottocento e Novecento. E sarà anche uno spunto sulla didattica del Revoltella nella storia dell'arte». Dopo la mostra il Museo Revoltella resterà chiuso un periodo per la ristrutturazione degli spazi interni. —

LE LETTERE

Le stime e la realtà

Alcune osservazioni sul Porto Vecchio

Leggo che un'impresa di rilevanza nazionale ha presentato un progetto per un valore di oltre 600 milioni per l'acquisto e la ristrutturazione di buona parte (19) dei magazzini del Porto Vecchio, ma si solleva l'eccezione che sia poco rispetto ai quasi 2 miliardi di una ipotetica stima.
La "stima" ha un grande valore quando si parla di relazioni interpersonali, ma ha un valore meno che approssimativo in ambito economico e meno ancora in quello immobiliare di grandi dimensioni.
Il palazzo Carciotti era periziato oltre 20 milioni, ma l'unica offerta concreta è stata quella delle Generali per 6,5 milioni: meno di un terzo! E nessuno ha storto il naso.
Quella dell'antico scalo è una operazione importantissima per la città, ma altrettanto complicata per i mille vincoli e la sua complessità architettonica. Tant'è che ci sono state manifestazioni di interesse senza però nessun seguito.
È molto più semplice disporre di una sessantina di ettari senza edifici su cui progettare liberamente, che la situazione in cui si trova il sito.
"Un'area così vasta sul mare non c'è altrove, immagina la vista!". Faccio sommessamente notare che ciò sarebbe vero solo per la parte degli edifici che prospettano sul mare, cioè la metà della prima fila, circa il 15% del totale. Il resto, per buona parte, è in prossimità della ferrovia, che com'è noto non è sinonimo di "lusso".
Senza trascurare il fatto che l'offerta di Costim sarà oggetto di gara, a cui potrà partecipare qualunque operatore che intenda fare una offerta maggiore.

Mauro Zippo

Caso Martina

Spero di vedere una rondine in più

Cara Martina, sono Giuliana ho 84 anni...con qualche acciacco, ma roba da niente! Come quasi ogni giorno anche oggi sono stata al mare a Sistiana, molto presto. Nuoto verso le boe con uno stile "a dorso contenuto...", lo sguardo al cielo dove sfrecciano le rondini! Che spettacolo di libertà... che a lei per ora non è stata concessa! Spero solamente nei prossimi giorni di vedere una rondine in più lassù; e potrò allora dire "evviva"! Ecco Martina che ha spiccato il volo verso un cielo terso ed ha potuto raggiungere le sue "sorelle"! Un abbraccio affettuoso da una mamma, nonna, e soprattutto donna libera!

Giuliana Fanelli

Bei tempi

Rivedremo le navi in Porto Vecchio?

Anni Sessanta, Porto Vecchio... quando era ancora Porto Vivo! La T/N Ausonia, splendida ammiraglia dell'Adriatica, faceva la linea con Alessandria-Beirut, le M/N San Giorgio e San Marco collegavano Trieste con Pireo, Istanbul, Izmir. Rivedremo ancora su quei moli le cruise ship di oggi?

Sergio de Luyk

Servizi

Chiudono le Poste, siamo lasciati soli

Non è servita la mia segnalazione del 5 agosto 2024, in merito: "Appello al sindaco, a San Vito mancano i servizi postali".
Infatti, in data odierna (3 settembre) una nota del *Piccolo*, informa la chiusura definitiva degli sportelli postali di via Combi e di Gretta.
Grazie! Signor Sindaco da parte di tutti gli anziani del popoloso rione di San Vito. Anziani, molti con limitata autonomia motoria, per il suo mancato intervento.

Sergio Vicini

Anche all'alba

Rumori e disagi in via Severo

Porto all'attenzione una problematica che da tempo affligge i residenti di via Fabio Severo, in particolare nella zona antistante la farmacia "All'Università".
Ogni mattina, a partire dalle ore 5.45, il carico e scarico merci presso il magazzino Despar provoca rumori molesti che interrompono la quiete pubblica. I veicoli pesanti sostano spesso con i motori accesi e l'utilizzo di macchinari per la triturazione dei cartoni intensifica ulteriormente il disturbo. Questo avviene in un contesto in cui, a causa del caldo, molti cittadini sono costretti a dormire con le finestre aperte, venendo così svegliati da questi rumori. È importante sottolineare che il carico e scarico delle merci avviene esclusivamente sulla fermata dei bus, creando una situazione di pericolo per chi scende o sale sui mezzi pubblici e per chi attraversa la strada in quella zona.
Questo comportamento viola le norme vigenti, in particolare gli articoli 6 e 7 del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), che regolamentano la sosta e la fermata dei veicoli in aree urbane e impongono alle autorità locali di garantire il rispetto delle norme. Il carico e scarico non si limita alle prime ore del mattino, ma si protrae in diverse fasi lungo tutto l'arco della giornata, con ulteriori fermate che si estendono fino al primo pomeriggio. Tale attività non solo compromette la tranquillità dei residenti, ma crea anche disagi significativi per la sicurezza stradale. Attraversare la strada in prossimità delle strisce pedonali, in particolare durante queste operazioni, diventa estremamente pericoloso, aumentando il rischio di incidenti.
Un altro problema significativo riguarda la sosta irregolare dei veicoli commerciali, spesso parcheggiati nell'area riservata alla fermata degli autobus, ostacolando il transito dei mezzi pubblici e creando confusione tra gli utenti della strada. Gli addetti al magazzino spesso alzano la voce e gridano senza porsi il minimo problema durante le operazioni di carico e scarico, causando ulteriori disturbi ai residenti, già afflitti dai rumori meccanici. A peggiorare la situazione, nelle ore notturne, autobus, moto e automobili percorrono via Fabio Severo a tutta velocità, senza che vi siano dissuasori di velocità che potrebbero contribuire a ridurre velocità e rumori e migliorare la sicurezza stradale, come previsto dall'art. 142 del Codice della strada.
Nonostante le segnalazioni effettuate dai residenti negli anni passati, non risulta siano stati presi provvedimenti concreti. È urgente che le autorità competenti intervengano per ripristinare la quiete pubblica e garantire la sicurezza nella zona. Confido che questa segnalazione possa trovare spazio nel Suo giornale, affinché si possa sollecitare l'intervento delle autorità competenti a tutela del benessere dei cittadini.

Valentina Mastronardi

Una scelta assurda

Senza Poste a Gretta avremo code lunghe

Ieri ho appreso da due amici che abitano a Gretta che vo-

GLI AUGURI DI OGGI



EVELINA E RUDI
Festeggiano le nozze d'oro. Auguri da Ilaria, Elisa, Gioia e parenti tutti



MARIA PIA E PAOLO
7 settembre 1974-2024. Buon 50. mo di matrimonio! Auguri dalla figlia Valentina, il genero Fabrizio, i nipotini Emma, Mattia e Kevin e i consuoceri Marisa e Guido

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/9/2024

Ruota					
BARI	79	53	54	83	26
CAGLIARI	15	6	7	30	71
FIRENZE	8	46	1	32	39
GENOVA	48	8	10	4	55
MILANO	79	85	63	30	47
NAPOLI	9	10	64	63	17
PALERMO	64	86	80	61	6
ROMA	44	30	42	27	17
TORINO	17	88	13	58	28
VENEZIA	82	10	73	55	28
NAZIONALE	10	35	43	63	81

10 e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	6	7	8	9
10	15	17	30	44
46	48	53	54	64
79	82	85	86	88

Numero Oro 79 — Doppio Oro 79-53

SuperEnalotto

2-26-37-38-69-85

Jolly 66 — Superstar 10

JACKPOT 72.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	63.073,23 €
Ai 294	4	440,39 €
Ai 12.477	3	31,07 €
Ai 213.479	2	5,62 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	44.039,00 €
Ai 93	3	3.107,00 €
Ai 1.479	2	100,00 €
Ai 9.872	1	10,00 €
Ai 22.767	0	5,00 €

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Piazza Vittorio Veneto nel settembre 1990



Com'era piazza Vittorio Veneto trent'anni fa? Un tuffo nel passato con questa fotografia analogica, digitalizzata per l'occasione e condivisa con noi dal nostro lettore Flavio Eller: protagonista è appunto piazza Vittorio Veneto, una mattina del settembre 1990. La piazza era, all'epoca, ancora invasa di verde. Dovranno passare circa trent'anni per avviare i lavori di riqualificazione del vecchio palazzo delle Ferrovie, oggi in corso

gliono chiudere l'ufficio postale di Gretta. Assurdo con la popolazione di anziani che hanno problemi a camminare e non guidano l'automobile. Proprio assurdo. Tra l'altro mi diceva uno dei miei amici che non c'è neanche un Bancomat a Gretta! Ci saranno file lunghissime nell'ufficio di Roiano. Sono già lunghe ora.

Massimo Bonazza

Tfr in ritardo "cosmico"

Chi pagherà il mio danno subìto

Attendo il Tfr da due anni, data di pensionamento primo settembre 2022 per vecchiaia, sono docente di scuola superiore.
Visto il ritardo cosmico mi reco all'Inps per avere notizie e scopro che l'amministrazione della mia ex scuola Carducci-Dante non aveva inviato la documentazione all'ente e in questo modo non potevo avere la liquidazione.
In questo caso l'Inps non aveva colpe, anzi, ho trovato il personale disponibile e cortese. Ora io ho subito un danno, vorrei sapere chi è il responsabile: il dirigente? Il Dsga? L'impiegato? Sarei grata di avere una risposta.

Ester Brusadelli

CIÒ CHE NON VA

Marciapiede in via Commerciale



«In via Commerciale bassa – segnala Valentina Irrera – dove si trova la scuola media Guido Corsi, il marciapiede è impraticabile. Vi sono transenne mezze rotte e spostate, e dato il traffico intenso in certi momenti non si riesce a passare in modo sicuro»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Regina di Alise (vergine e martire)
Il giorno è il 251°, ne restano 115
Il sole sorge alle 6.34 tramonta alle 19.32
La luna sorge alle 10.52 cala alle 21.xx
Il proverbio Sbagliare è umano, perseverare è diabolico.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dei Piccardi 16, 040633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
4 settembre	14	97
5 settembre	11	69
6 settembre	9	88
7 settembre	6	85
8 settembre	3	81
9 settembre	3	68

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

Si può vendere il cibo scaduto?



ANTONIO FERRONATO*

Il mercato alimentare da un lato è contrassegnato da un'insistente pubblicità di "cibi sfiziosi" festosamente accolti da acquirenti ilari, dall'altro da inviti educazionali mirati a un loro corretto consumo con particolare riferimento alla data di scadenza.

C'è una profonda dicotomia tra lo spirito che anima la "pubblicità commerciale" e quello della "pubblicità progresso"! Esempio, se dopo aver mangiato una confezione di "patatine" giungesse un mal di pancia lo attribuireste alla qualità del prodotto o piuttosto al fatto che risulta scaduto da un mese?

Se l'etichetta sulla confezione riporta l'avvertimento "da consumare preferibilmente entro il..." tutto lascerebbe intendere di essere vittime di una truffa, di una minaccia diretta alla nostra salute, con la conseguente segnalazione alle forze dell'ordine o ai Nas (nuclei anti sofisticazione). Ma non è così. La vendita di tali prodotti costituisce un illecito amministrativo e non un reato. Possibile? Sì, se a dirlo è la Cassazione.

Ci sono sentenze recentissime che promuovono un tale indirizzo, deregolamentano la vendita di alimenti scaduti – sempreché non deteriorati – al fine di contenerne lo spreco. Il reato di commercio di sostanze alimentari nocive non si concretizza attraverso la commercializzazione di prodotti con la "data di preferibile consumazione scaduta": lo diventa se il prodotto cagiona un effettivo un danno alla salute!



Un alimento scaduto, quando in ottime condizioni e non deteriorato, può essere ancora distribuito, meglio, se lo si vende non si commette un reato ma un illecito amministrativo. Quando invece, esempio sopra, le patatine risultano prive della croccantezza desiderata, ragione del loro acquisto, è corretto richiederne il rimborso (*mancata conformità del bene, ndr.*).

Di tutt'altra gravita la messa in vendita di alimenti "scadenti il...." perché ritenuti da un punto di vista microbiologico di rapida deperibilità e in quanto tali costituire un rischio per la salute. Nemmeno per il distributore è conveniente porre in vendita prodotti scaduti: in caso di malore spetta a lui dimostrare la propria estraneità al fatto, impresa ardua. Inoltre a tenere viva l'attenzione alla vendita di prodotti oltre "la data di scadenza" c'è la sanzione pecuniaria amministrativa che va da 5 mila euro a 40 mila euro. Al consumatore raccomandiamo di tenere conto del prevedibile tempo che l'alimento stazionerà nella dispensa/frigo (Ps. personalmente ho una falcidia di yogurt, sughi pronti, dessert, eccetera, dovuti alla sovrapposizione degli acquisti).

E se a far male fosse il pesce, la carne, i formaggi, i latticini sfusi, eccetera, insomma quegli alimenti che non riportano la data di scadenza? Il fatto costituirebbe reato e rientrerebbe nel dispositivo penale che recita "chi commercia come genuino ciò che non lo è viene punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa fino a 1.032 euro".

**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts*

ELARGIZIONI

In memoria di Remigio Germani 10 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo di Franco Ravalico da fam. Ravalico 100 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Giorgio Carlovatti da parte di Lucia e Paolo Furlan 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In ricordo della cara mamma Adelia da parte dei figli Fulvio e Gianfranco 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IN PIAZZA MARCONI A MUGGIA

Torna oggi "Invito allo sport": la manifestazione per provare tutte le discipline

A Muggia torna oggi "Invito allo sport", la manifestazione gratuita che dà la possibilità a bambini e ragazzi di provare diverse discipline sportive, grazie alla disponibilità di associazione e società del territorio.

Organizzata dal Comune di Muggia, in collaborazione con la Pro Loco e Sport&Salute, la manifestazione sportiva si terrà dalle 14.30 alle 19.30 di oggi, in piazza Marconi a Muggia. Possono partecipare liberamente giovani e giovanissimi dai 4 ai 13 anni. Le iscrizioni, gratuite, si apriranno a partire da 30 minuti prima dell'orario di inizio dell'iniziativa.

A occuparsi dell'evento in prima persona sono gli assessori comunali Alessandra Orlando e Gianna Birnberg, che negli ultimi anni hanno fatto crescere costantemente la kermesse di "Invito allo sport".

Le realtà che quest'anno hanno aderito all'iniziativa, e saranno presenti in piazza con istruttori e attrezzature, sono: per l'atletica leggera l'Asd Evinrude Muggia, per il basket l'Asd Interclub Muggia, per la ginnastica artistica l'Asd Carso Muggia, per la danza la Polisportiva Muggia 90, per il tennis l'Asd Tennis Club Borgolauro. E ancora, tra le altre realtà presenti oggi ci sono Asd Accademia Muggia (judo), Asd Muggia 1967 (calcio), Asd Karate Katama (karate), Società Nautica Pullino (canottaggio), Accademia Danze Trieste (ballo) ASD Life Academy Hadria Nuoto (nuoto) e per la vela il Circolo della Vela di Muggia e Sailinglab Asd.

Ai tutti i partecipanti sarà consegnata una scheda, che consentirà di seguire le varie discipline presenti. Chi entro la serata riuscirà a provare tutti gli sport in piazza, riceverà in omaggio un gelato grazie alla gelateria Jimmy.

Si ricorda che per prendere parte alla manifestazione non servono prenotazioni, ma basta presentarsi direttamente sul posto, nello stand delle iscrizioni davanti al Municipio, in piazza Marconi.

Per tutti è consigliato, ma non obbligatorio, un abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica.—



CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

Dove volano i nostri Leoni

Questa sera in Sala Grande il verdetto chiude la Mostra
Mai dare nulla per scontato, come la storia insegna

Marco Contino

La Mostra di Venezia numero 81 si avvia alla chiusura. Stasera in Sala Grande, a partire dalle 19, la Giuria del Concorso principale presieduta da Isabelle Huppert annuncerà i verdetti di un'edizione che non ha trovato il film fulminante, quello in grado fin dalla prima visione di mettere d'accordo pubblico e critica. È successo, qualche volta. Lo scorso anno fu chiaro dall'inizio che "Povere creature!" di Yorgos Lanthimos avrebbe portato a casa il Leone d'oro. Negli ultimi dieci anni, anche "La forma dell'acqua" di Del Toro e "Roma" di Alfonso Cuarón (nel 2017 e nel 2018) avevano lasciato un segno molto chiaro che, puntualmente, si è concluso con il ruggito più forte.

INDIMENTICABILI SORPRESE

Al contrario, in altre edizioni, è sbucato all'improvviso il film che non ti aspetti, trascinato da gusti sin troppo "cinéphile" dei giurati (ma molto lontani dal pubblico), o, magari, frutto di un compromesso per uscire da situazioni di stallo. L'opera prima di Lorenzo Vigas (poi praticamente scomparso) "Ti guardo" nel 2015 o, l'anno prima, il cinema surreale di Roy Andersson "Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza". Senza contare "The Woman Who Left", vincitore nel 2016 ma mai distribuito in Italia.

Se il Leone d'oro a "Joker" nel 2019 fu una gradita sorpresa (soprattutto per il pubblico) e quello a "Nomadland" l'anno dopo era il naturale esito di un'edizione difficile atterrata dal Covid, i trionfi di "La scelta di Anne" e "Tutta la bellezza e il dolore", nel 2021 e del 2022, sono stati costruiti sugli importanti temi trattati più che sul valore assoluto delle opere.

REGOLAMENTO A INCASTRO

I pronostici di quest'anno scontano, quindi, l'incertezza di una rassegna di buon livello ma senza picchi, né verso l'alto, né verso il basso.

L'unico titolo che sembra aver messo tutti d'accordo è quello di Pedro Almodóvar (The Room Next Door) che è anche uno dei nostri leoni del cuore per come affronta di petto il tema dell'eutanasia, senza moralismi e con una messa in scena raffinatissima. Anche il dramma di Walter Salles sui desaparecidos brasiliani (I'm Still Here) è piaciuto molto e resta uno dei nostri favoriti, soprattutto per l'interpretazione di Fernanda Torres che meriterebbe, più di tutte, la Coppa Volpi per l'interpretazione femminile. Un premio che, di fatto, lo escluderebbe dalla corsa per il Leone d'oro: per regolamento, infatti, uno stesso film non può ricevere altri premi, compresi quelli agli interpreti (salvo eccezionali deroghe: quelle che, all'epoca di "The Wrestler", Leone d'oro nel 2008, non erano previste e che impedirono alla Giuria, non senza polemiche, di assegnare a Mickey Rourke la Coppa Volpi).

GLI ITALIANI, PERÒ

Anche Luca Guadagnino (pur con qualche voce fuori dal coro, compresa la nostra) potrebbe ambire al massimo riconoscimento sebbene, tra i film italiani, "Vermiglio" di Maura Delpero rimanga per noi la migliore sorpresa di questa Mostra (il Gran Premio della Giuria non sarebbe un azzardo) con quel ritratto austero e olmiano di una comunità apparentemente non sfiorata dalla guerra e dai conflitti (mentre per "Diva futura", "Campo di battaglia" e "Iddu" il giudizio

DALLE 18.45

Rai Movie e social in diretta per la cerimonia

Per chi non avrà un posto in Sala Grande, su Rai Movie questa sera dalle 18.45 partirà la diretta per non perdere nemmeno un secondo della premiazione, così come online la cerimonia viene trasmessa dalla Biennale. La cerimonia di chiusura vedrà il ritorno della madrina, Sveva Alviti, che si è presa una piccola pausa negli ultimi due giorni. In quanto a presenze, ci sarà il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, l'onorevole Valentina Grippo (Azione) e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Fabio Pinelli. A seguire, sarà proiettato il film di Pupi Avatni "L'orto americano", mentre il pubblico sul red carpet potrà assistere alla passerella in favore di fotografi di tutti i premiati, poi festeggiati con una cena dalla Biennale.

SCELTI DAL NOSTRO CRITICO

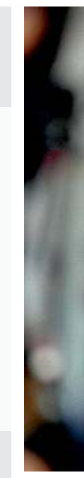
IL MIGLIOR FILM		GRAN PREMIO DELLA GIURIA	
THE ROOM NEXT DOOR di Pedro Almodovar	3	*THE BRUTALIST* di Brady Corbet	3
I'M STILL HERE di Walter Salles	2	*KILL THE JOCKEY* di Luis Ortega	2
VERMIGLIO di Maura Delpero	1	*VERMIGLIO* di Maura Delpero	1

LA MIGLIOR REGIA		LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE	
BRADY CORBET (*The Brutalist*)	3	FERNANDA TORRES (*I'm Still Here*)	3
TODD PHILLIPS (*Joker: Folie à deux*)	2	ANGELINA JOLIE (*Maria*)	2
SIEW HUA YEO (*Stranger Eyes*)	1	IA SUKHITASHVILI (*April*)	1

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE		PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA	
VINCENT LINDON (*Jouer avec le feu*)	3	*STRANGER EYES* di Siew Hua Yeo	3
ADRIEN BRODY (*The Brutalist*)	2	*KILL THE JOCKEY* di Luis Ortega	2
NAHUEL PÉREZ BYSCAYART (*Kill The Jockey*)	1	*HARVEST* di Athina Rachel Tsangari	1

LA MIGLIORE SCENEGGIATURA		IL MIGLIOR GIOVANE ATTORE O ATTRICE EMERGENTE	
DELPHINE e MURIEL COULIN (*Jouer avec le feu*)	3	PAUL KIRCHER (*Leurs enfants après eux*)	3
EMMANUEL MOURET e CARMEN LEROI (*Trois amies*)	2	BENJAMIN VOISIN (*Jouer avec le feu*)	2
DAG JOHAN HAUGERUD (*Love*)	1	MARTINA SCRINZI (*Vermiglio*)	1

WITHUB





CONCORSO – KJÆRLIGHET (LOVE)

Amori e legami senza giudizi Oslo diventa specchio dell'oggi

Camilla Gargioni

L'amore ha mille volti. È desiderio, cura, pazienza, sessualità, sofferenza. Può essere omosessuale, un rapporto padre figlia, un legame di amicizia indissolubile. È la forza di un incontro casuale che ti cambia la vita, o che resta indimenticabile perché ha la durata di una sera. Nasce mentre si è distratti, perché qualcuno ci presenta un amico, o mentre si cerca un momento di intimità sulle dating app. "Love" del norvegese Dag Johan Haugerud, in Concorso, ci mostra tutto questo. Siamo a Oslo, in un intreccio di storie: c'è Marianne (Andrea Bræin Hovig), urologa, single pronta a tuffarsi in avventure da una notte ma anche di affrontare un amore adulto con un uomo divorziato con figli. L'altro protagonista è Tor (Tayo Cittadella Jacobsen, italonorvegese), interpreta un infermiere omosessuale che ogni sera si lascia andare a un amore diverso, fino a quando incrocia uno psicologo che comincerà a frequentare in ospedale quando quest'ultimo subisce un'operazione. "Love" è il secondo capitolo della trilogia Sex, Love, Dreams, che esplora nel profondo il sentimento più difficile da descrivere in ogni sua sfaccettatura. «All'inizio avremmo voluto creare un corto sul sesso», afferma il regista, «ma non c'era interesse. Allora ho scelto la struttura della trilogia, per esplorare il tema in modo più diretto». L'unico personaggio che compare in tutti e tre, è quello dello psicologo. Andrea Bræin Hovig tratteggia invece la femminilità del suo personaggio. «Le donne hanno quasi sempre ruoli tragici, qui invece è contenta, soddisfatta», spiega, «si sente bene, ma le persone attorno a lei la osservano giudicandola, in quanto donna single di mezza età. Lasciamo invece che le persone scelgano e prendano decisioni per sé».



"Love", del norvegese Dag Johan Haugerud, in Concorso

Relazioni non tradizionali, sguardi personalissimi, un affresco della nostra società che cerca la sua strada. «Tratto omosessualità, malattia, sessualità con gentilezza, è una lente attraverso cui interpretare la realtà», afferma il regista, «i conflitti sono latenti, la musica crea tensione».

Come in altri film passati in Concorso, anche per "Love" l'intimità tra i personaggi dell'infermiere e dello psicologo malato nasce grazie a una vicinanza fisica, con esercizi e coreografie. Insomma, non c'è amore giusto o sbagliato: c'è solo amore. —

OGGI AL LIDO

La saga di Horizon

Alle 9 e alle 15 in Sala Giardino Fuori Concorso c'è Kevin Costner con i due capitoli di "Horizon: an American Saga" di cui è anche interprete con Sienna Miller.



L'orto americano

Dopo la cerimonia di chiusura, alle 21 in Sala Grande la Mostra si congeda con "L'orto americano" di Pupi Avati, con Filippo Scotti e Rita Tushingham.



Cecchettin per le donne

Alle 15.30 per About Woman nella Terrazza Cinematografo all'Excelior: Gino Cecchettin dialoga sulla violenza di genere con Paola di Nicola Travaglini, giudice della Corte Cassazione.









Isabelle Huppert, Pedro Almodóvar, Fernanda Torres

resta molto tiepido se non freddo).

COSA DICONO I BOOKMAKER

"The Brutalist" di Brady Corbet è un'opera mastodontica di indubbio fascino, nonostante qualche deriva ipertrofica: i bookmaker internazionali lo danno favorito. Difficile però non amare la vertiginosa regia di Corbet, ma anche quella "destrutturante" di Todd Phillips in "Joker – Folie à deux" e quella del singaporiano Siew Hua Yeo in "Stranger Eyes", riflessione sull'atto del guardare che moltiplica le immagini e i punti di vista e che non vorremmo tornasse a casa a mani vuote (magari con il Premio Speciale della Giuria che meriterebbe anche uno dei film più sottovalutati, il bucolico "Harvest" della greca Tsangari).

Anche il folle "Kill the Jockey" ha fatto breccia nel nostro cuore: il fantino interpretato da Nahuel Pérez Biscayart è irresistibile ma mai come il gigantesco Vincent Lindon (sarà finalmente Coppa Volpi?), padre sconfitto in "Jouer avec le feu" e, appena un gradino sotto, il dolente Adrien Brody che in "The Brutalist" si carica sulle spalle una tragedia collettiva e personale.

LA GEORGIA, LA FRANCIA

Detto di Fernanda Torres per la Coppa Volpi femminile, hanno convinto anche le prove di Angelina Jolie nei panni della Callas in "Maria" e di Ia Sukhitashvili in "April" che tratta, con una crudezza insostenibile, il tema dell'aborto e che, anche per questo motivo (visti gli illustri precedenti da Leone d'oro: il già citato "La scelta di Anne" ma anche "Il segreto di Vera Drake" nel 2004 sullo stesso argomento), potrebbe lasciare il Lido con un premio importante.

Il cinema francese resta un punto di riferimento per la scrittura: abbiamo amato la sceneggiatura di "Trois amies", scritta dal regista Emmanuel Mouret e da Carmen Leroi e quella di "Jouer avec le feu" delle sorelle Coulin ma anche l'ultimo film passato in Concorso, "Love" di Dag Johan Haugerud è scritto magnificamente e, in generale, ha rimescolato le carte anche per un premio più importante. Per il Mastroianni, i nostri colpi di fulmine si chiamano Paul Kircher ("Leurs enfant après eux"), Benjamin Voisin (nel film delle sorelle Coulin) e Martina Scrinzi, la giovane protagonista di "Vermiglio". —

COLPO D'OCCHIO



IN BIANCO
ROMANA MAGGIORA VERGANO ELEGANTI SI NASCE



IN NERO
GIÀ MADRINA TORNA SUL RED CARPET MARIA GRAZIA CUCINOTTA



IN COMPAGNIA
RON MOSS SUL RED CARPET DI "LOVE" CON IL CANE IN BORSETTA

FUORI CONCORSO

Il giorno dei Comencini Un premio per Paola e Francesca per il padre

Alla scenografa è stato attribuito il "Campari Passion"
La regista ha presentato "Il tempo che ci vuole"

Michele Gottardi

È stata una lunga bella giornata di festa per la famiglia Comencini,è conclusa in serata con la premiazione di Paola, scenografa e costumista cui è andato il Campari Passion for Film, un premio che riconosce il grande lavoro nel cinema italiano. Quello di Paola Comencini ha toccato l'apice probabilmente con "Romanzo criminale", David di Donatello 2006; ma al suo attivo la scenografa ha una cinquantina di film, da "Voltati Eugenio", a fianco del padre Luigi (1980), a "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

Ieri è stato anche il giorno della sorella Francesca, che ha portato alla Mostra "Il tempo che ci vuole", Fuori Concorso, nel quale ricostruisce il rapporto con il padre regista elevandolo a vicenda universale, nel rapporto padre/figlia. Un delicato film di sentimenti e di contrapposizioni generazionali, che segue la figlia che si emancipa da un'infanzia fiabesca, su cui "Le avventure di Pinocchio", l'indimenticabile serie televisiva di Luigi (1972), ha esercitato un ruolo fondamentale. Poi l'adolescenza, gli anni difficili della droga, la fuga assieme a Parigi, l'ingresso nel cinema. Il film si basa sulla memoria che di quegli anni la regista ha mantenuto, ricordi condivisi con le sorelle, ma che «sono emersi in un periodo particolare, durante la pandemia, proiettando un cono di luce su alcuni momenti reali e altri forse solo sognati. Il film rispetta questo teatro della memoria: dopo averlo scritto, l'ho fatto leggere a Marco Bellocchio, che mi è dato il via, aiutandomi anche nella produzione». Gli sarebbe piaciuto? «Non so, di certo gli ho totalmente disobbedito, perché papà detestava i film autobiografici, ma io sono contenta che gli si possa rendere omaggio così» dice.



Paola e Francesca Comencini, insieme sul red carpet al Lido

La regista ha anche spiegato che, dopo aver passato tutta la vita a cercare di non essere la figlia di Comencini, superati i 60 anni si è detta: perché no? e ha trovato il modo di riconoscere il ruolo fondamentale che Luigi ha svolto come padre e come regista. «Ho voluto trasportare sullo schermo il suo grande amore per il cinema, maturato in Francia da bambino, che gli ha sempre garantito una via di fuga. Ripeteva spesso "con l'immaginario posso scappare"». Ma nell'elevare la storia a paradigma universale del rapporto padri/figlie, Francesca Comencini non dimentica i fallimenti, perché anche a un regista di fama capita di affrontare gli insuccessi: «bisogna sempre ripartire, ed è un messaggio ai giovani per superare l'ingiunzione a performarsi solo su modelli sociali di successo».

Il film sarà nelle sale dal 26 settembre. —

LA MOSTRA

Il ritorno di Armando Pizzinato con il Fronte nuovo delle Arti

Inaugurata l'antologica allestita al Museo civico d'arte di Pordenone
Sono 46 le opere esposte nel ventennale della morte del pittore di Maniago

CRISTINA SAVI

Quarantasei opere, esposte da ieri nelle tre sale di palazzo Ricchieri, il museo civico d'arte di Pordenone, compongono la mostra antologica "Armando Pizzinato e il fronte nuovo delle arti (1946-1950)", omaggio del Comune di Pordenone a uno dei grandi protagonisti della pittura italiana della seconda metà del Novecento.

Realizzata in collaborazione con l'Archivio Armando Pizzinato di Venezia creato dalla figlia Patrizia, curata dallo storico dell'arte Casimiro Di Crescenzo, l'esposizione si sofferma su una fase fra le più felici della carriera dell'artista, gli anni del secondo dopoguerra, che lo videro in primo piano, insieme a Emilio Vedova e Giuseppe Santomaso, nella scena artistica veneziana.

Una mostra che arriva nel ventennale della scomparsa di Pizzinato, e che presenta le opere del periodo in cui fu fra i firmatari del manifesto della Nuova Secessione Artistica Italiana e fra i fondatori del Fronte Nuovo delle Arti, il movimento guidato dal critico d'arte Giuseppe Marchiori, che riuniva i migliori talenti della giovane arte italiana. Una stagione breve e intensa. La Nuova Secessione Artistica Italiana nacque il 10 ottobre 1946 nel ristorante all'Angelo di Venezia con la presentazione del Trittico del Lavoro di Pizzinato, Santomaso e Vedova e, sempre all'Angelo, il Fronte Nuovo delle Arti si sciolse il 3 marzo 1950. In seguito, Pizzinato, insieme a Renato Guttuso, aderì al Realismo Italiano, orientamento che segnò il resto della sua carriera

Intraprendendo un viaggio immersivo nello stile innovativo e personale di Pizzinato, nelle prime due sale del museo il visitatore si imbatte in dieci quadri che testimoniamo come l'artista abbia saputo fondere la lezione di Picasso con le istanze futuriste sul dinamismo e la velocità e con l'uso espressionista del colore, per esprimere tematiche sociali e di impegno politico. «Armando Pizzinato – spiega il curatore Di Crescenzo - trova nuova ispirazione nei cantieri navali della Giudecca, nel porto di Venezia, nelle fabbriche di Marghera, sempre vicino alle classi più disagiate e umili».

Del resto Pizzinato sentiva forte la necessità di uno stretto rapporto arte-vita e notevole fu il suo impegno civile per una società più giusta e libera che gli derivava anche dalla sua esperienza di partigiano.

Nelle molte opere su carta, per lo più inedite o raramente esposte, alle quali è dedicata la terza sala, "matite, tempere, acquerelli e pastelli dimostrano il talento naturale dell'artista per il disegno, qualità già notata dal pittore Pio Rossi, suo professore alla scuola media di Pordenone". Seguono le opere create con i pastelli colorati, una tecnica che gli permette allo stesso tempo di disegnare e colorare, padroneggiata con grande abilità fino a creare con lo sfumato suggestivi effetti coloristici. A conclusione del percorso sono presentati alcuni esempi di monotipi, esperimenti grafici del tutto inediti allora in Italia, che spaziano dall'astrattismo al suprematismo russo, creati colorando differenti matrici su carta, stampati poi utilizzando un vecchio ciclostile a cassetta, ottenendo così un effetto simile alla serigrafia.

La mostra, come ha sottolineato ieri nel corso dell'inaugurazione il vice sindaco di Pordenone e assessore alla cultura Albert Parigi, «si inserisce nel percorso pluriennale di valorizzazione e di riscoperta dei concittadini più illustri».

Pizzinato, originario di Maniago, visse a Pordenone dal 1921, frequentando da studente pendolare l'Accademia di Belle arti di Venezia (1930-34). Nel 1936 si trasferì a Roma e nel 1940 scelse di risiedere stabilmente a Venezia. Riallacciò i rapporti con Pordenone negli anni Settanta e da allora sono state diverse le mostre a lui dedicate, contraccambiate da generosi doni di sue opere al museo cittadino. Nel 2010 il Comune di Pordenone intitolò all'artista la nuova sede in villa Galvani della Galleria d'arte moderna e contemporanea della città (oggi sede del Paff!), dove nel 2012 fu allestita l'antologica "Armando Pizzinato. Nel segno dell'uomo" cui si aggiunse "Armando Pizzinato.Il contesto pordenonese (1925 – 1940)" nella galleria del Centro culturale Casa Zanussi.

"Armando Pizzinato e il fronte nuovo delle arti (1946-1950)" si potrà visitare fino al 6 gennaio, con ingresso gratuito. —







Sopra, "Natura morta con pesci" del 1947. Sotto, "La cena del pescatore" del 1946 e "Studio" del 1949

MUSICA

I Tre allegri ragazzi morti di nuovo a casa a Villanova



I Tre allegri ragazzi morti

PORDENONE

Stasera a Pordenone ci sarà il grande concerto-festa dei Tre allegri ragazzi morti, ultima tappa del tour estivo, prima della ripresa, in ottobre. I Tre allegri ragazzi morti "torneranno a casa", nel quartiere di Villanova, dove dalle 18, nel centro sportivo comunale Armando Lupieri, avrà inizio il gran finale, gratuito, del lungo tour che li ha portati in giro per l'Italia per festeggiare il loro trentennale presentando la loro ultima fatica, "Garage Pordenone". Decimo lavoro di inediti, uscito il 12 aprile per La Tempesta, l'album presenta dodici nuove canzoni che celebrano la musica e la storia di un gruppo che ha saputo sintetizzare rock e fumetto, diventando un punto di riferimento per la scena musicale indipendente. Il nome richiama dal passato la leggendaria Rock City friulana degli anni '80 da cui la band proviene. Tra filastrocche punkeggianti, ballate acustiche, racconti wave, dichiarazioni esistenziali su ritmi rocksteady e una chiusura con un brano di "musica concreta" con interprete principale un merlo, i protagonisti di queste storie sono sempre loro tre. —

QUESTA SERA AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Il pianista russo Melnikov apre il Faro della Musica con le tristezze di Mozart

PATRIZIA FERIALDI

Dopo l'anteprima di giovedì affidata all'Ensemble de LaFil Filarmonica di Milano, che si è esibito al Festival Music Center di Piazza Unità insieme al violinista Marcello Miramonti, il Festival di Trieste - Il Faro della Musica organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste inaugura oggi il ricco cartellone della seconda edizione con il concerto di stasera al Teatro Verdi alle 20.30 (alle 19 Note d'artista : incontro con gli artisti al Ridotto del Teatro Verdi). Sul palcoscenico ci saranno l'Orchestra LaFil-Filarmonica di Milano, il pianista Alexander Melnikov e il direttore Marco Seco, in un omaggio interamente mozartiano che comprende il Concerto per pianoforte e Orchestra n.17 in Sol magg.KV 453 e le Sinfonie n. 35 Haffner in Re magg. KV35 e n. 40 in sol min. KV 550. Pluripremiato in prestigiosi concorsi e al centro di una brillante carriera internazionale Alexander Melnikov, nei primi anni di studio, ha avuto la fortuna di essere ascoltato e seguito dal mitico Svjatoslav Richter. «Allora ero un bambino e questo incontro ha avuto una grande influenza su di me ma adesso – dice Melnikov - sono passati così tanti anni che non sono sicuro che questa influenza ci sia ancora…forse. Come musicista sono cambiato molto da allora ma di Richter ho sicuramente tanti ricordi che mi sono molto cari, sia perché era un artista immenso sia perché sono ricordi d'infanzia e questi, per loro stessa natura, sono molto speciali».

Visto il suo interesse per la prassi esecutiva filologica, come ha affrontato la pagina mozartiana di stasera?

«Se per prassi esecutiva filologica si intende "storicamente informato" la questione è molto complessa e non credo che tutto ciò che facciamo possa essere definito così. La notazione musicale è estremamente imprecisa e anche il linguaggio musicale viaggia molto velocemente e in modi del tutto imprevedibili ma ciò non significa che non si debba provare. Il concerto 453 di stasera, insieme al 271, sono i miei preferiti in assoluto e posso sostenere che la musica non possa essere molto migliore di così. La facilità con cui Mozart inserisce le sue tipiche "piccole nuvole di tristezza" nel primo movimento, le folli modulazioni del secondo, la sorprendente interazione del terzo, tutto questo è sicuramente Mozart al suo meglio».

Molta parte del suo lavoro si esplica nella musica da camera. Da dove nasce questa passione e come si concilia con l'attività solistica?

«Mi ritengo davvero molto fortunato a suonare accanto ad alcuni musicisti fantastici e non penso mai cosa sia musica da camera e cosa sia musica solistica. E questo perché non possiamo immaginare Beethoven senza la sua musica da camera e nemmeno senza le sue sinfonie, i suoi concerti e le sue sonate solistiche».

Nel vasto repertorio da lei affrontato c'è qualche brano prediletto o qualche altro mai eseguito e che vorrebbe poter suonare?

«In generale adoro i pezzi che suono e quelli che ho suonato anche se, confesso, non mi piace suonare le stesse cose troppo spesso. È interessante però notare che ci sono pezzi che apprezzo come ascoltatore ma evito di suonare per timore che smettano di piacermi. Nello specifico mi riferisco al Trio per pianoforte di Čajkovskij, al Quintetto di Franck e ai concerti di Chopin, ovvero per questi brani sono molto felice di rimanere soltanto un ascoltatore». —



Il pianista russo Alexander Melnikov CREDITS BERENGUERJ

FATTI & PERSONE

Al Sartorio il ritratto della Duse di Isabel Russinova

Oggi, alle 20.30, nel Giardino del Museo Sartorio, va in scena "Duse". Come vento soffiato da mare, mi racconto", rappresentazione di e con Isabel Russinova, per la regia di Rodolfo Martinelli Carraresi. La musica dal vivo è del fisarmonicista Andi Zeka e i costumi di Wilma Logatto. L'evento vuole anche celebrare il centenario della Divina, scomparsa a Pittsburgh nel 1924 e continuerà il suo percorso in tournee nazionale ed internazionale. Lo spettacolo ha come protagonista Eleonora Duse, considerata la più grande attrice moderna, la sua originalità, talento e unicità, infatti l'hanno resa icona intramontabile. La drammaturgia di Duse indaga soprattutto sul percorso dell'attrice donna impegnata su temi sociali. A fianco delle donne, attivista, provocatoria, profonda e instancabile sognatrice in scena musica dal vivo attraverso la quale verà scandito il tempo e il percorso umano e artistico della grande Diva.



CINEMA

Amelio e il set in Friuli «Un sentito omaggio a Mario Monicelli che girò a Venzone»

Il regista con l'attore Borghi presenta "Campo di battaglia"
Saranno presenti domani a Gorizia, Udine e Pordenone



Il regista Gianni Amelio con Alessandro Borghi sul set del film "Campo di battaglia"

GIAN PAOLO POLESINI

È il pensiero e non l'azione a dominare "Campo di battaglia" di Gianni Amelio — in concorso alla Mostra del cinema — una peculiarità ben poco usuale delle pellicole di genere che ci trascinano solitamente nel combattimento più cruento. «Mi disturba quando la guerra è spettacolo: rimuove il senso della tragicità e dell'indignazione», spiega il cineasta calabrese settantanovenne Leone d'oro per "Così ridevano" (1998).

Domani, accompagnato dal protagonista Alessandro Borghi, il regista sarà ospite del Kinemax di Gorizia (alle 16), del Visionario di Udine (dopo la proiezione delle 16.20) e, infine, del Cinemazero di Pordenone alle 19.30. Un ritorno in terra friulana di Amelio e di Borghi un anno dopo aver girato a Udine, Venzone, Tolmezzo, Villa Manin, Osoppo, Gorizia, Cormòns, con il sostegno della Film Commission Fvg e della **Promoturismo.**

Maestro, scegliere il profondo Nord Est come sfondo della sua opera, che data 1918 verso la fine della Prima guerra, è stata una decisione più storica o sentimentale?

«Il sentimento ha prevalso, nonostante in quei luoghi il combattimento fu davvero impetuoso e drammatico. Dico questo perché l'omaggio al Mario Monicelli de "La grande guerra" è sempre stato in evidenza nel mio cuore e la scena del passaggio dei camion della truppa italiana avviene nella stessa piazzetta di una sequenza del 1959 con un Vittorio Gassman dalla parlata milanese da commedia, quasi comica. La mia, invece, ha un senso ben più drammatico: un militare sardo avverte la popolazione dell'arrivo degli austriaci, ma nessuno lo capirà. Allora pochi parlavano l'italiano, tutti usavano i loro dialetti a volte incomprensibili. Però i soldati s'intendevano lo stesso».

Teme un intensificarsi dei conflitti mondiali in Russia e a Gaza?

«L'umanità non ha ancora trovato il modo di dire basta. Il ripetersi all'infinito di tragedie che cancellano vite innocenti a causa del potere di pochi è un flagello inarrestabile. L'odio non nasce dalla democrazia, bensì dalla bramosia d'espansione delle dittature. Bisognerebbe armarsi per altri scontri, come quelli per la scienza, battersi al fine di cancellare le epidemie, le malattie, allora sì che la lotta varrebbe la pena di essere combattuta».

Il vero "campo di battaglia" del suo film è una corsia d'ospedale dove due medici cercano, a loro modo, di rimediare ai danni del fronte e della pandemia con idee contrapposte. È un osservatorio nuovo rispetto alle solite carneficine da trincea.

«La follia di quel funesto 15-18 è racchiusa in una decisone: mandare al macello giovani inesperti senza addestramento. Il regio esercito dava loro un fucile per sparare al nemico. Fine. Non c'erano altre spiegazioni. L'ordine ai dottori era quello di rimettere quanto prima in piedi i feriti affinché riuscissero a tenere in mano un'arma. Molti di loro si procuravano malattie pur di non andare a crepare e tornarsene a casa. La medicina, in quel frangente, non curava, no, ti sistemava in qualche modo affinché tu potessi morire altrove trafitto da un proiettile ostile».

C'è una frase che emerge da un dialogo fra i due camici bianchi: «Se questi continuano a farla franca con i loro inganni, saranno i furbi a governare il Paese in futuro, mentre i migliori finiranno sepolti».

«Un vizio che non ha solamente una matrice italiana, riguarda qualunque società. Il più debole, alla fine, è schiacciato dal potente. Ecco perché in tutti i miei film io sto dalla parte degli ultimi. I vincitori, ho sempre avuto questa convinzione, non hanno mai a che fare con il bene dell'umanità. Metto sul grande schermo chi le ingiustizie le subisce».

Con "Lamerica", 1994 e con "Così ridevano", 1998, lei s'interessò all'immigrazione con qualche decennio d'anticipo su un oggi ormai ingovernabile.

«Purtroppo il campo di battaglia adesso è il mare ed è uno scenario di una crudeltà assoluta. Nessun summit è stato in grado di risolvere il destino di questa povera gente. Un tempo, almeno, qualcuno si offriva per aiutarli, adesso l'atteggiamento comune è quello di voltarsi dall'altra parte. Passi in avanti rispetto ad allora?, lei mi chiede. Semmai qualcuno di troppo indietro».

"Campo di battaglia" è in concorso a Venezia 81. Aspettative, Amelio?

«Non è più tempo, ormai, per i premi. Molti stanno già con orgoglio nella bacheca dello studio. La mia battaglia, quest'anno, io l'ho già vinta».—

AL CONSERVATORIO TARTINI E AL TEATRO MIELA

Riparte oggi il Premio Trio di Trieste con 45 giovani musicisti da 18 Paesi

TRIESTE

Si apre oggi, alle 9.30 nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, la 22ˆ edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, promossa dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit, dedicata alle formazioni dal Duo al Quartetto con pianoforte. In gara quest'anno ben quarantacinque giovani musicisti in sedici ensemble provenienti da diciotto Paesi del mondo: Lettonia, Bielorussia, Germania, Ucraina, Belgio, Stati Uniti, Irlanda, Inghilterra, Israele, Cina, Russia, Germania, Ungheria, Francia, Cuba, Giappone, Polonia e Italia.

Fino al 10 settembre, a Trieste, i finalisti si contenderanno il prestigioso riconoscimento, annoverato fra le 5 più importanti competizioni di musica cameristica del mondo.

«La scelta del tipo di formazioni – spiega Fedra Florit – vuole ricordare il repertorio più amato ed eseguito dal celebre Trio di Trieste: il Premio intitolato alla storica formazione, infatti, si propone di evidenziare il lavoro cameristico dei gruppi che, per mentalità e gusto, seguono criteri cameristici affini a quelli che hanno condotto il Trio di Trieste ai vertici mondiali in oltre 60 anni di carriera».



La direttrice Fedra Florit alla premiazione di due anni fa

Oggi e domani, dalle 9.30 alle 18.30 al Conservatorio Tartini, le prove eliminatorie del Premio. Lunedì, al Teatro Miela dalle 10 alle 18, gli ensemble si sfideranno nella prova semifinale. La prova finale martedì 10 settembre al Teatro Miela dalle 9.30 alle 13. Tutte le selezioni possono essere seguite liberamente dal pubblico, entrando tra un'esecuzione e l'altra.

I vincitori saranno proclamati nel pomeriggio del 10 settembre, dalla giuria internazionale, guidata dal grande violista Bruno Giuranna. E mercoledì 11 settembre l'ensemble vincitore e gli altri premiati si esibiranno in concerto alle 20.30 al Teatro Miela.

I finalisti di questa edizione sono il duo pianoforte - violino composto da Maxim Tanichev e Daniil Bulayev, tre duo pianoforte – violoncello: duo Maliboshka – Righi, il duo Ruggiero – Dalpiaz e il duo Tirro - Tamburini. E ancora undici trio con pianoforte: Amelio Trio, il Susato Trio, il Trio Casella, Trio Delyria, il Trio Goldmund, il Trio Mikrokosmos, Trio Nebelmeer, Trio Parhélie, il Trio Parrhèsia, il Trio Rinaldo, il Trio Zeliha. Infine, un Quartetto con pianoforte, Euphorie Quartet.

Accompagna la 22ˆ edizione del Premio Trio di Trieste il nuovo Award "Premio Trio Di Trieste", conferito in questa prima edizione al grande violinista Uto Ughi, quale attuale protagonista internazionale della divulgazione musicale, impegnato con dedizione, amore e disciplina per la crescita dei giovani e la diffusione della Musica Classica, solistica e cameristica fin dalla scuola primaria. Il maestro Uto Ughi per sopraggiunti problemi di salute non avrà modo di ritirare il riconoscimento nelle fasi culminanti del concorso e quindi si sta organizzando una sua venuta con un connesso concerto non appena sarà guarito.

Ingresso libero per gli abbonati Acm al concerto di mercoledì sera al Teatro Miela. Per il pubblico la prevendita dei biglietti sarà disponibile al TicketPoint Trieste, oppure direttamente in teatro dalle 20. —

APPUNTAMENTI

Dalle 19
L'arte ac/cade al Teatro Miela

Oggi, alle 19, al Teatro Miela, per la rassegna "L'arte ac/cade a teatro", si terrà la l a presentazione del libro "Cops" (Edizioni Andante Books) di Manuel Cossu condotta da Sergio Tossi. A seguire tre spettacoli della rassegna "Storie nell'arte", curata da Laura Forcessini. Alle 20, "Il silenzio dei campi in fiore. Pensieri dall'oblio di Zoran Mušič" di Marko Sosič, con Marco Puntin, regia Massimo Navone. Alle 21, nel ridottino del Miela "Guardiana dei sogni. Variariazioni su Leonor Fini" di Corrado Premuda, con Sara Alzetta. Chiude la serata alle 22 "Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto", visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel a cura di Stefano Dongetti, con Adriano Giraldi. Gli spettacoli saranno replicati alla stessa ora lunedì 16 settembre.

Alle 18
Illustratori nella Venezia Giulia

Oggi, alle 18, al Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà una visita guidata alla mostra "Illustratori nella Venezia Giulia" allestitaal piano terra, guidata dal curatore Piero Delbello.

Alle 10
Le piante magiche di Harry Potter

La scrittice inglese Joanne Rowling popola il mondo fantastico del giovane mago Harry Potter di piante. Ci sono l'aconito, il platano picchiatore, la mandragola, l'asfodelo, il dittamo, la centinodia, e alcune di esse sono visibili anche nel Civico Orto Botanico di Trieste! Per questo, Mittelnet organizza una passeggiata tra le piante magiche, che saranno illustrate dall'appassionata Janette Costa. L'appuntamento è oggi, alle 10, al Civico Orto Botanico di via Marchesetti. Il costo è 15 euro. Per prenotazioni e informazioni contattare Mittelnet al numero 0409896112 oppure 3934552120.

Dalle 17alle 18
Porte aperte per l'Aikido

L'associazione sportiva Iwama Budo Kai aderisce ad Porte Aperte 2024, open day gratuito dei corsi di Aikido tradizionale, che si terrà oggi in occasione della Settimana Europea dello Sport. Dalle 17 alle 18, in strada di Guardiella 40/1 nella palestra Kokorozashi, il maestro Neami e i suoi allievi saranno a disposizione per rispondere a domande e consentire a tutti gli interessati di provare gratuitamente l'Aikido.

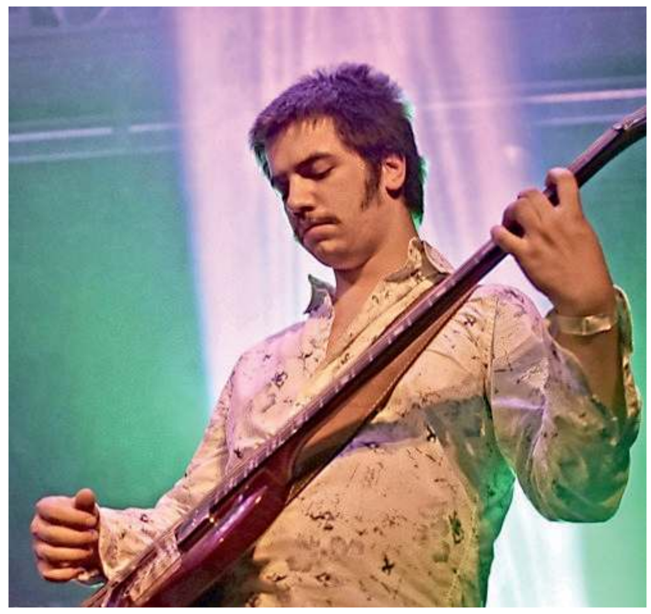
Alle 11
Lo gnomo Mirtillo alla Casa della Musica

Oggi, alle 11, musica e tanto divertimento con il Gnomo Mirtillo all'Auditorium Casa della Musica di Trieste in via dei Capitelli, numero civico 3. Un laboratorio giocoso nell'ambito del Festival di Trieste – Il Faro della Musica. L'appuntamento didattico propone un percorso guidato da Vincenzo Stera, insegnante, formatore e musicista (flauto, sax, percussioni).



La Sac Marco Garbin con Go & Sing

Oggi, alle 20, alla platea estiva "Vlado Benussi" della Comunità degli italiani "Pino Budicin" di Rovigno (Croazia), si terrà il oncerto d'assieme della corale Sac "Marco Garbin" di Rovigno (nella foto) e del coro "Go & Sing" di Gorizia. In programma le canzoni popolari istriane e isontine. Ingresso libero.



Il giovane bassista triestino Ivan Rongione FOTO ANDREA STOPPA

MUSICA - ALLE 18.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Il Premio Jacopo Starini di TriesteLovesJazz al bassista Ivan Rongione

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

È stato assegnato a Ivan Rongione il Premio Jacopo Starini 2024 dedicato al musicista triestino amante della musica (erano gli Oasis i suoi miti) morto a soli 26 anni nel 2018 e la cui famiglia ha deciso di ricordare premiando ogni anno giovani musicisti che si stanno distinguendo per personalità e sensibilità musicale. Jacopino, come lo chiamavano affettuosamente gli amici, grande ascoltatore e spettatore di concerti, era comparso anche nel video di Fabri Fibra "Pamplona".

Ivan Rongione si esibirà oggi, alle 18.30, in Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio nella serata di chiusura della diciottesima edizione del Festival Internazionale "TriesteLovesJazz". Già molto presente sulla scena musicale triestina e dotato di grande talento, attualmente fa parte dei Doombo, un trio doom metal con un EP all'attivo, suona nei Love Potion, progetto in evoluzione con il quale si esibirà sabato e fa parte dei San Sabbath, una tribute band dei Black Sabbath, band a cui è molto affezionato e segue fin da bambino. «Eseguirò - anticipa il giovane bassista triestino che sarà accompagnato da Jimmy Bolco alla batteria e Jacopo Tommasini alla chitarra - tre brani di genere diverso che fanno parte della musica con la quale sono cresciuto e che più mi ha influenzato fino a oggi: funk, jazz e rock. Questo riconoscimento lo vedo come una conferma che ciò che suono a qualcuno interessa e magari piace».

Nato e cresciuto a Trieste, Rongione si dice molto attaccato alla sua città: ai suoi pregi e, forse, un po' anche ai suoi difetti. «Adoro la passione e la genuinità del pubblico triestino - spiega - e le diverse scene musicali locali. Noto spesso nei musicisti locali tanta energia soprattutto sul palco, cosa che apprezzo molto e che non è così banale. Per i colleghi con cui suono e ho suonato provo grande ammirazione e sono spesso anche ottimi amici». Quanto al prossimo futuro qualcosa già bolle in pentola: «Sto lavorando a un progetto con tre musicisti, del quale però al momento non posso dire di più».

E per il festival TriesteLovesJazz è già tempo di bilanci. «Anche questa edizione - commenta il direttore artistico, Gabriele Centis - ha seguito le linee che hanno caratterizzato la rassegna in questi anni. A testimoniare l'internazionalità del festival è la grandissima partecipazione di pubblico a tutte le 29 serate con la presenza di moltissimi turisti».

Ingresso libero. —



TEATRO

L'Armonia fa 40! Uno spettacolo e una mostra per la ricorrenza

Il 13 settembre appuntamento in Sala Veruda
A fine mese l'evento con i "Tutto Fa Broduei"

Annalisa Perini / TRIESTE

Nuova e speciale stagione per L'Armonia che si appresta a festeggiare i suoi primi 40 anni. Tra il 1984 e il 1985 infatti l'Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine apriva il sipario sul suo primo cartellone nel panorama amatoriale, inaugurando così il suo lungo, intenso, vivacissimo viaggio che tuttora prosegue e che la porta ora a celebrare un così importante compleanno. Ieri mattina alla Sala Giunta in Municipio, con il vice sindaco e assessore ai Teatri Serena Tonel, il presidente Paolo Dalfovo ha presentato la 40esima stagione che, grande novità, si svolgerà al Teatrino Basaglia nel parco di San Giovanni, per concessione dell'Erpac Fvg, e non più nella tradizionale sede del Teatro Silvio Pellico. «L'aumento delle tariffe per il Teatro di via Ananian – ha sottolineato Dalfovo - e la chiusura definitiva del parcheggio adiacente, ci hanno indotto a trovare una strada alternativa. E nella complessità dei mesi scorsi, mentre stavamo cercando una nuova "casa", ci ha colpito la sensibilità e disponibilità dei maggiori teatri cittadini e l'adoperarsi attivamente del vicesindaco

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
FELLINI
GIOTTO MULTISALA
NAZIONALE MULTISALA
SUPER
La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Film	Orari
Cattivissimo me 4	15.00-16.20-17.30-18.50-20.00-21.20
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-17.00-18.20-19.45-21.00-21.45-22.30
The Crow – Il Corvo	14.00-20.50
Campo di battaglia	15.35-18.10-22.15
Limonov VM 14	16.00
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00
It Ends With Us – Siamo noi a dire basta	14.15-20.30
Deadpool & Wolverine	17.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.00-21.15
Cattivissimo me 4	16.15-17.00-18.00-18.45-21.00
Campo di battaglia	15.50-17.40-20.45
Limonov VM 14	19.10-21.00
L'innocenza	17.00
It Ends With Us – Siamo noi a dire basta	21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-17.45-20.40
Campo di battaglia	16.00-18.00-20.30
Cattivissimo me 4	16.15-18.15-20.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini – Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Film	Orari
Horizon – An American Saga	21.00



"Campo di battaglia"



"Beetlejuice Beetlejuice"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 — 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"L'arte Ac/cade a Teatro: "Il silenzio dei campi in fiore - Pensieri dall'oblio di Zoran Mušic"" di Marko Sosic, con Marco Puntin, regia Massimo Navone, alle ore 20.00. Presso il Ridottino alle ore 21.00 "Guardiana dei Sogni -Variazioni su Leonor Fini" di Corrado Premuda con Sara Alzetta. Alle ore 22.00 "Un ozioso disinteresse, Un fantasioso incanto - Visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel" a cura di Stefano Dongetti con Adriano Giraldi. Ingresso ad uno spettacolo € 5,00, ingresso alla serata € 10,00.

"L'arte Ac/cade a Teatro: Sergio Tossi presenta "Cops" di Manuel Cossu" Libro in edizione limitata con la riproduzione di 60 disegni originali. Ingresso libero. Oggi alle ore 19.00.

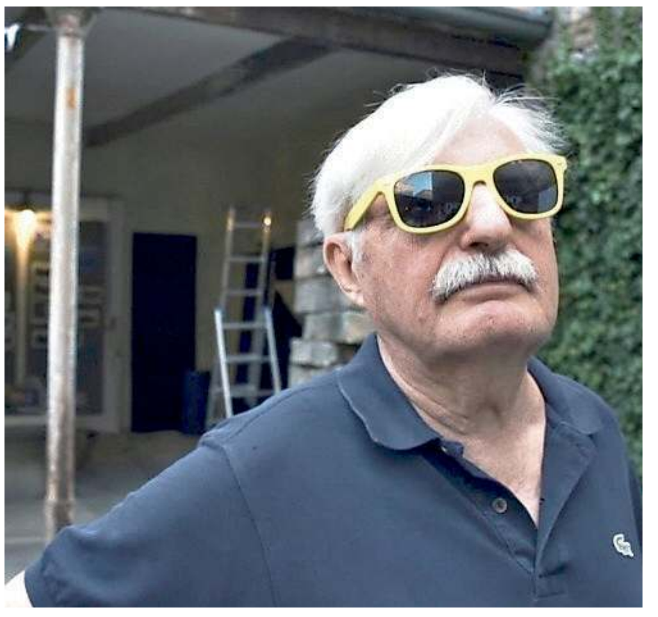


L'ARMONIA FA 40!
IN MUNICIPIO LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE

per aiutarci a trovare una soluzione". Come ha spiegato il direttore artistico Riccardo Fortuna gli spettacoli in abbonamento, saranno nove, tra commedie, classici e autori contemporanei e le giornate di spettacolo, oltre ai due sabati e alle due domeniche, vedranno anche la conferma del venerdì della seconda settimana. Per agevolare il pubblico del Teatro Basaglia L'Armonia assieme alla Trieste Trasporti ha organizzato il servizio autobus, linea 12, in partenza e verso piazzale Gioberti. Come da tradizione la stagione verrà intanto presentata, con uno spettacolo a ingresso gratuito sino a esaurimento posti, domenica 29 settembre alle 18, e sarà in scena "L'Armonia fa 40!" a cura dei "Tutto Fa Broduei".

Ma già venerdì 13 settembre alle 17.30 alla Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi verrà inaugurata la mostra celebrativa "L'Armonia fa 40!" foto, ricordi, elementi scenici e locandine a cura di tutte le compagnie, visitabile sino al 22 settembre. E affettuosamente l'Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine nei materiali grafici della stagione ha voluto rendere omaggio a quello che fu il suo antico omonimo, lo storico Teatro Armonia, con la riproduzione di una stampa d'epoca fornita dal Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl.

Il debutto della nuova stagione, il 19 ottobre, vedrà protagonista Il Gabbiano con la commedia "Meio soli!" e seguiranno le Proposte Teatrali con "Cul e camisa", gli Ex Allievi del Toti con "Tuto pol suceder!", I Zercanome de Gabrielli con "Mon Paradis – Xe el mio paradiso", gli Amici di San Giovanni con "No xe sucesso gnente", "Quei de Scala Santa" con "Contemosela giusta", Noi de la Frasca con "Ai loviu Gioni", la Compagnia dei Giovani e "Sold out (fora i bori!)" di Agostino Tommasi, e infine, con il sostegno di Banca Mediolanum, la Compagnia de L'Armonia sarà in scena con "Emilio" da "Senilità" di Italo Svevo. Sei saranno inoltre gli spettacoli fuori abbonamento, e vedranno in scena la compagnia Melodycendo di Udine, l'Associazione Culturale Il Pozzo di Giustina, Alessio Colautti, Elena Pontini con il Coro Voci dalle stelle, il Gruppomagicotriestino e La macchina del testo. Abbonamenti e biglietti al Ticketpoint. —



Ugo Pierri all'ex Lavatoio di San Giacomo

TRIESTE - DALLE 10 ALLE 13

Tornano all'ex Lavatoio le mitiche "Stoffe tinte" dell'inediale Ugo Pierri

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Pittore inediale (morto di fame), poeta espressionista crepuscolare, scrittore di racconti non più in voga che di recente ha perso una scommessa. Se lo trovate in giro per Trieste, noterete che da qualche mese si è fatto crescere la barba che dovrà tenersi fino a dicembre. Nel suo appartamento, fucina di creatività, dà vita ai suoi lavori. La sua mente è in continuo fermento e il suo Es è sempre pronto ad intervenire. L'ironia non gli manca, nemmeno la voglia di fare, ma accanto a lui, pronta a supportarlo, c'è la sua agrodolce metà: la moglie Afra.

Quando si inizia a conversare con Pierri si finisce per spaziare, parlando di ogni cosa. Sguardo attento, sempre pronto a cogliere le ingiustizie e a raccontare con i colori e il suo inconfondibile umorismo la realtà che ci circonda. Anche quest'anno ritorna all'Ex Lavatoio di San Giacomo con la "sua" matinée di "Stoffe tinte": il 7 settembre, dalle 10 alle 13, saranno esposte diverse stoffe disegnate e tinte con la tecnica del batik. «Sono dei batik – spiega Pierri – però non tradizionali: nel batik si disegna con la cera, io invece prima disegno normalmente e poi procedo. Il batik è una tecnica elementare solo che ha tanti passaggi... la xe longa!».

Non c'è un tema specifico, perché per il pittore inediale la vita stessa è l'argomento trattato nei suoi lavori. Il potere e la religione, il povero e l'oppresso. Ugo Pierri è sempre pronto a difendere sia con la penna che con il pennello il più debole, l'emarginato, chi patisce. Un'ironia pungente la sua che sa tratteggiare con maestria l'assurdità della nostra società. In queste "stoffe tinte" si libera l'estro creativo di Pierri e la voglia di dire la sua, senza remore. «Quando io e Afra stavamo in via Piccardi, tingevamo spesso le stoffe». «E non riuscivamo a trovare nessuno che ci togliesse la cera dalla vasca» – aggiunge Afra. Dei lavori che risvegliano le anime assopite, portando l'attenzione su ciò che a volte ignoriamo.

L'Ex Lavatoio ormai è la seconda casa del poeta crepuscolare. Fabiano Mazzarella che gestisce questo posto è sempre pronto ad accogliere il nostro Pierri. «L'anno scorso avevo esposto delle tele, siccome l'omo, Fabiano, è contento quando qualcuno fa qualcosa... mi fazo. La gente mi dice sempre: "Fai mostre di qua, di là... anca in cesso!" (nel bagno del Bar Knulp ciclicamente vengono esposti dei lavori di Pierri). Ma mi continuo a far!». —

LA RASSEGNA - FINO AL 27 SETTEMBRE

"Muggia in musica" parte da Santa Barbara con Gabrijel Možina



Il gruppo da camera della Serenade Ensemble

MUGGIA

Torna la rassegna "Muggia in musica itinerari musicali nei luoghi storici" che dal 7 al 27 settembre ha in programma quattro concerti. Anche quest'anno il festival di musica da camera vedrà protagonisti giovani musicisti e diplomati della nostra regione e territori vicini che, presentando voci e strumenti diversi per ogni appuntamento in programma, negli intendimenti degli organizzatori sapranno sicuramente conquistare il pubblico.

Si parte oggi, alle 17, nella chiesa di Santa Barbara con un appuntamento musicale congiunto inserito nel programma del Comune di Muggia "Le Pietre Parlanti". In concomitanza con la visita guidata dei luoghi, il Gruppo Vocale Maschile Stane Malič di Opicina diretto da David Žerjal presenterà dei canti in lingua slovena e italiana tratti dal folklore e dal repertorio storico per ottetto di voci. Per l'occasione verrà dato spazio all'esibizione di Gabrijel Možina, giovane e promettente chitarrista, impegnato nell'esecuzione di brani di Brescianello, Tarrega e Lauro.

Il secondo appuntamento, venerdì 13 settembre alle 19 nella Chiesa di San Sebastiano, sarà dedicato alla fisarmonica con un ospite di grande caratura: la parenzana Anamarija Lovrečić afferente alla Comunità degli Italiani della località istriana, diplomata a Pola e successivamente al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Lovrečić presenterà un programma del tutto particolare del '900 per fisarmonica, strumento che, pur suonando da solo, sembra quasi far sentire il roboante timbro di un'orchestra intera.

Gli Ottoni Scintillanti del Friuli Venezia Giulia, in forma di gruppo da camera, si presenteranno al pubblico nella chiesa di San Francesco a Muggia venerdì 20 settembre alle 19 con un programma che si preannuncia introspettivo e brillante e che metterà in mostra le capacità tecniche e le sonorità cangianti di quella famiglia di strumenti.

L'ultimo appuntamento del ciclo è calendarizzato per venerdì 27 settembre presso la chiesa di San Rocco a partire dalle ore 20.30 con l'esibizione di un affermato e oramai storico ensemble: il Complesso d'Archi del Friuli e del Veneto, formazione che comprende violini, viola, violoncello e clavicembalo e che nell'occasione ospiterà Andrea Sfetez al corno naturale con un programma che comprende titoli di Pachelbel, Bach, Vivaldi, Mozart e Boccherini. L'ingresso è libero.

Info: Serenade Ensemble (Calle dei Pancera 6), serenadeensemble.it. —

ALLE 18

I pittori della Scuola di Mozina

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), aprirà, con l'introduzione critica di Gabriella Dipietro, la "15ˆ Mostra dei pittori della Scuola di Mozina". La mostra resterà aperta sino al 20 settembre con i seguenti orari: feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Informazioni al numero 349-5427579. —

TRIESTE - ALLE 10.30 ALLA VI CIRCOSCRIZIONE

Atmosfere letterarie nel nome di Luttazzi

TRIESTE

Nell'ambito della rassegna "Atmosfere Letterarie", ideata da Paolo Silvari, oggi, alle 10.30, nella sede della VI Circoscrizione (Rotonda del Boschetto 6) verrà presentato il libro "Lelio Luttazzi e la settima arte" di Nadia Pastorcich, edito da MgS Press. A dialogare con l'autrice sarà il musicista Stefano Pastorcich. «Con questo mio lavoro – spiega la scrittrice – ho voluto indagare un aspetto poco conosciuto dell'attività di Lelio Luttazzi, quello cinematografico. L'evento è a cura di Barbara Odorico Zuccato. Ingresso libero.



ALLE 21

"Horizon Capitolo 1" di Costner

TRIESTE

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, si conclude la stagione del Giardino del Cinema con l'epico "Horizon: An American Saga - Capitolo 1", diretto e interpretato da Kevin Costner. Questo primo capitolo di una vasta saga cinematografica racconta la storia dell'espansione della frontiera americana durante la Guerra Civile.

BAIA DI SISTIANA - DALLE 23

Una serata al circo al Base Club Experience

SISTIANA

Una serata interamente dedicata alla magia del circo, con acrobazie e divertimento assicurato: la propone il Base Club Experience, oggi, dalle 23 alle 24, trasformando la discoteca in Baia di Sistiana (Duino Aurisina-Ts) in un tendone circense. Ospite speciale in consolle il dj e producer Gabdez. I suoi brani "Don't", "Cow Bells" e "House Music", "Want you Back" sono il riassunto della sua esperienza lavorativa. "Feel it" con il suo sound sperimentale è un modo per esplorare nuovi generi musicali cercando di mescolare musica Deep e Trap. —



SPORT

Basket - L'amichevole precampionato

L'asticella si alza

Oggi alle 20.45 Trieste sfiderà a Jesolo la Reyer Venezia
Ancora in dubbio il recupero del portoricano Justin Reyes



Il rientro del portoricano Justin Reyes è ancora in dubbio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo i test di Castelfranco Veneto contro Cremona e quello di Monfalcone contro Treviso, la terza edizione del Basketball "IN" Jesolo è pronta a regalare alla Pallacanestro Trieste l'esame Reyer Venezia.

Contro una delle formazioni più quotate della prossima serie A, questa sera dalle 20.45 nel corso del Memorial Silvestrin, la formazione di Jamion Christian affronta il terzo match del suo precampionato. Una due giorni, quella in programma a Jesolo, che rappresenta l'ultima occasione di confronto contro avversarie della prossima A.

Gli ultimi impegni del precampionato saranno infatti contro il Cedevita Lubiana a Capodistria e contro il Baskonia a Vitoria poi sarà già tempo di campionato con l'esordio del 29 settembre, al PalaTrieste, contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano.



IL TECNICO BIANCOROSSO AL TERZO TEST
JAMION CHRISTIAN CHRISTIAN

Nel primo incontro del torneo Silvestrin si auspicano progressi in campo per Colbey Ross e Jayce Johnson

«Speriamo di vedere la squadra compiere ancora un passo avanti – le parole in fase di presentazione del general manager Mike Arcieri – credo che la possibilità di lavorare in palestra ogni giorno ci dia la possibilità di aumentare l'intesa e migliorare la chimica nel gruppo. Contro Treviso, specialmente nel corso del primo quarto, abbiamo concesso troppo al loro attacco, mi aspetto qualcosa di più in difesa con una squadra capace di mettere sul parquet la giusta attenzione nell'arco dei quaranta minuti».

Dal punto di vista dei singoli, il match contro Venezia rappresenta un'occasione importante per misurare la crescita dei giocatori che in queste prime partite del precampionato hanno fatto più fatica. Sicuramente Colbey Ross, ancora alla ricerca della miglior condizione, ma anche Jayce Johnson che dopo un buon esordio nel match contro Cremona ha segnato un po' il passo mercoledì scorso al cospetto della Nutribullet. Da verificare la possibilità di recuperare Justin Reyes reinserendolo nelle rotazioni.

LA NUOVA REYER Riveduta e corretta da un mercato importante, capace di mettere a disposizione di coach Spahija un roster decisamente competitivo, Venezia parte per cercare di migliorare i risultati della scorsa stagione.

Indicata come la prima alternativa al duopolio Olimpia Milano–Virtus Bologna, l'Umana cercherà di ritagliarsi un posto da protagonista già a partire dal prossimo weekend quando sarà in campo nel primo torneo ufficiale della stagione.

Sabato 21 settembre in programma la semifinale di Supercoppa contro i campioni d'Italia dell'Armani. Una sola gara giocata, in questo precampionato, contro Cividale, gara vinta 86-85 dagli orogranata al termine di quaranta minuti molto combattuti.

Rispetto a quel match rientreranno Ennis e Tessitori, in dubbio solo Munford che potrebbe essere tenuto precauzionalmente a riposo.

PROGRAMMA Sul parquet del PalaCornaro di via Martin Luther King 5 si affronteranno, oltre a Pallacanestro Trieste e Umana Reyer Venezia anche Unahotels Reggio Emilia e Nutribullet Treviso.

Aprono la prima giornata, questa sera alle 18, Reggio Emilia e Treviso, Trieste in campo dalle 20.45. Domani, con gli stessi orari, le finali. Biglietti d'ingresso a 12 euro a singola serata. —

I TIFOSI

La campagna abbonamenti supera la quota tremila Lunch match contro Milano

Sta progressivamente crescendo l'acquisto delle tessere da parte dei tifosi biancorossi con un ritmo che non si vedeva da anni Esordio in casa il 29 alle ore 12

TRIESTE

A tre settimane dalla conclusione di "Rise as One", la campagna abbonamenti lanciata in vista della prossima stagione, Pallacanestro Trieste sfonda il muro delle 3000 tessere staccate. Passo dopo passo, anche grazie alla buona impressione destata dalla squadra nelle prime uscite di questo precampionato con i successi ottenuti contro la



I tifosi della Pallacanestro Trieste scaldano i motori

Vanoli Cremona e la Nutribullet Treviso, il popolo biancorosso sta rispondendo all'appello della società e del nuovo presidente Paul Matiasic. Dato significativo, aver superato la soglia dei 3000 abbonati: considerando che la campagna proseguirà fino alla vigilia dell'esordio in campionato contro Milano e che a questo numero bisognerà sommare una parte delle tessere dedicate a scuole e associazioni sportive più tutti gli abbonamenti riservati agli sponsor, il muro dei 4000 non appare irraggiungibile. In questo senso un'ulteriore spinta potrà darla la presentazione ufficiale della squadra che è stata fissata per giovedì 12 settembre, dalle ore 18.30, in Piazza della Borsa. Ufficializzata dalla Lega, intanto, gli orari ufficiali delle prime cinque giornate della prossima serie A. Confermata, per Trieste, la data di domenica 29 settembre per l'esordio sul rinnovato parquet del PalaTrieste contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano. Match anticipato alle ore 12 con diretta su Dazn e Eurosport 2. La seconda giornata, a Napoli sul parquet del PalaBarbuto contro la Gevi, si gioca domenica 6 ottobre alle 18, anticipo a sabato 12, invece, per la trasferta di Tortona con il match contro la Bertram che si giocherà alle 20. Quarta giornata, in casa contro la Unahotels Reggio Emilia, in programma domenica 20 ottobre alle 20 (diretta Dazn e Eurosport 1), derby contro la Nutribullet Treviso in programma al PalaVerde sabato 26 ottobre con palla a due alle 20 (diretta Dazn).

LO GA

HANDBALL

Pallamano Trieste vincente Battuto 26-20 l'Rd Izola

TRIESTE

Convincente prova esterna per la Pallamano Trieste che si impone 26-20 nell'amichevole disputata contro l'Rd Butan Plin Izola, terzo successo consecutivo di questo precampionato per la formazione di Andrea Carpanese.

Prossima settimana altri due test di preparazione: martedì alle 19.30 a Nova Gorica e venerdì alle 19.30, sul parquet di Chiarbola, contro Umago.

Migliori marcatori del match di ieri Vanoli e Urbaz con 5 reti a testa seguiti da Huesmann e Pernic a segno con 3 gol ciascuno. Partita gestita con autorità dai biancorossi che hanno chiuso la prima frazione avanti 13-11 per poi gestire il vantaggio nella seconda parte di gara resistendo ai tentativi di ritorno degli sloveni.

Partita, nel frattempo, la campagna abbonamenti per il campionato. Le tessere saranno sottoscrivibili al palaChiarbola dalle 17.30 alle 20 (week end esclusi), al Bar Capriccio (da lunedì a sabato dalle 7 alle 20) e al Bar Astoria 1958 (da lunedì a sabato dalle 7 alle 19). Prezzo 95 euro per l'abbonamento intero, 65 euro per quello ridotto per donne e U20 e 2 euro ridotto bambini (U14), la campagna si concluderà sabato 28 settembre, in concomitanza con il primo match interno di campionato contro il Bologna Handball United. —

LO.GA.

Calcio serie C

Pericolo matricole

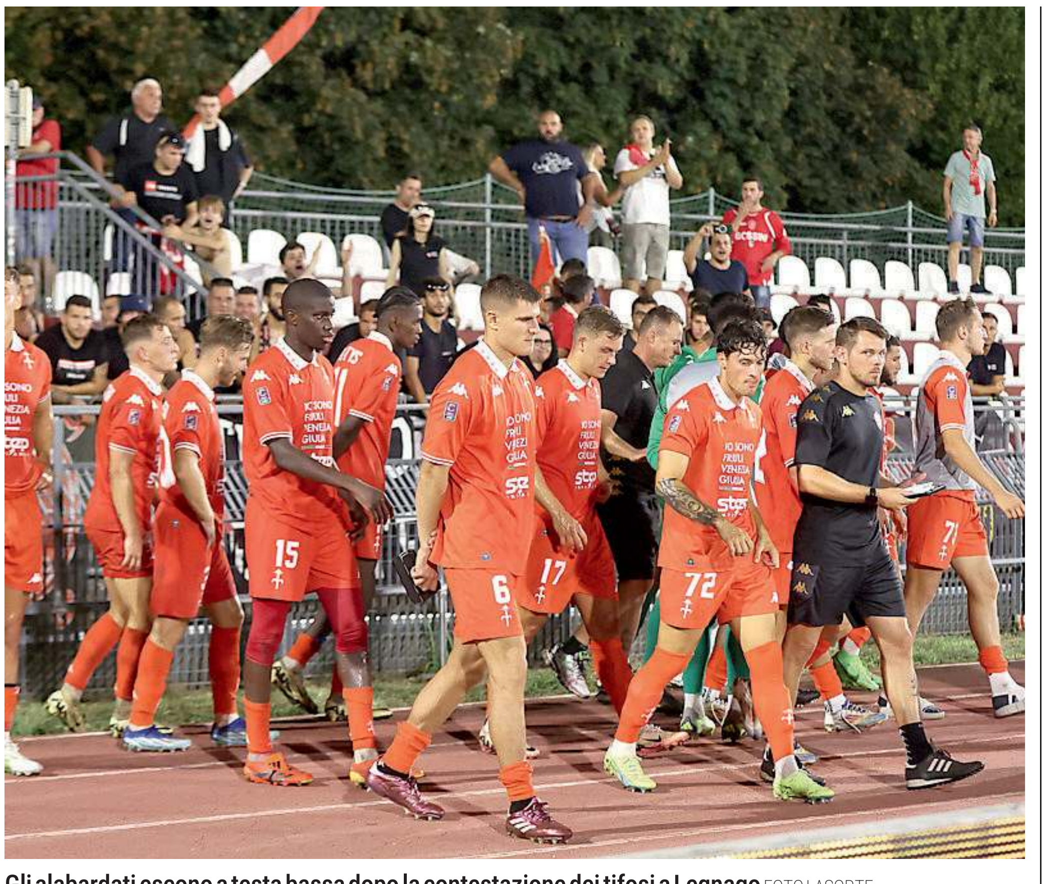
La Triestina nell'avvio di campionato da sette stagioni inciampa o pareggia contro le neopromosse. È successo con la Clodiense e domani c'è il Caldiero



Michele Santoni

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la battuta d'arresto con la Clodiense, domani la Triestina è attesa a un'altra sfida con una neopromossa. Al Rocco (si inizia alle 18.30) arriva infatti il Caldiero Terme e purtroppo, al di là di quelli che possono essere gli attuali problemi contingenti dell'Unione, non è mai una cosa positiva incontrare le matricole nelle primissime giornate. Si sa, le neopromosse in serie C in genere partono con grande entusiasmo, e soprattutto in una categoria dove i valori sono piuttosto equilibrati, nelle prime giornate sono capaci di colpacci sorprendenti, che poi spesso faticano a ripetersi nel corso della stagione. Anche nel campionato appena iniziato, se ne sono avuti degli esempi: il Caldiero Terme all'esordio ha vinto sul campo dell'Albinoleffe e poi ha fatto penare a lungo il Padova, l'Alcione al primo turno ha addirittura sbancato Caravaggio, tempio della quotata Atalanta 23, mentre la Clodiense dopo aver perso nel finale a Lecco ha poi battuto la Triestina nonostante l'inferiorità numerica. Già, la Triestina. Purtroppo la squadra alabardata è tradizionalmente una di quelle che sembra soffrire di più questa brillantezza iniziale delle matricole, anzi dal ritorno in serie C si può dire che soffra di una vera e propria maledizione del primo appuntamento con le neopromosse, dalla quale è rimasta immune solamente lo scorso anno. La sconfitta con la Clodiense è infatti solo l'ultimo episodio negativo di una lunga serie che vede la Triestina mai vittoriosa al primo match di un campionato con una matricola. Anzi, dal ritorno fra i Pro sono state più sconfitte che pareggi. Se la cavò il primo anno, nella stagione 2017/18, bastonando il Ravenna, anche se subito dopo arrivò la sconfitta a Mestre. Poi l'anno successivo, quello della finale play-off col Pisa e della serie B sfiorata, l'Unione di Pavanel al secondo turno inciampò in casa della neopromossa Rimini perdendo per 2-1. E non andò meglio la stagione successiva, quando alla quarta giornata in casa dell'allora neopromosso Cesena, la Triestina perse 3-2. Nel 2020/21 la sconfitta forse più inattesa e clamorosa: all prima giornata la squadra alabardata debutta al Rocco contro il Matelica, ma finisce incredibilmente battuta 0-1. Va solo poco meglio nei due anni successivi. Nel 2021/22, al debutto stagionale al Rocco contro la matricola Seregno, l'Unione di Bucchi non va oltre lo 0-0. L'anno dopo alla seconda giornata la squadra alabardata va a far visita all'allora neopromosso Arzignano, ma pareggia 1-1. Una maledizione che sembrava spezzata lo scorso anno quando la Triestina, avvantaggiata forse dall'aver incontrato la prima neopromossa appena all'ottava giornata, nell'occasione il Lumezzane, riuscì a vincere per 2-1 a Fontanafredda. Ma tutti ricordano come l'Unione vinse quella partita, con due gol in pieno recupero di Adorante e poi di Fofana, con quella staffilata da fuori area che fece esultare i tifosi alabardati al Tognon. Come a dire che anche quella volta la Triestina era a un passo dal cadere nel solito tranello. E domani, come si diceva, arriva un'altra neopromossa, il Caldiero. Ma il prezzo della maledizione per quest'anno dovrebbe essere stato ormai scontato. Insomma, come si suol dire, la Triestina ha già dato. Per cui si spera che la squadra di Santoni, forte anche della lezione di Legnago, sappia rimettere le cose a posto e ristabilire le gerarchie. —



Gli alabardati escono a testa bassa dopo la contestazione dei tifosi a Legnago FOTO LASORTE

PUNTO SQUADRA

Qualcuno dei cinque infortunati potrebbe recuperare per il match con i veneti: speranze per Bijleveld

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista del match di domani con il Caldiero Terme in una situazione di piena emergenza.

Come noto, mancheranno Vicario, Attys e Thordarson, tutti convocati nelle rispettive nazionali. E si tratta di assenze che si aggiungono a quelle dei tanti infortunati.

In infermeria attualmente ci sono Bijleveld, Frare, Struna, Braima e Tonetto: un paio di questi hanno qualche speranza di farcela per domani, ma si tratta comunque di situazioni un po' a rischio, che in altre occasioni probabilmente non verrebbero forzate. Ma considerata l'emergenza qualcuno verrà portato quantomeno in panchina.

A.R.

GLI ANTICIPI

Oggi il Vicenza va a Zanica L'Atalanta U23 ospita il Trento

TRIESTE

Se l'Unione scenderà in campo domani, gran parte della terza giornata del girone A della serie C si gioca già oggi.

Nel terzetto di testa a punteggio pieno, però, solo il Renate sarà protagonista nelle partite odierne: la squadra di Foschi sarà impegnata in trasferta contro l'Alcione, la neopromossa che anch'essa ha iniziato bene il campionato con 4 punti in due partite.

Stasera in campo anche il Vicenza di Vecchi, impegnato nuovamente in trasferta, stavolta a Zanica sul terreno dell'Albinoleffe.

L'Atalanta baby ospiterà invece il Trento di Tabbiani mentre la Feralpisalò cercherà la prima vittoria sul campo della Pro Patria.

Domani in campo le altre due squadre a punteggio pieno: la Pro Vercelli ospiterà il Giana mentre il Padova di Andreoletti andrà a far visita all'Arzignano.

Le partite di oggi: Pro Patria-Feralpisalò, Alcione Milano-Renate, Atalanta U23-Trento, Lecco-Lumezzane, Pergolettese-Clodiense, Virtus Verona-Novara, Albino-Leffe-Vicenza.

Domani: Pro Vercelli-Giana Erminio, Triestina-Caldiero Terme, Arzignano Valchiampo-Padova.

La classifica dopo due giornate: Padova, Pro Vercelli e Renate 6, Vicenza, Alcione e Lecco 4, Atalanta Under 23, Triestina, Clodiense, Caldiero Terme e Lumezzane 3, Giana Erminio 2, Albinoleffe, Pro Patria, Feralpisalò, Virtus Verona, Trento, Arzignano e Novara 1, Pergolettese 0. —

A. R.

CALCIO GIOVANILE

Al Rocco nel Città di Trieste Italia raggiunta nel recupero

Guido Roberti / TRIESTE

Al Rocco rocambolesco 2-2 nella 2a giornata del Trofeo Città di Trieste. Gli azzurrini hanno sfiorato la vittoria in rimonta sulla Svizzera, il 2-1 di Inacio all'85' sembrava aver spianato la strada al successo ma al 94' Ibraimov ha freddato tutti. Premesse perfette per una bella sfida con la Spagna lunedì per la conquista del Trofeo. Risposta timida in termini di pubblico, ancor meno della gara d'esordio. Un peccato per gli azzurrini di Favo che avrebbero meritato più affetto. Avvio tambureggiante dell'Italia, prima occasione al 13' con un destro di Busiello murato dalla difesa. Al 22' il muro lo fa Comotto, prodigio in recupero difensivo su Ilic pronto a scagliare una sassata. Al 33' passa a sorpresa la Svizzera. Italia distratta per vie centrali ma davvero strepitoso Scherrer a superare l'incolpevole Farronato. L'Italia non riesce a costruire occasioni degne di nota nella parte terminale del tempo. Ad inizio ripresa il primo a provarci è il sempre vivace empolese Busiello ma il pari lo sfiora Comotto con una bordata che centra la traversa al 52'. Consueto valzer di cambi e Italia padrona del campo ma la difesa elvetica regge. La Nazionale insiste e con tenacia Campaniello si procura un rigore. Calcia il capitano Comotto, battuta perfetta al 75' e 1-1. Favo ordina di alzare il pressing, l'effetto c'è ed è un recupero palla che manda in porta Inacio. L'attaccante del Dortmund è freddissimo e regala il vantaggio all'85'. Al 94' il pari svizzero con il destro da centro area di Ibraimov. Spagna-Portogallo 1-0. Classifica: Spagna 6; Italia 4, Svizzera 1; Portogallo 0.



L'Italia fermata sul pari al Rocco dalla Svizzera FOTO BRUNI

Italia-Svizzera 2-2

(33' Scherrer; 75' rig. Comotto, 85' Inacio, 94' Ibraimov).

Italia: Farronato, Cretì (60' Insignito), Acatullo (60' Steffanoni), Lissi (46' Bovio), Isoa (46' Iddrisa), Carlaccini (46' Marello), Comotto (86' Tiozzo), Busiello (60' Inacio), Damiano (86' Lontani), Papaccioli (60' Prisco), Moressa (46' Campaniello). All: Favo.

Svizzera: Pizarro, Mambwa, Zufferey, Ibraimov, Lazri, Bralic, Mijailovic, Ilic, Morisoli, Sekulic, Scherrer. All: Pisino.

Paralimpiadi

Matteo è d'oro

Il giovane triestino ha battuto 3-0 il thailandese Thainiyom
«A 21 anni ho realizzato il mio sogno più grande di atleta»



Matteo Parenzan sul podio



Il triestino Matteo Parenzan ieri ha conquistato l'oro paralimpico nel tennistavolo

Emanuele Deste / TRIESTE

Il lieto fine di una settimana da favola è arrivato, colorato d'oro. Alle Paralimpiadi di Parigi tutta la Trieste sportiva sale sul gradino più alto del podio grazie a Matteo Parenzan dominatore del torneo di tennistavolo riservato alla classe 6.

Il 21enne triestino ha vinto mettendo al tappeto, nella finale più ambita, con un secco 3-0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom che nulla ha potuto contro la classe e la condizione, fisica e mentale, di Matteo.

«Oggi quel bambino che ha iniziato a giocare, a 8 anni, con una pallina e una racchetta ha realizzato il più grande sogno a soli 21 anni», il commento a caldo di Parenzan pochi minuti dopo il match point in un palazzetto di 5000 tifosi che hanno trascinato l'italiano e si sono poi messi in fila per chiedergli un autografo o farci una foto.

«Me la sono goduta questa giornata. Ho vissuto qualcosa di clamoroso, un'atmosfera incredibile e poi abbracciare tutti gli italiani presenti, in prima fila la mia famiglia e il presidente del Cip Luca Pancalli, è stata una gioia immensa».

Il portacolori del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa ha disputato una competizione da sogno vincendo tutte e quattro le partite giocate e non perdendo neppure un set. Una settimana che ha dimostrato ancora una volta, dopo i titoli al Mondiale 2022 e all'Europeo 2023, che il ragazzo affetto fin da bambino dalla miopatia nemalinica è un atleta con la A maiuscola pronto a lasciare un segno indelebile nella storia della disciplina.

«Stamattina mi sono svegliato con quella serenità e lucidità ideale per giocare una finale del genere. La prestazione è stata perfetta, il punteggio parla chiarissimo. Siamo riusciti a prepararla nei minimi dettagli e ad attuare il piano. Ho tenuto a bada la sua foga e il suo gioco completo disputando, posso dirlo senza passare per arrogante, una finale da veterano».

Il primo passo verso la gloria sportiva eterna è compiuto: gli appassionati di sport attenderanno con palpitazione le prossime imprese di questo ragazzo che, fin da quando si è affacciato ai grandi palcoscenici si è distinto per una dialettica da atleta maturo, consapevole che dietro ogni successo c'è fatica, abnegazione, dolore e gioco di squadra.

«Ringrazio la Federazione, i tecnici, il Gruppo sportivo paralimpico della Difesa, l'allenatore Marino Filipas, le sorelle Milič e tutto il Kras di Sgonico. Oggi mi sento gratificato e realizzato. Oggi, 6 settembre 2024, si chiude un percorso bellissimo. Da domani ne inizierà un altro». —

LE ALTRE MEDAGLIE

Trionfa ancora Barlaam Legnante domina nel peso L'Italia scavalca la Francia



Trionfo anche nei 100 farfalla per Simone Barlaam

TRIESTE

Italia ancora protagonista alle Paralimpiadi di Parigi, dove occupa, per ora, il quinto posto nel medagliere, dietro a Cina, Gran Bretagna, Usa e Olanda, ma proprio davanti ai padroni di casa della Francia.

Gli azzurri ieri hanno conquistato 4 ori, con Legnante nel lancio del peso, Barlaam nel nuoto (100 farfalla) e la splendida coppia del Fvg composta da Parenzan e Rossi nel tennistavolo, e da questo punto di vista l'Italia Team ha già fatto meglio di tre anni fa a Tokyo, dove gli ori furono 14 contro i 20 (a due giorni dalla fine) del 2024.

Ora sembra a portata di mano il record a cui tutta la spedizione Cip aspira, ovvero quello di migliorare il risultato complessivo di 69 podi stabilito in Giappone (meglio fu solo Roma, con 80, ma con solo 400 atleti in gara).

Al conto ne mancano sei, perché in questo momento l'Italia è a quota 63 (20 ori, 13 argenti e 30 bronzi) ma con due giornate di gare ancora a disposizione, e vista la competitività degli azzurri, bisogna crederci. Tutto ciò tenendo conto del contesto delle Paralimpiadi, in cui le medaglie sono, in generale, in assoluto di più che alle Olimpiadi perché sono di più le categorie in cui si gareggia nelle varie discipline, mentre è minore la partecipazione dei vari Paesi. Ma anche questo è un dato in crescita: nel medagliere finale dei Giochi di Parigi erano presenti 91 Paesi, compreso il team dei Rifugiati, mentre in quello, parziale, di questa Paralimpiade ce ne sono già 83 (sempre compresi i Rifugiati).

Tornando all'Italia, nel conto di ieri vanno messi anche gli argenti di Antonio Fantin e Stefano Raimondi (al quarto podio personale) nel nuoto e i bronzi di Carlotta Ragazzini nel tennistavolo, di Donato Telesca nel sollevamento pesi e di Alberto Amodeo nel nuoto. —

TENNISTAVOLO FEMMINILE

La pordenonese Giada Rossi batte il totem cinese Jung Liu e sale sulla vetta di Parigi

L'atleta di Zoppola compie un mezzo miracolo andando a battere la pluricampionessa a cinque cerchi conquistando la sua prima medaglia d'oro

Riccardo Tosques



Giada Rossi ha conquistato il suo primo oro ai Giochi

Sembrava un match impossibile. Contro un avversario impossibile. Da ieri pomeriggio, per Giada Rossi, la parola impossibile, non esiste più.

La trentenne azzurra di Zoppola ha posto fine allo strapotere cinese di Jing Liu, medaglia d'oro ai Giochi paralimpici ininterrottamente da Pechino 2008, ergendosi sul podio più alto del tennistavolo singolare femminile classe 1-2.

Lo ha fatto conducendo una partita pressoché perfetta, di fronte a quasi 6 mila spettatori, riunitisi alla South Arena di Parigi.

Una partita sofferta solamente nel primo set, conclusasi con un eloquente 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) che ha regalato all'atleta pordenonese il suo primo oro a cinque cerchi dopo i bronzi conquistati nel singolare a Rio de Janeiro 2016 e nel doppio (assieme a Michela Brunelli) a Tokyo 2021.

La pongista nata a San Vito al Tagliamento e residente nella frazione zoppolana di Poincicco, che solo due settimane or sono aveva compiuto 30 anni, si è fatta il regalo di compleanno che dentro di sé sognava oramai da chissà quanto tempo.

Rossi ha coronato il sogno al termine di un percorso stupendo iniziato ai quarti di finale con il 3-0 ai danni dell'argentina Constanza Garrone, proseguito con il più combattuto 3-2 contro la polacca Dorota Buclaw in semifinale e conclusosi ieri nella finalissima con il trionfale 3-0 contro il totem cinese Jing Liu.

«Sono tre anni che sognavo una partita e una vittoria così – – racconta Giada Rossi a fine match –. Sono felice soprattutto per come ho preparato il cammino verso la finale e, ovviamente, per la vittoria dell'oro. L'avevamo studiata con l'allenatore, tutto è andato secondo i piani».

Rossi, che per prepararsi a questi Giochi si è divisa tra i centri sportivi di Zoppola, Lignano e Verona, aveva iniziato a praticare la pallavolo prima di dedicarsi al tennistavolo una volta diventata paraplegica in seguito all'incidente occorso nella sua piscina all'età di 14 anni.

Nel 2013 i primi campionati italiani dove esordisce con un bronzo a squadre. Nel mezzo ori europei e mondiali.

Ieri il culmine di una carriera in costante ascesa che l'ha portata ad entrare nella storia del tennistavolo paralimpico con una medaglia d'oro che rimarrà per sempre negli annali dello sport. —

BASEBALL

Is Copy Junior Alpina play-off in Piemonte per centrare la serie A

Oggi e domani il team triestino affronterà in finale l'Avigliana
Si parte dall'1-1 maturato una settimana fa a Prosecco



L'Is Copy Junior Alpina è vicina alla promozione in serie A

Ugo Salvini / TRIESTE

Il momento decisivo è davvero arrivato.

La Is Copy Junior Alpina di baseball si appresta a vivere, fra oggi e domani, l'appuntamento più importante della stagione: le gare di ritorno dei play-off promozione.

Ad Avigliana, in Piemonte, la formazione triestina cercherà di conquistare, ai danni della squadra locale, quella promozione nella serie A di baseball che manca a Trieste da 8 anni.

Una settimana fa, sul diamante di Prosecco, Is Copy Junior Alpina e Avigliana hanno vinto una partita a testa.

Il meccanismo previsto dalla Federazione prevede che, a salire nella massima divisione, sia la squadra che avrà vinto tre delle cinque partite in programma.

Dunque ad Avigliana la squadra del presidente Pasqualino Izzo dovrà vincerne due.

La Is Copy Junior Alpina potrà contare su un roster di 18 atleti. L'età media è di 27 anni, con ben 9 millennials e 3 over 40, gli inossidabili fratelli Marussich, Dado e Manuel che, oltre a guidare la formazione Under 12 della Junior Alpina, danno la giusta dose di esperienza a una squadra brillante ma decisamente giovane, e il catcher triestino Marco Viezzoli, che ha militato in serie A.

Anche gli avversari di Avigliana però hanno un team giovane, con età media di soli 22 anni; ben 17 in questo caso i millennials.

In attacco il manager Frank Pantoja può contare su 4 giocatori con media battuta oltre 300, il giovane Nicola Anzanel, classe 2004, ha raggiunto addirittura i 463 di media battuta nella regular season, seguito a ruota dal latino Anthony Garcia Almonte, da Gioele D'Oriano e da Michele Marussich. Sono alte anche le medie relative al raggiungimento della prima base, sia per battuta che per base ball. La media squadra dice 382. In sostanziale equilibrio con i 387 dei Rebels Avigliana.

Anche la media Ops, che misura l'efficacia di un battitore, a prescindere dalla quantità di battute valide effettuate, 713 per i triestini, dimostra la sostanziale equivalenza tra le due sfidanti, con Avigliana a 702.

Le statistiche del monte di lancio sono invece a favore dei piemontesi, con un Era medio a 2.78 contro il 3.26 della Is Copy. In un quadro di sostanziale parità, con le statistiche offensive e di lancio in equilibrio e i primi due incontri conquistati uno a testa, la compagine triestina dovrà concentrarsi sulla difesa, dove il divario tra le due formazioni è decisamente a favore dei Rebels, con 35 errori in campionato contro i 60 della Junior Alpina.

Gli incontri potranno essere seguiti sul sito Fibs, dove saranno aggiornati quasi in tempo reale risultati e situazioni di gioco. —

JUDO INTERNAZIONALE

Sul tatami di Tallin il triestino De Luca (Sgt) si laurea vicecampione agli Europei Juniores

Enzo De Denaro / TRIESTE

Alessio De Luca, ventenne della Ginnastica Triestina, ha conquistato a Tallin, in Estonia, la medaglia d'argento nei 66 kg ai campionati europei della classe Juniores.

Protagonista di una gara straordinaria, De Luca, ha infilato una vittoria dopo l'altra, ad iniziare dal tedesco Adam Toszegi, sconfitto per ippon con un'azione a terra di strangolamento, proseguendo poi con il cipriota Petros Christodoulides, sconfitto a sua volta a terra, ma in questo caso con un kata gatame.

Nei quarti la svolta di una gara difficile e complicata, con il pericolosissimo georgiano Tornike Mosiashvili, fra i più accreditati pretendenti al titolo dei 66 kg. De Luca ha preso subito l'incontro per mano, dominando il georgiano ed accettando anche le fasi corpo a corpo nelle quali sono particolarmente insidiosi. E proprio in una di queste che il triestino è riuscito a fasciare la spalla del rivale infilando la gamba per un uchi mata che, dopo un paio di saltelli, si è concluso con la proiezione. L'arbitro ha annunciato ippon per De Luca, mentre il georgiano chiedeva con foga la squalifica perché avrebbe poggiato la testa a terra: la richiesta di Mosiashvili non è stata neppure rivista al Var.



Alessio De Luca

In semifinale De Luca si è trovato di fronte al coriaceo svizzero Steven Maitin, al quale ha piazzato wazari di kata guruma nei primi trenta secondi dell'incontro e con quello è arrivato al termine, qualificandosi così per la finalissima.

Una finale per il titolo tutta italiana con il romano Valerio Accogli. L'incontro è stato molto bello, aperto, generoso, leale ed è stato deciso da un attacco di seoi nage del laziale dopo il primo minuto, che il triestino non è riuscito ad evitare, incassando così il wazari che Accogli ha portato fino in fondo.

«Sono molto soddisfatto della gara – ha commentato Alessio De Luca dopo aver vinto l'argento– sono riuscito a salire sul tatami leggero, senza aspettative, e questo ha fatto la differenza. Ringrazio la mia famiglia che da anni fa tanti sacrifici per farmi allenare nel miglior modo possibile: piano piano li ripagherò tutti. Un grazie pure a Giulia e Ludovica che sono venute fino a Tallin a fare il tifo per me». —

ATLETICA

Ritorna il Trofeo Trieste con il classico Val Rosandra

TRIESTE

Dopo la consueta e meritata pausa estiva ritorna quest'oggi la 22ª edizione del Trofeo Trieste, pronto per affrontare il suo rush finale, ovvero le ultime 5 prove di cui una di società.

La manifestazione, curata dalla Sport (Società Podistiche Riunite Trieste) riparte stamattina dal campo Draghicchio di Cologna, dove si svolgerà il 26° Trofeo Val Rosandra – 3° Memorial Giorgio Pastori.

L'appuntamento, organizzato dall'Asd Val Rosandra Trieste con la collaborazione del Comitato Fidal Trieste, riveste un'unicità nel programma del circuito dato che si tratta dell'unica competizione su pista.

Dalle 9 circa 200 partecipanti, suddivisi in 10 batterie (3 femminili che partiranno per prime e 7 uomini), sfideranno avversari e cronometro sulla distanza spuria dei 3000 m.

«Nonostante le difficoltà impiantistiche che stanno penalizzando tutto il movimento provinciale dell'atletica – spiega l'inossidabile presidente dell'Asd Val Rosandra, Roberto Rovere – siamo soddisfatti della risposta, in termini di iscrizioni, avuta dalla nostra gara. La fatica del gruppo organizzatore viene ripagata dall'entusiasmo e dalla sportività dei partecipanti che si divertono a battagliare nello sport che amano».

Nel 2023 trionfò una coppia di portacolori dell'Asd Trieste Atletica Aps, Caterina Stenta (10:31.10) e Martino De Nardi (8:28.30). —

EMANUELE DESTE

CALCIO DILETTANTI

Chiarbola-Juventina antipasto d'Eccellenza

Al via oggi il campionato della massima serie regionale
Coppa di Promozione, in campo anche Sistiana e Tva

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ancora Coppa, ma finalmente, anche campionato.

Weekend ricco in Friuli Venezia Giulia per il calcio dilettantistico che coinvolgerà le squadre regionali dall'Eccellenza alla Terza Categoria.

ECCELLENZA Archiviata la prima fase di Coppa Italia, l'Eccellenza si appresta a vivere il primo turno di campionato. Si inizierà già oggi con tre anticipi.

Sarà il campo di via degli Alpini, ad Opicina, la sede del primo derby della Venezia Giulia. Alle 15.30 il Chiarbola Ponziana si appresta ad ospitare la Juventina. Il match sarà diretto dall'arbitro Giovanni Nonnato di Rovigo. Alla stessa ora battesimo anche per l'Ufm che sarà ospite dell'Azzurra Premariacco (arbitro Yasser Garraoui di Pordenone). Conclude la serie di anticipi Maniago Vajont-Fiume Veneto Bannia.

Il programma dei match di domani (inizio 15.30): San Luigi-Tolmezzo Carnia, Sanvitese-Kras Repen, Codroipo-Muggia, Pro Gorizia-Casarsa, Tamai-Pro Fagagna, Rive d'Arcano-Fontanafredda.

PROMOZIONE Terzo turno di Coppa Italia oggi per le squadre di Promozione.

Nel girone F alle 17 Borgo San Sergio ospiterà il match Trieste Victory Academy-Bujese (arbitro Luca Giovannelli Pagoni di Pordenone). Alle 18, a Santa Croce, il Sistiana Sesljan affronterà il Lme (direzione affidata a Daniele Zulliani del Basso Friuli).



I biancorossi della Juventina sfideranno il Chiarbola Ponziana

PRIMA CATEGORIA Domani tornano in campo anche le squadre di Prima Categoria impegnate nella Coppa Regione (17).

Nel girone F sul campo di via Locchi il Domio se la vedrà col Torre (arbitro Angelo Pizzo di Trieste), mentre il Breg sarà chiamato a giocare in trasferta con la Castionese (arbitro Francesco Menegon di Pordenone). Nello stesso girone in programma anche Trivignano-Risanese.

Nel girone E il Sant'Andrea San Vito sarà ospite del Morsano (dirige Marco Bortolussi di Pordenone). Nello stesso raggruppamento Bisiaca Romana-Isonzo e Serenissima-Teor.

SECONDA CATEGORIA Domani Coppa Regione anche per le formazioni triestine di Seconda (17). Il programma: Mladost-Campanelle, Vesna-Ufi, Terzo-San Giovanni e Studenti-Zarja.

TERZA CATEGORIA Esordio in Coppa Regione, infine, per le compagini di Terza (domani alle 17). Il programma dei match dei team triestini: Domio B-Primorje 1924 e Muggia U21-Pro-secco Primorje. —

Ribaltata la Francia

Inizio choc degli azzurri che vanno sotto dopo soli 14 secondi. Poi la riscossa
Dimarco impatta con un gran gol e nella ripresa l'uno-due di Frattesi e Raspadori



Dimarco ha segnato l'1-1

Massimo Meroi

L'Italia di Luciano Spalletti ama complicarsi la vita. All'esordio nell'Europeo contro l'Albania aveva subito gol dopo appena 23 secondi. Ieri al Parco dei Principi contro la Francia è riuscita a fare addirittura meglio (o peggio, dipende dai punti di vista) incassando l'1-0 di Barcolà dopo 14 secondi. Il principio di un crollo? Macchè, alla lunga distanza gli azzurri hanno ribaltato i "galletti" portando a casa una vittoria di prestigio ma anche di sostanza. La qualificazione alle finale four della Nations League non è più una chimera.

PRIMO ATTO

Il colpo subito a freddissimo condiziona gli azzurri solo per qualche minuto. I francesi nella loro zona d'attacco sinistra entrano quasi come vogliono e Donnarumma deve impegnarsi per respingere un diagonale di Mbappè (7'). Un minuto prima, però, era stata l'Italia a costruire l'occasione migliore: cross di Pellegrini, torre di Cambiaso e Frattesi da pochi passi riesce a prendere la traversa invece di mettere la palla in porta. Sono i cambi di gioco l'arma con la quale l'Italia riesce a mettere in difficoltà la Francia. E proprio in una simile situazione arriva alla mezz'ora il pareggio: Cambiaso trova dalla parte opposta Dimarco, lo scambio con Tonali che gli restituisce la palla con il tacco è perfetto, il diagonale al volo dell'interista è ancora meglio e per Maignan non c'è niente da fare. Cresce l'Italia che si fa vedere ancora davanti con un colpo di testa di Retegui alto ma deviato da un difensore senza che l'arbitro conceda il corner. È stato l'ultimo acuto del primo tempo.

SECONDO ATTO

A inizio ripresa Spalletti ha inserito Raspadori al posto di Pellegrini (il meno convincente tra gli azzurri). È stata ancora l'ampiezza del gioco la carta vincente degli azzurri capaci di mettere in difficoltà la Francia. E proprio il neo entrato ha dato il là all'azione del raddoppio servendo Retegui abile poi a servire l'interista che in spaccata si è fatto perdonare l'errore di inizio gara (51'). Frattesi poi è stato costretto a chiedere il cambio: al suo posto Udogie che è andato a confezionare al 74' l'assist per il 3-1 di Raspadori. I cambi di Deschamps non hanno portato l'effetto desiderato, Spalletti ha dovuto sostituire l'infortunato Calafiori con Buongiorno ma la difesa non ha corso pericoli. Lunedì si replica a Budapest con Israele.

BELGIO OK

I prossimi avversari dell'Italia nell'altra sfida del girone hanno perso con il Belgio 3-1. La gara si è disputata in Ungheria perché le autorità belghe non hanno dato l'autorizzazione allo svolgimento dell'incontro. Ricordiamo che gli azzurri ospiteranno la nazionale israeliana il prossimo 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine. —



Raspadori esulta dopo aver segnato il gol del 3-1 superando il portiere del Milan Maignan

IL POST PARTITA

Spalletti: «Grande reazione all'inizio I miei ragazzi doppiamente bravi»

Luciano Spalletti abbozza un sorriso davanti alle telecamere Rai. Il ct si è preso una piccola grande soddisfazione andando a vincere in casa della Francia. «La chiave è stata tenere botta dopo essere andati subito sotto – la sua analisi –, i ragazzi hanno ritrovato subito forza e tranquillità facendo la partita che dovevano, quindi doppiamente bravi». Impresa è una parola eccessiva, ma non è sbagliato pensare che fosse impossibile fare meglio: «Siamo stati in campo come una squadra vera – dice il ct –, ma c'è sempre la possibilità di fare meglio». Il gruppo ha risposto bene: «Ho scelto un gruppo di calciatori giovani, che hanno una condizione fisica migliore rispetto a quella che si ha a fine campionato, e che hanno voglia di dimostrare di essere a un livello alto. Tonali? Partita magnifica, temevo non potesse tenere i 90' e invece nel recupero ha dato due sgasate...».

FRANCIA	1
ITALIA	3

FRANCIA (4-2-3-1) Maignan; Clauss (32' st Koundé), Konaté, Saliba, Hernandez; Fofana (13' st Koné), Kanté (32' st Zaire-Emery); Griezmann (32' st Thuram), Olise (13' st Dembélé), Barcola; Mbappé. Ct Deschamps.

ITALIA (3-5-1-1) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori (26' st Buongiorno); Cambiaso, Frattesi (16' st Udogie), Ricci, Tonali, Dimarco (35' st Brescianini); Pellegrini (1' st Raspadori); Retegui (35' st Kean). Ct Spalletti.

Arbitro Scharer (Svizzera).

Marcatori Al 1' Barcola, al 30' Dimarco; nella ripresa, al 6' Frattesi, al 29' Raspadori.

MOTOGP

Misano, Bagnaia il più veloce Oggi alle 15 si corre la Sprint



Pecco Bagnaia sulla Ducati

MISANO ADRIATICO

Francesco Bagnaia domina le pre qualifiche del gp di San Marino. Dopo l'ottavo tempo nelle prime libere, il campione della Ducati è stato il più veloce sul circuito di Misano per il 13º appuntamento del moto mondiale. Bagnaia ha chiuso in 1'30"685, mettendosi alle spalle i rivali più agguerriti, gli spagnoli Marc Marquez, secondo con la Ducati del team Gresini e il leader della classifica Jorge Martin. Nonostante il dolore alla gamba per l'incidente di Aragon, Bagnaia nella prima giornata in pista ha mostrato il feeling con il circuito sammarinese.

«Cerco di stringere i denti, purtroppo speravo di essere più in forma. Stamattina senza antidolorifici è stata davvero dura, al pomeriggio è andata meglio. Il problema è sempre l'inizio del turno quando sono freddo. Una volta che sono caldo e giro in moto sto meglio», le parole del campione del mondo che in merito alla Sprint di oggi (il via alle 15) ha aggiunto: «Non sarà semplice la scelta della gomma posteriore. Per me la media è più stabile, ma ho visto Martin fare molti giri con la morbida. Per la Sprint i principali avversari sono lui e Marquez». —

Era successo in amichevole, mai in una competizione ufficiale
In Nations League è finita 1-0 col Liechtenstein grazie al gol di Sensoli

Prima vittoria dopo 38 anni San Marino ha fatto la storia



La gioia dei ragazzi di San Marino per il successo sul Liechtenstein

LA STORIA

NICOLA CESARO

La prima, per la storia. In 38 anni non c'era mai riuscita, ma nell'umida serata settembrina all'ombra del Titano la nazionale di San Marino scrive la storia: contro il Liechtenstein, giovedì sera, è arrivato il primo storico trionfo in una competizione ufficiale, nella Uefa Nations League. Ecco, ora lo si può dire: San Marino rimarrà pure la nazionale più "debole" del mondo – fa quasi specie scriverlo, in una serata del genere, eppure la truppa allenata da Roberto Cevoli è ultima nel ranking Fifa, 210° posto, dietro ad Anguilla e Isole Vergini – ma da oggi l'epiteto "la squadra che non vince mai" dovrà sparire dal lessico dei giornalisti sportivi. Centoquaranta partite dopo, è così bello scrollarsi il peso di dosso.

Agnello sacrificale per un evento che rimarrà nella memoria della Serenissima Repubblica è il Liechtenstein, 199° al mondo per la Fifa. Sì, ancora lui, vent'anni dopo. I nazionali biancazzurri erano già riusciti nel 2004 a portare a casa una vittoria, proprio contro gli uomini del Principato, ma era un'amichevole e, insomma, dopo vent'anni il calcio è davvero cambiato: c'era bisogno di un'iniezione di fiducia.

Vent'anni fa l'eroe fu Andy Selva, il bomber storico del San Marino (28 aprile 2004, 1-0, sempre allo stadio di Serravalle); nella nuova gloriosa serata è invece Nicko Sensoli il mattatore, 19 anni, freschissimo di maglia della nazionale. Aveva debuttato appena quattro mesi fa, nell'amichevole persa 3-1 contro il Saint Kitts e Nevis. Il gol arriva al 52', un quasi pallonetto che apre i cuori del San Marino Stadium colmo in ogni ordine e grado. Poco importa la pregevolezza della rete: nell'immaginario collettivo a San Marino varrà come il tiro a giro di Alex Del Piero contro la Germania per i tifosi azzurri. La sofferenza, giovedì sera, non è peraltro mancata: gli avversari erano pure passati in vantaggio, ma il Var ha graziato la squadra di casa.

Ah, piccola nota per gli amanti delle statistiche: non bastasse la festa per i primi tre punti ufficiali, nelle ultime ore dalla Fifa è arrivata un'altra suggestiva notizia. La nazionale Eritrea, vista la perdurante inattività, perde la sua posizione nel ranking Fifa e diventa fanalino di coda, ufficialmente "non classificata".

San Marino è un po' meno ultimo, così. In un calcio in cui il professionismo rasenta l'eccesso, il giovedì sera miracoloso del San Marino è una bella storia che vale molto più di tre punti. —

Scelti per voi

tvzap



Evviva!
RAI 1, 21.25
Quarto e ultimo appuntamento con il programma condotto da **Gianni Morandi** dedicato ai 70 anni della Tv. In compagnia del suo amico-rivale di sempre Massimo Ranieri, Morandi ripercorre la storia della televisione con gli amici di ieri e di oggi.



Giochi Paralimpici Parigi 2024
RAI 2, 21.00
Le Paralimpiadi di Parigi, giunte alla penultima giornata, ci regalano anche oggi tante emozioni. Ancora l`atletica protagonista della mattinata, a seguire le finali di Canottaggio, di Nuoto e di Sitting Volleyball.



Giù la testa
RAI 3, 20.30
Un bandito messicano si unisce ad un irlandese, ex terrorista dell`Ira per svaligiare una banca, ma si ritrova a combattere con i peones di Villa e Zapata. Con **James Coburn**.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Torna il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l`ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i loro record precedenti, il tutto sotto l`attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Gerry Scotti**



RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.00 Incontro del Presidente Zelensky con la stampa italiana Evento
11.00 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
11.25 Linea Verde Discovery
12.00 Azzurro storie di mare
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.10 Passaggio a Nord-Ovest
16.15 A Sua Immagine
17.00 TG1 Attualità
17.15 Le linee dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Evviva! Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Cernobbio 2024 Attualità

RAI 2
6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità
8.30 O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità
9.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
23.45 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità
0.50 Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RAI 3
10.20 Il cacciatore di sogni
11.10 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Verso l'alto - Pier Giorgio Frassati Film Documentario ('23)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 L'audace colpo dei soliti ignoti Film Commedia ('59)
16.55 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Giù la testa Film Western ('71)
23.15 TG3 Mondo Attualità
23.40 Tg 3 Agenda del mondo
23.45 Meteo 3 Attualità
23.50 La ragazza ha volato Film Drammatico ('21)

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love is in the air
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.50 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.10 Meteo.it Attualità
12.15 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Dynasties Documentari
15.40 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 King Arthur Film Storico ('04)
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.35 Disco Verde Chioggia 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Dynasties - L'avventura della vita Documentari
9.45 Frozen Planet
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 CHIPs Serie Tv
7.00 Tom & Jerry Tales
7.20 Super Bunny in orbita! Film Animazione ('78)
9.25 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 America's Cup Vela
14.40 Drive Up Attualità
15.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 The Big Bang Theory
16.15 America's Cup Vela
16.55 Person of Interest
18.00 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Minions Film Animazione ('15)
23.15 Beethoven Film Commedia ('92)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
16.20 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
23.40 K-19 Film Drammatico ('02)
1.40 La7 Doc Documentari
2.05 Anticamera con vista
2.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
16.40 Pre SBK Francia Round 9
16.50 Francia Motociclismo
17.35 Post SBK Francia Round 9 Motociclismo
17.55 Cucine da incubo Italia
19.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
16.25 Little Big Italy Lifestyle
19.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
21.25 Amore malato - Gli angeli della morte (1ª Tv) Attualità
23.35 Unabomber Documentari
2.30 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.00 Americàup 2024: Louis Vitton Cup
16.30 Bob Hearts Abishola Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.15 Hard Kill Film Azione ('20)
1.15 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Blind War Film Azione ('22)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Skylight Film Thriller ('21)
23.00 Low Tide Film Thriller ('19)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.30 Wrong Turn - The Foundation Film Thriller ('21)

IRIS (22)
12.15 Nikita Film Thriller ('90)
14.40 Ballistic Film Azione ('02)
16.40 Third Person Film Drammatico ('13)
19.10 Cellular Film Thriller ('04)
21.10 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
23.25 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)
1.35 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)

RAI 5 (23)
14.00 Evolve Documentari
14.55 La vita segreta dei laghi
15.50 Stardust Memories
16.50 Woyzeck Spettacolo
18.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Classiche Forme 2023
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Save The Date
21.15 Onda Libera Spettacolo
23.15 You Story And Glory Of A Masterpiece Cortometraggio

RAI MOVIE (24)
18.45 Cerimonia di chiusura della 81a edizione della mostra del cinema di venezia Attualità
20.35 Stanlio lavandaio Film Comico ('23)
20.50 Stanlio e Ollio - I monelli Film Comico ('30)
21.10 Il Sindaco del Rione Sanità Film Drammatico ('19)
23.15 The Black Dahlia Film Thriller ('06)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Il sindaco pescatore Film Drammatico ('16)
16.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.15 Il restauratore Fiction
21.20 Amore Criminale Attualità
23.15 Sopravvissute Documentari
0.05 Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico ('10)
2.00 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.25 Cucine da incubo Italia
18.25 Buying & Selling
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il dio serpente Film Drammatico ('70)
23.20 Paradise Club: il mega bordello Documentari
0.20 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.10 King of Thieves Film Drammatico ('18)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Avventura ('07)
23.15 Scambio d'identità Film Commedia ('96)

LA7 D (29)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv
4.05 I menù di Benedetta
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Scene da un matrimonio
16.05 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
19.35 Endless Love Telenovela
21.10 La Casa Tra Le Montagne - Fratelli Film Drammatico ('21)
23.05 Inés dell'anima mia Fiction
1.45 Scene da un matrimonio Lifestyle
3.05 La Sposa Più Bella Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.35 Vite al limite
8.35 Il dottor Alì Serie Tv
11.25 Casa a prima vista
14.35 Primo appuntamento
17.30 Spose in affari Lifestyle
19.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv)
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.25 Delitti di provincia
11.25 Vera Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.40 Maigret e la spilungona Film Giallo ('91)
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Maigret si sbaglia Film Giallo ('96)
22.45 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV (1ª Tv)
15.30 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.30 La febbre dell'oro Documentari
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Il boss del paranormal Spettacolo

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin; **12.00** "Azzurro". La Cina di Giada Messetti; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "Un affare balcanico" di Diego Zandel
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Avvenimenti Culturali; **9.10** Radio Rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Cena Za Svobodo; **11.00** Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione Dalla Val Resia; **12.30** L'angolino Dei Ragazzi; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Terzo Turno: Fuoco Di Bivacco; **15.00** The Best Of Morski Val; **16.15** Terzo Turno: Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.10** Jazz E Dintorni; **18.00** Piccola scena; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
11.30 Eta Beta
12.25 Radio1 Musica
14.05 Sabato sport
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Legend

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 Mary Cacciola
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Giuseppe Verdi, Macbeth
24.00 Battiti

M20
11.00 Davide Rizzi
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Anime nere Film Sky Cinema Due
17.10 The Wife - Vivere nell'ombra Film Sky Cinema Drama
17.20 La rivincita delle sfigate Film Sky Cinema Comedy
17.25 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance
17.30 Cattiva coscienza Film Sky Cinema Uno
17.55 Mostri contro alieni Film Sky Cinema Family
18.45 Nessuna verita' Film Sky Cinema Suspense
18.50 La mummia Film Sky Cinema Action
18.50 Forrest Gump Film Sky Cinema Due
18.55 L'uomo dal cuore di ferro Film Sky Cinema Drama
19.00 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Collection
19.05 Odio l'estate Film Sky Cinema Comedy
19.10 Ricomincio da me Film Sky Cinema Romance
19.25 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Uno
19.35 Prendi il volo Film Sky Cinema Family
21.00 Rambo Film Sky Cinema Action
21.00 Miss Detective Film Sky Cinema Comedy
21.00 La figlia del prigioniero Film Sky Cinema Drama
21.00 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Shaker
15.30 Ecofuturo
16.30 L'appuntamento collezione
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Alpe Adria
20.10 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Calegaria & Friends
22.55 Ecofuturo
23.25 L'Universo è... Esplorazione
23.55 Domani è domenica
0.05 Tuttoggi
0.20 Primorska Kronika

TELEQUATTRO
6.30 T4 Trieste D'arte
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Ricette Italiane Per Tutto L'anno
12.20 Robe Da Pazzi
12.35 Cook Academy
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 Sveglia Trieste! Il Meglio
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano -
17.45 T4 Trieste In Diretta - Teatro
18.45 T4 La Parola Del Signore
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 TG Confartigianato
20.10 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Ladri per la pelle
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia – Sigle Tv
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Film di animazione a sorpresa
20.30 Ai Confini della realtà - Tf
21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror
1.00 I Filmissimi della notte
3.00 Ai Confini della realtà - Tf
3.30 Rivediamoli di notte

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/24
massima	27/29	25/28
media a 1000 m		16
media a 2000 m		10

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana variabile, con la possibilità di qualche locale e breve pioggia nelle ore pomeridiane. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	27/29	27/29
media a 1000 m		18
media a 2000 m		13

In giornata cielo variabile o nuvoloso con possibili rovesci sparsi e vento da sud-est moderato sulla costa, in serata e soprattutto nella notte successiva probabile peggioramento con piogge temporalesche da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense. Nella notte verso lunedì soffierà Libeccio da sostenuto a forte, con possibili mareggiate.

Tendenza. Nella notte e di primo mattino probabili piogge anche intense o molto intense e temporalesche, con Libeccio da sostenuto a forte e possibili mareggiate. In mattinata miglioramento con cielo variabile, sarà possibile poi ancora qualche rovescio o temporale. In giornata sulla costa soffierà vento da nord o nord-est moderato.

OGGI IN ITALIA



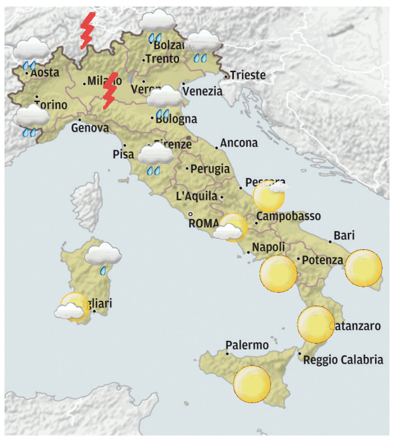
OGGI

Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Bel tempo, infatti il sole splenderà indisturbato in un cielo che si potrà vedere perlopiù sereno.
Sud: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà molto nuvoloso in Sicilia, Calabria, Salento e coste campane.

DOMANI

Nord: Dal mattino piogge forti sul Nordovest per poi spostarsi rapidamente verso il Nordest. Pomeriggio con maltempo ovunque.
Centro: Temporali mattutini in Toscana, poi, nel corso del pomeriggio maltempo su Umbria, Lazio, Marche.
Sud: Cielo sereno un po' ovunque, tante nubi in Campania e temperature altissime in Sicilia con 40°C.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti invita a riflettere sulle tue relazioni personali. Potresti sentire il bisogno di chiarire alcune questioni in sospeso con una persona cara. Sul lavoro, evita decisioni impulsive.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi sarai concentrato su questioni pratiche, soprattutto legate alla tua casa o alle finanze. È un buon momento per mettere ordine e fare pianificazioni a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità sarà stimolata oggi, e potresti trovarti coinvolto in conversazioni interessanti o scoprire nuove passioni. Sul fronte affettivo, mantieni la comunicazione aperta e sincera.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentirti particolarmente legato alle tue radici e alla tua famiglia. È un buon momento per rafforzare i legami familiari e dedicare tempo a casa.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua energia sarà alta oggi, e avrai voglia di metterti in gioco, sia in ambito lavorativo che personale. In amore, la tua vitalità e il tuo entusiasmo contageranno il partner, creando momenti di complicità.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente analitica sarà particolarmente attiva oggi, rendendoti molto efficace sul lavoro, soprattutto in compiti che richiedono attenzione ai dettagli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti più riflessivo e desideroso di trovare equilibrio nelle tue relazioni. Sul lavoro, cerca di bilanciare gli impegni professionali con il bisogno di relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione sarà la tua forza oggi, soprattutto se devi affrontare sfide importanti. Sul lavoro, la tua capacità di andare a fondo nelle questioni ti porterà risultati positivi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È un buon momento per pianificare un viaggio o per dedicarti a nuove esperienze culturali. Sul fronte relazionale, fai attenzione a non trascurare le esigenze del partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata sarà dedicata al lavoro e agli obiettivi personali. Potresti sentirti particolarmente concentrato e determinato a raggiungere i tuoi traguardi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sul lavoro, la tua originalità sarà un punto di forza. In amore, la tua capacità di ascolto e comprensione aiuterà a risolvere eventuali malintesi.

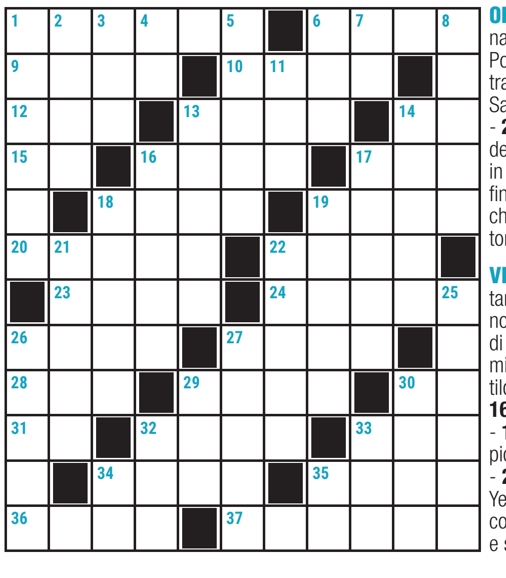
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potresti sentirti più sensibile e intuitivo del solito. In ambito professionale fidati del tuo istinto quando si tratta di prendere decisioni.

IL CRUCIVERBA

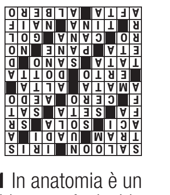
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Il bar del Far West - **6** Giaggiolo - **9** Corre sui binari in città - **10** Letto pietroso sahariano - **12** Suscitò la gelosia di Polifemo - **13** Sta meglio della mal accompagnata - **14** Il più vecchio tra due omonimi (abbr.) - **15** Fare a metà - **16** Il filo del bozzolo - **17** Satellite nei nomi composti - **18** Grossa candela - **19** Antico cantore - **20** Carissima al cuore - **22** Può esserlo la marea - **23** Posto in pendenza - **24** Istruita - **26** Balia - **27** Privo di malanni - **28** È veneranda in vecchiaia - **29** Il cibo quotidiano - **30** Categorico rifiuto - **31** Alla fine dietro - **32** Gesù vi compì il suo primo miracolo - **33** Un pallone che si insacca - **34** La Turner del rock - **35** Ingenuo... come certi pittori - **36** Provoca epidemie fra i bovini - **37** Quello di Natale è l'abete.

VERTICALI: **1** Ossicino dell'orecchio - **2** Il natante di Noè - **3** Canzoni medievali - **4** Cominciano nell'ombra - **5** Lo sport dell'ondina - **6** Monte di Creta - **7** Rendono carini i cani - **8** Prende le misure ai clienti - **11** Triangolo pennuto - **13** Matilde scrittrice - **14** Guidò l'Egitto dopo Nasser - **16** Fazione religiosa - **17** Separa le cavità nasali - **18** La consuma l'editore - **19** Cerchio di luce - **21** In anatomia è un piccolo canale - **22** Città turca che un tempo si chiamava Antiochia - **25** Il Celi di *Amici miei* - **26** La rivolta l'aratro - **27** La capitale dello Yemen - **29** Si rende per focaccia - **30** Genere cinematografico - **32** Il controspionaggio statunitense (sigla) - **33** La Aulenti che fu architetta e scenografa - **34** Uno sportivo modello della Audi - **35** Nota Bene.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	28	10 Km/h
Monfalcone	20	27	10 Km/h
Gorizia	20	27	10 Km/h
Udine	19	26	15 Km/h
Grado	19	27	13 Km/h
Cervignano	20	26	12 Km/h
Pordenone	19	27	13 Km/h
Tarvisio	14	21	25 Km/h
Lignano	18	27	12 Km/h
Gemona	17	25	16 Km/h
Tolmezzo	18	25	18 Km/h
Forni di Sopra	13	20	25 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	28.3
Grado	quasi calmo	0,06 m	28.6
Lignano	calmo	0,02 m	28.3
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	28.6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	25	Copenhagen	17	23	Mosca	10	24
Atene	23	31	Ginevra	15	28	Parigi	16	26
Belgrado	20	30	Lisbona	10	24	Praga	16	29
Berlino	16	30	Londra	13	21	Varsavia	15	29
Bruxelles	14	27	Lubiana	15	27	Vienna	17	29
Budapest	23	31	Madrid	9	25	Zagabria	16	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	22
Bari	22	31
Bologna	18	29
Bolzano	15	29
Cagliari	25	33
Firenze	19	32
Genova	21	27
L'Aquila	14	30
Milano	17	27
Napoli	22	32
Palermo	26	33
Reggio C.	26	34
Roma	20	33
Torino	17	24
Venezia	21	27

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 settembre è stata di 12.777 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


PALMANOVA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
#visitfvg
PALMANOVA
VOGLIA DI CULTURA?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Un capolavoro di ingegneria che si vede dal cielo
e si attraversa a piedi, lungo i bastioni
che hanno contribuito a renderla Patrimonio UNESCO
e tra i Borghi più belli d'Italia. Una stella tra le stelle per toccare
il cielo con un dito: benvenuti a Palmanova.
Se hai voglia di cultura,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.
Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it
Foto: U. Da Pozzo